

# REGIONE BASILICATA

Deliberazione 09 febbraio 2021, n.68

Programmazione comunitaria FESR, FSE, FEASR 2014-2020: ITI Aree Interne - Area Interna Marmo Platano - Presa d'atto della Strategia.

## LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il D.lgs. 30/03/2001 n. 165 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 2/03/1996 n. 12 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata ed integrata;
- VISTA la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA la D.G.R. n. 1340 dell’11-12-2017 “*Modifica della D.G.R. 539 del 23 aprile 2008 - Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della giunta regionale*”;

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 227 del 19/02/2014, recante Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”;
- n. 694 del 10/06/2014, recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;
- n. 695 del 10/06/2014, recante “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell’Area Istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta”;
- n. 689 del 22/05/2015, che introduce significative modifiche all’impianto organizzativo delle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale” delineato dalla DGR n. 694/2014;
- n. 696 del 10 giugno 2014, con la quale è stata conferita la direzione dell’Ufficio “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata”;
- n. 1374 del 30 novembre 2016 che ha integrato e modificato la declaratoria dell’Ufficio “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata” già approvata con la DGR n. 694/2014 e successivamente modificata con la DGR n. 689 del 26 maggio 2015;
- n. 674 del 30/06/2017 avente ad oggetto: “DGR 696/2014. Incarichi dirigenziali in scadenza. Determinazioni”;
- n. 680 del 30/09/2019 avente ad oggetto “Rinnovo incarichi dirigenziali. Ulteriori disposizioni”;
- n. 519 del 31/07/2019 recante “Rinnovo incarichi dirigenziali Uffici Giunta Regionale – Disposizioni”;
- n. 524 del 5 /08/2019 recante “Conferimento incarichi di dirigente generale delle aree istituzionali della presidenza e dei dipartimenti della giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro”;
- n. 73 del 30/01/2020 recante "Posizioni dirigenziali vacanti. Determinazioni";

VISTI

- la Legge Regionale del 06.09.2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

- il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTI

i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014-2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali di Investimento Europei) ed in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fonda europeo di sviluppo regionale, sul Fonda sociale europeo, sul Fonda di coesione, sul Fonda europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fonda europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fonda europeo di sviluppo regionale, sul Fonda sociale europeo, sul Fonda di coesione e sul Fonda europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fonda europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il regolamento (CE) 1080/2006 (Regolamento FESR);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio (Regolamento FSE);
- il Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO

l'Accordo di Partenariato 2004-2020 dello Stato italiano approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014, così come integrato ed approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 8.12.2018 che ha modificato la succitata decisione di esecuzione C(2014)8021;

VISTO

il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 – “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 2018);

VISTE

le seguenti disposizioni relative al PO FESR 2014/2020 che qui si intendono integralmente richiamate:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2015 che approva il PO FESR nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Basilicata in Italia, pervenuta alla Regione Basilicata con nota prot. 7409 del 2 settembre 2015 della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea;
- la D.G.R. n. 1284 del 07.10.2015 con la quale la giunta ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione C(2015) 5901 del 17.08.2015 di approvazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 e dei relativi allegati;
- la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.01.2015 recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020”;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018)9114 final del 19.12.2018 che ha modificato la succitata decisione di esecuzione C(2015) 5901;
- la D.G.R. n. 54 del 24.1.2019 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2018)9114 final del 19 dicembre 2018 che ha approvato le modifiche al PO FESR 2014-2020 ed i relativi allegati;

- la Decisione di esecuzione C(2020) 1682 final della Commissione del 12 marzo 2020 che ha approvato la modifica al POR FESR Basilicata 2014/2020 (versione 5.0);
- la D.G.R. n. 203 del 27 marzo 2020 che ha preso atto della succitata Decisione di esecuzione C(2020) 1682 final della Commissione del 12 Marzo 2020 che ha approvato la modifica al POR FESR Basilicata 2014/2020 (versione 5.0);
- la Decisione di esecuzione C(2020) 5747 del 20 agosto 2020 che ha approvato la modifica al POR FESR Basilicata 2014/2020 (versione 6.0);
- la D.G.R. n. 665 del 29 settembre 2020 con la quale, tra l'altro la Giunta regionale ha approvato:
  - ✓ il Piano finanziario per Priorità di investimento, Obiettivo specifico e Azione del PO FESR Basilicata 2014-2020;
  - ✓ la proposta di POC Basilicata 2014/2020 versione 3.0 e il relativo Piano finanziario a livello di Asse di Azione;
- la Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione DD 12AF.2018/D.03818 del 22 dicembre 2018 che approva la "*Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020*" (versione 4.0) ed i manuali ad essa allegati;
- i Criteri di Selezione delle operazioni del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/03/2016, come da ultimo modificati con procedura scritta conclusasi il 17 novembre 2020 (versione 16.0);

VISTI

i seguenti atti relativi al Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014/2020, che qui si intendono integralmente richiamate:

- la D.G.R. n. 1046 del 16 ottobre 2018 "PO FESR Basilicata 2014-2020 – articolo 30 del regolamento UE n. 1303/2013 e delibera CIPE n. 10/2015 – proposta di modifica del programma – approvazione”;
- la D.G.R. n. 1137 del 09/11/2018 "PO FESR Basilicata 2014-2020 - D.G.R. N. 1046 del 16 Ottobre 2018 - Errata Corrige”;
- la Delibera CIPE n.71 del 28 novembre 2018 "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma Complementare Regione Basilicata” – pubblicata sulla G.U.R.I. n. 134 del 10 giugno 2019 – di approvazione del "*Programma di azione e coesione 2014-2020 – Programma complementare della Regione Basilicata*";
- la nota n. 182798/12AF del 1 ottobre 2020 dell'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata di trasmissione al Dipartimento per le Politiche di Coesione(DpCOE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri del POC Basilicata 2014-2020 (versione 3.0) e del relativo Piano Finanziario per Asse e per Azione;
- la nota del Dipartimento per le Politiche di Coesione prot. n. DPCOE-0003823-P del 13/10/2020, con la quale il Dipartimento ha comunicato all'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata gli esiti dell'istruttoria sulle modifiche proposte alla versione 1.2 del Programma Complementare e la condivisione del POC Basilicata 2014-2020 nella versione 3.0;
- la D.G.R. n. 732 del 26 ottobre 2020 con la quale, tra l'altro:
  - ✓ si è preso atto della succitata condivisione da parte del Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) della Presidenza del Consiglio dei Ministri delle modifiche apportate al Programma Operativo (POC) Basilicata 2014/2020 approvato con la Delibera CIPE n. 71/2018;
  - ✓ è stato approvato il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Basilicata (versione 3.0) ed il relativo Piano Finanziario a livello di Asse ed Azione;

VISTE

le seguenti disposizioni relative al PO FSE 2014/2020:

- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 11.11.2020 C(2020) 7906 final recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9882 che approva determinati elementi del programma operativo Basilicata per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Basilicata in Italia CCI 2014IT05SFOP016;
- la D.G.R. n. 830 del 25/11/2020 di presa d'atto della succitata Decisione della Commissione dell'11.11.2020 (C 2020) final 7906 recante modifiche alla decisione di esecuzione n. C (2014) 9882 relativa al PO FSE BASILICATA 2014-2020;

VISTE

le seguenti disposizioni relative al PSR FEASR 2014/2020:

- la D.G.R. n. 40 del 19 gennaio 2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8259 del 20 novembre 2015 che approva il PSR Basilicata 2014-2020;
- la versione 9.0 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con C(2020) 8678 finale del 2 dicembre 2020;
- la D.G.R. n. 174 del 12 marzo 2020, con la quale sono state approvate le Disposizioni per l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato Italia per il periodo 2014-2020, alla Sezione 3 propone la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) quale ambito naturale di integrazione dei Fondi comunitari prevedendo che le aree progetto selezionate troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti - gli Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale - fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

VISTE

le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013 relative alla programmazione integrata territoriale finanziata dai fondi comunitari SIE nella 2014-2020 e, in particolare, l'articolo 36 relativo agli Investimenti Territoriali Integrati (ITI);

CONSIDERATO che i programmi regionali per il periodo 2014-2020 cofinanziati con i fondi FESR, FSE e FEASR forniscono una forte caratterizzazione del territorio lucano in termini di comuni rientranti nella classificazione di "Aree Interne", indicando l'ITI (Investimento Integrato Territoriale) come strumento attuativo e le aree territoriali iniziali su cui avviare i progetti sperimentali per la strategia aree interne;

VISTE

le Leggi di stabilità per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 le quali dispongono finanziamenti in materia di Strategia Nazionale per le Aree Interne, in particolare:

- l'articolo 1, commi da 13 a 17 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014) per 90 milioni di euro;
- i commi 674-675 delta legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) per 90 milioni di euro;
- l'articolo 1 comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208" Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" con il quale l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, e incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018 (legge di stabilità 2016);
- l'art. 1, comma 895, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018);

## VISTE

- la Delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 nella quale si stabilisce, tra l'altro, il riparto delle sole risorse finanziarie stanziata dalla richiamata Legge di stabilità 2014 a favore di 23 aree progetto, pari ad una dotazione di 3,74 milioni di euro per ciascuna area;
- la Delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli Accordi di Programma Quadro (di seguito APQ);
- la Delibera CIPE n. 80/2017 recante disposizioni su *“Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziata con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”*, che modifica ed integra la delibera CIPE n. 9/15;
- la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 2019, recante *“Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziata con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”*;
- la Delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, recante *“Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro”*;

DATO ATTO che nei Programmi della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020 a valere sui fondi SIE sono individuate le 4 Aree Interne definite congiuntamente al Comitato Tecnico Aree Interne così come di seguito elencate:

- l'area del *“Mercure Alto Sinni Val Sarmiento”* che comprende i comuni di: Calvera, Carbone, Castronuovo di Sant'Andrea, Chiaramonte, Fardella, Francavilla in Sinni, San Severino Lucano, Senise, Teana, Viggianello, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Rotonda, Cersosimo, Noepoli, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, Terranova di Pallino e San Giorgio Lucano;
- l'area della *“Montagna Materana”* che comprende i comuni di: Accettura, Aliano, Cirigliano, Craco, Gorgoglione, Stigliano, San Mauro Forte e Oliveto Lucano;
- l'area del *“Marmo Platano”* che comprende i comuni di: Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano e Ruoti;
- l'area dell' *“Alto Bradano”* che comprende i comuni di: Acerenza, Banzi, Forenza, Genzano di Lucania, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo e Tolve;

VISTO il documento *“Linee guida per costruire una Strategia di area progetto”* (versione novembre 2014) elaborate dal Comitato Tecnico Aree Interne al p.to. 4 de/ Par. 1 nel quale si stabilisce che: *“La Strategia di area viene sottoposta all'approvazione del Comitato nazionale aree interne (dove sono rappresentati tutti Ministeri interessati) e della Regione”*;

VISTA la D.G.R. n. 489 del 17 aprile 2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del *“Rapporto di istruttoria della Selezione delle Aree Interne nella Regione Basilicata”* redatto dal Comitato Nazionale Aree Interne nel febbraio 2015;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 53 del 31 gennaio 2017 si è provveduto alla ripartizione finanziaria delle risorse destinate dai Programmi Operativi Regionali 2014-2020 allo strumento ITI Aree Interne;

DATO ATTO degli esiti delle riunioni con l'Area interna Marmo Platano finalizzate ad addivenire alla definizione della strategia dell'area ed alla condivisione degli interventi da finanziare:

<b>AREA INTERNA MARMO PLATANO</b>			
<b>Data/Luogo</b>		<b>Oggetto</b>	<b>Attori coinvolti</b>
2016	26 ottobre- Dipartimento Programmazione – Regione Basilicata	Procedura negoziata per la selezione dei progetti di viabilità. Istituzione del Tavolo sulla Viabilità	Regione, Provincia PZ e Sindaco comune capofila
	14 dicembre - Dipartimento Infrastrutture - Regione Basilicata	Procedura negoziata per la selezione dei progetti di viabilità. Attività di analisi per la definizione delle azioni strategiche relative all'azione Viabilità	Regione, Provincia PZ e e Sindaci Comuni dell'Area Interna
2017	30 ottobre - Dipartimento Programmazione – Regione Basilicata	Procedura negoziata per la selezione dei progetti di viabilità. Attività di analisi per la definizione delle azioni strategiche relative all'azione Viabilità	Ufficio dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020 e Sindaci dei comuni dell'Area Interna
	14 novembre - Dipartimento Presidenza - Regione Basilicata	Procedura negoziata per la selezione dei progetti di viabilità. Attività di analisi per la definizione delle azioni strategiche relative all'azione Viabilità	Regione, Provincia PZ e Sindaci Comuni dell'Area Interna
2018	29 gennaio - Dipartimento Presidenza - Regione Basilicata	Procedura negoziata per la selezione dei progetti di viabilità. Attività di analisi per la definizione delle azioni strategiche relative all'azione Viabilità	Regione, Provincia PZ e Sindaci Comuni dell'Area Interna
	17 aprile- Dipartimento Programmazione - Regione Basilicata	Procedura negoziata per la selezione dei progetti di viabilità. Definizione interventi da ammettere a finanziamento in materia di Viabilità	Regione, Provincia PZ e Sindaci Comuni dell'Area Interna
	03 maggio - Dipartimento Programmazione - Regione Basilicata	Procedura negoziata per la selezione dei progetti di viabilità. Definizione interventi da ammettere a finanziamento in materia di Viabilità	Regione, Provincia PZ e Sindaci Comuni dell'Area Interna
2019	07 febbraio –Ruoti	Incontro su Associazionismo	Comitato Tecnico Aree Interne/FORMEZ/ Regione/Sindaci/Stakeholder
	21 febbraio - Bella –Muro	Focus Agricoltura	DPCoE/Comitato Tecnico Aree Interne/Regione/Sindaci/Stakeholder
	22 febbraio – Muro Lucano	Focus Turismo e Beni Culturali	DPCoE/Comitato Tecnico Aree Interne/Regione/Sindaci/Stakeholder
	14 novembre - Baragiano	Focus Istruzione	DPCoE/Comitato Tecnico Aree Interne/Regione/Sindaci/Scuole
	15 novembre – Dipartimento Programmazione Regione Basilicata	Modalità attuative in tema di aiuti alle imprese nell'ambito della redigenda Strategia	Regione e Sindaci Comuni dell'Area Interna
	21 novembre - Pescopagano	Focus Sanità	DPCoE/Comitato Tecnico Aree Interne/Regione/Sindaci/ Stakeholder
	22 novembre - Ruoti	Focus Trasporti	DPCoE/Comitato Tecnico Aree Interne/Regione/Sindaci/ Stakeholder

<b>AREA INTERNA MARMO PLATANO</b>			
<b>Data/Luogo</b>		<b>Oggetto</b>	<b>Attori coinvolti</b>
	28 novembre – Dipartimento Programmazione Regione Basilicata	Modalità attuative in tema di aiuti alle imprese nell'ambito della redigenda Strategia	Regione e Sindaci Comuni dell'Area Interna
2020	29 aprile – Dipartimento Programmazione Regione Basilicata (videoconferenza)	Definizione step e cronoprogramma per stesura Strategia	Regione e Sindaci Comuni dell'Area Interna
	10 luglio -	Verifica stato avanzamento della Strategia	DPCoE/Comitato Tecnico Aree Interne/Regione/Sindaci
	24 novembre	Verifica schede Strategia finanziate con Legge di Stabilità	Regione Basilicata Area Interna Dip. Politiche della Salute

**DATO ATTO**

- che la Bozza di strategia dell'Area interna Marmo Platano è stata trasmessa dall'Autorità di Gestione del POR FESR Basilicata 2014/2020 al Capo del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Coordinatore del Comitato tecnico Aree interne con la nota prot. n. 21353/12AF del 6 febbraio 2019;
- che in data 15 marzo 2019 con nota prot. DPCOE--0001154-P il Comitato Nazionale Aree Interne ha considerato tale documento idoneo per procedere al lavoro di definizione della Strategia, trasmettendo alcune osservazioni alla Bozza da recepire nella stesura del documento di Strategia;

**VISTA**

la PEC c\_a743 - 0009449 del 03/12/2020, acquisita al protocollo regionale n. PEC 2020-0232051 – 04.12.2020, con la quale il Comune capofila di Bella ha trasmesso il Documento di Strategia nella versione ultima condivisa con la regione Basilicata unitamente alle allegate schede progettuali e il verbale della Conferenza del 28 novembre u.s. nella quale i Sindaci hanno condiviso ed approvato il suddetto Documento;

**DATO ATTO**

che la Strategia dell'Area Interna Marmo Platano, approvata dalla conferenza dei Sindaci nella riunione del 28 novembre 2020 nella versione ultima condivisa con la Regione, è stata trasmessa dall'Autorità di Gestione del POR FESR Basilicata 2014/2020 al Capo del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Comitato Tecnico Aree interne in data 3 dicembre 2020 con nota prot. n. 231541-12AF;

**RICHIAMATE**

le DD.GG.RR. n. 1395/2017, n. 27/2018, n. 395/2018, n. 1031/2018; n. 168/2019; n. 995/2019; n. 711/2020 relative alla strategia area interna dell'Area Marmo Platano;

**DATO ATTO**

che il CIPE, nella seduta del 15 dicembre 2020, così come riportato negli esiti della seduta pubblicati sul sito del CIPE al link <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2017/06/13/sedeute-comunicati-ed-esiti/>, ha prorogato i termini di scadenza per la firma degli APQ SNAI dell'attuale periodo di programmazione dal 31 dicembre 2020, termine fissato dalla Delibera CIPE n. 72/2019, al 30 giugno 2021;

**DATO ATTO**

che con nota DPCOE-0004982-P del 28 dicembre 2020, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2), il Capo del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato all'Autorità di Gestione del POR FESR Basilicata 2014/2020 e al Sindaco referente dell'Area l'approvazione, da parte del Comitato tecnico, della strategia dell'area Marmo Platano, di cui all'Allegato "1", comprensiva delle schede d'intervento;

RAVVISATA l'opportunità, riscontrata di concerto con le Autorità di Gestione del FSE 2014-2020 e del FEASR 2014-2020, di procedere a prendere atto della strategia dell'area Marmo Platano comprensiva delle relative schede d'intervento di cui all'Allegato "1" alla presente deliberazione;

Tutto ciò premesso e considerato, su proposta del Presidente

### DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di prendere atto della Strategia dell'Area interna Marmo Platano, comprensiva delle relative schede intervento, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (Allegato "1"), approvata dal Comitato Tecnico Aree interne, come da comunicazione del Capo del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. DPCOE-0004982-P del 28 dicembre 2020 (Allegato "2");
3. di demandare l'Autorità di Gestione del PO FESR 2014/2020 a trasmettere il presente atto al Capo Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio, al Comitato Tecnico per le Aree interne e al Sindaco del Comune di Bella, soggetto capofila dell'Area Interna Marmo Platano;
4. di stabilire che a seguito dell'approvazione della presente deliberazione saranno avviate le attività funzionali alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro della strategia Marmo Platano dando mandato alle Autorità di Gestione dei Programmi 2014/2020 (FESR, FSE e FEASR) di apportare le modifiche e le integrazioni alla Strategia e ai relativi allegati che si rendessero necessari nel confronto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale;
5. di procedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sui siti dei rispettivi Programmi <http://europa.basilicata.it/fesr/>; <http://europa.basilicata.it/fse/>; <http://europa.basilicata.it/feasr/>

*La presente deliberazione è stata proposta congiuntamente dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020, dott. Antonio Bernardo, dall'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020, dott. Domenico Tripaldi e dall'Autorità di Gestione del PO FEASR 2014-2020, dott. Rocco Vittorio Restaino.*

L'ISTRUTTORE \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE P.O. \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE **Antonio Bernardo** \_\_\_\_\_

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Antonio Ferrara**

IL PRESIDENTE

**Vito Bardi**

# Futuro Dentro

*Si può essere potenti insieme, su un territorio autentico.*

*Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Ruoti*

*Strategia Area Interne Marmo Melandro*

# ***Futuro Dentro\****

***Si può essere potenti insieme, su un territorio autentico.***

-----  
**IDEA FORZA**

***Trasformazione digitale, agricoltura, turismo, beni comuni e natura per trasformare il territorio in un laboratorio costante di sperimentazione e innovazione di processo e prodotto, attirare investimenti e nomadi digitali per creare una comunità basata sulla fiducia attraverso blockchain e tecnologie a registro distribuito.***

---

Sommario

1.	L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO .....	2
1.1	L'area progetto .....	2
	Popolazione.....	2
	Turismo e agricoltura .....	4
1.2	Principali problemi/ostacoli alla vita nell'area .....	5
	Dispersione scolastica.....	5
	Sistema sanitario .....	6
	Trasporti e mobilità .....	7
	Trasporto scolastico.....	8
	Complessità del sistema scolastico.....	11
	Carenze nel settore produttivo.....	11
2.	LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE ...	12
2.1	Presupposti .....	12
2.2	Visione.....	13
2.3	Scenario futuro .....	14
2.4	Risultati attesi .....	14
	Istruzione .....	14
	Trasporti e mobilità .....	15
	Salute.....	15
	Turismo e ambiente.....	16
	Sistema produttivo e agroindustriale .....	17
	Rete.....	17
3.	IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE.....	18
	Informatica e dati .....	18
	Catasto.....	19
4.	LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI.....	19
4.1	A - Un nuovo futuro energetico, in linea con i principi dell'agenda 2030 .....	20
4.2	B - Strumenti e processi per l'attivazione di azioni di turismo trasformativo .....	24
4.3	C - Miglioriamo la vita per rendere l'area un luogo bello da vivere .....	27
4.4	D - Didattica innovativa e implementazione del concetto di istruzione diffusa .....	28
4.5	E - Sanità bene comune universale di prossimità .....	32
4.6	F - Riconnettiamo il territorio verso l'interno e verso l'esterno con un sistema di trasporti intelligente e sostenibile (ecologicamente ed economicamente).....	36
4.7	G - Agricoltura, territorio e tecnologia per la valorizzazione dei prodotti e dei saperi .....	40
4.8	Il senso e la mappa strategica degli interventi .....	43
5.	L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA .....	51
6.	LE MISURE DI CONTESTO .....	52
7.	L PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA.....	57
	Indicatori .....	58
8.	LA STRATEGIA IN UN MOTTO E SUA BREVE DESCRIZIONE A MO' DI EFFICACE SINTESI FINALE .....	59
	ALLEGATO I – Schede intervento.....	61

## 1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

### 1.1 L'area progetto

L'Area del Marmo Platano è composta da **sette Comuni: Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano e Ruoti**, di cui tre caratterizzati come intermedi, due periferici ed un ultimo ultra periferico.

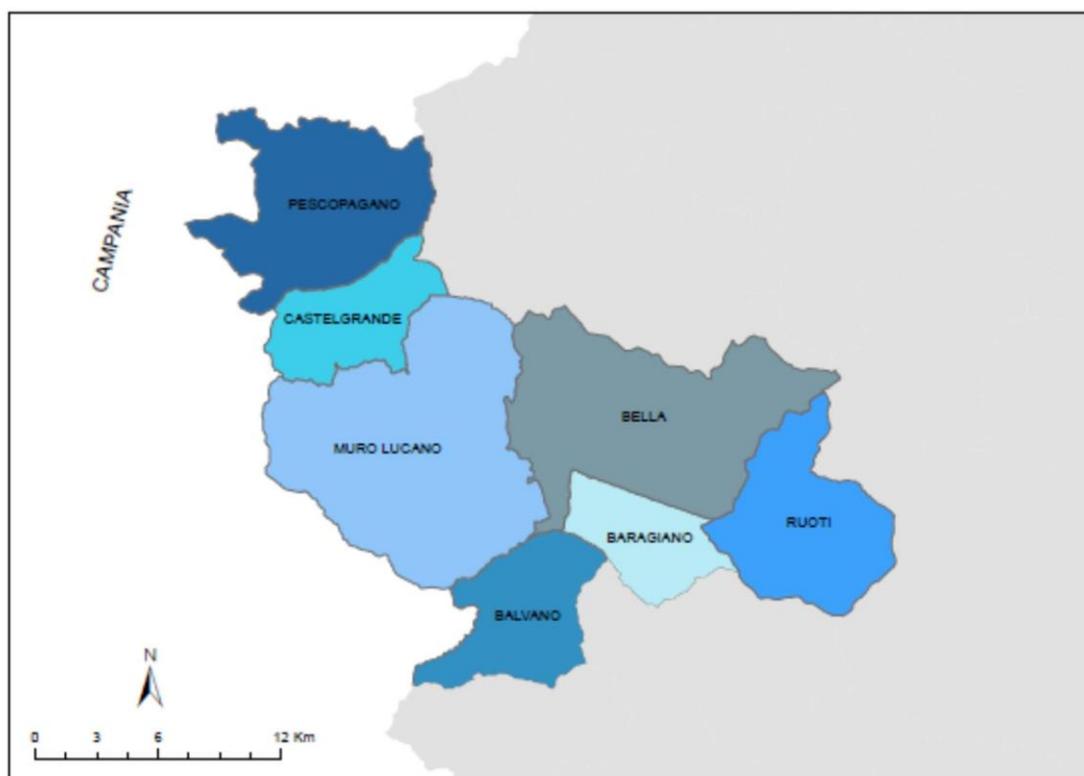


FIG. 1.1 Comuni dell'Area Interna Marmo Platano.

Il Marmo, insieme al Melandro, è uno dei due torrenti che raccoglie le acque di gran parte della zona occidentale della Basilicata. Le zone di quest'area sono prevalentemente montuose, costituite da paesaggi forestali e brulli scenari di dorsali rocciose battute da venti e prive di vegetazione arborea.

Le zone pianeggianti interne, come la Piana di Baragiano, un tempo interessate da attività agricole, attualmente sono divenute aree di insediamenti industriali.

Nella zona occidentale sono presenti le foreste di faggio di Monte Paratiello che, nelle aree più basse, lasciano il posto a bellissimi boschi di cerri.

Evidente è la coincidenza territoriale della suddetta Area con l'ex Comunità Montana del Marmo Platano, già interessata da diverse esperienze progettuali legate a strumenti quali i PIT, POIS, PIOT, l'approccio leader e in cui è stato chiaro il riferimento di sviluppo ad un connubio di crescita tra turismo e valorizzazione della piccola filiera agricola.

#### *Popolazione*

Per quanto riguarda la popolazione si registra una **variazione media nel periodo 2001/2011 di -6,2% (dato che si accentua se si guarda agli ultimi dati sulla popolazione residente)**. La popolazione residente al 2018 è 21.108, mentre al 2011 era pari a 21.926 con un tasso di cittadini stranieri pari al 2,1% ed un tasso di popolazione over 65 al 2011 del 22,5%, di poco superiore sia alla media regionale (21,1) sia a quella nazionale

(21,2). Bella e Muro sono i comuni più popolosi (5.000 abitanti circa), Castelgrande il meno popoloso (1011). Bella è anche il comune con la più elevata percentuale di cittadini stranieri (5%). Popolano l'area, al primo gennaio 2017, 21.327 abitanti, con un leggero decremento, rispetto al 2011, del 2,7% circa.

Comuni	Popolazione residente					
	1/1/2020	Cens 2011	Cen 1981	Cens 1951	Superficie kmq	Densità ab/kmq
Balvano	1.794	1861	2286	2875	42,15	43,37
Baragiano	2.580	2675	2492	2669	29,6	88,33
Bella	4.916	5240	5882	6375	99,71	50,28
Castelgrande	876	1018	1288	3036	34,9	26,19
Muro Lucano	5.200	5568	7462	10466	126,18	42,35
Pescopagano	1.787	2022	3147	4177	69,84	26,5
Ruoti	3.465	3542	3464	4100	55,45	63,88
<b>Totale Area</b>	<b>20.618</b>	<b>21.926</b>	<b>26.021</b>	<b>33.698</b>	<b>457,83</b>	<b>46,10444925</b>

La struttura della popolazione, in linea con il dato regionale, è la seguente:



Struttura per età della popolazione (valori %)

BASILICATA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

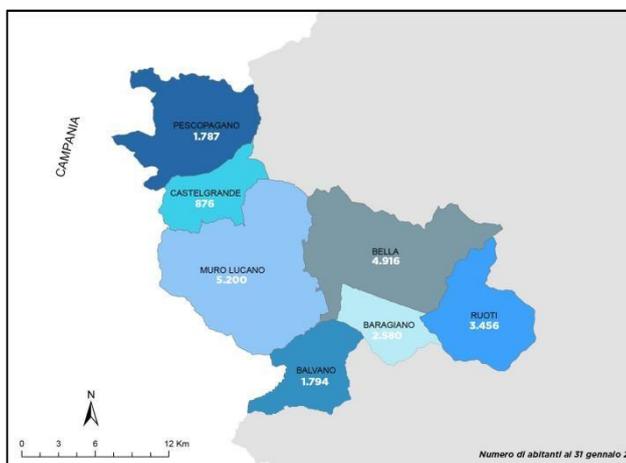


FIG. 1.2 Popolazione residente.

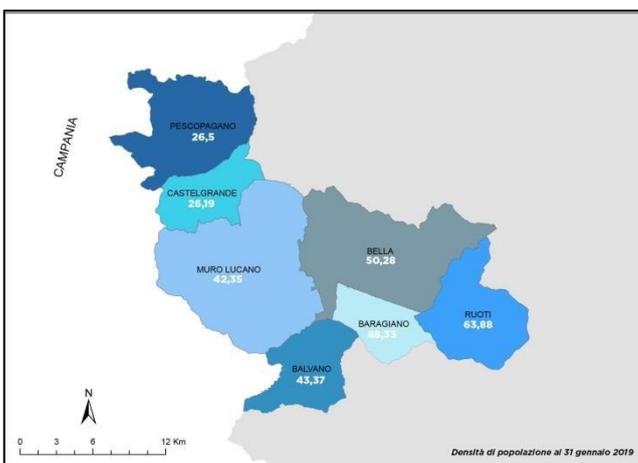


FIG. 1.3 Densità di popolazione

*Turismo e agricoltura*

Il tessuto **turistico** può contare su una rete che sta tentando di affermarsi ma non trova il giusto equilibrio tra ospitalità alberghiera ed extralberghiera (esistono anche vari esperimenti di aggregazioni comunali che però non hanno dato alcun riscontro effettivo alla crescita della potenzialità ricettiva e di offerta di accoglienza dell'area). Dall'analisi dei dati APT Basilicata relativi all'area Marmo Platano possiamo ricavare una proiezione realistica del fenomeno nell'area di riferimento.

Questa consta di soli 3 esercizi alberghieri (di cui 2 ubicati nel comune di Muro Lucano e 1 in quello di Castelgrande), 4 affittacamere/case vacanza (siti rispettivamente a Balvano, Ruoti, Bella e Castelgrande), 5 agriturismi (di cui 3 siti in agro del Comune di Bella, 1 a Pescopagano e 1 a Balvano) e 8 Bed&Breakfast (4 a Muro Lucano, 3 a Bella e 1 a Balvano) che garantiscono una capacità ricettiva complessiva di 220 posti letto, Si denota che questa non ha subito variazioni sostanziali nel quadriennio 2016/2019 (+20 posti letto imputabili all'apertura di n. 3 nuovi bed and breakfast nel 2019).

Il movimento turistico registrato evidenzia 1.940 arrivi e 4.699 presenze nel 2019, che comparati ai dati del 2016 mostrano un incremento di circa il 19%.

In ogni caso, si evidenzia che i dati ufficiali non tengono in debito conto il flusso rappresentato dai vacanzieri che non fruiscono delle strutture ricettive del territorio di interesse (e che quindi non risultano censiti nelle statistiche ufficiali). Questi, pur non essendo esattamente quantificabili, sulla base delle notizie raccolte presso i comuni potrebbero determinare un flusso valutabile in almeno il doppio degli arrivi ufficiali. Dato potenzialmente veritiero in considerazione dell'appeal esercitato soprattutto dalle aree naturali, che rappresentano il luogo di svago per numerose famiglie soprattutto nei mesi estivi.

I dati indicati ci offrono l'immagine di un sistema sostanzialmente debole, certamente non capace di sfruttare le potenzialità offerte dal ricco patrimonio culturale ed ambientale dell'area. Infatti il tasso di turisticità ricavato risulta pari a 0,22 contro una media regionale di 4,4 (dato 2018 – crf. Centro Studi di Confartigianato).

Una delle principali criticità riscontrate è rappresentato da una scarsa connessione al sistema di offerta regionale a causa di una "inconsapevolezza" degli attori locali della filiera. Infatti sul territorio non esiste una governance organizzata del sistema.

Al fine di superare dette criticità, nell'ambito della strategia, si è prevista una specifica azione finalizzata ad implementare la gestione dei flussi turistici con una offerta che incroci le esigenze dai maggiori punti di interesse (a partire da Matera, Potenza, Metapontino, area Dolomiti Lucane, Parchi Naturali). Questa azione, denominata "Turismo lento, turismo di esperienza" si interconnette anche con gli interventi di valorizzazione e funzionalizzazione turistica previste nella strategia, contribuendo così ad elevarne la potenzialità.

Per avere un quadro più significativo, va rilevata anche la situazione relativa al settore **agricolo**:

Aziende superficie totale (sat) e superficie agricola utilizzata (sau) in ettari. Censimento agricoltura 2010 e confronto con 2000.								
Comune	Aziende	Var %	sat		Var %	sau		Var %
	2010	2010/2000	2010	2000	2010/2000	2010	2000	2010/2000
Balvano	263	-30,61	3.063,01	3.661,66	-16,35	2.354,04	2.947,92	-20,15
Baragiano	188	-29,59	1.570,00	1.769,36	-11,27	1.329,76	1.577,89	-15,73
Bella	588	-37,78	6.212,96	7.658,39	-18,87	3.806,20	4.627,44	-17,75
Castelgrande	71	-72,16	1.850,31	2.067,76	-10,52	1.024,48	1.420,12	-27,86
Muro Lucano	559	-42,55	8.260,19	9.198,35	-10,20	6.759,02	7.701,14	-12,23

Pescopagano	106	-64,55	4.161,75	4.155,59	0,15	2.778,10	3.297,77	-15,76
Ruoti	357	-41,78	1.932,43	2.795,80	-30,88	1.624,56	2.206,18	-26,36
<b>Totale Area</b>	<b>2132</b>	<b>-42,81</b>	<b>27050,65</b>	<b>31306,91</b>	<b>-13,60</b>	<b>19676,16</b>	<b>23778,46</b>	<b>-17,25</b>

## 1.2 Principali problemi/ostacoli alla vita nell'area

L'area presenta molteplici problemi, connessi tra di loro in un rapporto circolare, che ne fa di ognuno causa e conseguenza dell'altro.

Nello specifico, gli ostacoli alla qualità della vita nell'Area del Marmo Platano possono essere così schematicamente sintetizzati:

Nel settore turistico, lo scarso sfruttamento delle risorse territoriali è imputabile principalmente alla scarsa propensione a "fare rete". Ciò vale sia per il tessuto imprenditoriale che per i contesti istituzionale e associativo.

Infatti, nonostante l'esistenza da alcune iniziative mirate in tal senso, che hanno visto quali attori principali le amministrazioni comunali e/o le associazioni di volontariato, si registra un marcato carattere di sporadicità e non si denota la presenza di alcuna traccia di tessuto imprenditoriale organizzato almeno a livello territoriale.

Anche la scarsità, o completa mancanza, di servizi e infrastrutture utili ad una corretta fruizione delle principali emergenze naturalistiche e culturali presenti sul territorio, rappresenta un fattore limitante.

L'attuazione della strategia intercetterà principalmente queste criticità. Non a caso tutte le azioni che in qualche modo si intersecano con la tematica turistica individuano la risoluzione di dette criticità tra i risultati attesi.

Per comprendere a pieno la situazione in cui versa il territorio e che caratterizzerebbero le dorsali di sviluppo dell'area, se non si mettessero in atto misure di avanguardia sul piano della "ristrutturazione di una nuova idea forza", bisogna sicuramente far riferimento alle **difficoltà connesse alla viabilità**: la distanza media in minuti che intercorre dai Comuni al polo più vicino è pari a 58,6, inferiore alla media regionale (61,2) ma superiore alla media nazionale, pari a 37,3.

Per quanto riguarda il settore sanitario, il costante processo di invecchiamento della popolazione che risiede nell'area del Marmo Platano e i mutamenti nelle relazioni sociali, fanno emergere sacche di popolazione, non solo anziana, bisognosa di considerazione sociale e di cure sanitarie.

### Dispersione scolastica

Altro dato interessante riguarda la **dispersione scolastica**. Partendo dal dato certificato sulla distribuzione della popolazione scolastica:

Distribuzione della popolazione per età scolastica - 14/18			
Comune	Maschi	Femmine	Totale
Balvano	32	31	63
Baragiano	65	54	119
Bella	120	114	234
Castelgrande	16	13	29
Muro Lucano	125	95	220
Pescopagano	48	40	88

Ruoti	93	72	165
<b>Totali</b>	<b>499</b>	<b>419</b>	<b>918</b>

E confrontandolo con le analisi a livello nazionale ISTAT e MIUR risulta che:

- il 22 % degli adolescenti che iniziano le scuole superiori non arrivano al diploma e solo 1 su 3 troverà lavoro;
- i giovani che abbandonano gli studi tra i 18 e i 24 anni è pari al 14%;
- minori a rischio di povertà e di esclusione sociale dal 2004 al 2016 +16%.

Dalla lettura combinata dei dati su-esposti, possiamo affermare che il quadro è di **un'area in perdita di percezione positiva del valore del territorio, sia come ripresa di produzione legata al settore primario, sia come risorsa di valorizzazione legata al settore terziario, con un alto tasso di rischio povertà che pone le sue basi in una difficoltà di raccordo tra il sistema dell'istruzione e quello della cultura produttiva**. Questo anche a causa della difficoltà orografica che però è mitigata dalla vicinanza ai centri maggiori che gravitano intorno al capoluogo di regione.

### Sistema sanitario

In particolare, le difficoltà ed i ritardi nell'implementazione della sanità a livello territoriale che hanno caratterizzato alcuni sistemi regionali, hanno determinato un incremento esponenziale dell'ospedalizzazione. Tanto, in strutture già messe alla prova dalla costante contrazione delle risorse economiche disponibile, nonché da riduzioni di posti letto e personale sanitario. La stessa Corte dei Conti ha rilevato, evidenziandone i rischi e le criticità, la costante riduzione delle risorse destinate alla sanità nell'ultimo decennio.

In base ai dati disponibili, i presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari attivi in Basilicata nel 2016 erano 149, pari all'1,2% dei servizi attivi in Italia. L'offerta regionale, misurata rispetto alla popolazione residente, è superiore a quella nazionale con 2,6 presidi ogni 10 mila abitanti; è inferiore invece la disponibilità di posti letto, pari a 62,9 per 10 mila residenti contro i 68,2 nazionali. La regione offre in totale 3.588 posti letto che rappresentano lo 0,9 per cento di quelli disponibili in Italia. Una quota rilevante di posti letto, il 66,1 per cento, è destinata alle persone con 65 anni o più (186,7 per 10 mila residenti della stessa fascia d'età).

Il territorio del Marmo Platano è la fotografia più attuale delle criticità di un sistema che è stato caratterizzato dalla scarsa "territorializzazione dei servizi sanitari", tendendo ad una ospedalizzazione a dispetto delle logiche di implementazione dell'assistenza di prossimità.

L'erogazione dei principali servizi sanitari distanti dai comuni dell'area progetto richiede tempi di spostamento significativi e aumenta l'esposizione ai pericoli derivanti dal vivere in zone marginali. La morfologia dell'area contribuisce all'isolamento e rende particolarmente lunghi e complessi gli spostamenti verso i principali centri di cura.

Per questo motivo abbiamo immaginato un intervento, con risorse della SNAI, per iniziare ad affrontare il tema e consegnare un prototipo funzionante di assistenza domiciliare agganciata al recupero delle eccellenze sanitarie presenti sul territorio e il riutilizzo di spazi e strumentazioni oggi in possesso di due importanti centri (Muro Lucano e Pescopagano) che potrebbero tornare a rappresentare un presidio di democrazia.

A ciò si aggiunga un altro allarmante dato: il tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto è pari a 42 minuti rispetto ad una media Aree Interne di 21 minuti. Questi numeri ci parlano quindi di un territorio in cui le vie di comunicazione sono difficili da percorrere. L'attuale rete dei trasporti rende problematica la mobilità sul territorio e l'accessibilità dei punti nodali del sistema sanitario.

Ben si comprende come le criticità appena evidenziate si ripercuotano negativamente anche sulle abitudini quotidiane degli abitanti dell'area, penalizzati dalle distanze e dai più che dilatati tempi di percorrenza che li separano dai maggiori centri e poli di interesse (sanità, istruzione, turismo, attività produttive ne risentono in maniera evidente).

## Trasporti e mobilità

**Le problematiche relative alle infrastrutture di trasporto e alla mobilità** sono state ampiamente evidenziate nel percorso di candidatura e negli incontri locali svolti per predisporre la Strategia. Tutta l'area è particolarmente poco dotata dal punto di vista delle opere di connessione, tuttavia contiene un punto di forza identificabile con la **stazione di Bella Muro, baricentrica rispetto alla maggior parte della popolazione dell'area** e naturale hub di riferimento per l'implementazione di una modalità di raccordo del territorio basato sulla mobilità sostenibile, come riportato anche nel PRT in vigore che parla testualmente di:

- migliorare il servizio offerto, a parità di costi, dall'attuale sistema di trasporto costruendo una rete gerarchizzata dei vettori interconnessa con i nodi di scambio e con i punti terminali;
- individuare il suo futuro assetto sul quale rimodulare l'offerta di trasporto;
- confrontare la dinamica degli assetti ipotizzati, individuando in termini di costi/benefici da assumere come base, gli interventi da realizzare sia in termini di assetto del territorio che di infrastrutture di servizi di trasporto e di servizio offerto, calibrando gli interventi e realizzando una rete di trasporto adeguatamente strutturata sulla effettiva domanda che insorgerà nei vari momenti di attuazione dell'assetto obiettivo della mobilità territoriale;
- definire lo scenario sostenibile oltre che sulla base della economicità anche e soprattutto in termini sociali.

Attualmente a Bella Muro fermano 4 intercity, 2 al mattino (1 da Roma per Bella - Muro , 1 Bella-Muro Roma Termini), 2 al pomeriggio e sera (1 Bella-Muro Roma Termini, 1 Roma Termini Bella-Muro).

Come evidenziato anche dalle analisi di contesto effettuate in sede di stesura del PRT la conformazione territoriale, unita a una struttura insediativa particolarmente rarefatta e dispersa, rende particolarmente difficile offrire servizi di trasporto pubblico locale (TPL) adeguati ai bisogni della popolazione. Di conseguenza, **solo una piccola quota della popolazione dei pendolari fa ricorso a una modalità collettiva di trasporto**. Quanto evidenziato nel PRT trova riscontro nelle caratteristiche insediative dell'area, caratterizzata da 5.991 abitanti che risiedono in case sparse (Dati Censimento ISTAT 2011), ossia circa il 27,0% della popolazione complessiva. Il dato di rarefazione abitativa associato ad una densità di 46,10 ab/kmq, connota una domanda di trasporto debole e dispersa.

Con riferimento ai dati sul pendolarismo dell'ultimo Censimento 2011, nell'area ogni giorno all'incirca 8.528 persone si muovono per ragioni sistematiche di lavoro (5.358) o di studio (quasi 3.170) . Il tasso di pendolarismo lavorativo è pari al 24,4 % della popolazione, mentre quella per ragioni sistematiche di studio risulta pari al 14,4 %.

I pendolari, che si muovono dentro il perimetro comunale, pari a 4.873, sono il 57,1 % del totale, valore inferiore a quello nazionale (60,6 %). Allargando i confini all'intera area, il tasso di "contenimento" dei pendolari sale al 64,9 %, evidenziando un sufficiente livello di auto-contenimento delle relazioni sistematiche di mobilità.

Dall'Analisi delle relazioni di traffico in termini di Origine/destinazione degli spostamenti giornalieri per lavoro interni all'area (dati Istat su pendolarismo 2011) (tab. 1), emerge che i flussi d'interscambio tra i poli sono pari a circa il 15,5 % di quelli complessivi interni (539 spostamenti su 3.481), evidenziando una significativa interazione tra gli stessi. Nel caso degli spostamenti casa-scuola, per i quali risulta che il 5,9 % dei flussi complessivi è relativo a relazione di traffico tra i comuni dell'area (122 spostamenti su 2.053 spostamenti), è evidente una scarsa interazione tra i poli (tab. 2).

Tab. 1- Spostamenti giornalieri per lavoro tra i comuni dell'Area Progetto

Tab.1 -Lavoro - Spostamenti giornalieri tra i comuni dell'Area Progetto									
		Balvano	Baragiano	Bella	Castelgrande	Muro Lucano	Pescopagano	Ruoti	
	O/D	76008	76010	76012	76021	76053	76058	76071	TOTALE
Balvano	76008	310	18	2	0	2	0	0	332
Baragiano	76010	46	339	27	3	18	2	8	443
Bella	76012	22	80	645	0	29	0	11	787
Castelgrande	76021	3	8	2	126	9	6	0	154
Muro Lucano	76053	63	58	24	12	814	10	1	982
Pescopagano	76058	2	2	6	4	12	365	2	393
Ruoti	76071	13	19	9	1	5	0	343	390
TOTALE		459	524	715	146	889	383	365	3481

Tab. 2- Spostamenti giornalieri per studio tra i comuni dell'Area Progetto

Tab.2 - Studio - Spostamenti giornalieri complessivi interni Area Progetto									
		Balvano	Baragiano	Bella	Castelgrande	Muro Lucano	Pescopagano	Ruoti	
	O/D	76008	76010	76012	76021	76053	76058	76071	TOTALE
Balvano	76008	140	1	0	0	0	0	0	141
Baragiano	76010	0	249	0	0	4	0	0	253
Bella	76012	0	6	449	0	37	0	6	498
Castelgrande	76021	0	0	0	62	13	10	0	85
Muro Lucano	76053	0	0	4	0	564	39	0	607
Pescopagano	76058	0	0	0	0	2	182	0	184
Ruoti	76071	0	0	0	0	0	0	285	285
TOTALE		140	256	453	62	620	231	291	2053

Fonte: Elaborazioni su database nazionale "Matrice del Pendolarismo Istat 2011",

Con riferimento agli spostamenti casa-lavoro con destinazioni esterne all'area i principali attrattori di flussi sono Potenza (805 spostamenti), Melfi (324 spostamenti) e Tito (207 spostamenti). Analogamente per quanto attiene gli spostamenti casa-scuola esterni all'area, la principale destinazione dei flussi pendolari è Potenza (920 spostamenti).

Il 91,3 % degli spostamenti complessivi (7.790 su 8.524) hanno quale destinazione la provincia di Potenza.

Nello specifico si rileva che l'offerta di servizi evidenzia particolari problematiche nell'area più interna (Castelgrande / Pescopagano), dove la dispersione insediativa e il ridotto numero di utenti del TPL rende particolarmente difficile conciliare l'organizzazione delle corse ed i costi di gestione. Peraltro la mobilità privata deve affrontare le difficili condizioni di tracciato, percorribilità e manutenzione della rete stradale locale.

### Trasporto scolastico

Una specifica criticità sottolineata nelle fasi di scouting del territorio riguarda il trasporto scolastico per gli studenti delle scuole superiori, anche in relazione al fatto che l'offerta secondaria è limitata al liceo scientifico di Muro Lucano, sede distaccata di Potenza; per altre opzioni gli studenti, come evidenziato dai dati

di mobilità sistematica anzi riportati, devono pertanto accedere a Potenza, con notevoli disagi relativi ai tempi di trasporto e alle sfasature tra gli orari delle scuole e quelli del TPL.

Le criticità sopra esposte sono in parte attenuate dalla disponibilità di servizi privati di trasporto non di linea, sviluppati da operatori privati sia per rispondere alle esigenze di mobilità dei turisti (Liscio) sia per offrire servizio di scuolabus e taxi a chiamata (PickMeApp).

Tra i 47 comuni lucani su 131 dell'intero territorio regionale in cui è presente un servizio di trasporto urbano/comunale sono compresi quelli di Bella, Muro Lucano e Ruoti (tab.3). In tali piccoli comuni, connotati da bassa mobilità interna con spostamenti prevalenti casa-scuola, mentre quelli casa-lavoro sono di tipo interno-esterno, il ruolo del trasporto pubblico locale è quasi esclusivamente di tipo sociale, connesso all'obiettivo della coesione urbana da perseguire attraverso un adeguato accesso e fruizione dei servizi di base per contribuire a contrastare il fenomeno dell'emigrazione. Le maggiori criticità nell'organizzazione dei servizi sono legate alle tratte e alle fasce orarie delle corse: alle difficoltà nel raggiungere i centri si sommano, quindi, le inefficienze dell'organizzazione del servizio; le corse sono sporadiche e gli orari non sempre rispondenti alle esigenze degli utenti; i percorsi definiti spesso in modo illogico e penalizzante per i passeggeri. Analisi dei bisogni e utilizzo di sistemi flessibili e innovativi e dell'ICT, integrati con i servizi esistenti, potrebbero essere una buona soluzione (coscienza e conoscenza) al perseguimento di una buona accessibilità diffusa nell'area.

T.P.L. comunale - Dati di traffico - Mod. Lds2012																
COMUNI	Ricarichi del traffico (€)			N° addetti			Bus Km anno			Viaggiatori Km			Posti Km offerti			
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	
<b>ANNI</b>																
Acerenza	0,00	0,00	0,00	1	1	1	38.300	38.300	38.300	56	54	39	1.800.100	1.800.100	1.800.100	
Atella	7.966,77	7.718,23	7.200,00	2	2	2	47.404	47.404	47.404	37.157	36.666	38.500	2.607.220	2.607.220	2.607.220	
Avigliano	22.297,47	21.799,58	22.000,00	5	5	5	153.230	152.800	153.230	66.663	65.340	66.000	35.983.952,000	35.983.952,000	35.983.952,000	
Barile	453,64	524,55	480,00	1	1	1	14.651	15.000	15.000	1.249	1.584	1.350	67.500	805.805	825.000	
Bella	21.163,00	21.880,00	23.000,00	12	12	12	129.206	128.406	129.500	91.076	91.250	91.350	446.138	457.545	470.120	
Castelluccio Inf.	9.550,89	8.855,00	8.400,00	2	2	2	90.000	90.000	90.000	28.141	26.650	24.900	140.705	133.250	124.500	
Chiaromonte	7.110,00	7.763,00	7.900,00	2	2	2	78.995	78.995	78.995	16.844	17.050	17.200	151.596	153.450	154.800	
Francavilla S. Sinni	11.238,00	11.035,00	10.243,00	1	1	1	48.495	48.495	48.495	41.175	41.840	38.515	243.150	238.680	213.470	
Gruento Nova	8.842,82	7.312,00	7.088,67	2	2	2	31.200	31.200	31.200	13.652	11.293	10.977	354.952	293.618	285.402	
Laponegro	21.264,00	22.104,00	19.894,00	3	3	3	91.900	92.102	92.102	74.096	86.588	77.929	439.426	510.005	458.988	
Lattinico	26.248,00	23.084,00	22.000,00	7	7	7	112.542	116.542	116.542	163.733	136.326	134.000	2.354.687	2.011.344	1.984.500	
Laura	149.000,00			17			357.442			247.275			1.088.208,126			
Lavello	4.947,73	9.980,45	10.500,00	3	3	3	73.120	73.120	73.120	11.423	22.760	25.000	285.575	589.000	625.000	
Maratea	20.065,79	20.893,48	24.509,30	1	1	1	63.395	63.395	63.395	39.638	41.312	47.592	2.512.851,010	2.512.851,010	3.017.094,840	
Marsico Nuovo	8.201,42	8.335,78	9.452,50	3	3	3	96.891	97.140	96.523	12.439	12.574	13.664	1.221.438,360	1.221.438,360	1.318.890,272	
Marsicovetere	3.381,14	5.133,01	6.871,83	2	2	2	85.400	85.400	85.400	6.300	11.289	15.261	205.000	3.017.096	2.665.000	
Melfi	93.520,00	88.219,00	88.000,00	13	13	13	555.326	559.386	506.730	246.586	232.082	205.000	3.205.618	3.017.096	2.665.000	
Moliterno	12.880,95	9.192,35	14.000,00	3	3	3	114.800	114.800	114.800	26.497	21.359	30.000	225.275	181.552	255.000	
Muro Lucano	8.247,00	8.076,00	8.100,00	1	1	1	46.640	46.640	46.640	17.664	17.200	17.400	823.846,960	802.280,000	811.536,000	
Picerno	14.937,00	17.497,00	18.300,00	3	3	3	100.360	100.360	100.360	40.411	43.931	53.936	303.082	351.982	404.520	
Pignola	17.313,00	16.135,00	16.100,00	4	4	4	159.750	159.750	159.750	69.573	65.583	65.000	2.366.874	2.231.134	2.211.300	
<b>Potenza</b>	315.018,29	257.285,04	215.223,02	95	95	95	1.930.732	1.930.732	1.930.732	880.729	613.938	613.938	12.097.467	9.917.011	37.398.120	
Rapolla	4.347,00	4.012,00	0,00	1	1	1	46.066	42.290	0	9.307	7.835	0	195.447	164.535	0	
Rionero in Valture	15.379,00	14.370,00	14.000,00	3	3	3	73.713	73.713	73.713	78.900	71.390	70.000	1.262.400	1.141.600	1.120.000	
Rotonda	24.892,92	24.892,99	27.665,00	4	4	4	103.554	103.554	103.554	36.641	32.390	32.040	3.802.163	3.364.349	3.317.870	
Ruoti	2.762,17	2.341,14	4.000,00	3	3	3	116.607	116.607	109.455	4.833	3.733	10.068	48.330	37.330	100.680	
San Fele	3.387,00	2.379,00	1.700,00	2	2	2	48.000	40.800	40.800	9.599	6.312	4.700	652.132	429.216	319.600	
San Severino L.	1.715,28	2.943,62	2.673,82	2	2	2	69.200	69.200	69.200	1.597	2.743	2.530	23.804	38.036	35.240	
Sanfarcangelo	23.359,00	22.873,00	23.000,00	2	2	2	60.700	60.700	60.700	102.895	95.881	100.000	1.026.850	958.610	1.000.000	
Senise	17.998,00	16.920,00	17.000,00	2	2	2	73.580	73.580	73.580	76.276	71.418	73.000	381.380	357.090	365.000	
Venosa			14.000,00	2	2	2	75.000					46.600			3.450	
Vieti di Potenza	4.710,00	4.822,00	3.607,00	2	2	2	52.608	52.608	52.608	7.666	7.854	5.881	36.796	37.502	38.056	
Viggianello	10.284,37	10.599,05	10.340,90	16	16	16	206.759	206.759	206.759	6.148	6.136	5.412	1.271.154,332	1.268.673,224	1.118.979,708	
Bernalda	73.624,66			4			126.000			31.567			3.676.680,000			
Ferrandina	18.064,30	20.891,89	22.000,00	3	3	3	78.385	78.385	78.385	88.117	101.759	105.000	793.053	915.831	945.000	
<b>Matera</b>	480.623,00	483.743,00	450.504,00	70	58	67	1.437.832	1.401.426	1.288.630	1.481.726	1.466.165	1.450.770				
Montalbano Jonico	7.234,00	8.041,00	8.379,00	1	1	1	81.614	81.614	81.614	39.600	39.600	38.600	396.000	396.000	396.000	
Montescaglioso	12.883,00	14.275,00	14.491,00	3	3	3	82.493	82.493	82.493	40.556	42.704	43.000	283.892	298.928	298.928	
Nova Sili	14.216,64	14.131,58	15.000,00	3	3	3	50.928	50.928	50.928	25.387	27.177	26.786	304.644	326.124	321.432	
Pisticci	17.024,84	16.633,32	16.800,00	4	4	4	225.800	225.800	225.800	42.957	41.806	42.500	9.699.680	9.439.589	9.589.500	
Policoro	33.741,00	33.557,00	35.000,00	4	4	4	208.442	208.442	208.442	116.744	111.669	113.000	1.167.440	1.116.690	1.130.000	
Pomarico	27.698,00	24.058,00	25.000,00	3	3	3	61.365	61.365	61.365	153.535	134.523	135.000	1.535.350	1.345.230	1.350.000	
Rotondella	6.161,00	5.845,00	6.000,00	1	1	1	33.550	33.550	33.550	18.020	16.190	17.000	180.200	161.900	170.000	
Salandra	21.994,66	21.638,33	22.000,00	2	2	2	35.244	35.244	35.244	28.024	28.600	28.600	171.384	168.612	171.600	
Scanzano Jonico	13.295,00	12.950,00	13.000,00	2	2	2	68.165	68.165	68.165	60.378	66.433	65.000	301.890	332.165	325.000	
Stigliano	4.548,00	5.390,00	5.500,00	2	2	2	66.440	66.440	66.440	18.389	24.008	25.000	186.890	240.008	250.000	
Tursi	2.370,94	1.579,93	2.614,40	5	5	5	65.234	50.794	41.237	4.041	3.613	4.396	2.400.000	2.400.000	2.500.000	
<b>TOTALI</b>	1.476.921,69	1.341.830,52	1.442.537,44	310	294	363	7.494.881	7.386.771	5.612.590	4.563.925	4.272.787	9.807.719				

### **Complessità del sistema scolastico**

Strettamente correlati ai problemi su-esposti sono quelli che interessano il mondo della scuola. I comuni dell'area devono fronteggiare l'estensione territoriale e le distanze dei nuclei abitati più decentrati dai poli scolastici, garantendo un reticolato sistema di trasporto. La tenuta del servizio scolastico è compromessa, inoltre, da problemi strutturali degli edifici in cui si svolgono le attività didattiche, dalla carenza di laboratori, dalla presenza di biblioteche poco utilizzate (forse anche per la loro scarsa propensione all'innovazione di prodotto e di processo) e dalla scarsa offerta legata alle vocazioni del territorio. Costante e rigorosamente collegato al più generico fenomeno dello spopolamento, l'ulteriore problema del dimensionamento, che espone a rischio l'autonomia anche degli istituti scolastici dei paesi con il maggior numero di abitanti e di studenti iscritti. In questo quadro, la fase di ascolto del territorio ha evidenziato una forte propensione dei dirigenti scolastici, del corpo docenti e degli stessi genitori al cambiamento ed all'innovazione, anche nei metodi e nei processi di coinvolgimento della platea dei potenziali fruitori. Inoltre, il periodo Covid-19 ha messo in evidenza un dato allarmante legato da una parte all'**assenza dei device e della infrastruttura immateriale** in grado di garantire la partecipazione e quindi la piena esigibilità del diritto all'istruzione, dall'altra l'**impreparazione del corpo docenti e degli alunni, alla applicazione attiva di metodi di didattica innovativa** e trasmissione della conoscenza (es. peer education, flipped classroom, EAS, didattica per scenari, cooperative learning).

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha limitato fortemente le opportunità ludiche e ricreative dei bambini/e e dei ragazzi/e al di fuori del contesto domestico e queste situazioni hanno esacerbato il forte contrasto già esistente nelle aree interne, evidenziando le difficoltà del sistema di trasmissione della conoscenza. A tali limitazioni si è accompagnata la sospensione di tutte le attività educative in presenza, impedendo così il regolare sviluppo delle potenzialità dei bambini/e e ragazzi/e derivante dallo svolgimento di esperienze al di fuori del contesto familiare.

### **Carenze nel settore produttivo**

Il settore agricolo e turistico, che dovrebbero fare da traino per l'economia dell'intera area (vista la vocazione agricola ma anche la centralità dal punto di vista turistico e dell'accoglienza (l'area fa da cerniera tra il Parco dell'appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese e il Parco del Vulture. Inoltre si sottolinea come, dal punto di vista del turismo outdoor - settore che meno ha risentito delle criticità connesse agli eventi della crisi pandemica mondiale - l'area interna si dimostra predisposta alla nascita di soggetti che possano aggregare l'offerta e collocarla in una logica di sistema. Fenomeni come i Borghi BEL, un'aggregazione di comuni, o come la scelta di certificare le presenze nell'area con il sistema brevettato TBox, sono leve su cui lavorare per accrescere non solo la visibilità ma anche l'effettiva qualità dell'offerta, disegnata a partire dalla mappatura del saper fare - come bene ha iniziato a fare il Comune di Balvano con l'adozione del processo HumanLab) e anche verificando la quantità di investimenti pubblici effettuati in ambito turistico e volti al miglioramento delle condizioni delle popolazioni rurali - in materia si segnalano gli interventi nel territorio effettuati con le misure 321 del PSR 2007-2013 e 7.4 e 7.5 del PSR 2014-2020), presentano ostacoli radicati e di vario genere, che sono rinvenibili tanto nel **tessuto cooperativo debole**, nelle difficoltà di accesso al credito, nei problemi burocratici, quanto nella carenza di bacini idrici, nella capillarità dei controlli biologici. Formalmente, infatti, i comuni dell'area interna sono qualificate quali "**Zone agricole svantaggiate ai sensi delle Direttiva 75/268/CE e ss.mm. ii. Comuni Montani totalmente delimitati**". **Un esempio su tutti:** nonostante il Marmo Platano rappresenti il territorio in cui è concentrato il maggior numero di strutture di produzione e trasformazione del latte, questa non riesce a strutturarsi in una logica di sviluppo e di connessione con il settore dell'esperienza turistica e dell'accoglienza. La superficie media aziendale oscilla tra i 2 ed i 3 ettari: una dimensione che lascia immaginare un sistema più strutturato in forte collegamento con la valorizzazione del settore esperienziale e turistico, più che della produzione per i grandi numeri offerti dal mercato.

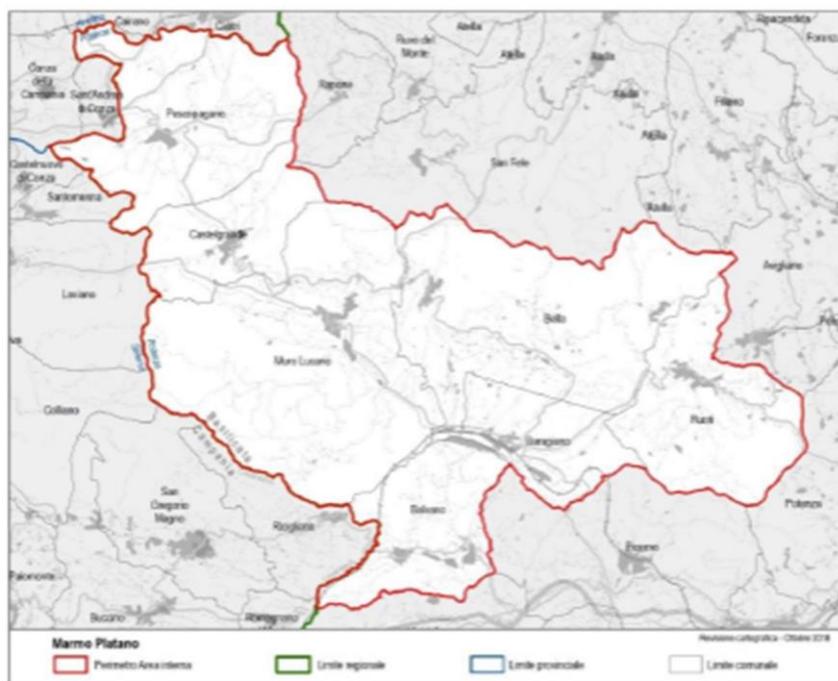


Figura 1 - Area di progetto

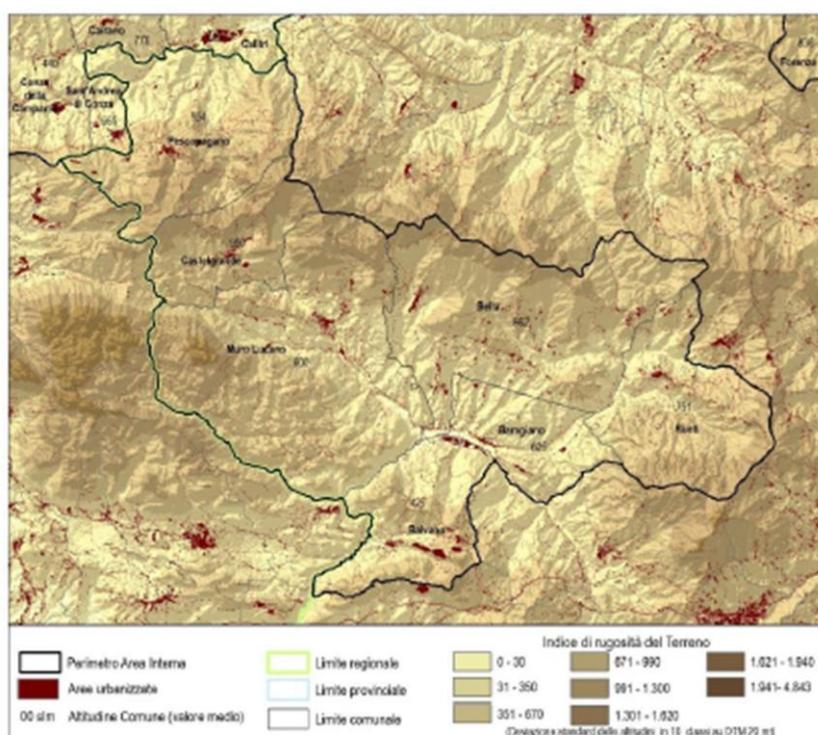


Figura 2 - Modello Digitale di Elevazione (DEM) a 20 mt - (Fonte: ISPRA)

## 2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

### 2.1 Presupposti

L'area del Marmo Platano è caratterizzata da un preoccupante declino demografico e socioeconomico che ha prevalso, anche se negli ultimi anni sono visibili interessanti segnali di inversione di tendenza in special modo

nel campo dell'istruzione (esempio lampante è l'I.C. di Bella che è stata una delle prime scuole 2.0 del mezzogiorno d'Italia), dell'agricoltura (con la straordinaria esperienza del Crea di Bella) e dell'agroindustria (i recenti investimenti nello stabilimento Ferrero di Balvano confermano una attitudine dell'area diventare luogo di investimenti anche privati). A questo deve aggiungersi la conformazione orografica del territorio che se da una parte è segno evidente di uno svantaggio infrastrutturale, ponendo in serie difficoltà ogni attività che voglia posizionarsi in maniera competitiva senza andare incontro a fallimento di mercato, dall'altra offre una serie di possibilità collegate alla nuova visione dei sistemi organizzativi, economici e produttivi nel post Covid.

Concetti come la **fiducia, economia circolare, valorizzazione delle differenze, autenticità** sono gli elementi di rottura che hanno l'ispirazione di trasformare gli svantaggi evidenti in punti di forza e nuove opportunità di crescita. La visione del territorio e la concezione della realtà, la progettazione del futuro vengono predisposte a partire da una specifica concezione dello spazio e del tempo, dimensioni attraverso cui guardiamo il presente dilatandone la consistenza, senza dimenticarci della sfumatura inattuale, che rende visibile l'invisibile, ciò che è implicito nel vivere un territorio da parte della sua comunità e che funge tuttavia da filtro nello sguardo complessivo della realtà. Ciò che è significativo nella pratica quotidiana di abitare un territorio e che contribuisce a definirne il carattere, la vocazione e le proprietà specifiche. **Ciò che non si vede e non vuol dire che non esiste, ma solo che serve uno strumento adatto per essere osservato e "parlarci".**

## 2.2 Visione

Lo scenario all'interno del quale vogliamo provocare le rotture, **trasformando il territorio del Marmo Platano da uno spazio svantaggiato ad un luogo bello da vivere** (dove per luogo intendiamo la necessaria armonia tra natura, storia e relazioni umane) tende a valorizzare e rileggere in una logica "disruptive", iniziando a soddisfare con successo quei segmenti trascurati, fornendo "funzionalità territoriali marginali" ignorate per lo più dalle politiche dominanti. In questa logica il territorio si ripensa, con una logica di "Design Thinking", riuscendo a immaginare una nuova identità e una diversa azione collaborativa multisettoriale in cui ogni azione troverà vantaggio e metterà a disposizione valore per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni. Nella logica della "teoria dell'antifragilità" si delineano delle azioni di sperimentazione non per preservare ma per migliorare ed adeguarsi ogni volta alle nuove condizioni date.

**Vogliamo provocare, con le azioni previste nella strategia, un cambiamento radicale nell'approccio all'ascolto dei bisogni del territorio, per la predisposizione di una piattaforma comune che rivesta il ruolo di agevolatore per la connessione di attività complementari. Un po' come "Arduino", ovvero una piattaforma composta da una serie di schede dotate di un microcontrollore in grado di armonizzare la gestione complessiva.** Non a caso citiamo questa tecnologia, simbolo dell'eccellenza italiana nel mondo, nel campo della progettazione e prototipazione, rigorosamente "Open Source" (con open source, in informatica, si indica un tipo di software o il suo modello di sviluppo o distribuzione. Un software open source è reso tale per mezzo di una licenza attraverso cui i detentori dei diritti favoriscono la modifica, lo studio, l'utilizzo e la redistribuzione del codice sorgente).

Questa visione è confermata e supportata anche dalle scelte di associazione di funzioni che i 7 comuni dell'area hanno messo in atto e che tengono al centro l'informatica e l'informazione aperta e condivisa (come super-funzione) e il catasto. La prima funzione, quella cioè relativa alle azioni ed attività di carattere hardware e software, nella nostra visione rappresentano l'elemento necessario.

Nella logica contemporanea del "Macroscopio" (cfr. Paolo Benanti - Digital Age, San Paolo Edizioni), oggi il computer che lavora sui dati genera uno strumento indispensabile per la comprensione che abbiamo del mondo e di noi stessi. L'insorgere dell'intelligenza artificiale sta già modificando la percezione che abbiamo di noi, basti pensare alle neuroscienze o ai modelli di fisica teorica o di astrofisica. Quello che stiamo formalizzando nella strategia Futuro Dentro è proprio il punto di partenza che è apertura, condivisione, riuso in piena filosofia Open Data e trasmissione sistematica della conoscenza per agevolare i processi di miglioramento delle condizioni di vita delle persone sui territori.

### 2.3 Scenario futuro

Un approccio immersivo e organico di analisi della realtà - non restituita come se fosse un blocco immobile da osservare frontalmente - ci consente di progettare il presente e il futuro in maniera consensuale e strutturata, organizzando in maniera intelligente ed efficace l'agenda di sviluppo dell'area, affinché:

- risponda a una visione programmatica che rilevi i bisogni della comunità presente anticipando quelli futuri;
- consista in un processo che renda i cittadini protagonisti nell'atto programmatico. L'ordinamento democratico ritrova la sua legittimità in questo processo continuo e dialogico tra gli organi amministrativi e la cittadinanza.

I valori sono alla base del dialogo sociale ne rappresentano il presupposto. A partire da una certa interazione degli elementi nel tempo, sono il dizionario silenzioso, la dote che le generazioni si trasferiscono nei secoli, in maniera più o meno consapevole. Hanno a che fare con un grado di desiderabilità dell'ordinamento sociale e del patrimonio culturale. Sono degli insiemi che racchiudono i parametri in base a cui valutiamo ciò che è giusto o sbagliato, che siano azioni quotidiane o politiche pubbliche. Sono le lenti che tracciano l'approvazione sociale e la volontà collettiva in un territorio, in base a una precisa aspettativa tra gli elementi materiali e immateriali che ne compongono il contesto di riferimento. Sono una buona parte di quell'universo del discorso tramite cui giudichiamo la legittimità o meno delle situazioni con cui abbiamo a che fare. Il progetto del futuro non può farne a meno per intercettare le possibilità di sviluppo e di felicità di un luogo.

### 2.4 Risultati attesi

I risultati attesi di questa nuova prospettiva di sviluppo sono:

- la riscoperta del patrimonio locale (peraltro molto peculiare da un punto di vista naturalistico), lo sviluppo del turismo e un rinnovato interesse per l'agricoltura di qualità;
- il miglioramento dei servizi locali "di cittadinanza" relativi al trasporto locale, la scuola, l'assistenza domiciliare alle persone anziane, favorendo la permanenza della popolazione già residente e creando condizione più favorevoli per l'insediamento di nuovi abitanti (nomadi digitali);
- il rafforzamento del sistema produttivo locale, con una particolare attenzione al turismo e all'agricoltura di qualità e alla valorizzazione del patrimonio locale, per creare posti di lavoro e migliorare l'attrattività dell'area per residenti e cittadini temporanei;

In altre parole, si tratta di dare forza e sostanza alle reali ispirazioni del territorio, puntando su una sana circolazione delle persone, delle aziende e delle loro esperienze, per valorizzare la contaminazione culturale (obiettivo è l'applicazione dei principi della teoria Keynesiana sulla circolazione della moneta a politiche di carattere culturale e strategico per il territorio), puntando in maniera vigorosa sul coordinamento e l'integrazione strategica che sinora sono stati carenti. Il miglioramento di lungo periodo si potrà ottenere superando l'azione spontanea ed episodica, anche se caratterizzata da esperienze e innovazioni interessanti, ripensando ogni azione in una logica di sistema.

### Istruzione

Per quanto concerne l'**istruzione**, il territorio ha già operato positivamente sulla parziale riorganizzazione della rete primaria e secondaria di primo grado. Tuttavia, l'esempio di Bella, citato precedentemente, dovrà contribuire a migliorare le condizioni di fruibilità dell'intero territorio dove permangono ancora criticità logistiche e gestionali, a consolidare i buoni risultati scolastici dell'area e ad ampliare l'utilizzo di tecnologie digitali nella didattica, anche come azione di contrasto del digital divide presso le famiglie. A questo saranno aggiunte una serie di azioni finalizzate a rispondere alle domande generate dall'emergenza Covid-19 attraverso l'implementazione di attività formative su metodi didattici alternativi per docenti, alunni e famiglie. Solo se si guarda alla scuola come ad un processo più che ad una struttura architettonica si potrà vincere anche questa difficile battaglia.

## Trasporti e mobilità

Anche l'ottimizzazione del **trasporto locale** contribuirà a migliorare la qualità della vita di studenti, famiglie e docenti attraverso l'implementazione di un sistema multimodale e soprattutto attraverso l'utilizzo della tecnologia abilitante quale metodo e processo di ottimizzazione dei collegamenti verso l'interno e verso l'esterno, in piena armonia sia con i principi del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-20 e sia del Piano Regionale dei Trasporti.

Per quanto concerne la mobilità è necessario puntare alla riorganizzazione ed ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) in relazione a specifici target di utenza (es. studenti, anziani, lavoratori pendolari, turisti) e all'integrazione con servizi privati a chiamata e specializzati. A tal fine, preliminarmente alla fase operativa vera e propria, di sperimentazione di un sistema di trasporto pubblico più efficiente e rispondente alle reali necessità delle comunità locali, verrà predisposto uno studio trasportistico che consenta di definire le esigenze degli utenti e indicare le azioni su linee, orari, tipologie di mezzi, funzioni e modalità di integrazione tra servizio pubblico e privato. Il territorio può già contare su esperienze spontanee innovative, che potranno essere estese e sistematizzate.

Sul fronte delle competenze un nodo rimane l'istruzione superiore, le cui carenze di offerta unite alle criticità di trasporto agiscono come forte fattore espulsivo per i giovani e le loro famiglie. Poiché appare improbabile, nel medio periodo, allargare l'offerta all'interno del territorio, si rende necessario favorire la mobilità degli studenti verso Potenza, attraverso un'ottimizzazione del TPL su gomma e su ferro, sfruttando in tal senso la realizzazione programmata dell'intervento "Realizzazione Area di scambio presso la stazione di Bella-Muro" per un importo complessivo di 700.000 Euro (di cui 325.00 Euro a valere su fondi PO Fesr 2014/2020 e 375.00 su fondi RFI) ed il previsto potenziamento dei servizi ferroviari. Per ampliare la possibilità che i giovani comprendano le nuove direttrici di sviluppo delle competenze per trovare o creare lavoro, è anche opportuno prevedere corsi di formazione qualificanti e finalizzati a creare professionalità legate alle specificità locali (Ferrero, Aziende Zootecniche, Crea) in particolare nel settore agroalimentare e turistico, valorizzando l'esperienza di formazione professionale già consolidata sul territorio per altri comparti.

Il tema del trasporto riguarda anche le merci: un'adeguata organizzazione della logistica potrebbe ad esempio facilitare la distribuzione (e valorizzazione) dei prodotti agroalimentari locali presso le strutture turistico-ricettive, ampliandone l'utilizzo e riducendo costi e tempi di approvvigionamento per gli operatori.

## Salute

Per quanto concerne il tema della **salute**, l'obiettivo desiderato è principalmente quello di migliorare la condizione della popolazione anziana dispersa sul territorio, puntando a ridurre i tassi di ospedalizzazione ed evitare o allontanare nel tempo i ricoveri nelle RSA. Su questo punto il territorio può contare su due punti salute ospedalizzati (Muro Lucano e Pescopagano), alle quali affiancare l'introduzione dell'infermiere di famiglia e di comunità e l'utilizzo delle tecnologie abilitanti della telemedicina. Attualmente Muro Lucano è classificato, all'interno del sistema ASP, con la qualifica di Poliambulatorio ovvero come ambulatorio medico attrezzato per la diagnosi e la terapia di diversi tipi di malattia:

- Ambulatorio di Psichiatria, Infermieri); Cardiologia – Odontoiatria – ; Servizio Dialisi - Visite Pediatriche Consultoriali -
- Dermatologia -; Ginecologia -; Endocrinologia - ; Otorinolaringoiatria - -; Prelievi Ematici:
- Vaccinazioni; Servizio di FKT.

Nel Poliambulatorio di Pescopagano le prestazioni attive sono:

Sportello sanitario informativo, di orientamento e accoglienza di richieste di ass. protesica, ass. integrativa, rilascio tesserini di esenzione, scelta e revoca MMG e PLS, ass. sanitaria agli emigrati e rilascio tessere sanitarie che, per il tramite del personale, è soddisfatta presso la sede di San Fele e, in parte, le sedi di

Distretto di Melfi e Rionero. Ambulatorio di igiene pubblica, Attività decentrate del consultorio familiare di Rapone, ambulatorio di chirurgia – urologia – diabetologia – oculistica – endocrinologia – med. Interna.

L'operatività dell'ASP si concretizza, quindi, nella volontà di coinvolgere in questo articolato processo il ruolo delle istituzioni che hanno responsabilità dei servizi sociali (i Comuni nella forma associata e nel nostro caso specifico l'Area Interna Marmo Platano), il vasto mondo del volontariato e del terzo settore, per costruire un modello forte ed omogeneo per la gestione dei servizi ad integrazione socio-sanitaria. Occorre, in pratica, passare al "distretto della salute e della coesione sociale", anche con la connessione tra i servizi di telemedicina e l'integrazione con l'operato di un a figura chiave: "l'infermiere di famiglia e di comunità".

### **Turismo e ambiente**

Il settore **turistico** è tutt'ora uno degli elementi su cui i giovani e gli amministratori percepiscono margini di miglioramento e possibilità effettive di investimento anche privato; tuttavia l'analisi mostra la necessità di migliorare i servizi, coordinarne la gestione e armonizzarne la comunicazione integrata. La previsione e l'ispirazione di attrarre un pubblico anche internazionale (puntando sulla logica dell'inserimento nel circuito dei grand tour) sottolinea la necessità di curare le competenze linguistiche.

I pubblici individuati dalla strategia di sviluppo in ambito turistico e culturale possono essere ricondotti in due principali Buyer Personas:

1. Turisti con particolare propensione alla fruizione del patrimonio culturale e religioso con grande capacità di spesa e voglia di conoscere attraverso l'utilizzo di guide specializzate
2. Turisti con particolare propensione alla conoscenza del patrimonio naturalistico, della biodiversità e delle caratteristiche peculiari del territorio legate al gusto.

Entrambi i profili rientrano nella logica del turismo trasformativo.

Il modello di gestione è riconducibile alla logica della "govern-azione", poiché il territorio e le persone che lo abitano sono chiamati in prima linea nella gestione della reputazione e della divulgazione.

Lo sviluppo del turismo richiama un aspetto ineludibile: mantenere e rafforzare l'identità dell'offerta locale sottolineando i suoi contenuti culturali (azione che sarà garantita attraverso l'attivazione del processo HumanLab con cui oltre a restituire una mappa valoriale precisa, si punterà alla creazione di veri ambasciatori del territorio). La peculiarità del patrimonio culturale del Marmo Platano è un elemento essenziale sia dell'offerta dell'area e suo veicolo di promozione, sia come momento di rafforzamento identitario e di socializzazione. Un più efficace coordinamento dei beni, degli attori e delle iniziative permetterà di mettere maggiormente a frutto questo patrimonio, attualmente gestito in modo dispersivo e frammentato. Non deve essere dimenticata la manutenzione accurata della rete sentieristica e dei punti di appoggio, vero fulcro nevralgico dell'accoglienza locale, da valorizzare anche attraverso la creazione di un circuito di scoperta del territorio in mobilità dolce (trekking, bici a pedalata assistita).

Allo stato attuale le sole aree naturalistiche rientranti in rete Natura 2000 (ZSC IT9210190 Monte Paratiello e ZSC IT9210010 Abetina di Ruoti) dispongono di un sistema sentieristico di fruizione.

Sono altresì presenti infrastrutture ed emergenze naturalistiche e culturali capaci di esercitare un potenziale di attrazione. Tra questi si evidenziano: Il Museo Archeologico Nazionale e il Castello di Muro Lucano, il Percorso delle Ripe e il complesso carsico delle grotte di Vuccoli a Muro Lucano, l'osservatorio astronomico di Castelgrande, l'Archeoparco di Baragiano, le gole del Platano a Balvano, comune in cui si colloca anche il Convento Francescano di Sant'Antonio, il castello di Bella e l'area archeologica di San Giovanni di Ruoti.

Queste infrastrutture pur rappresentando un patrimonio sicuramente capace di elevare l'attrattività turistica dell'area, hanno bisogno di interventi volti a migliorarne l'accessibilità e/o la funzionalizzazione turistica così da poterli inserire nei percorsi di scoperta previsti dalla strategia.

### **Sistema produttivo e agroindustriale**

Dal punto di vista **produttivo ed agroindustriale** l'azione di scouting sul territorio ha permesso di raccogliere interessanti segnali sulle possibilità di valorizzare le filiere esistenti e connettere il tessuto imprenditoriale in una logica di valorizzazione del prodotto per la valorizzazione del territorio nel suo complesso. Il settore di cui parliamo è quello prevalentemente zootecnico. L'elevata qualità dell'ambiente e la presenza di una filiera zootecnica rende necessaria la sua certificazione per la valorizzazione del prodotto che oggi, nonostante la qualità riconosciuta (il latte alta qualità Granarolo viene prodotto proprio nel Marmo Platano) non ha un adeguato valore di mercato.

Migliorando le strutture zootecniche e qualificando il prodotto attraverso l'implementazione di un sistema di certificazione della filiera con tecnologia blockchain, saremo in grado di rielaborare le strategie di posizionamento sul mercato e di connettere la produzione anche al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale attraverso la creazione di un sistema di "crediti di sostenibilità", gestiti sempre con tecnologia a registro distribuito e nello specifico attraverso la creazione di appositi smart contract, a cui ancora aggiungeremo la valorizzazione anche degli scarti di produzione con la trasformazione dei reflui in materia prima per la produzione di energia da biomasse.

La valorizzazione delle **risorse energetiche** locali prende spunto proprio dalla trasformazione dei rischi in opportunità di crescita e di raccordo con il sistema produttivo locale, come esplicitato sopra.

### **Rete**

I mutamenti auspicati in questo scenario desiderato non possono prescindere da significative azioni di **superamento del digital divide e formazione**. La Rete è ormai il connettore e veicolo indispensabile per gran parte delle iniziative che la Strategia d'area potrà attivare. La diffusione della banda potrà favorire la didattica digitale, l'accesso a servizi avanzati per le imprese e per l'intrattenimento, l'insediamento di imprese internet based o di lavoratori a distanza, sostenere la digitalizzazione della pubblica amministrazione, migliorare la promozione del territorio.

Il percorso di cambiamento richiede anche il consolidamento dell'azione associata dei comuni attraverso le Unioni, per superare la frammentazione amministrativa e migliorare la capacità di erogazione dei servizi e di coordinare lo sviluppo locale.

Nella pagina seguente si indicano i risultati attesi e gli indicatori proposti per il monitoraggio rispetto agli interventi previsti dalla Strategia, di cui si dà più ampia descrizione nei capitoli successivi.

### 3. Il segno di una scelta permanente

I 7 comuni, convinti e determinati nello sviluppare i contenuti dell'idea forza che punta tutto su una frase simbolo: "Si può essere potenti insieme, su un territorio autentico", hanno deciso di investire tempo e risorse sulla necessità di abbattere le asimmetrie informative in modo da consentire al territorio di qualificarsi come "trasparente" ed intellegibile agli occhi dei residenti, dei cittadini temporanei (turisti e nomadi digitali), delle amministrazioni e delle aziende che potranno decidere di scegliere quest'area per investimenti produttivi.

In questa ottica sono stati scelti anche i servizi da associare che sono:

- Informatica e dati (hardware e software)
- Catasto.

#### Informatica e dati

In linea con la pubblicazione, il 26 giugno 2019 sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea la Direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, e tenendo conto dei profondi cambiamenti tecnologici e sociali avvenuti negli ultimi cinque anni, e ancora di più nel periodo Covid, contemplando allo stesso tempo la normativa di riferimento sulla gestione dei dati, i comuni dell'area, in linea con l'ascolto delle reali necessità del territorio, hanno scelto di puntare su un cosiddetto "super-servizio".

La valorizzazione del patrimonio informativo è una della priorità che la Commissione si è data attraverso la Digital Single Market strategy, arrivando a definire un quadro normativo volto a incoraggiare ed agevolare il riutilizzo dei dati prodotti dal settore pubblico, imponendo vincoli minimi dal punto di vista giuridico, tecnico e finanziario.

Tra le motivazioni che ci hanno condotti a scegliere questa funzione:

- Il principio generale secondo il quale tutti i contenuti del settore pubblico accessibili ai sensi delle norme nazionali siano resi disponibili gratuitamente per il riutilizzo. Gli enti pubblici non potranno imporre tariffe superiori ai costi marginali per il riutilizzo dei loro dati, tranne che in casi eccezionali;
- La particolare rilevanza attribuita ad alcune tipologie di dati, definiti come dataset ad alto valore, quali le statistiche ed i dati geoterritoriali, che hanno un notevole potenziale commerciale e possono accelerare lo sviluppo di un'ampia gamma di prodotti e servizi di informazione a valore aggiunto;
- L'estensione dell'ambito di applicazione della direttiva alle imprese di servizio pubblico nel settore dei trasporti e dei servizi di pubblica utilità. Ciò comporterà che le imprese dovranno rispettare i principi della Direttiva e garantire l'uso di formati per i dati e di metodi di diffusione appropriati;
- L'adozione di misure di salvaguardia per rafforzare la trasparenza e limitare la conclusione di accordi che potrebbero portare a un riutilizzo esclusivo dei dati del settore pubblico da parte dei partner privati;
- La maggiore disponibilità di dati in tempo reale mediante l'uso di interfacce API (Application Programming Interfaces) al fine di favorire lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi (ad esempio applicazioni per la mobilità) da parte delle imprese e, soprattutto, delle start up.

In questo quadro si colloca la scelta strategica di rendere il territorio una struttura per la produzione ed esposizione di dati in formato aperto, libero e riusabile, accompagnando i percorsi di sviluppo dei settori agricoltura, trasporti, sanità, turismo, sociale, istruzione. Questo collezionamento ed esposizione accompagnerà anche la vita amministrativa dei 7 comuni per una gestione integrata dei dati, oltre a garantire economie di scala relative all'acquisto e sistematizzazione dei dispositivi hardware.

Il servizio informatico e gestione dati, quindi, fungerà da piattaforma di supporto per lo sviluppo delle varie azioni che insisteranno sui temi dell'istruzione, dei trasporti, dell'agricoltura, funzionalizzando l'investimento e attualizzando il valore aggiunto del possesso e utilizzo dei dati prodotti dal territorio.

## Catasto

Il Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente, nella logica di coadiuvare l'azione amministrativa e conetterà sulla dorsale della valorizzazione dei dati, comprende:

- l'attivazione del servizio di sportello catastale decentrato associato;
- l'attivazione di sistemi informatici per la cooperazione con le preposte Agenzie del Territorio e gli altri enti preposti alla costituzione dell'anagrafe immobiliare, nonché per il controllo del territorio e l'allineamento delle banche dati catasto-comuni;
- la gestione in forma associata e coordinata delle funzioni connesse al servizio entrate e costituzione dell'anagrafe tributaria;
- l'omogeneizzazione delle norme regolamentari, delle procedure amministrative e della modulistica in uso nelle materie di competenza del servizio entrate;
- l'omogeneizzazione delle politiche fiscali e tributarie collegate;
- il potenziamento della lotta all'evasione e ponderazione delle scelte in materia di decentramento del catasto, anche tramite il ricorso alla cooperazione istituzionale e operativa tra i Comuni ed eventuali ulteriori soggetti coinvolti nella lotta all'evasione;
- l'omogeneizzazione degli interventi a supporto della fiscalità locale;
- la conservazione, l'utilizzazione e l'aggiornamento degli atti catastali, partecipando al processo di determinazione degli estimi catastali;
- la razionalizzazione dei sistemi di accertamento ed esazione;
- il rafforzamento delle competenze tecniche e di gestione del territorio dei Comuni;
- il potenziamento dell'attività di governance, pianificazione e controllo del territorio;
- l'erogazione di servizi interattivi nel campo delle trasformazioni edilizie, variazioni catastali e gestione fiscale del contribuente.

Al 31 luglio i comuni hanno firmato ed approvato, con relative delibere di Consiglio, l'adesione alla gestione associata dei servizi informatica e gestione dati ed amministrazione e gestione del catasto.

## 4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

L'obiettivo primario della Strategia per lo sviluppo dell'area del Marmo Platano è **favorire l'incremento demografico dell'area**, attraverso politiche di sviluppo volte a rendere attrattivo il territorio per i nomadi digitali, insieme allo sviluppo e valorizzazione di attività produttive caratterizzanti l'areale con conseguente creazione di nuovi posti di lavoro. Solo attraverso la crescita demografica è infatti possibile la ricomposizione del capitale sociale e la costituzione di una comunità articolata e coesa, oggi frammentata e caratterizzata da vuoti che incidono, negativamente, sulla prospettiva a lungo termine del processo di rilancio del territorio avviato.

L'obiettivo, assai ambizioso, sarà conseguito mediante l'attuazione di una Strategia, realizzata a partire dalle disponibilità attivate grazie alla SNAI, che preveda le seguenti linee d'azione:

#### 4.1 A - Un nuovo futuro energetico, in linea con i principi dell'agenda 2030

In linea con i contenuti della strategia energetica nazionale, firmata nel 2017, l'area interna Marmo Platano ha cercato e trovato nel necessario efficientamento e nella produzione e consumo di energie da fonti rinnovabili un pilastro fondamentale su cui reggere l'intero sistema territoriale. **Competitività, sicurezza e ambiente** sono i tre driver su cui si muovono le azioni specifiche di questo pilastro della strategia.

Il cambiamento climatico è divenuto parte centrale del contesto energetico mondiale. Già negli anni '90 è apparsa evidente la necessità di definire un nuovo modello di crescita economica e industriale sostenibile dal punto di vista ambientale e climatico; in questo contesto va inserito il Protocollo di Kyoto che, a cavallo del nuovo millennio, ha definito obiettivi di riduzione delle emissioni, gettando le basi per quella politica di decarbonizzazione di cui l'Europa si farà portavoce negli anni a venire. Contemporaneamente la comunità internazionale ha stilato in seno alle Nazioni Unite l'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, che prefigura un nuovo sistema di governance mondiale per influenzare le politiche di sviluppo attraverso 17 obiettivi e 169 target, tra i quali la lotta ai cambiamenti climatici e l'accesso all'energia pulita. La domanda di energia globale è stimata in crescita, con un aumento, secondo le proiezioni del World Energy Outlook 2016, del 18% al 2030. La crescita attesa al 2030 è tuttavia pari alla metà di quella registrata negli ultimi 15 anni (+ 36%), benché il tasso composto annuo di crescita del PIL sia stimato costante (3,7% sia nel periodo 2000-2014 che nel 2014-2030): la relazione tra PIL e domanda energetica si sta indebolendo.

L'efficienza energetica avrà sempre più un ruolo chiave: nel periodo 2005 – 2015 il consumo di energia finale è sceso del 15,1% e l'intensità energetica è migliorata in media dell'1,4% contribuendo positivamente alla riduzione della crescita di emissioni di CO<sub>2</sub>.

In questa prospettiva all'interno della strategia abbiamo immaginato una serie di interventi puntuali che vanno nella direzione di:

1. **nelle schede dalla 1 alla 7** sono previste azioni di efficientamento energetico di reti e strutture pubbliche nei comuni di Muro Lucano, Castelgrande, Pescopagano, Ruoti, Baragiano e Balvano per un investimento complessivo a valere su risorse FESR di 1.310.000,00 Euro
2. **nella scheda 36**, collegata in maniera funzionale alla 34 ed alla 35, inoltre, sono previsti investimenti per 600.000,00 Euro per la costruzione di una centrale per il recupero dei reflui delle industrie zootecniche in modo da generare energia verde e garantire i livelli di sostenibilità e di riuso

Il risparmio ottenuto dagli interventi di efficientamento energetico, sommato al beneficio economico proveniente dall'autoproduzione di energia elettrica – attraverso piccoli impianti idroelettrici realizzati sugli acquedotti comunali – dovrebbe infatti garantire la sostenibilità economica del pacchetto di servizi che si intende attivare per favorire la permanenza, nonché l'insediamento di nuovi residenti e/o aziende nell'area.

In base alla suddetta impostazione la valenza degli interventi è decisamente maggiore rispetto a quella derivante dal semplice beneficio ambientale, già di per sé rilevante. I singoli interventi di efficientamento degli immobili pubblici e delle reti d'illuminazione pubblica saranno inseriti in un ampio progetto di riqualificazione territoriale sostenibile, realizzato mediante pratiche e tecnologie innovative, così da superare la logica tradizionale di iniziativa a spot, i cui benefici non sono sempre apprezzabili.

In questa prospettiva abbiamo immaginato un mix di azioni che a valere sui fondi FESR, FEASR e Legge di Stabilità, siano in grado di generare valore per il territorio.

**Intervento 1 – Efficiamento energetico casa di riposo.**

L'intervento riguarda un edificio posto a circa 650 m slm, che presenta prestazioni energetiche molto scadenti stante la conformazione strutturale del corpo di fabbrica rappresentata da una struttura in muratura portante risalente alla metà del 1800.

L'intervento è finalizzato a garantire un corretto efficientamento energetico, attraverso l'isolamento a cappotto delle pareti perimetrali, la sostituzione degli infissi, la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione dell'energia termica e il rifacimento dell'impianto di riscaldamento.

**Interventi 2 - 3 - 4 - 5 - 6 -7 Efficiamento illuminazione pubblica.**

Le attività ipotizzate sono relative all'adeguamento normativo, il contenimento dell'inquinamento luminoso, la messa in sicurezza e l'ammodernamento tecnologico degli impianti volti al risparmio energetico. Le proposte di riqualificazione di carattere normativo ed energetico, nascono dalla necessità di rendere gli impianti di pubblica illuminazione di pertinenza dei comuni rispondenti alle specifiche normative ed alla reale opportunità di realizzare un intervento, che garantisca nel tempo i benefici attesi, sia dal punto di vista del risparmio ed efficientamento energetico che dal punto di vista ambientale, nonché una maggiore fruibilità del servizio offerto con maggiori livelli di illuminazione sul piano stradale.

Gli interventi interessano i comuni di Muro Lucano (Casa di riposo, castello e quartiere Ripe), Castelgrande (Illuminazione pubblica), Pescopagano (illuminazione pubblica), Ruoti (illuminazione pubblica) e Balvano (illuminazione pubblica e impianto sportivo comunale).

**Intervento 8 – Interventi di illuminazione e illuminotecnica per le aree rurali**

In accordo alle possibili azioni per raggiungere i risultati attesi della strategia, punto 8 "Visione e Patrimonio", con questa operazione si va ad operare nel territorio rurale di Baragiano con il progetto di installazione di illuminazioni atte a valorizzare le aree rurali e a renderle facilmente fruibili e accessibili a residenti e non nelle fasce orarie notturne.

Gli interventi sono coerenti con l'idea forza della strategia che annovera tra gli obiettivi l'incentivazione di nuove imprese e l'attrazione di investimenti che facciano del territorio uno spazio di sperimentazione permanente e l'implementazione dell'utilizzo di fonti rinnovabili per il consumo energetico.

Inoltre gli stessi si contestualizzano con le indicazioni programmatiche del PO FESR, ed in particolare con l'Asse 4 *Energia e mobilità urbana e le Azioni 4C.4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici e 4C.4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete).*

A queste azioni vanno aggiunte le **schede intervento n. 34, 35, 36** (attività previste a valere sui fondi FEASR per un importo complessivo di € 1.325.738,56) che ridefiniscono un nuovo equilibrio energetico del settore zootecnico dell'area (settore agricolo a maggiore impatto economico/sociale dell'area), nello specifico la certificazione della filiera zootecnica grazie all'utilizzo di tecnologia a registro distribuito.

Nello specifico, al fine della piena realizzazione di un sistema che lavori in direzione del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale legati alle produzioni zootecniche, gli interventi mirano alla creazione di un sistema di **crediti ambientali** collegati alle **pratiche agricole a minori emissioni clima - alteranti, con uno**

**specifico riferimento** al settore della zootecnia da latte **italiana di qualità, sviluppata con tecniche di processo sostenibile e a basso impatto ambientale.**

#### **Intervento 34 - Zootecnica di montagna (podolica e ovicaprina)**

Il progetto pilota ZOOPOVI “Zootecnica di montagna (podolica e ovicaprina)”, pertanto, a partire da un accordo di cooperazione attivato Il progetto pilota ZOOPOVI “Zootecnica di montagna (podolica e ovicaprina)”, pertanto, a partire da un accordo di cooperazione attivato in base alla sottomisura 16.2 (Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie) del PSR Basilicata 2014-2020, e grazie alla contestuale attivazione di ulteriori sottomisure dello stesso PSR, permetterà di realizzare le attività nel seguito elencate:

- **Trasferimento di conoscenze** (sottomisura 1.2 – attività dimostrative e azioni di informazione)
- **Scambi interaziendali** (sottomisura 1.3 – scambi interaziendali di breve durata e visita alle aziende agricole e forestali)
- **Piccoli investimenti aziendali** (sottomisura 4.1 – Investimenti nelle aziende agricole con approccio individuale o di filiera o di area)
- **Introduzioni di innovazione di prodotto e di processo** (sottomisura 16.2 di cui sopra)

#### **Intervento 35 - Progetto pilota ZOOLLATTE “Zootecnia da latte”**

Il progetto pilota “ZOOLLATTE”. è rivolto alle aziende zootecniche dedite all'allevamento semintensivo di mucche da latte da destinare all'industria, per le quali propone un nuovo modello organizzativo, che mira alla creazione di un sistema di **crediti di ambientali** collegati alle **pratiche agricole a minori emissioni clima - alteranti, con uno specifico riferimento** al settore della zootecnia da latte **italiana di qualità, sviluppata con tecniche di processo sostenibile e a basso impatto ambientale.**

#### **Intervento 36 - Progetto pilota “RERENERGI” “Recupero dei reflui per la produzione di energia sostenibile”**

Saranno realizzati n. 2 impianti da collegare ad un numero selezionato di aziende per l'implementazione di un progetto pilota con l'utilizzo di tecnologia integrabile con altre tecnologie energetiche e del trattamento dei rifiuti e dei residui organici. La tecnologia è impattante su settori non specificatamente energetici. Con le modiche apportate alla politica incentivante, dopo il 2012, è emersa la convinzione che il processo di produzione del biogas debba non solo soddisfare il fabbisogno energetico (e, spesso, di calore) dell'azienda agricola, ma anche chiudere il ciclo dei rifiuti agro-zootecnici, riducendo il loro impatto ambientale e producendo un fertilizzante organico (il digestato) in grado di sostituire la concimazione chimica (con grandi riduzioni dei costi di gestione dell'azienda).

La definizione di un sistema di **crediti** si configura come:

- strategia di **compensazione di CO2** delle Aziende ed insieme occasione di **green communication aziendale,**
- occasione di sostegno al settore della zootecnia sostenibile **nazionale.**

Il sistema delle ricompense sarà gestito grazie alla implementazione, sul sistema di tracciatura e controllo, di una serie di contratti intelligenti (**smart contract**) e meccanismi incentivanti basati su **token** che hanno un grande potenziale in termini di sostenibilità ambientale e sociale facilitando l'adozione di pratiche “green” e eque e si innesteranno nel sistema di controllo e gestione dei dati, armonizzati con la funzione associata.

Le applicazioni in oggetto offrono molte opportunità per aiutarci a creare un mondo più sostenibile, in linea con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) definiti dalle Nazioni Unite con l'ispirazione di produrre latte attraverso processi che soddisfino le urgenti sfide ambientali, sociali politiche ed economiche che devono necessariamente essere affrontate.

**Ogni fase del processo di raccolta e produzione sarà inserito in una catena di tracciatura e sarà connesso a delle metriche di rilevazione dell'impatto ambientale e sociale.**

**I valori numerici rilevati saranno formalizzati in "token di scambio"**. Il token è un insieme di informazioni digitali all'interno di un database a registro distribuito che conferisce un diritto di proprietà a un determinato soggetto. I token saranno collegati da uno **smart contract** (contratto intelligente), che si attiverà ogni qualvolta si verificheranno determinate condizioni che andremo a codificare. In questo modo collegheremo "buoni comportamenti", "buoni processi", "valore economico percepibile".

Il prototipo che sarà realizzato, parteciperà, insieme al sistema di tracciatura intelligente implementata nella scheda "ZOOPOVI", alla creazione di un modello sperimentale di zootecnia sostenibile il cui impatto economico e sociale sarà percepibile e misurabile con caratteristiche oggettive e successivamente sarà scalabile su territori analoghi, in linea proprio con la filosofia di sviluppo della Strategia Aree Interne Nazionale.

L'obiettivo è lo **sviluppo sostenibile delle zone rurali** ed il soddisfacimento della crescente domanda di servizi ambientali richiesti all'agricoltura da parte della società.

In pratica l'azione tende ad incoraggiare gli agricoltori e gli altri gestori del territorio ad offrire un servizio ambientale a vantaggio dell'intera società, con l'introduzione di metodi di produzione agricola compatibili con la tutela e con il miglioramento dell'ambiente del paesaggio e delle sue caratteristiche naturali.

Poiché l'ambito di attuazione del progetto pilota è la sottomisura 16.5 del PSR, lo stesso sarà realizzato sotto forma di "**Progetto Collettivo**" proposto ed attuato da un partenariato misto pubblico-privato, rappresentato da un capofila, il Soggetto Proponente, che ne è anche il beneficiario.

Gli investimenti da realizzare sono ascrivibili a:

- costituzione della forma associativa;
- studi sulla zona interessata dal progetto;
- animazione;
- attività di informazione e divulgazione;
- collegamenti in rete tra i partecipanti;
- costi di esercizio della cooperazione;
- spese generali.

A chiudere il pilastro di processo l'implementazione della filiera energetica per la valorizzazione degli effluenti zootecnici che, stante le norme, costituiscono un costo aggravante la situazione di bilancio. In uscita del processo anaerobico, il digestato presenta un'alta stabilità biologica e un'interessante quantità di elementi nutritivi (azoto, fosforo e potassio), oltre ad un aumento della frazione ammoniacale subito disponibile per le colture. L'utilizzazione agronomica del digestato è un'interessante opportunità.

Pertanto con questa azione si procederà a dotare le aziende zootecniche del territorio dell'impiantistica utile.

Saranno realizzati n. 2 impianti da collegare ad un numero selezionato di aziende per l'implementazione di un progetto pilota con l'utilizzo di tecnologia integrabile con altre tecnologie

energetiche e del trattamento dei rifiuti e dei residui organici. La tecnologia è impattante su settori non specificatamente energetici. Con le modifiche apportate alla politica incentivante, dopo il 2012, è emersa la convinzione che il processo di produzione del biogas debba non solo soddisfare il fabbisogno energetico (e, spesso, di calore) dell'azienda agricola, ma anche chiudere il ciclo dei rifiuti agro-zootecnici, riducendo il loro impatto ambientale e producendo un fertilizzante organico (il digestato) in grado di sostituire la concimazione chimica (con grandi riduzioni dei costi di gestione dell'azienda).

In questo modo si andrà ad agire positivamente in un'ottica integrata di gestione del ciclo dei rifiuti, riducendo gli sprechi (di acqua, fertilizzanti chimici, ecc.) e disponendo di maggiore risorsa da destinare al digestore.

**Le azioni previste si collegano in maniera integrata con quelle relative alla gestione della filiera di qualità ecosostenibile, con tecnologia a registro distribuito, e con quelle relative alla creazione, distribuzione e gestione di crediti di sostenibilità. La procedura potrà interessare anche l'ampliamento di eventuali impianti esistenti, a condizione che questo sia anche finalizzato ad incrementare la potenza dell'impianto stessi.** L'ambito di applicazione del progetto pilota e la sottomisura 6.4.3 - *Sostegno per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili* – del PSR Basilicata 2014-2020, che prevede la diversificazione dell'attività agricola, in questo caso agro-zootecnica, attraverso la produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili e alternative, grazie all'incentivazione di impianti di produzione a biomassa della potenza massima di 1MW.

#### **4.2 B - Strumenti e processi per l'attivazione di azioni di turismo trasformativo**

Il secondo pilastro della Strategia è correlato allo sviluppo economico ed alla valorizzazione delle risorse locali nell'ambito turistico, con particolare riferimento alle recenti tendenze in materia di turismo trasformativo, quali:

- il recupero del patrimonio ambientale e culturale;
- il turismo sostenibile;
- la piena realizzazione di un sistema simbiotico tra mondo fisico e mondo digitale per la piena realizzazione di un sistema di valorizzazione integrata.

Attraverso il presente intervento, integrato e composito, si intende realizzare un sistema intelligente e innovativo e diffuso di fruizione di spazi e luoghi a forte impatto culturale, storico e naturalistico. Si tratta di un intervento di connessione territoriale tra luoghi significativi, in un connubio di "Natura e Cultura", finalizzato prioritariamente a introdurre nuovi modelli di fruizione territoriale attraverso la valorizzazione e "narrazione" del patrimonio ambientale e culturale pubblico e a creare un vero e proprio circuito di visita (rete degli attrattori naturali e culturali).

Il risultato atteso è il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione

L'intervento è teso a dare risposta concreta ai nuovi modelli di fruizione del territorio e di nuovi turismi: favorire il contatto diretto con la natura e la cultura locale attraverso la riconnessione logica e narrativa dei luoghi maggiormente significativi sparsi sul territorio in relazione ad uno specifico tema culturale.

L'intero territorio coinvolto dispone di un patrimonio culturale interessante, anche se composto prioritariamente di beni culturali "minori", presenti in maniera diffusa e perfettamente inseriti in un contesto naturale e paesaggistico suggestivo.

Negli ultimi anni sono stati avviati interventi puntuali di valorizzazione del patrimonio culturale e sono state realizzate e potenziate strutture di rilievo sia sotto il profilo culturale che turistico. Tuttavia, l'offerta turistico-

culturale dell'area risulta, nel complesso, ancora troppo debole per attrarre un consistente numero di visitatori e generare un circuito virtuoso di sviluppo economico-territoriale.

La scelta di investire comunque sulla cultura facendone uno degli elementi dinamizzatori dell'area, risponde alla convinzione che "le variabili cruciali nei processi di sviluppo non sono gli interventi di politica economica, ma la cultura e il patrimonio locale; l'unica risposta quindi alla pressione esercitata dalla competitività globale consiste nel puntare sulla propria specificità identitaria e culturale". Questa via si sviluppa in piena coerenza con il documento strategico preliminarmente predisposto, il quale orienta il disegno strategico ad individuare, quali elementi prioritari per la politica locale, l'ambiente e la cultura. Tale strategia si sostiene e alimenta dalla valutazione che il territorio ha un patrimonio naturale e culturale di pregio, oggi sottoutilizzato che, combinandosi con la qualità della vita (del paesaggio, dell'aria, della montagna, del cibo, della tradizione), e opportunamente messo in rete e "ridisegnato" è in grado di generare esternalità positive e benefici economici. Pertanto "investire nel patrimonio naturale e culturale può dare fortissimi risultati e costituisce priorità centrale della nuova programmazione". La conoscenza, la cultura, l'innovazione rappresentano il lievito per elaborare e sostenere processi virtuosi di sviluppo economico-territoriale "intelligenti", "sostenibili" e "inclusivi" e che per "rimettere in moto" i territori è indispensabile, oggi più che in passato, un approccio innovativo, dinamico, reticolare e interattivo.

Se da un lato, quindi, l'insieme dei valori e dei beni storico culturali dell'area identifica una comunità nel suo insieme nella quale si muovono e vivono, al contempo, tante comunità, ognuna con una sua storia, parte della storia comune, ed ognuna con proprie specificità, parte integrante ed integrata della connotazione dell'area, dall'altra un progetto di valorizzazione necessita di portare a unicità e mettere in rete la complessità dei valori e dei significati.

Da qui l'idea di far emergere e mettere in moto la propria anima, le proprie risorse identificative depositate nelle tradizioni, nelle culture, nei saperi, nelle energie, nell'agire, negli ambienti seguendo una logica di ridisegno del patrimonio culturale secondo modalità e sensibilità declinate al futuro.

La sfida è creare un vero e proprio comparto in grado di strutturare e organizzare la propria offerta allo scopo di soddisfare la domanda dei cittadini permanenti e temporanei permettendo la fruizione e la scelta personalizzata delle risorse di una destinazione secondo una logica di culture experience.

In piena coerenza, quindi, con l'intera strategia, con le direttrici di sviluppo turistico disegnate dalla Regione Basilicata e, in particolare, con il vigente Piano Turistico Regionale l'azione integrata sul turismo, operando, attraverso un complesso integrato di azioni ed interventi di valorizzazione e fruizione anche a fini turistici dell'intero patrimonio locale, punta a trasformare le risorse ambientali e culturali del territorio in prodotti esperienziali, poiché il turista moderno ha bisogno di proposte che ne permettono la fruizione e la personalizzazione, migliorando le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale, ad esempio attraverso la valorizzazione e il miglioramento della fruizione di luoghi dall'elevato valore evocativo, culturale, storico e ambientale, declinati per tematismi.

Le azioni di valorizzazione e definizione integrata del valore economico e sociale dell'area, si percepisce dall'integrazione degli interventi a valere sui vari fondi a disposizione della Strategia.

Nello specifico alla piena realizzazione del risultato del Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione, rispondono all'esigenza di attrarre turisti consapevoli e alla ricerca di esperienze autentiche in territori autentici. IL turismo trasformativo a cui si vuole dare risposta è composto da persone attente all'ambiente, alla sostenibilità, che ricerca percorsi poco battuti dal turismo di massa e organizzati per condividere esperienze e prendere punti di vista differenti da inserire in una logica di scambio e coesione.

Sono stati previsti gli interventi delle **schede intervento dalla 9 alla 16** del FESR, per un investimento complessivo sul patrimonio architettonico e naturalistico che ammonta a € 2.870.000,00 e cui dovranno aggiungersi € 328.670,33 per l'azione relativa alla scheda **intervento n. 30** che prevede una serie di azioni

trasversali ed immateriali, connesse alla sistematizzazione del sistema di raccolta dati previsto nell'associazione della funzione informatica, di seguito elencate:

- **Ricerca storica** – attraverso la ricerca storica verranno censiti, descritti e catalogati i beni principali dell'area che costituiscono l'ossatura dell'offerta naturale, storica e culturale dell'area. Il materiale prodotto sarà il punto di partenza ed è propedeutico alla costruzione dei contenuti dei format narrativi a supporto della visita meglio di seguito definiti;
- **Creazione di circuiti tematici**: saranno definiti e strutturati circuiti e percorsi di visita tematici proponendo percorsi ideali di "attraversamento" dei singoli punti di interesse per raccontare al turista il territorio con maggiore efficacia, personalizzandone sia la visita che la sua narrazione.
- **Definizione e allestimento delle Porte di Accesso al Territorio (HUB)**: gli hub rappresentano i punti di partenza dei percorsi tematici; sono attrezzati per accogliere il turista, orientarlo e prepararlo alla visita del territorio.
- **Definizione e sistemazione dei POI (Point Of Interest)**: per ogni circuito saranno individuati i punti più rappresentativi e saranno opportunamente funzionalizzati e allestiti.
- **Digitalizzazione del patrimonio e produzione materiale visivo** (web e multimedia design): ideazione e realizzazione di materiale divulgativo, informativo e di ausilio alla fruizione degli spazi e dei contenuti naturali e culturali;
- **Ideazione e realizzazione della Piattaforma digitale**: Creazione di una piattaforma digitale che utilizzi i nuovi media (portali, palmari, web tv, mappe satellitari, print-on-demand, ecc.) in modo coordinato e consenta di valorizzare l'offerta turistica del territorio.
- **Sistema di identità visiva** (Image building): individuazione degli aspetti differenziali e progetto degli elementi fondamentali costituenti il sistema di identità visiva: marchio d'area e/o logotipo, scelta caratteri istituzionali, ricerca iconografica, scelta colori, stile tipografico;
- **Segnaletica intelligente**: ideazione e realizzazione del sistema di segnaletica (di ambientazione, direzionale e informativa). Il sistema di segnaletica comprende anche elementi totemici e artistici che aiutano a contestualizzare il sito.

Le azioni sono le seguenti:

- Realizzazione area camper e area multifunzionale a servizio del parco delle Ripe, contrada Costa Grande COMUNE DI MURO LUCANO
- Realizzazione area polivalente per il sostegno alle attività culturali COMUNE DI PESCOPIAGANO
- Ruoti la casa della cultura COMUNE DI RUOTI
- Funzionalizzazione e valorizzazione del complesso Bosco Urbano COMUNE DI BALVANO
- Funzionalizzazione e valorizzazione del complesso monumentale del Convento di Sant'Antonio COMUNE DI BALVANO
- Area camper ospitalità COMUNE DI BALVANO
- Castelgrande borgo di avventure tra il cielo e la terra - Parco canyoning Forra di Vallone Vivo COMUNE DI CASTELGRANDE
- Castelgrande borgo di avventure tra il cielo e la terra - Realizzazione del laboratorio didattico multimediale sull'astronomia COMUNE DI CASTELGRANDE

A queste azioni vanno aggiunte le attività integrate volte alla realizzazione di Investimenti per restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale, del paesaggio rurale e dei siti HVN, previsti nella scheda intervento FEASR relative alla ristrutturazione, ripristino, adeguamento funzionale di aree e manufatti, anche sottoposti a vincolo come da D. Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii., legati all'identità rurale, purché connessi ad un progetto di valorizzazione, anche in relazione alla realizzazione/adeguamento di istituzioni documentarie, per un importo complessivo di € 1.320.000,00

### **4.3 C - Miglioriamo la vita per rendere l'area un luogo bello da vivere**

Le azioni del pilastro relativo al sostegno ed inversione di tendenza della condizione sociale ed economica dei territori dell'Area Interna Marmo Platano, si collocano in un quadro generale di forte incertezza, caratterizzato dalla crisi sanitaria, e dalla conseguente depressione economica che costituiscono punti di rottura di una fase di lenta e faticosa ripresa dell'economia italiana e di quella lucana dopo le crisi del 2008-2012.

La Basilicata, alle prese con elementi di debolezza tipici del Sud (scarsa dotazione di infrastrutture, bassa competitività strutturale e polverizzazione del sistema produttivo, crescente quota di popolazione inattiva che accede, o comunque ha necessità di accedere, a strumenti di assistenza, fuga di giovani ad alta scolarizzazione, inefficienza del sistema pubblico) ha, da un lato, ulteriori elementi di fragilità specifici, in particolare una struttura anagrafica della popolazione sensibilmente più anziana di altre regioni meridionali, che produce effetti negativi sulla produttività e una riduzione quantitativa della popolazione in età da lavoro, nonché una bassa apertura internazionale, al netto dell'export di automobili e petrolifero, due settori che da soli rappresentano circa l'80% del totale delle vendite all'estero, compromettendo la capacità del sistema produttivo locale di diversificare i propri sbocchi di vendita, rendendolo oltremodo dipendente dall'andamento piuttosto lento della domanda interna.

La Basilicata, tuttavia, in linea con l'idea forza della Strategia presenta fattori di resilienza particolari: si pensi al ruolo di ammortizzatore sociale svolto dalla famiglia tradizionale, che stempera i fenomeni di povertà più estremi, o dal peso, nella struttura occupazionale, del lavoro pubblico, che costituisce un elemento anticiclico importante nel garantire la tenuta dei redditi anche in fasi di crisi. Naturalmente, i fattori di resilienza hanno una funzionalità limitata al breve termine, e comunque non sono sufficienti a contrastare crisi economiche e sociali delle dimensioni di quella attuale.

Il punto è, quindi, quello di comprendere come tutti questi fattori, di debolezza - comune al resto del Mezzogiorno e specifica - di vantaggio potenziale e di resilienza, si combinino nel determinare la risposta dell'economia e della società lucana alla crisi in atto. Per fornire una risposta a tale quesito, "Futuro Dentro" ha previsto una serie di azioni, identificabili nelle schede intervento FESR di complessivi € 3.373.670,33 (**schede 10, 11, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 25, 26, 27, 28, 29, 30**) riguardanti il miglioramento delle aree per la socialità destinate ad anziani, bambini, famiglie, in modo da aumentare la possibilità di scambio intergenerazionale.

Le azioni previste sono le seguenti:

- Realizzazione area polivalente per il sostegno alle attività culturali COMUNE DI PESCOPIAGANO
- Ruoti la casa della cultura COMUNE DI RUOTI
- Intervento di ampliamento residenza socio assistenziale per anziani COMUNE DI MURO LUCANO
- Residenza socio assistenziale per anziani non autosufficienti COMUNE DI PESCOPIAGANO
- Casa della Salute socio assistenziale COMUNE DI RUOTI
- Realizzazione centro di aggregazione e di socializzazione giovanile COMUNE DI BALVANO
- Adeguamento e ammodernamento piscina comunale per la realizzazione di un centro di aggregazione inclusivo e sociale COMUNE DI BARAGIANO

- Spazio di accoglienza ludico ricreativo, inclusivo per bambini, giovani e famiglie COMUNE DI BARAGIANO
- Realizzazione di una struttura socio assistenziale COMUNE DI CASTELGRANDE
- Realizzazione del II Lotto funzionale Scuola San Cataldo COMUNE DI BELLA
- Costruzione della nuova scuola materna Bella centro COMUNE DI BELLA
- Progetto scuola sicura COMUNE DI CASTELGRANDE
- Integrazione fonti energetiche dell'Istituto Scolastico "M. Carlucci" COMUNE DI RUOTI
- Adeguamento strutture scolastiche COMUNE DI BALVANO
- Potenziamento del trasporto pubblico scolastico per le attività scolastiche ed extrascolastiche COMUNE DI PESCOPIAGANO

In coerenza con l'asse 5 – Azione 7 - interventi per la tutela e la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo - del POC Basilicata 2014-2020, con l'asse 5 – Azione 8 - sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate- del POC Basilicata 2014-2020, l'asse 7 – Azione 1 - finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti conformi alle normative regionali di riferimento (minori) - del POC Basilicata 2014-2020, l'asse 7 – Azione 2 - piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia) - del POC Basilicata 2014-2020, l'asse 8 – Azione 1 - interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità - del POC Basilicata 2014-2020, Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione e le imprese delle aree rurali; Favorire azioni integrate e di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale (Nello specifico gli investimenti saranno necessari per realizzare/completare/adequare, attraverso lavori edilizi e acquisto beni e servizi per: aree giochi; mediateca; campi di calcetto; aree polivalenti; percorsi sportivi naturalistici.

#### 4.4 D - Didattica innovativa e implementazione del concetto di istruzione diffusa

L'istruzione / formazione è un elemento fondamentale dello sviluppo dell'area, stante la funzione primaria di trasferimento di conoscenze e savoir faire alle popolazioni locali, sia in età scolare che, secondo il modello di formazione permanente life long learning, lungo tutto l'arco della vita, anche in ottica di scambio intergenerazionale e di creazione di un ambiente per l'apprendimento diffuso ed in grado di accogliere "nomadi digitali".

In linea con le difficoltà di gestione dei collegamenti infrastrutturali, con la volontà di non ricorrere alle pluriclassi e con la necessità di fornire un rapporto più stretto tra le vocazioni dell'area e i profili formativi, con particolare attenzione al periodo storico caratterizzato sia dall'emergenza pandemica, abbiamo immaginato 3 misure comprensoriali che possano garantire l'avvio del processo di trasformazione del territorio in luogo laboratoriale diffuso. Nello specifico le azioni si ricollegano non solo agli alunni ma anche al corpo docente ed all'intera comunità educante.

- Allievi protagonisti attivi: nuova didattica innovativa, scratch, robotica, laboratori creativi e sft skills Comprensoriale
- Scuola futura: laboratori, spazi creativi, biblioteca diffusa, interventi di edilizia scolastica per nuovi ambienti didattici e sport palestra di vita Comprensoriale

- Comunità educante: formazione del personale docente sui temi della didattica innovativa e digitale Comprensoriale

In particolare il valore aggiunto dall'attività formativa, al processo di rilancio dell'area è rappresentato dal contestuale espletamento di diverse funzioni:

- fornire alle popolazioni locali le competenze utili a garantire loro le medesime potenzialità socio-economiche di chi vive in aree meno marginali;
- tramandare il patrimonio culturale locale al fine di mantenerne viva la conoscenza e aggiornarne i contenuti, attraverso una sua rielaborazione contemporanea;
- aprire l'orizzonte locale, a volte angusto, offrendo opportunità per stabilire relazioni con contesti diversi e a volte lontani, o semplicemente suggerendo nuove prospettive sulla realtà locale;
- fornire chiavi interpretative della realtà fondate sui principi della logica computazionale e quindi dell'esercizio a sbagliare per potersi migliorare;

Nello specifico ambito tematico la Strategia, definita attraverso una serie di incontri e scambi svolti a livello locale, in collaborazione con i dirigenti scolastici degli istituti comprensivi, le istituzioni regionali, i rappresentanti del Ministero (Ufficio scolastico regionale, USR), intende affrontare le principali criticità rilevate a livello locale:

- l'esigua consistenza sia del corpo docente sia degli alunni, spesso accentuata dalla frammentazione dei plessi;
- il frequente turn over dei docenti, dovuto da un lato dalla richiesta di cambiamento di sede degli insegnanti di ruolo, scarsamente attratti dalle aree interne a causa delle disagiate condizioni lavorative e dall'altro dalla presenza di docenti a tempo determinato, destinati a cambiare sede;
- la scarsa rispondenza degli indirizzi dell'istruzione secondaria e/o professionale alle vocazioni del territorio, con il conseguente rischio di disperdere le peculiari potenzialità produttive (agroalimentari, artigianali, culturali e folcloristiche, ..);
- il digital divide fortemente penalizzante in un ambito già di per sé caratterizzato da un maggiore isolamento

e favorire il soddisfacimento dei fabbisogni più urgenti:

- fornire agli studenti competenze simili, se non addirittura superiori, rispetto a quelle dei coetanei che vivono in altri contesti, puntando sulla necessità di lavorare in maniera diffusa e con metodi didattici innovativi e fondati sulla logica computazionale e sulla diffusione di contenuti aperti e liberi (wiki);
- trasferire la conoscenza del patrimonio culturale locale, diffondendo tra gli studenti la consapevolezza del suo valore, nonché dell'importanza di mantenere vivo il presidio delle aree montane che nei secoli hanno espresso tale patrimonio;
- offrire a tutta la popolazione locale l'opportunità di entrare in contatto con realtà territoriali differenti, stabilendo nuove relazioni ed ampliando le proprie esperienze così da favorire la definizione di scenari di sviluppo diversificati ed innovativi rispetto all'impostazione più tradizionale, considerando la scuola non "quattro mura" ma un approccio culturale diffuso all'interno del quale stimolare e comprendere l'intera comunità, qualificandola come "educante".

L'articolazione della Strategia si compone di azioni di ordine generale, rivolte a tutta l'area strategica, e di tipo puntuale, localizzate in singoli ambiti dell'area di progetto. Per quanto riguarda il primo tipo d'azione le attività previste sono:

- incrementare l'utilizzo delle strutture sul territorio ed aprirle alle attività laboratoriali pomeridiane, includendo l'accesso delle famiglie per ampliare l'offerta formativa;
- incentivare la permanenza dei docenti nell'area attraverso azioni formative sulla didattica innovativa;
- favorire la collaborazione tra scuole e realtà economiche, anche grazie alla "contaminazione" laboratoriale;
- introdurre l'innovazione tecnologica e l'uso degli strumenti digitali a favore della didattica.

Relativamente invece al secondo tipo d'azione, al momento viene fornita un'indicazione di massima degli interventi puntuali, stante il fatto che le progettualità ipotizzate necessitano di approfondimenti tecnici di una certa rilevanza, volti a stabilirne l'effettiva fattibilità, soprattutto in riferimento alla sostenibilità delle stesse, sia in fase attuativa che gestionale.

Gli interventi previsti sono i seguenti:

- diffusione di soluzioni edilizie ecosostenibili e volte all'utilizzo delle tecnologie digitali;
- creazione di spazi di studio, coworking e ludico ricreativi, al fine di favorire l'aggregazione tra i giovani del territorio che l'incontro di questi con i coetanei di altre aree.

Il programma di investimenti, calcolato in € 710.000,00 attiverà un'offerta formativa all'avanguardia, incentrata sulle seguenti componenti fondamentali:

- l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi a servizio della didattica;
- il riferimento costante nei contenuti didattici alla specificità della cultura locale come elemento distintivo ed arricchente, di un territorio unico nel suo genere;
- la ridefinizione del concetto di scuola.

L'azione progettuale va oltre la dimensione strutturale, individuando la costruzione di un percorso formativo articolato, che prevede specifiche attività per le varie fasce d'età comprese in ambito prescolare e scolastico e trova connessione con le azioni strategiche basate sulla innovazione "disruptive" e sull'educazione al miglioramento continuo e condiviso.

- Fascia 0/6 anni. Sostegno all'innovazione didattica e all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola del primo ciclo. Creazione di un percorso per l'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica delle scuole dell'infanzia.
- Fascia 6/10 anni. Sostegno all'innovazione didattica e all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola del primo ciclo. Ampliamento dell'offerta formativa attraverso la creazione di un ambiente di apprendimento in cui praticare attività di didattica laboratoriale (didattica della matematica e delle scienze, introduzione del coding attraverso attività ludiche, realizzazione di una biblioteca digitale, robotica applicata).
- Fascia 11/18 anni. Sostegno all'innovazione didattica e all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola del primo ciclo. Creazione di un percorso per l'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica della scuola secondaria di primo grado. Attivazione di campus estivi per favorire esperienze di socializzazione e lo scambio di esperienze. Attivazione di percorsi sperimentali di orientamento scolastico finalizzati alla conoscenza del territorio ed ai possibili sbocchi occupazionali che lo stesso offrirà nel medio e lungo periodo, anche attraverso un coinvolgimento diretto delle aziende e degli artigiani del territorio- attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro)

La Strategia prevede il sostegno del sistema scolastico alle principali realtà associazionistiche del territorio per ricostruire il rapporto famiglia-scuola, mediante alcune azioni mirate, quali:

- la realizzazione di progetti condivisi per promuovere la conoscenza del territorio tra gli alunni della scuola del primo ciclo e la partecipazione dei cittadini a progetti formativi rivolti ai ragazzi;
- attività di formazione all'uso delle nuove tecnologie per le famiglie e i ragazzi.

Non finanziate dalla Strategia, ma inserite nello stesso quadro di riferimento sono previste tre ulteriori iniziative complementari:

- l'organizzazione di scambi (anche con strumenti digitali) con altre aree interne italiane ed estere che abbiano sperimentato con successo scelte innovative per lo sviluppo;
- la creazione di uno "spazio virtuale" per famiglie e insegnanti della scuola del primo ciclo che favorisca il dialogo tra le due agenzie educative e tra queste e il territorio;
- l'implementazione di una mappa interattiva degli spazi per la cultura e l'istruzione in modo da favorire la partecipazione e il monitoraggio costante delle attività.

In tutto il territorio, questa rete della cultura sarà il canale di accesso privilegiato alle conoscenze ed al sapere, ma anche di connessione e collegamento con altre realtà territoriali con cui stabilire delle relazioni ed intraprendere nuove iniziative funzionali allo sviluppo partecipato.

Le strutture scolastiche costituiranno il punto di riferimento per lo svolgimento e la divulgazione di attività di ricerca e studio del patrimonio identitario locale (anche attraverso accordi con associazioni come Wikimedia Italia).

Oltre la fascia della scuola dell'obbligo, il progetto intende promuovere ulteriori attività, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio di conoscenze e savoir faire locali, anche mediante l'attivazione di attività coordinate con enti di formazione, istituti ed aziende.

Anche in questo caso si intende attivare la proposta di un percorso formativo organico, personalizzato per le diverse fasce d'età.

Fascia 19/30 anni. Realizzazione di spazi di coworking attraverso l'utilizzo del patrimonio abitativo valorizzato con gli interventi FESR e FEASR.

Per quanto riguarda l'attivazione dell'offerta formativa, sono attualmente operanti sul territorio:

- i.c. muro lucano (comprensivo delle scuole di castelgradre e pescopagano )
- i.c. bella (comprensivo dei plessi scolastici delle frazioni di san cataldo e s.a.casalini)
- i.c. baragiano (comprensivo delle scuole di balvano e ruoti )
- liceo scientifico Fermi-Pasolini di Muiro Lucano
- ipsia di Pescopagano sede distaccata dell'itis te. remo Righetti di Melfi

Va inoltre ricordato che, per le regole di assegnazione delle attività formative finanziate dal FSE è possibile, per tutte le agenzie formative accreditate, attivare delle sedi occasionali in loco per la realizzazione di specifici corsi.

Per quanto riguarda i temi di maggior interesse per il territorio, nei focus group realizzati sono stati individuati:

- lo zootecnico e lattiero-caseario;
- il settore turistico con focalizzazioni sulla fruizione e l'aggiornamento delle competenze nell'ambito della narrazione del patrimonio naturalistico

Al fine di fornire un apporto di competenze qualificate, e per lo svolgimento di specifiche attività inerenti la definizione di un brand territoriale e lo sviluppo di una campagna di marketing e promo-commercializzazione del territorio, ecc.. In proposito è già stato predisposto un programma di lavoro dedicato alla valorizzazione del patrimonio agroalimentare locale, attraverso una specifica attività di analisi attraverso l'applicazione del processo HumanLab che si articola sui seguenti punti principali:

- creazione di un paniere di prodotti selezionati come tipicità ed eccellenze locali;
- promo-commercializzazione del paniere attraverso una serie di interventi coordinati;
- formazione degli operatori del settore della ristorazione all'uso dei prodotti del paniere;
- informazione dell'utenza locale (residenti, turisti) sulle peculiarità dei prodotti del paniere ed incentivo all'utilizzo.

#### **4.5 E - Sanità bene comune universale di prossimità**

**Un dato di riferimento del territorio in esame sono gli alti tassi di ospedalizzazione che sono più del doppio della media delle aree interne nazionali.** Emerge quindi la carenza di un'efficiente rete di servizi sanitari e sociali di prossimità che permettano di prendere in carico i soggetti fragili prima del ricovero. Allontanare, in particolare un individuo anziano dalla sua piccola comunità di relazioni, significa accelerarne la perdita di autonomia e sovraccaricare il ricorso a strutture sanitarie. Strategica è quindi l'esigenza di promuovere interventi innovativi che garantiscano una domiciliarità in grado di coniugare l'assistenza sociale e socio-sanitaria con il rispetto del bisogno di privacy, il mantenimento dell'autonomia abitativa, la tutela dell'identità personale e la libertà di autogestione.

Nel Piano delle performance dell'ASP Potenza, si rileva il potenziamento del ruolo dei territori come una occasione straordinaria per dare una risposta inderogabile all'assetto integrato dei servizi sanitari e sociali.

L'operatività dell'ASP si concretizza nella volontà di coinvolgere in questo articolato processo il ruolo delle istituzioni che hanno responsabilità dei servizi sociali (i Comuni nella forma associata e nel nostro caso specifico l'Area Interna Marmo Platano), il vasto mondo del volontariato e del terzo settore, per costruire un modello forte ed omogeneo per la gestione dei servizi ad integrazione socio-sanitaria. Occorre, in pratica, passare al "distretto della salute e della coesione sociale".

In questo schema si collocano le azioni che inseriamo come caposaldo di una strategia che rimette al centro il territorio e le persone che lo abitano:

- Razionalizzazione dei servizi sanitari e socio-assistenziali - Infermiere di Famiglia per una comunità coesa e solidale Comprensoriale
- La Telemedicina al servizio della comunità. Razionalizzazione dei servizi sanitari e socio-assistenziali – Implementazione di un sistema intelligente per la raccolta, verifica e distribuzione dei dati relativi ai pazienti Comprensoriale

Lo sviluppo del territorio punta l'attenzione sul ripopolamento dell'area, mediante l'insediamento di giovani, nomadi digitali, famiglie ed anche persone mature che vogliano reinventare il proprio futuro in loco. Per tale scopo, risulta necessario fornire servizi adeguati a garantire una buona qualità della vita sia per chi rimane che per coloro i quali sceglieranno in futuro di ripopolare queste aree.

In proposito l'azione inserita all'interno della Strategia è finalizzata a supportare tre progettualità sul territorio che, prolungate oltre la fase sperimentale, potrebbero offrire significativi miglioramenti del livello di vivibilità, in particolare per quanto riguarda la popolazione over 65 anni.

La prima progettualità prevede la realizzazione di un sistema di telemedicina integrato territoriale.

Gli esami disponibili ed i relativi dispositivi saranno di:

- Elettrocardiogramma (ECG);
- Spirometria;
- Holter Pressorio;
- Holter Cardiaco;
- Dermatoscopia e tricoscopia;
- Cardiotocografia;
- Retinografia
- Tonometria
- Polisonnografia
- Analizzatore PT/INR
- Analizzatore ematico;
- Analizzatore enzimi cardiaci – Piattaforma di telecardiologia.

L'introduzione della Telemedicina come innovativa modalità organizzativa ha una immediata ricaduta nel rendere fruibile e continua la comunicazione fra i diversi attori ed orientare gli erogatori verso un utilizzo appropriato delle risorse, riducendo: **i rischi legati a complicità, il ricorso alla ospedalizzazione, i tempi di attesa e ottimizzando l'uso delle risorse disponibili.** La disponibilità di informazioni tempestive e sincrone offre la possibilità di misurare e valutare i processi sanitari con questa modalità organizzativa attraverso indicatori di processo ed esito. Uno dei vantaggi dei nuovi modelli organizzativi basati sulla Telemedicina è rappresentato da una potenziale razionalizzazione dei processi sociosanitari con un possibile impatto sul contenimento della spesa sanitaria, **riducendo il costo sociale delle patologie.** Se utilizzati correttamente, i servizi di Telemedicina possono contribuire a una trasformazione del settore sanitario e ad un cambiamento sostanziale dei modelli di business che ad esso sottendono. Alla luce delle precedenti osservazioni, è chiaro infatti come la disponibilità di servizi di Telemedicina per aree o pazienti disagiati potrebbe permettere anche una diminuzione delle spese, come anche un aumento dell'efficienza del sistema. Inoltre, la Telemedicina può essere di supporto alla dimissione protetta ospedaliera, alla riduzione delle ospedalizzazioni dei malati cronici, al minor ricorso ai ricoveri in casa di cura e di riposo degli anziani, alla riduzione della mobilità dei pazienti alla ricerca di migliori cure. Il sistema di telemedicina da realizzare nell'Al del Marmo Platano, si regge su alcuni piloni portanti: *la realizzazione di Punti salute presso ogni comune mediante la funzionalizzazione di ciascuna sede di Guardia medica e la dotazione di specifiche dotazioni strumentali; l'istituzione di un Punto salute con servizio di raccolta e campionamento dati sanitari per la valutazione di impatto, le attività poliambulatoriali di base ed il confronto con gli obiettivi di performance stabiliti dall'ASP, presso l'ospedale di Muro Lucano; la istituzionalizzazione di un poliambulatorio di comunità,*

*attraverso il potenziamento e l'allestimento di un punto sanitario presso l'Ospedale di Pescopagano, che consentirà la corretta decentralizzazione di servizi sanitari, ambulatoriali e chirurgici, con funzione deflattiva rispetto alle attività del San Carlo; la istituzione del servizio di "infermiere di famiglia", che consenta attraverso l'utilizzo di adeguate professionalità diffuse sul territorio di raggiungere l'intera popolazione ovunque si trovi e di costituire il **supporto logistico indispensabile al sistema di telemedicina per la diagnostica, la raccolta delle informazioni, la cura e lo smistamento dei pazienti**. Entrambe le strutture ospedaliere indicate fungeranno sia da **Punti Salute, sia da centro diagnostico di primo livello, in cui sarà possibile monitorizzare, con esami strumentali, condizioni patologiche o stati di cronicità attraverso sistemi di telemedicina in grado di trasferire le misurazioni e ricevere una validazione da uno specialista in tempi rapidissimi**. Nello specifico all'interno dei Punto salute potranno essere implementati diversi servizi diagnostici, tutti collegati ad il centro di Refertazione allestito presso gli hub ospedalieri, in grado di garantire risposte specialistiche in tempi rapidi e certi.*

In connessione con il primo investimento e al fine di consentirne la corretta funzionalità, si collega un intervento strutturato per l'implementazione di una figura chiave. La tecnologia, infatti, anche se abilitante e necessaria, non ha alcun raccordo con la realtà se non gestita con l'apporto del capitale umano. L'obiettivo è aumentare, consolidare, qualificare i servizi e le infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

L'intervento di seguito descritto è progettato nell'ambito del più ampio programma di azioni tese a implementare e migliorare il sistema di assistenza territoriale del Marmo-Platano.

Concretamente il progetto "**Infermieri di Famiglia e di Comunità**" consiste nell'attivazione di un servizio di assistenza infermieristica decentrato sul territorio dell'area interna, attraverso la disponibilità di un infermiere dedicato ad una o più comunità locali, che è fisicamente presente in quel territorio anche attraverso l'attivazione di ambulatori infermieristici presso gli ospedali di Muro e Pescopagano, che fungeranno da hubs del progetto di Telemedicina, che sarà dipendente del SSR, ma dedicato alle esigenze ed ai bisogni delle comunità per realizzare una vera e propria presa in carico globale e personalizzata.

L'infermiere di famiglia e di comunità mantiene uno stretto contatto con il cittadino della propria zona di competenza e rappresenta la figura professionale di riferimento che assicura l'assistenza infermieristica generale in collaborazione con tutti i professionisti presenti nella comunità in particolar modo con i Medici di Base, perseguendo l'integrazione interdisciplinare delle prestazioni sanitarie. Quello del Progetto Infermieri di Famiglia e di comunità prevede un servizio proattivo, per cui gli infermieri di famiglia saranno attivi sul campo nei piccoli comuni, frazioni, contesti rurali dell'area interna, al servizio degli anziani e delle persone fragili presenti sul territorio, svolgendo costante verifica dello stato di salute di anziani, malati cronici, e soggetti attinti dal disagio, garantendo i servizi infermieristici a domicilio, assistenza e volontariato.

Il servizio si integrerà con tutte le forme di ADI messe in campo dall'ASP Potenza. L'infermiere di Famiglia e di Comunità garantirà:

- l'assistenza infermieristica;
- la promozione di interventi di educazione ed informazione sanitaria comprese le modalità di accesso ai servizi forniti dall'ASP Potenza;
- il miglioramento dell'integrazione tra servizi sanitari e sociali;
- l'attivazione delle risorse presenti nella comunità al fine di migliorare la qualità dell'assistenza. La sua azione inoltre contribuirà al miglioramento dell'integrazione socio-sanitaria attivando tutte le risorse presenti nelle comunità al fine di migliorare la qualità della continuità assistenziale.

L'infermiere di famiglia e di comunità interagisce con tutte le risorse presenti nella comunità sotto forma di volontariato, associazioni varie, parrocchie, vicinato, famiglie disponibili a dare aiuto ai concittadini che si

trovano temporaneamente in una situazione di fragilità a causa della malattia e contribuisce a costruire la rete del welfare di comunità.

L'intervento dell'infermiere di famiglia e di comunità si sviluppa sostanzialmente in due ambiti:

- ambulatoriale
- domiciliare.

A livello ambulatoriale, l'**Infermiere di Famiglia e di Comunità (AIFeC)** eroga l'assistenza a tutti gli utenti che sono in grado di deambulare e che necessitano di assistenza infermieristica a medio-bassa complessità e/o interventi di educazione – promozione alla salute. L'ambulatorio così concepito, diventa un punto di incontro in cui gli utenti e le famiglie possono recarsi: **1.** per fare affidamento per ottenere risposte ai loro bisogni di assistenza infermieristica; **2.** per ricevere la erogazione delle prestazioni di maggiore richiesta degli utenti su prescrizione del MMG (prelievi, medicazioni, iniezioni, infusioni, controllo e monitoraggio dei parametri vitali, ecc.) con una modalità di risposta complessiva che permetta di limitare in modo significativo la distanza, non solo fisica, tra cittadino e istituzioni; **3.** per l'orientamento e l'informazione all'utente relativamente all'offerta sanitaria, migliorando l'accesso e l'utilizzo dei servizi sanitari pubblici (informazioni riguardanti le reti dei servizi distrettuali e le vie di accesso agli stessi, indicazioni sulle modalità per ottenere presidi e ausili); **4.** per la promozione di interventi di educazione alla salute finalizzati all'autogestione di problematiche assistenziali semplici.

L'attività domiciliare, a sua volta, si caratterizza per le attribuzioni già illustrate nell'attività ambulatoriale integrate dalle seguenti funzioni:

- promozione della continuità delle cure tra ospedale e territorio e viceversa attraverso la messa in rete di tutti i servizi e i professionisti sanitari e sociali presenti nel territorio
- promozione della salute nella comunità attraverso l'integrazione delle cure infermieristiche con tutte le esigenze di ordine sanitario, sociale e soprattutto educativo del nucleo familiare, con un approccio volto a valorizzare le risorse delle singole famiglie indirizzandole verso una corretta autocura ed autogestione.
- promozione della presa in carico leggera e anticipata quando ancora il bisogno non è stato espresso, ma è potenzialmente presente
- progettazione e verifica di interventi di "aiuto infermieristico ed assistenza tutelare alla persona" resi da altri operatori (operatori socio-sanitari, assistenti familiari, familiari stessi ecc)
- tutoraggio nei confronti dei care-givers, badanti, e/o altre risorse presenti nella comunità.

L'operatività del personale impiegato integra e completa, comunque, con una logica assolutamente nuova l'insieme delle prestazioni domiciliari già attive sul territorio.

Si intende, perciò, attivare n. 7 infermieri di famiglia, uno per ogni comune dell'area interna, prevedendo un impiego di circa 30 ore settimanali per ogni unità. Il periodo di sperimentazione sarà di due anni. Gli infermieri opereranno sia in ambito domiciliare, sia presso i poliambulatori che saranno attrezzati nell'ambito della stessa strategia mediante il progetto di Telemedicina presso ogni comune dell'area.

Accanto a queste azioni trasversali va aggiunta un'attività puntuale a valere sui due presidi sanitari ospedalieri presenti sul territorio: l'ospedale di Pescopagano (connesso all'Azienda sanitaria regionale del San Carlo) e l'ospedale di Muro Lucano (connesso all'Azienda Ospedaliera della provincia di Potenza).

Entrambe le strutture ospedaliere indicate fungeranno comunque da Punto Salute, che centro diagnostico di primo livello, in cui sarà possibile monitorizzare, con esami strumentali, condizioni patologiche o stati di cronicità attraverso sistemi di telemedicina in grado di trasferire le misurazioni e ricevere una validazione da uno specialista in tempi rapidissimi. Nello specifico all'interno dei Punto salute potranno essere implementati

diversi servizi diagnostici, tutti collegati ad il centro di Refertazione allestito presso gli hub ospedalieri, in grado di garantire risposte specialistiche in tempi rapidi e certi.

Nell'area interna del Marmo Platano manca un'offerta intermedia tra il supporto domiciliare e l'inserimento in struttura residenziale e ciò, unito al costante incremento della popolazione anziana, ha fatto registrare negli ultimi anni un ampliamento delle necessità di tipo assistenziale in termini quantitativi e qualitativi. Per risolvere tale criticità e rafforzare l'azione dell'ASP per il raggiungimento degli obiettivi di performance prefissati, il partenariato, ha scelto di investire sul potenziamento di tali servizi, in quanto la tendenza all'invecchiamento ed il depauperamento sociale ed economico portano a minore produttività, maggiori costi per le cure e l'assistenza, incremento dell'onere a carico delle famiglie sempre più sfilacciate e non attrezzate. L'obiettivo è programmare e sviluppare reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura. Il raggiungimento di tale obiettivo sarà garantito attraverso le seguenti azioni integrative rispetto a quanto già previsto dalla programmazione del piano di zona:

- Accompagnamento all'autonomia personale attraverso sia l'erogazione di prestazioni di cura ed igiene personale e di supporto attraverso la figura di un educatore (aiuti domestici; cura della persona; lavanderia, fornitura e preparazione pasti);
- Socializzazione e stimolazione cognitiva grazie all'accompagnamento del soggetto fragile nel disbrigo delle attività ordinarie e la realizzazione di un programma annuale di escursioni (gite, mostre, teatri) e la realizzazione di laboratori intergenerazionali connessi ad attività ricreative dei più giovani (cucina, artigianato, lettura, memoria storica);
- Case management per le famiglie grazie ad un servizio continuo di informazione, orientamento ed accompagnamento per le famiglie con soggetti fragili in carico;
- Istituzionalizzazione di un poliambulatorio di comunità, attraverso il potenziamento e l'allestimento del punto sanitario Ospedale di Pescopagano (baricentrico rispetto ai 7 comuni dell'area interna), consentirà la corretta decentralizzazione dei servizi sanitari;
- Istituzione di un servizio di raccolta e campionamento dati sanitari per la valutazione di impatto ed il confronto con gli obiettivi di performance stabiliti dall'ASP presso l'ospedale di Muro Lucano

#### **4.6 F - Riconnettiamo il territorio verso l'interno e verso l'esterno con un sistema di trasporti intelligente e sostenibile (ecologicamente ed economicamente)**

Le azioni in materia di sanità, istruzione e riconnessione del tessuto sociale, hanno bisogno, per trovare una piena realizzazione, dell'apporto di una infrastruttura immateriale (così come descritta nella definizione della super-funzione condivisa riguardante l'informatica e la gestione dei dati) e di una struttura materiale che riguarda la connettività urbana e periurbana.

Per questo motivo, a sostegno delle suddette azioni abbiamo immaginato ed inserito nella strategia un intervento complesso sulla rete dei trasporti che comprende le seguenti azioni specifiche:

- Il **Mobility Manager d'Area**, una figura con una visione unitaria dell'area, in grado di: a) ottimizzare la gestione dei servizi di trasporto sul territorio attraverso la collaborazione e il coordinamento delle istituzioni locali (comunali, scolastiche, sanitarie) e le imprese di trasporto locale presenti sul territorio; b) presidiare e coordinare la gestione dei nuovi strumenti di trasporto che si intende attivare. Nello specifico, il mobility manager, che assumerà compiti più ampi di quelli previsti in normativa, dovendosi occupare di mobilità sistematica e non-sistematica:

1. coordinerà la predisposizione nonché l'attuazione degli interventi che scaturiranno dallo studio di fattibilità;
2. svolgerà un importante ruolo di supporto agli Enti Locali deputati alla pianificazione attraverso proposte miranti all'ottimizzazione degli spostamenti. Opererà proponendo soluzioni, anche attraverso il confronto con gli stessi Enti Locali, le Aziende di trasporto che gestiscono i servizi di tpl e le scuole ed i plessi sanitari d'interesse, con il fine di garantire l'intermodalità, l'integrazione e l'istituzione di servizi di tpl innovativi e flessibili;
3. si attiverà per l'incentivazione della diffusione e sperimentazione di servizi di mobilità di prossimità. Il Mobility Manager sarà chiamato ad organizzare maggiore flessibilità e adattamento ad una domanda debole e creare sinergie promuovendo l'uso collettivo e realizzare parte di analisi e approfondimento necessari per l'armonizzazione degli orari;
4. svolgerà attività di analisi e approfondimento della domanda da proporre agli Enti competenti per la migliore gestione ed organizzazione dei servizi secondo le esigenze della mobilità della popolazione residente;
5. effettuerà il monitoraggio continuo del sistema al fine di garantire l'ottimizzazione dell'offerta di trasporto in relazione ai mutamenti delle esigenze di mobilità dei cittadini dell'area;
6. farà azioni di disseminazione dei concetti di mobility management tra i tecnici dell'Area e dell'implementazione di mobility manager scolastici, che dovranno coadiuvare il manager d'Area nelle attività, attraverso un'azione di formazione direttamente gestita da quest'ultimo.

**Il taxi sociale** è un servizio di accompagnamento teso a garantire il pieno esercizio dei diritti civili e sociali, nonché una migliore qualità della vita, ai cittadini dell'area che versano in condizioni oggettive di svantaggio e presentano difficoltà ad accedere ai normali mezzi di trasporto, promuovendo l'autonomia dei soggetti a rischio emarginazione e favorendo un migliore inserimento nel contesto sociale.

Il taxi sociale è destinato prioritariamente a:

- anziani (non autosufficienti o parzialmente autosufficienti) prive di famigliari conviventi muniti di patente di guida e di autoveicolo;
- persone adulte in possesso di invalidità civile, o affette da momentanea e invalidante patologia certificata e che si trovano impossibilitate a fruire di altri mezzi;
- pazienti oncologici;
- disabili certificati, ai sensi delle vigenti normative;

**Servizio di trasporto a flessibile**, di cui lo Studio di mobilità definirà le caratteristiche del servizio in ordine a caratteristiche, modalità di prenotazione e di accesso, eventuali modalità di contribuzione dell'utenza al servizio, i casi di sospensione del servizio, le modalità di coordinamento per favorire spostamenti collettivi, attività promozionali di lancio, modalità di controllo e quindi le caratteristiche dei mezzi di trasporto dedicati ai servizi indicati.

**Acquisto dei mezzi a basso impatto ambientale** necessari all'erogazione del servizio di trasporto pubblico e scolastico, tenendo conto dei mezzi esistenti, il cui numero definito scaturirà nell'ambito dello studio di Mobilità (scheda 45).

Nello specifico si prevede l'acquisto:

- di n. 3 mezzi per il trasporto scolastico comunale da 24 posti, attrezzati con pedana per disabili, a supporto del necessario potenziamento del servizio per le attività extrascolastiche (laboratoriali, sportive, etc.) previste nella scheda 42. La stima è di € 65.000,00 per ciascun mezzo, per un totale di € 195.000,00;

- di 3 minibus da 9 posti per il servizio flessibile (con pedana per disabili) attrezzati con sistema AVM, .Il costo è stimato in € 47.000,00 Euro per minibus, per un totale di € 141.000;
- n. 2 mezzi per il taxi sociale (veicolo 8 posti + 1, allestito per trasporto persone e disabili non deambulanti, con sistema di ancoraggio fino a un max di 5 carrozzelle completo di tutti i sistemi di sicurezza e comfort), per un costo stimato di € 40.000,00 ciascuno, per un totale di € 80.000

Il costo di acquisto anche gli oneri per le occorrenze burocratiche e di tutte quelle operazioni e forniture di materiali e servizi, necessari a rendere i mezzi perfettamente a punto e legalmente circolante, prima della consegna al soggetto gestore.

**Le attività in sintesi:**

1. Realizzazione dell'indagine preliminare sulla domanda espressa dal territorio; prima definizione di percorsi e calendari di massima.
2. Individuazione di un mobility manager;
3. Attivazione in forma sperimentale del servizio di Taxi Sociale per il trasporto di cittadini a ridotta mobilità o autonomia;
4. Attivazione del servizio di trasporto flessibile dedicato agli studenti, sulla base della programmazione degli interventi previsti per l'ambito Istruzione della Strategia;
5. Acquisto mezzi

*Rafforzare le connessioni dei nodi secondati e terziari delle aree interne.*

La viabilità assume, assieme alla mobilità, carattere servente a tutte le attività che si svolgono nelle aree interne, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a creare i presupposti per incentivare lo sviluppo economico e promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno marginali.

Con la realizzazione degli interventi di viabilità nelle Aree Interne si intende garantire un' offerta viaria idonea a elevare la qualità delle strade, da intendersi sia in termini di ripristino della funzionalità originaria che di incremento dell'accessibilità dei vari mezzi di trasporto nonché di riduzione dei tempi di percorrenza per un più facile accesso ai servizi pubblici essenziali.

Nell'ambito della procedura negoziale tra la Regione Basilicata e l'area interna per l'attuazione delle operazioni in materia di viabilità, di concerto con l'Area sono state selezionate le seguenti operazioni dell'importo complessivo pari a 7.094.936,00 Euro:

<b>Intervento/tratto stradale</b>	<b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b>	<b>Importo a valere sull'Azione 7B.7.4.1 del PO FESR Basilicata 2014-2020</b>
Adeguamento e messa in sicurezza della SP 83 (consolidamento movimento franoso - 1° stralcio)*	Provincia di Potenza	€ 700.000,00
Adeguamento funzionale strada Airola (Castelgrande)	Comune di Castelgrande	€ 478.500,00
Adeguamento strada "contrada Focarete" di collegamento ss n. 7 appia con centro abitato*	Comune di Pescopagano	€ 450.000,00

Adeguamento funzionale strada collegamento Orazio Flacco - Nastro Verde - ex SS 381 (Bella) *	Comune di Bella	€ 350.000,00
Adeguamento e messa in sicurezza SP 67 Baragiano Scalo - S. Antonio Casalini (Bella) *	Provincia di Potenza	€ 400.000,00
Intervento Baragiano "Viale dei Pini" e "ex SS7 Baragiano Scalo"	Comune di Baragiano	€ 500.000,00
Adeguamento funzionale strada di collegamento SP 83 - SP 62 Baragiano*	Comune di Baragiano	€ 200.000,00
Adeguamento funzionale strada di collegamento San Cataldo (Bella) Sant'Ilario Atella*	Comune di Bella	€ 950.000,00
Intervento di connessione alla SP ex SS 7 Ruoti - Potenza	Comune di Ruoti	€ 600.000,00
Intervento n. A25 (P.R.T.) di adeguamento e messa in sicurezza ex SS 7 "Ruoti - Potenza" I lotto*	Provincia di Potenza	€ 400.000,00
Intervento n. A25 (P.R.T.) di adeguamento e messa in sicurezza ex SS 7 "Ruoti - Potenza" II lotto	Provincia di Potenza	€ 500.000,00
Intervento n. A34 (P.R.T.) adeguamento e messa in sicurezza SP ex SS 381*	Provincia di Potenza	€ 1.000.000,00
Tratto SS 7 e nuovo svincolo in località Picone - Comune di Castelgrande	Comune di Castelgrande	€ 71.500,00
Adeguamento e messa in sicurezza SP 51 Balvano*	Provincia di Potenza	€ 294.936,00
Adeguamento strada fondovalle - zona industriale Balvano*	Comune di Bella	€ 200.000,00

\* operazioni già ammesse a finanziamento (DD.GG.RR. n. 1395 del 21/12/2017, n.27 del 22 gennaio 2018, n. 395 del 11/05/2018 e n. 995 del 21 dicembre 2019)

A queste azioni vanno aggiunti gli interventi, compresi nel programma approvato con D.G.R. n. 995 del 21 Dicembre 2019, che aggiungono 4.800.000,00 di interventi divisi in 8 azioni finanziate in overbooking con fondi FSC (delibera CIPE n. 12 del 2018) e con fondi della Provincia di Potenza del D.M. 49 del 2018.

Gli Interventi sono i seguenti:

- Adeguamento e messa in sicurezza SP n. 83 (2° stralcio) – € 800.000,00;
- Intervento N. A31 (P.R.T.) adeguamento e messa in sicurezza SP 14 (Bella) - € 700.000,00;
- Intervento n. A24 (P.R.T.) adeguamento e messa in sicurezza SP92 “San Cataldo Sant’Antonio Casalini – bivio SP14” - € 950.000,00;
- Adeguamento e messa in sicurezza ex ss7 “Ruoti Potenza” - € 900.000,00;
- Adeguamento e messa in sicurezza SP132 - € 450.000,00;
- Adeguamento e messa in sicurezza SP31 - € 300.000,00;

- Adeguamento e messa in sicurezza SP62 - € 200.000,00;
- Adeguamento e messa in sicurezza SP68 - € 500.000,00.

#### **4.7 G - Agricoltura, territorio e tecnologia per la valorizzazione dei prodotti e dei saperi**

Il Territorio del Marmo Platano è caratterizzato da una orografia particolarmente difficile, ma allo stesso tempo si contraddistingue per la presenza di un patrimonio rurale di inimitabile e autentica bellezza, capillarmente connesso da una fitta rete di vie bianche.

La presenza di un'ampia vallata delimitata da una corona di rilievi di natura carbonatica, capaci di fungere da serbatoio per importanti sistemi acquiferi, offrono uno degli basilari per poter fare agricoltura di qualità: l'acqua.

E' proprio questo elemento che consente la diffusione di allevamenti bovini intensivi e la connessa coltivazione di specie foraggere particolarmente esigenti da un punto di vista idrico.

Sulla base di quanto detto, e facendo seguito a quanto emerso nei diversi focus svolti, che hanno visto nutrita partecipazione degli attori del comparto, abbiamo immaginato di definire una serie di azioni di supporto e connessione tra il patrimonio naturale, agricolo e il capitale umano già attivo e quello potenzialmente interessato a scegliere quest'area per investire tempo o denaro, per agevolare questa connessione e rendere gli spazi un "luogo bello da vivere", in linea con l'idea forza e tenuto conto delle esigenze rilevate nei focus, abbiamo disegnato 6 principali attività da svolgere a valere sui fondi FEASR, per un investimento complessivo di € 4.158.738,56.

Gli interventi, nello specifico, sono i seguenti:

- Progetto Pilota ZOOPOVI "Zootecnica di montagna (podolica e ovicaprina) Comprensoriale
- Progetto pilota ZOOLLATTE "Zootecnica da latte" Comprensoriale
- Progetto pilota "RENERGI" "Recupero dei reflui per la produzione di energia sostenibile" Comprensoriale
- Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali" Comuni dell'area
- Investimenti per la creazione, modernizzazione ed estensione dei servizi di base per le popolazioni rurali" Comuni dell'area
- Investimenti per restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale, del paesaggio rurale e dei siti HVN" Comuni dell'area

Più in particolare, considerata la prevalente vocazione zootecnica dell'areale, sono state definite tre distinti progetti pilota, da attuarsi con il protagonismo degli attori del comparto,

Il progetto pilota ZOOPOVI che concorre a ridisegnare la zootecnica di montagna, puntando alla esclusiva produzione di eccellenze casearie non replicabili altrove, attivando allo scopo più sottomisure del PSR Basilicata 2014-2020.

Questo progetto tiene conto anche della parte legata alla produzione casearia, potendo fare affidamento su un ulteriore progetto finanziato, per la stessa area e per le medesime produzioni, dal Gruppo di Azione Locale "Percorsi", nell'ambito delle integrazioni esistenti tra le due strategie predisposte per l'area: quella Leader, di cui alla Misura 19 (Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) del PSR Basilicata 2014-2020, e quella SNAI di cui alla omonima strategia, per la parte finanziata dal PSR con alcune delle proprie misure.

In coerenza con la programmazione, quindi, si ricerca la definizione di azioni di "prototipazione" di modelli poi declinabili e scalabili per sollecitare un nuovo equilibrio tra l'operato delle aziende e le necessità di sviluppo integrato del territorio.

Il progetto pilota ZOOPOVI, pertanto, a partire da un accordo di cooperazione attivato in base alla sottomisura 16.2 (Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie) del PSR Basilicata 2014-2020, e grazie alla contestuale attivazione di ulteriori sottomisure dello stesso PSR, permetterà di realizzare le attività nel seguito elencate:

- **Trasferimento di conoscenze** (informazione e divulgazione), correttamente e tempestivamente trasferite alle aziende (sottomisura 1.2 – attività dimostrative e azioni di informazione). per 40.000,00 con beneficiari Enti di Ricerca
- **Scambi interaziendali** (sottomisura 1.3 – scambi interaziendali di breve durata e visita alle aziende agricole e forestali) con altre aziende che operano in realtà simili, finalizzati a verificare preventivamente gli effetti di determinate soluzioni ipotizzate per l'area.
- **Piccoli investimenti aziendali** finalizzati ad ottimizzare la fase di produzione del latte (sottomisura 4.1 – Investimenti nelle aziende agricole con approccio individuale o di filiera o di area), quali piccole strutture di mungitura, ecc. Si tratta di piccoli investimenti di miglioramento degli impianti esistenti, finalizzati sia ad elevare qualitativamente gli standard aziendali e migliorarne le prestazioni ambientali, che anche a ridefinire, attraverso l'applicazione del metodo del design-thinking e del processo HumanLab, un nuovo rapporto funzionale e di senso tra oggetti, spazi, persone, in modo da consegnare anche nuove metriche di valutazione dell'impatto delle attività con l'inserimento di nuovi indici che afferiscano la Felicità Interna Lorda oltre che l'aumento del Prodotto Interno Lordo dell'area.
- **Introduzioni di innovazione di prodotto e di processo** (sottomisura 16.2 di cui sopra) nella produzione della materia prima, nella sua trasformazione, nonché nella sua valorizzazione e commercializzazione, fino alla creazione di un mercato on line dei prodotti trasformati e valorizzati. Come output del progetto, si segnala, a titolo esemplificativo, l'implementazione di un protocollo integrato di tracciabilità con tecnologia a registro distribuito (blockchain). Le attività saranno svolte in maniera distribuita sul territorio e nelle aziende, anche con l'approvazione di protocolli di processo che consentano una ottimizzazione del lavoro ed una valorizzazione relativa del prodotto.

Il progetto pilota "ZOOLLATTE", il secondo dei tre previsti per questa strategia nell'ambito del PSR, è finalizzato all'implementazione di un sistema che consenta l'avvio di un percorso tecnico – culturale che approdi ad un sistema strutturato di crediti ambientali di distretto derivante da metodologie di conduzioni aziendale virtuose, tracciatura, verifica, monitoraggio e controllo delle emissioni clima – alteranti.

Tutto questo dovrà essere oggetto di uno specifico Accordo Ambientale d'Area che avrà l'ambizione di riorientare, su basi tecniche solide e verifiche, i metodi di conduzione delle aziende zootecniche, senza che questo pregiudichi i risultati economico – finanziari delle attività di impresa.

In coerenza con il PSR, con la Strategia Aree Interne, in cui si evidenzia, all'interno dell'idea forza, una sintonia specifica con gli obiettivi di intervento dell'agenda 2030, si tende a elevare la qualità del prodotto intervenendo anche sul miglioramento della qualità dei sistemi di pascolo; essa si inserisce per finalità nella sottomisura 16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi.

il progetto pilota "ZOOLLATTE". è rivolto alle aziende zootecniche dedite all'allevamento semintensivo di mucche da latte da destinare all'industria, per le quali propone un nuovo modello organizzativo, che mira alla creazione di un sistema di crediti di ambientali collegati alle pratiche agricole a minori emissioni clima - alteranti, con uno specifico riferimento al settore della zootecnia da latte italiana di qualità, sviluppata con tecniche di processo sostenibile e a basso impatto ambientale.

La definizione di un sistema di crediti si configura come:

- strategia di compensazione di CO2 delle Aziende ed insieme occasione di green communication aziendale,

- occasione di sostegno al settore della zootecnica sostenibile nazionale.

Il sistema delle ricompense sarà gestito grazie alla implementazione, sul sistema di tracciatura e controllo, di una serie di contratti intelligenti (smart contract) e meccanismi incentivanti basati su token che hanno un grande potenziale in termini di sostenibilità ambientale e sociale facilitando l'adozione di pratiche "green" e eque.

Le applicazioni di "ZOOLATTE" offrono molte opportunità per aiutarci a creare un mondo più sostenibile, in linea con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) definiti dalle Nazioni Unite con l'ispirazione di produrre latte attraverso processi che soddisfino le urgenti sfide ambientali, sociali politiche ed economiche che devono necessariamente essere affrontate.

Ogni fase del processo di raccolta e produzione sarà inserito in una catena di tracciatura e sarà connesso a delle metriche di rilevazione dell'impatto ambiente e sociale.

I valori numerici rilevati saranno formalizzati in "token di scambio". Il token è un insieme di informazioni digitali all'interno di un database a registro distribuito che conferisce un diritto di proprietà a un determinato soggetto. I token saranno collegati da uno smart contract (contratto intelligente), che si attiverà ogni qualvolta si verificheranno determinate condizioni che andremo a codificare. In questo modo collegheremo "buoni comportamenti", "buoni processi", "valore economico percepibile".

Il prototipo che sarà realizzato, parteciperà, insieme al sistema di tracciatura intelligente implementata nella scheda "ZOOPOVI", alla creazione di un modello sperimentale di zootecnica sostenibile il cui impatto economico e sociale sarà percepibile e misurabile con caratteristiche oggettive e successivamente sarà scalabile su territori analoghi, in linea proprio con la filosofia di sviluppo della Strategia Aree Interne Nazionale.

Il progetto pilota "RERENERGI", il terzo dei tre previsti per questa strategia nell'ambito del PSR, e il secondo dedicato alla zootecnica da latte di tipo semi-intensivo, è finalizzato all'introduzione di sistemi atti a produrre energia dagli effluenti zootecnici, nell'ambito di un processo virtuoso di "economia circolare eco-compatibile".

Nel contesto del Marmo Platano, la consistenza degli allevamenti bovini rappresenta oltre un terzo dell'intero comparto regionale e il processo di valorizzazione della biomassa residuale riveniente dagli allevamenti zootecnici è certamente un elemento capace di rappresentare un punto di forza della strategia.

Come già evidenziato nelle altre schede, la produzione e la trasformazione del latte costituisce probabilmente l'attività agricola più importante in termini economici.

Per quanto concerne la consistenza del patrimonio zootecnico, i bovini complessivamente allevati nell'area in esame sono 30.898, pari al 45,5% del totale della provincia ed al 35,6% di quello regionale.

La struttura degli allevamenti assume caratteri di maggiore intensità produttiva soprattutto nelle aree vallive del Marmo Platano, dove vi è una maggiore disponibilità di acqua e la forma di conduzione prevalente è quella stanziale, di tipo semi brado. L'alimentazione è basata sull'utilizzo di specie foraggere coltivate in azienda e, dunque, su piccole superfici (dimensione media aziendale pari ad 1-2 ettari). Il numero complessivo di aziende al VI censimento dell'agricoltura è pari 48.039 unità così suddivisi: 19,9% bovini, 50,9% ovini, 7,0% caprini e 22,2% suini.

Con questi numeri, è sin troppo evidente che la biomassa residuale dell'area Marmo Platano costituisce una importantissima di risorsa da valorizzare, sia in entrata che in uscita dalla filiera del biogas.

In entrata, all'avvio di una filiera energetica nell'azienda consente di valorizzare gli effluenti zootecnici che, stante le norme, costituiscono un costo aggravante la situazione di bilancio. In uscita del processo anaerobico, il digestato presenta un'alta stabilità biologica e un'interessante quantità di elementi nutritivi (azoto, fosforo e potassio), oltre ad un aumento della frazione ammoniacale subito disponibile per le colture. L'utilizzazione agronomica del digestato è un'interessante opportunità.

Pertanto con questa azione si procederà a dotare le aziende zootecniche del territorio dell'impiantistica utile.

Gli interventi che concorrono alla costruzione della nostra idea di sviluppo dell'area vedono il protagonismo anche del livello istituzionale (enti pubblici) che sarà chiamato alla riqualificazione della viabilità rurale e delle reti idriche di supporto alle produzioni agro zootecniche del territorio della strategia.

Detti interventi sono finalizzati a migliorare le performance del settore agro zootecnico che, pur con le variazioni negative registrate tra i censimenti 2001 e 2011 (*ISTAT - Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2011: Agricoltura 2,9; industria agroalimentare 2,7 - Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2001: Agricoltura 3,4; industria agroalimentare 2,6*), rappresentano comunque uno dei settori economici trainanti del territorio della strategia.

Come indicato nelle schede di progetto allegate, questi interventi di progetto sono finalizzati alla messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità esistente e/o alla realizzazione di nuova viabilità e alla realizzazione di nuovi acquedotti utili a servire aree rurali attualmente privi di un adeguato approvvigionamento idrico.

Tutti gli interventi saranno realizzati adottando criteri di sostenibilità tali da limitare al massimo gli impatti sia sugli ambienti naturali che sul contesto paesaggistico.

Il ruolo del pubblico si concretizza anche nella attuazione di alcune azioni di sostegno al miglioramento della vita delle popolazioni rurali, che in linea con i principi del FEASR, concorrono ad elvarne la qualità dell'ambiente rurale e di conseguenza qualificarne l'appeal e renderlo attrattivo per investimenti.

Nello specifico questa tipologia di azione annovera quegli interventi finalizzati alla realizzazione/completamento/adequamento di:

- aree giochi funzionalizzate sia per il tempo libero che per lo sport;
- percorsi sportivi naturalistici;
- mediateche ed aree polivalenti
- sistemi di illuminazione pubblica

Tutte le azioni saranno poste in essere nel pieno rispetto della vocazione del territorio e delle popolazioni che lo abitano, al fine di consentire uno sviluppo coerente e radicato.

Nell'ottica dell'armonizzazione degli investimenti, le amministrazioni coinvolte nelle azioni previste, si impegnano a definire una mappa puntuale dei valori, dei bisogni e delle attività al fine di definire un dataset preciso che sia in grado di contribuire ad una rappresentazione specifica del paesaggio umano (in formato open data), tale da agevolare la capacità di comprensione di gestori e potenziali investitori di medio/lungo periodo.

A questi investimenti, ed in piena armonia e simbiosi con la necessità di rendere il territorio un luogo adeguato ad investimenti, favorendo la diversificazione delle attività, sono previsti ed inseriti nel piano strategico di sviluppo azioni finalizzate al recupero di strutture legate alla identità rurale propria del territorio della strategia. In particolare saranno recuperati e funzionalizzati in chiave turistico culturale, anche attraverso l'allestimento di Musei e centri espositivi, immobili di pregio e/o strutture rurali quali abbeveratoi, fontali, jazzi, etc.

Trasversalmente ai temi di cui sopra, anche nell'ambito delle misure speciali di sostegno alle imprese e ai lavoratori connessa all'emergenza epidemiologica da COVID 19, a valere sull'Asse 3 Competitività del PO FESR Basilicata 2014 -2020 sono stati previsti incentivi alle imprese sui vari Avvisi regionali per l'importo di 1,32 Meuro, al fine di favorire e stimolare l'imprenditorialità dell'Area Interna.

#### **4.8 Il senso e la mappa strategica degli interventi**

Aspetto fondamentale del processo è il mantenimento ed anzi, se possibile, l'incremento della qualità ambientale, nonché la tutela dei connotati salienti di autenticità del patrimonio locale, che sarà certificato con tecnologie a registro distribuito in modo da garantirne certezza e verificabilità, con conseguente aumento del

valore economico. Una volta che l'economia dell'informazione (con le sue straordinarie proprietà replicative = riproduzione a costo zero) viene trasportata in un ambiente complesso, dove bisogna continuamente mettere a punto le conoscenze possedute per "inseguire" un ambiente non prevedibile, non basta più quel tipo di conoscenza codificata che sono i bit e il software destinati all'intelligenza dei computers e delle macchine, senza intervento dell'uomo e dell'apprendimento tipico degli uomini.

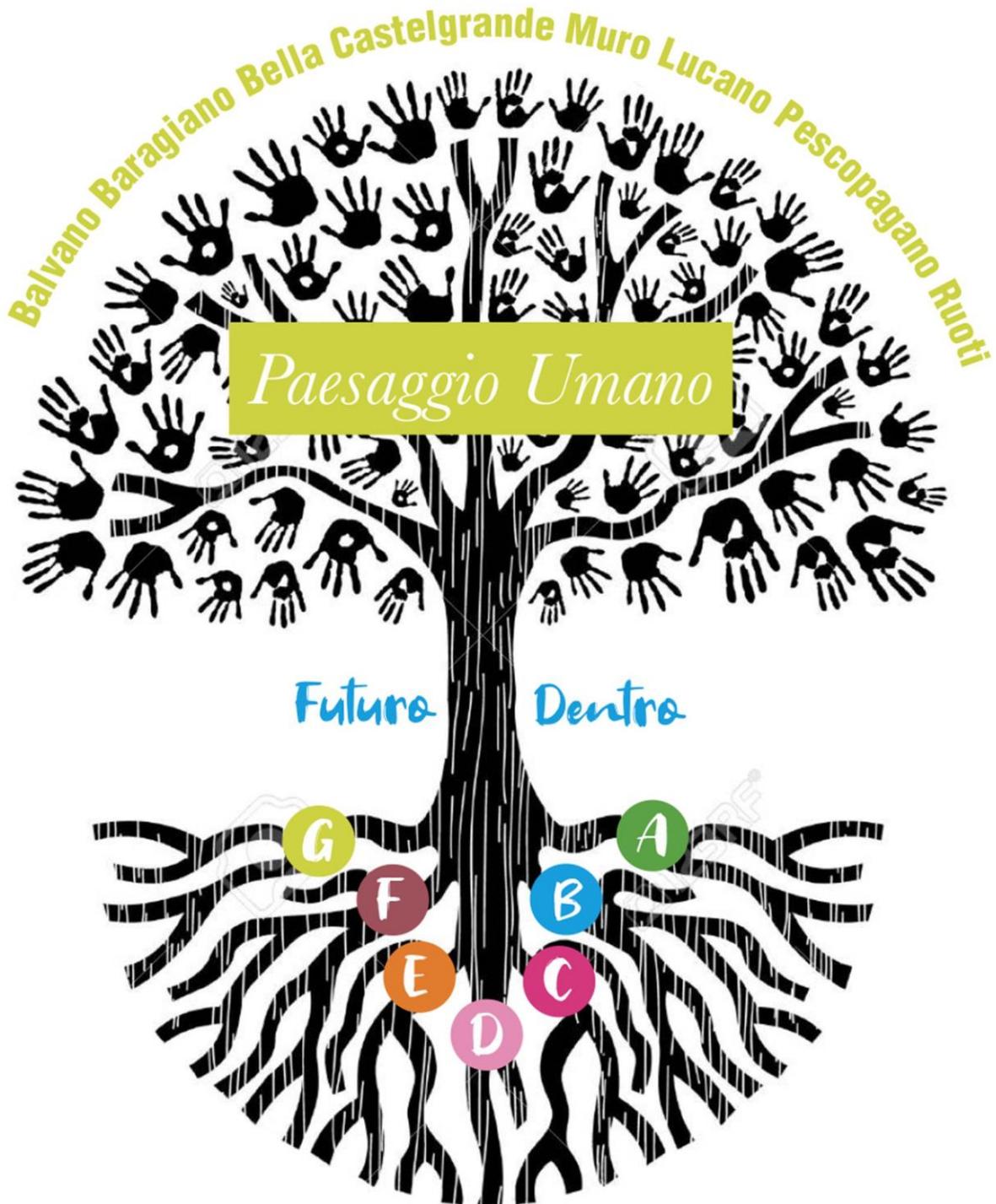
Anche la mera replicazione di un'informazione o di un programma di software richiede un processo di apprendimento che mette in campo elementi di incertezza, di valutazione, di chiarificazione e di azione da parte di uomini e gruppi di uomini. Ciò riduce gli spazi disponibili per l'automatismo moltiplicativo proprio dell'informazione, e, al tempo stesso, aumenta - grazie all'adattamento e alla re-invenzione degli usi - la capacità di propagazione della conoscenza originale in un contesto di uso sempre più esteso e durevole. In questa prospettiva si colloca, in una visione d'avanguardia sociale, l'idea forza della strategia Futuro Dentro, che trova la sua ragione di essere e di manifestarsi a supporto del miglioramento della vita delle persone, in una potente piattaforma pronta ad accogliere, codificare, sistematizzare e rendere accessibili le informazioni. Tale approccio sistematico, dipanato nei pilastri di intervento che abbiamo precedentemente individuato ed esplicitato, è una risorsa centrale ai fini della produzione (la produzione dell'homo sapiens è in effetti un'attività "sapiente" perché si distingue da tutte le altre attività produttive, naturali o animali, dal momento che impiega nel lavoro le capacità intellettuali del cervello umano, generando artefatti che lo aiutano ad affrancarsi dalla fatica, dalle condizioni date per generare miglioramento, in equilibrio con i principi di rispetto e tutela dell'ambiente). Il compito di enucleare e rendere accessibile il sapere rende la conoscenza riproducibile, in modo da fornire una formidabile risorsa: una conoscenza astratta (quella della scienza e della tecnologia) che è costruita in modo da essere riproducibile dieci, cento, mille volte e in contesti diversi.

Il lavoro impiegato per progettare il prototipo di sviluppo locale che stiamo immaginando può essere ri-usato a costo zero per ottenere un risultato adeguato alle condizioni date.

Questo significa che ogni euro (o ora di lavoro) investito nella produzione di nuova conoscenza può rendere molto o anche moltissimo, dal momento che quella conoscenza può diventare utile - generando valore per gli utilizzatori - non una ma cento, mille volte, con effetti moltiplicativi che cambiano radicalmente il significato del produrre rispetto all'economia pre-industriale.

La novità sostanziale che vogliamo apportare al processo è proprio questa: investire in processi di apprendimento e generare le condizioni per attirare intelligenze pronte a condividere il sapere per il miglioramento continuo e lo scambio costante. Si comincia a lavorare non per ripetere operazioni già note, ma per innovare.

La conoscenza che veniva usata nell'agricoltura pre-industriale o nell'artigianato era, in effetti, conoscenza ottenuta gratis dalla tradizione o da processi di learning by doing e di apprendistato che, pur avendo bassi costi, non realizzavano mai grandi economie di scala (da riuso). L'economia della conoscenza che vogliamo agevolare nella implementazione della Strategia Futuro Dentro, si basa, dunque, su una forte connessione tra le attività immaginate, che forniranno una lettura delle azioni di sviluppo che vediamo come una pianta forte e generatrice di futuro.





Le radici affondano nel territorio per valorizzare le energie migliori, sono composte dalla serie coordinata delle azioni, così come sono state precedentemente illustrate e coordinate, per il raggiungimento dei risultati attesi evidenziati. Proprio come nel processo di fotosintesi clorofilliana, gli organismi autotrofi (dal greco autòs "stesso" e troféo, "nutrire"), traggono da soli il proprio nutrimento, senza il bisogno di mangiare altri esseri viventi.

Alla stessa maniera, la Strategia Futuro Dentro permette alla comunità di produrre composti organici (e quindi nutrienti) partendo da materia inorganica come l'aria, l'acqua, luce del sole, la storia, la cultura, l'utilizzo abilitante delle tecnologie.

Elemento necessario del processo che valorizza sia le risorse sia gli scarti è l'elemento umano, sui cui, attraverso una formazione costante, l'accrescimento e lo scambio di competenze, il miglioramento delle condizioni di vita (con una particolare attenzione ai beni universali quali la salute e l'istruzione), il territorio assume la caratterizzazione di Paesaggio umano e si colloca in un processo costante di miglioramento piuttosto che adattamento alle condizioni date (Cfr. principio dell'antifragilità).

Di seguito il quadro degli interventi che riporta il titolo intervento, il soggetto attuatore, il settore di riferimento e le diverse fonti finanziarie.

Tabella – Quadro degli interventi

N.	COD.	TITOLO INTERVENTO	SOGETTO ATTUATORE	SETTORE	TOTALE	LEGGE DI STABILITA'	PO FESR	PO FSE	PO FEASR	ALTRE RISORSE PUBBLICHE	MISURA
1	EN 1	Efficientamento energetico casa di riposo	COMUNE DI MURO LUCANO	ENERGIA	150,000.00		150,000.00				FESR 4C 4.1.1
2	EN 2	Efficientamento illuminazione pubblica Castello, ponte del Planello e sentiero delle Ripe	COMUNE DI MURO LUCANO	ENERGIA	50,000.00		50,000.00				FESR 4C 4.1.3
3	EN 3	Efficientamento illuminazione pubblica	COMUNE DI PESCOPIAGANO	ENERGIA	235,000.00		235,000.00				FESR 4C 4.1.3
4	EN 4	Efficientamento illuminazione pubblica	COMUNE DI RUOTI	ENERGIA	250,000.00		250,000.00				FESR 4C 4.1.3
5	EN 5	Efficientamento illuminazione pubblica	COMUNE DI BALVANO	ENERGIA	30,000.00		30,000.00				FESR 4C 4.1.3
6	EN 6	Riqualificazione in chiave di ecoefficienza dell'impianto sportivo comunale	COMUNE DI BALVANO	ENERGIA	200,000.00		200,000.00				FESR 4C 4.1.1
7	EN 7	Efficientamento illuminazione Pubblica	COMUNE DI CASTELGRANDE	ENERGIA	300,000.00		300,000.00				FESR 4C 4.1.3
8	EN 8	Interventi di illuminazione e illuminotecnica per le aree rurali	COMUNE DI BARAGIANO	ENERGIA	95,000.00		95,000.00				FESR 4C 4.1.3
9	TUR 9	Realizzazione area camper e area multifunzionale a servizio del parco delle Ripe, contrada Costa Grande	COMUNE DI MURO LUCANO	TURISMO	985,000.00		985,000.00				FESR 6C 6.8.3
10	TUR 10	Realizzazione area polivalente per il sostegno alle attività culturali e turistiche	COMUNE DI PESCOPIAGANO	TURISMO	350,000.00		350,000.00				FESR 6C 6.8.3
11	TUR 11	Realizzazione della Casa della Cultura	COMUNE DI RUOTI	TURISMO	120,000.00		120,000.00				FESR 6C 6.8.3
12	TUR 12	Funzionalizzazione e valorizzazione del complesso Bosco Urbano	COMUNE DI BALVANO	TURISMO	300,000.00		300,000.00				FESR 6C 6.8.3
13	TUR 13	Funzionalizzazione e valorizzazione del complesso monumentale del Convento di Sant'Antonio	COMUNE DI BALVANO	TURISMO	415,000.00		415,000.00				FESR 6C 6.8.3
14	TUR 14	Realizzazione area camper ospitalità	COMUNE DI BALVANO	TURISMO	100,000.00		100,000.00				FESR 6C 6.8.3
15	TUR 15	Castelgrande borgo di avventure tra il cielo e la terra - Parco canyoning Forra di Vallone Vivo	COMUNE DI CASTELGRANDE	TURISMO	295,000.00		295,000.00				FESR 6C 6.8.3
16	TUR 16	Castelgrande borgo di avventure tra il cielo e la terra - Realizzazione del laboratorio didattico multimediale sull'astronomia	COMUNE DI CASTELGRANDE	TURISMO	305,000.00		305,000.00				FESR 6C 6.7.2
17	SAN 17	Intervento di ampliamento residenza socio assistenziale per anziani	COMUNE DI MURO LUCANO	SALUTE	450,000.00		450,000.00				FESR 9A.9.3.5
18	SAN 18	Residenza socio assistenziale per anziani non autosufficienti	COMUNE DI PESCOPIAGANO	SALUTE	400,000.00		300,000.00	100,000.00			FESR 9A.9.3.5 (Risorse AI + risorse Accordo Programma ex DGR 713/2018)
19	SAN 19	Casa della Salute socio assistenziale	COMUNE DI RUOTI	SALUTE	225,000.00		225,000.00				FESR 9A.9.3.5
20	SAN 20	Realizzazione centro di aggregazione e di socializzazione giovanile	COMUNE DI BALVANO	SALUTE	50,000.00		50,000.00				FESR 9A.9.3.1
21	SAN 21	Adeguamento e ammodernamento piscina comunale per la realizzazione di un centro di aggregazione inclusivo e sociale	COMUNE DI BARAGIANO	SALUTE	400,000.00		400,000.00				FESR 9A.9.3.1
22	SAN 22	Spazio di accoglienza ludico ricreativo, inclusivo per bambini, giovani e famiglie	COMUNE DI BARAGIANO	SALUTE	200,000.00		200,000.00				FESR 9A.9.3.1
23	SAN 23	Realizzazione di una struttura socio assistenziale	COMUNE DI CASTELGRANDE	SALUTE	95,000.00		95,000.00				FESR 9A.9.3.5
24	ISTR 24	Realizzazione del II Lotto Funzionale della Scuola San Cataldo	COMUNE DI BELLA	ISTRUZIONE	160,000.00		160,000.00				FESR 10.10.7.1
25	ISTR 25	Costruzione della Nuova Scuola Materna	COMUNE DI BELLA	ISTRUZIONE	550,000.00		550,000.00				FESR 10.10.7.1
26	ISTR 26	Progetto scuola sicura	COMUNE DI CASTELGRANDE	ISTRUZIONE	200,000.00		200,000.00				FESR 10.10.7.1
27	ISTR 27	Integrazione fonti energetiche dell'Istituto Scolastico "M. Carucci"	COMUNE DI RUOTI	ISTRUZIONE	50,000.00		50,000.00				FESR 10.10.7.1
28	ISTR 28	Adeguamento strutture scolastiche	COMUNE DI BALVANO	ISTRUZIONE	300,000.00		300,000.00				FESR 10.10.7.1
29	ISTR 29	Potenziamento del trasporto pubblico scolastico per le attività scolastiche ed extrascolastiche del Comune di Pescopagano.	COMUNE DI PESCOPIAGANO	ISTRUZIONE	60,000.00		60,000.00				FESR 10.10.7.1
30	TUR 30	Turismo lento, turismo di esperienza	COMUNE DI BELLA	TURISMO	328,670.33		328,670.33				POC BASILICATA 2020 ASSE 8 AZIONE 1
31	AGR31	Agricoltura 4.3.1 - Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali	REGIONE BASILICATA - Ufficio Autorità di Gestione del PSR 2014-2020	AGRICOLTURA	730,000.00				730,000.00		PSR 4.3.1
32	AGR32	Agricoltura 7.4 - Investimenti per la creazione, modernizzazione ed estensione dei servizi di base per le popolazioni rurali	REGIONE BASILICATA - Ufficio Autorità di Gestione del PSR 2014-2020	AGRICOLTURA	583,000.00				583,000.00		PSR 7.4

Strategia Area Marmo Platano

N.	COD.	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE	TOTALE	LEGGE DI STABILITA'	PO FESR	PO FSE	PO FEASR	ALTRE RISORSE PUBBLICHE	MISURA
33	AGR33	Agricoltura 7.6 - Investimenti per restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale, del paesaggio rurale e dei siti HVN	REGIONE BASILICATA - Ufficio Autonomia di Gestione del PSR 2014-2020	AGRICOLTURA	1.320.000,00				1.320.000,00		PSR 7.6
34	AGR34	Progetto Pilota ZOOPOVI "Zootecnica di montagna (pocolica e sciccaprino)	REGIONE BASILICATA - Ufficio Autonomia di Gestione del PSR 2014-2020	AGRICOLTURA	600.000,00				600.000,00		PSR 1.2 1.3 e 4.1 16.2
35	AGR35	Progetto pilota ZOOLLATTE "Zootecnica da latte"	REGIONE BASILICATA - Ufficio Autonomia di Gestione del PSR 2014-2020	AGRICOLTURA	125.738,56				125.738,56		PSR 16.5
36	AGR36	Progetto pilota "RENERGHI" "Recupero dei rifiuti per la produzione di energia sostenibile"	REGIONE BASILICATA - Ufficio Autonomia di Gestione del PSR 2014-2020	AGRICOLTURA	600.000,00				600.000,00		PSR 6.4.3
37	FORM37	Formiamo il futuro: formazione nel campo delle energie alternative, turismo sostenibile e zootecnica	REGIONE BASILICATA - Ufficio Autonomia di Gestione del FSE 2014-2020	FORMAZIONE	783.907,64			783.907,64			PO FSE
38	GOV-LS 38	Servizi di assistenza tecnica	COMUNE DI BELLA	GOVERNANCE	187.000,00	187.000,00					LEGGE DI STABILITA'
39	SAN-LS39	Razionalizzazione dei servizi sanitari e socio-assistenziali - infermieri di Famiglia e di Comunità (AIF-eC), per una comunità coesa e solidale	ASP	SALUTE	972.564,50	828.331,00					LEGGE DI STABILITA'
40	SAN-LS40	La Telemedicina al servizio della comunità.	ASP	SALUTE	804.191,50	950.425,00					LEGGE DI STABILITA'
41	ISTR-LS41	Allievi protagonisti attivi	ISTITUTO COMPRESIVO DEL COMUNE DI BELLA (PZIC814005)	ISTRUZIONE	118.080,00	118.080,00					LEGGE DI STABILITA'
42	ISTR-LS42	Scuola futura	ISTITUTO COMPRESIVO DEI COMUNI DI RIFILIA (PZIC814005)	ISTRUZIONE	492.000,00	492.000,00					LEGGE DI STABILITA'
43	ISTR-LS43	Comunità educante: formazione del personale docente sulla didattica innovativa e digitale	ISTITUTO COMPRESIVO DEL COMUNE DI BELLA (PZIC814005)	ISTRUZIONE	107.280,00	107.280,00					LEGGE DI STABILITA'
44	MOB-LS44	Studio sulla mobilità dell'area	COMUNE DI BELLA	MOBILITA'	25.500,00	25.500,00					LEGGE DI STABILITA'
45	MOB-LS45	Gestione sostenibile della mobilità - il mobility manager d'area	COMUNE DI BELLA	MOBILITA'	60.500,00	60.500,00					LEGGE DI STABILITA'
46	MOB-LS46	Trasporto inclusivo di comunità - taxi sociale	COMUNE DI BELLA	MOBILITA'	283.000,00	214.000,00				69.000,00	LEGGE DI STABILITA'
47	MOB-LS47	Trasporto inclusivo di comunità - Servizio Flessibile	COMUNE DI BELLA	MOBILITA'	330.020,00	330.020,00					LEGGE DI STABILITA'
48	MOB-LS48	Trasporto inclusivo di comunità - Acquisto mezzi	COMUNE DI BELLA	MOBILITA'	422.000,00	422.000,00					LEGGE DI STABILITA'
49	VIAB 1	Adeguamento e messa in sicurezza SP n 83 (Consolidamento movimento franoso - 1° Stralcio)	PROVINCIA POTENZA	VIABILITA'	700.000,00		700.000,00				FESR 7B 7.4.1
50	VIAB 2	Adeguamento funzionale strada Airola	COMUNE DI CASTELGRANDE	VIABILITA'	478.500,00		478.500,00				FESR 7B 7.4.1
51	VIAB 3	Adeguamento strada "Contrada Focarede" di collegamento SS n. 7 Appia con centro abitato	COMUNE DI PESCAPAGANO	VIABILITA'	450.000,00		450.000,00				FESR 7B 7.4.1
52	VIAB 4	Adeguamento funzionale strada di collegamento Orazio Fiacco - Nastro Verde ex SS381	COMUNE DI BELLA	VIABILITA'	350.000,00		350.000,00				FESR 7B 7.4.1
54	VIAB 6	Adeguamento e messa in sicurezza SP n 67 Baragliano Scalo - S. Antonio Casalini (Bella)	PROVINCIA POTENZA	VIABILITA'	400.000,00		400.000,00				FESR 7B 7.4.1
55	VIAB 7	Intervento Baragliano "Viale dei Pini" e "ex SS7 Baragliano Scalo"	COMUNE DI BARAGIANO	VIABILITA'	500.000,00		500.000,00				FESR 7B 7.4.1
56	VIAB 8	Adeguamento funzionale strada di collegamento SP83 SP62 Baragliano	COMUNE DI BARAGIANO	VIABILITA'	200.000,00		200.000,00				FESR 7B 7.4.1
57	VIAB 9	Adeguamento funzionale strada di collegamento San Cataldo (Bella) Sant'Illario (Atella)	COMUNE DI BELLA	VIABILITA'	950.000,00		950.000,00				FESR 7B 7.4.1
58	VIAB 10	Intervento di connessione alla SP ex SS 7 Ruoti - Potenza	COMUNE DI RUOTI	VIABILITA'	600.000,00		600.000,00				FESR 7B 7.4.1
59	VIAB 11	Intervento n. A25 (P.R.T.) adeguamento e messa in sicurezza S.P. ex SS n.7 "Ruoti - Potenza"   lotto	PROVINCIA DI POTENZA	VIABILITA'	400.000,00		400.000,00				FESR 7B 7.4.1

N.	COD.	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE	TOTALE	LEGGE DI STABILITA'	PO FESR	PO FSE	PO FEASR	ALTRE RISORSE PUBBLICHE	MISURA
60	VIAB 11b	Intervento n. A25 (P.R.T.) adeguamento e messa in sicurezza S.P. ex SS n.7 "Ruoti - Potenza" II lotto.	PROVINCIA DI POTENZA	VIABILITA'	500.000,00		500.000,00				FESR 7B 7.4.1
61	VIAB 12	Intervento n. A34 (P.R.T.) adeguamento e messa in sicurezza S.P. ex SS n.381	COMPENSOIALE	VIABILITA'	1.000.000,00		1.000.000,00				FESR 7B 7.4.1
62	VIAB 13	Tratto SS 7 e nuovo svincolo in località Picone - Comune di Castelgrande	COMUNE DI CASTELGRANDE	VIABILITA'	71.500,00		71.500,00				FESR 7B 7.4.1
63	VIAB 14	Adeguamento e messa in sicurezza S.P. n. 51 "di Balvano"	COMPENSOIALE	VIABILITA'	294.936,00		294.936,00				FESR 7B 7.4.1
64	VIAB 15	Adeguamento strada fondovalle zona industriale di Balvano	COMUNE DI BELLA	VIABILITA'	200.000,00		200.000,00				FESR 7B 7.4.1
65	COMP1	Avvisi pubblici regionali per il sostegno di attività imprenditoriali dell'Area (Asse 3 Competitività del PO FESR Basilicata 2014-2020)	AVISI REGIONALI - RISORSE DEDICATE AI COMUNI AREA INTERNA	COMPETTIVITA'	1.320.000,00		1.320.000,00				FESR ASSE 3
		<b>TOTALE</b>			<b>24.608.388,33</b>	<b>3.733.136,00</b>	<b>15.963.606,33</b>	<b>783.907,64</b>	<b>3.948.738,56</b>	<b>169.000,00</b>	

## 5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Il quadro economico finanziario di sintesi relativo agli interventi attuativi della Strategia d'Area può essere sinteticamente riepilogato nello schema seguente:

<b>FONTI FINANZIARIA</b>	<b>IMPORTO IN EURO</b>
LEGGE DI STABILITA'	3.733.136,00
FESR	15.963.606,33
FSE	783.907,64
FEASR	3.958.738,56
ALTRE RISORSE PUBBLICHE	169.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>24.608.388,53</b>

<b>SETTORI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>LEGGE DI STABILITA'</b>	<b>FESR</b>	<b>FSE</b>	<b>FEASR</b>	<b>ALTRE RISORSE PUBBLICHE</b>
AGRICOLTURA	3.958.738,56				3.958.738,56	
ENERGIA	1.310.000,00		1.310.000,00			
FORMAZIONE	783.907,64			783.907,64		
GOVERNANCE	187.000,00	187.000,00				
ISTRUZIONE	2.037.360,00	717.360,00	1.320.000,00			
MOBILITA'	1.121.020,00	1.052.020,00				69.000,00
SALUTE	3.596.756,00	1.776.756,00	1.720.000,00			100.000,00
TURISMO	3.198.670,33		3.198.670,33			
VIABILITA'	7.094.936,00		7.094.936,00			
COMPETITIVITA'	1.320.000,00		1.320.000,00			
<b>Totale</b>	<b>24.608.388,53</b>	<b>3.733.136,00</b>	<b>15.963.606,33</b>	<b>783.907,64</b>	<b>3.958.738,56</b>	<b>169.000,00</b>

## 6. Le misure di contesto

Tutte le azioni contenute nel piano strategico di sviluppo territoriale Futuro Dentro sono inserite in una più ampia cornice regionale, nazionale ed internazionale:

Agli interventi descritti si affiancano quelle misure di contesto la cui realizzazione non dipende direttamente dalla Strategia ma che concorrono a raggiungere i risultati attesi previsti in essa.

In primo luogo, un intervento strettamente funzionale e complementare alla gestione efficiente dei servizi nei territori dell'area interna Marmo Platano sarà la presenza dell'alta velocità di connessione ad Internet garantita dalla realizzazione degli interventi per lo sviluppo della banda ultra larga nella Regione Basilicata. Tali interventi sono stati già realizzati nell'ambito del programma Basilicata 30 mega I lotto (PO FESR Basilicata 2007-2013) e Il lotto (PO FESR Basilicata 2014-2020) per i comuni di Baragiano, Muro Lucano e Pescopagano. I restanti comuni dell'area (Comuni di Balvano, Bella, Castelgrande e Ruoti) saranno serviti nell'ambito dell'Accordo siglato a luglio 2016 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Basilicata, per un importo complessivo di 31,823 milioni di euro sui programmi comunitari (FESR e FEASR) - cofinanziato anche da risorse del PON Imprese e Competitività 2014/2020 (11,034 M€) e con il quale si punta a garantire l'alta velocità di connessione internet al 100 per cento della popolazione lucana. L'utilizzo della banda ultra larga da parte delle amministrazioni pubbliche oltre a garantire una migliore fruibilità dei servizi consentirà un innalzamento qualitativo dei servizi stessi nell'ambito di una policy in cui l'utenza finale è posta al centro delle dinamiche di erogazione e fruizione.

Di rilievo anche il progetto regionale a valere su Fondi FESR 2014-2020 che consentirà l'installazione di apparati WiFi per assicurare accesso gratuito al web da parte di cittadini ed imprese nei punti indicati da ciascun Comune dell'Area garantendo i costi del servizio in via sperimentale per i primi due anni dall'attivazione.

In ambito sanitario a valere su risorse comunitarie FESR 2014-2020 e FSC 2014-2020 sono rilevanti:

- il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) (6 milioni di euro FESR 2014-2020) che consiste nella collezione di "unità documentali" e consentirà di rendere disponibili ai soggetti autorizzati informazioni cliniche, fisicamente conservati presso le Aziende Sanitarie della regione, rilevanti su ciascun individuo (referti, prescrizioni farmaceutiche e ambulatoriali, prenotazioni etc.);
- Il Fascicolo Sociale dell'Assistito (FSA) (2,5 milioni di euro FESR 2014-2020) che consiste nell'evoluzione di un sistema informativo per il monitoraggio del progetto di Promozione della Cittadinanza Solidale, rappresenta un primo intervento volto a sanare una situazione di "carezza conoscitiva" sui bisogni e sulla domanda di servizi socio-assistenziali della popolazione lucana;
- Il progetto di Telemedicina (9,825 milioni di euro di cui 2 milioni di euro FESR 2014-2020);
- Il progetto di Rete radio unitaria regionale (12 milioni di euro di cui 6 milioni FESR 2014- 2020) realizzerà interventi di ammodernamento e potenziamento della rete di prima emergenza territoriale in aree non urbane finalizzate alla riorganizzazione e miglioramento del servizio di primo soccorso, anche attraverso l'incremento delle dotazioni tecnologiche e il ricorso a strumentazione ICT.

Per quanto concerne lo sviluppo delle imprese e il riposizionamento competitivo dei segmenti Produttivo - territoriali presenti in Basilicata l'attivazione del pacchetto di agevolazione, con procedura a sportello "CreOpportunità" a valenza regionale per un valore di 31, 5 milioni di euro a valere sul PO FESR 2014- 2020 e comprendente i seguenti tre avvisi:

- Avviso Pubblico "START AND GO" per imprese costituenti o costituite da non più di 12 mesi;
- Avviso Pubblico "GO AND GROW" per imprese costituite da più di 12 mesi e fino a 60 mesi;
- Avviso Pubblico "Liberi Professionisti START AND GROW";

ha consentito il finanziamento di tre imprese nel Comune di Muro Lucano (una impresa sull'Avviso Pubblico Go and Grow e due sull'Avviso pubblico Start and Go) e un' impresa nel Comune di Baragiano (Avviso Pubblico

Go and Grow). La finalità generale del Pacchetto “CreOpportunità” è quella di favorire e stimolare l'imprenditorialità lucana mediante il sostegno all'avvio ed allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali nei settori dell'industria, della trasformazione dei prodotti agricoli, dei servizi, del commercio, dell'artigianato, del turismo, della cultura, dell'intrattenimento, del sociale, nonché di incentivare le professioni.

Sotto il profilo della struttura della popolazione e delle dinamiche evidenziate nell'analisi di contesto generale, risulta particolarmente importante, ai fini di una analisi dei bisogni sociali e socio sanitari del territorio, il processo di invecchiamento della popolazione che risiede nell'area del Marmo Platano e le fragilità che riguardano l'area dei minori, a forte rischio di povertà e di esclusione sociale.

E' necessario, quindi, migliorare la condizione della popolazione anziana distribuita sul territorio dell'area, riducendo i tassi di ospedalizzazione ed i ricoveri nelle RSA, puntando sull'assistenza domiciliare e sui servizi sociali diurni. E' necessario migliorare i servizi per la socialità destinati ad anziani, bambini, famiglie, in modo da aumentare la possibilità di scambio intergenerazionale. Una attenzione particolare va data anche alla popolazione in condizione di disabilità, che, su in un territorio come questo, rischia di ritrovarsi in una situazione di aggravamento a causa di processi di marginalità, precarietà e disagio sociale.

A sostegno di queste azioni è intervenuta la programmazione che la Regione Basilicata ha attuato nel corso degli ultimi anni, potenziando e migliorando il sistema dei servizi socio assistenziali e socio educativi presenti sul territorio grazie a provvedimenti attuativi della Legge 4/2007, che già aveva portato una forte innovazione dopo la prima attuazione del Piano Socio-Assistenziale 2000/2002.

In particolare, la Regione ha potenziato il sistema attraverso una nuova programmazione territoriale di ambito per rispondere alla rilevazione dei bisogni dei territori, attraverso nuove infrastrutture sociali rese possibili grazie ai finanziamenti a valere sul PO FESR 2007/2013 - POIS (Piani di Offerta Integrata di Servizi) e la successiva programmazione 2014-2020.

Nel mese di settembre del 2017 la Regione Basilicata, infatti, ha avviato, a valere sul PO FESR 2014-2020, la Procedura Negoziata per la selezione ed ammissione a finanziamento di operazioni in materia di Inclusione Sociale per tutti comuni lucani raggruppati in 7 ambiti socio-territoriali secondo la vigente struttura di governance territoriale regionale di settore.

La procedura negoziata ha avuto la finalità di rispondere, in modo concertato e specifico, alle istanze del territorio in tema di bisogni sociali provenienti dalle seguenti aree: prima infanzia, minori, disabili e anziani. Preliminarmente alla fase negoziale, mediante l'utilizzo del SISB (Sistema Informativo Sociale Basilicata) e di questionari ad hoc, è stata condotta un'indagine sul territorio mirata alla verifica dei servizi già presenti e quindi alla stima dei tassi di copertura degli stessi.

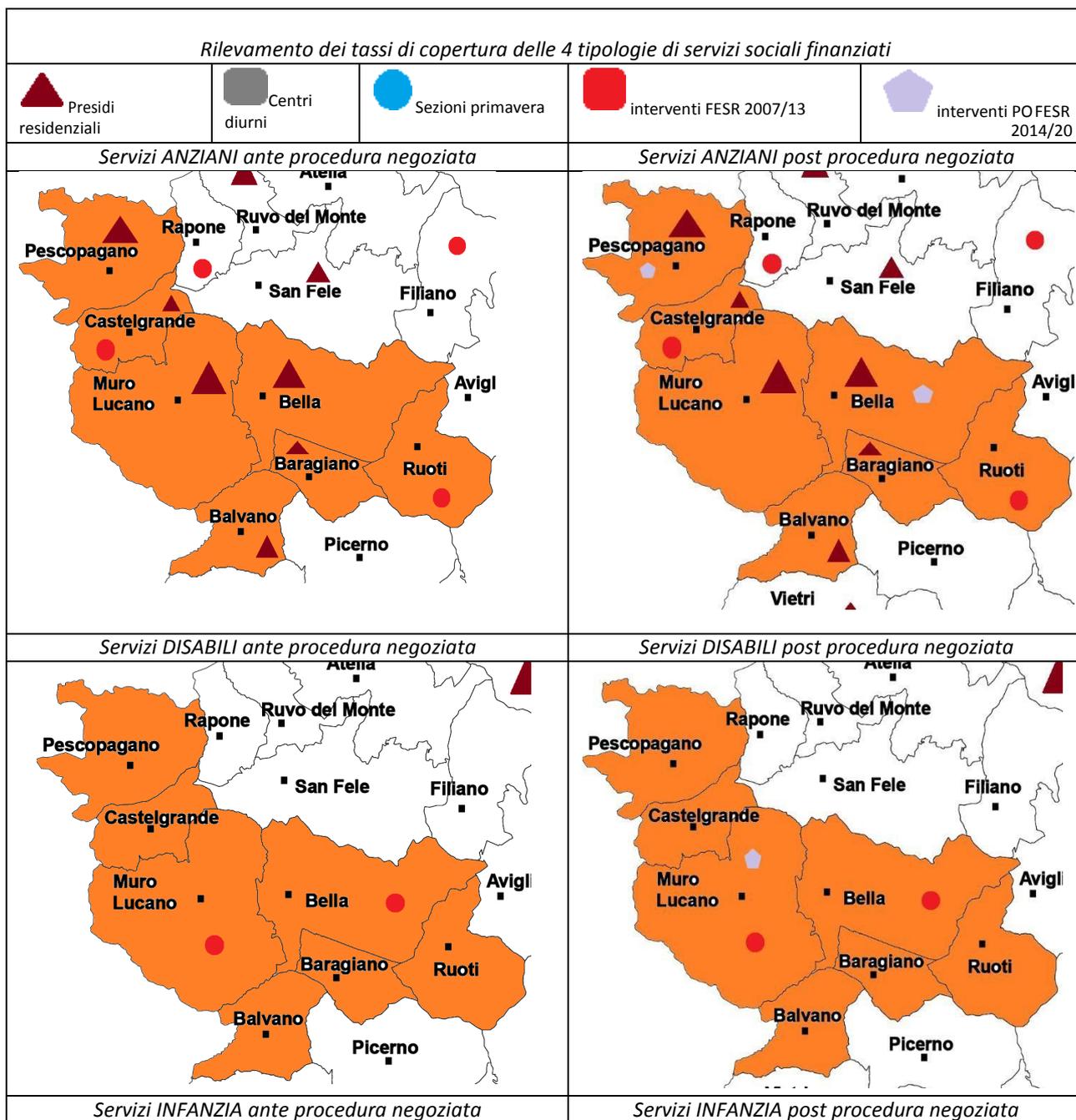
Come si evince dalle grafiche, la situazione pre programmazione 2014-2020 esprimeva ancora bassi tassi di copertura territoriale in genere sotto il 50 %, ad eccezione del settore residenziale ANZIANI, che tuttavia faceva rilevare una carenza di servizi diurni, laboratori di comunità e domiciliari.

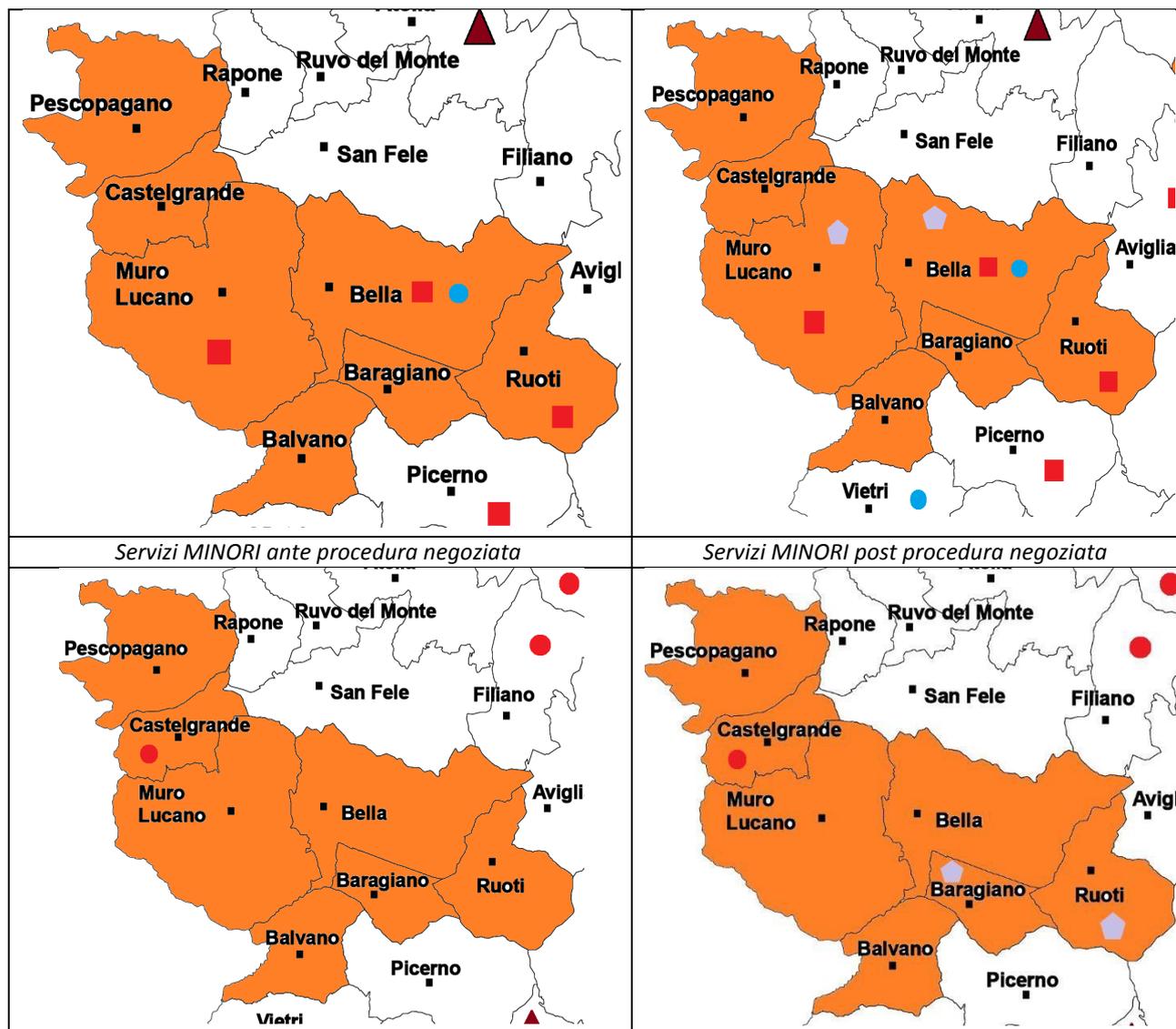
Nelle aree INFANZIA, MINORI e DISABILI, i bassi livelli di copertura indicavano la necessità di interventi che potessero rispondere ai bisogni di fasce molto fragili della popolazione. I servizi diurni e residenziali, anche a carattere familiare, erano molto carenti.

Il contributo dato dalla strategia messa in campo con la procedura negoziata nell'ambito MARMO PLATANO MELANDRO, ha consentito di potenziare il sistema con 7 nuovi interventi, per quanto riguarda l'area ITI. Permangono, tuttavia, aree scoperte e bisogni di servizi nelle aree INFANZIA, MINORI E DISABILI.

Per tali motivi, l'attuale strategia ITI si pone l'obiettivo di completare, arricchire e diversificare il sistema territoriale di offerta dei servizi, dotando così l'area di un sistema socio assistenziale coerente e ancora più adeguato ai bisogni del territorio.

RILEVAZIONE SERVIZI ESISTENTI NEI COMUNI DELL' ITI MARMO PLATANO PRE E POST PROCEDURA NEGOZIATA PO FESR 2014-2020								
NUMERO SERVIZI PRESENTI								
AREA	PRIMA INFANZIA		MINORI		ANZIANI		DISABILI	
	PRE	POST	PRE	POST	PRE	POST	PRE	POST
ITI MARMO PLATANO	4	6	1	3	8	10	2	3





Al termine di tale ricognizione è stato definito un cronoprogramma della procedura che ha dato l'avvio alla negoziazione. Nel mese di aprile 2018 si è tenuto un incontro con gli 8 sindaci dell'area interna (rientrante parte nell'ambito Marmo Platano Melandro e, per il solo comune di Pescopagano, nell'ambito Vulture Alto Bradano ) per illustrate le finalità e le fasi della procedura, i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione delle operazioni e la dotazione finanziaria delle singole azioni del POR FESR Basilicata 2014/2020. La negoziazione è proseguita fino alla definizione di tutti gli interventi. Per l'area interna Marmo Platano saranno ammessi a finanziamento 7 interventi tramite la sottoscrizione dell'Accordo di programma per un ammontare di circa 1,7 Milioni di euro come di seguito distinti per le seguenti aree interessate: minori, anziani e disabili.

### AREA INFANZIA

Per quanto concerne l'area minori l'obiettivo che s'intende perseguire è:

Aumentare, consolidare e qualificare i servizi e le infrastrutture socio-educative rivolti ai bambini e promuovere contestualmente la vita di relazione fin dalla più tenera età.

Gli interventi che riguardano l'area ITI MARMO PLATANO sono esposti nella tabella che segue:

COMUNE	TITOLO INTERVENTO
BARAGIANO	SCHEDA n° 22 – Spazio di accoglienza ludico ricreativo, inclusivo per bambini, giovani e famiglie.

### AREA MINORI

Per quanto concerne l'area minori l'obiettivo che s'intende perseguire è:

- Aumentare, consolidare e qualificare i servizi e le infrastrutture socio-educative rivolti ai minori al fine di promuovere la loro crescita umana, fisica e culturale e costruire una adeguata vita di relazione che allontani pericolose devianze;
- realizzare aree dedicate ai momenti ludici della popolazione giovanile , con l'obiettivo di promuovere una crescita armonica e felice.

Gli interventi che riguardano l'area ITI MARMO PLATANO sono esposti nella tabella che segue:

COMUNE	TITOLO INTERVENTO
BALVANO	SCHEDA n° 20 – Realizzazione centro di aggregazione e di socializzazione giovanile.
BARAGIANO	SCHEDA n° 21 – Adeguamento e ammodernamento della piscina comunale per la realizzazione di un Centro di aggregazione inclusivo e sociale.

### AREA ANZIANI

Per quanto concerne l'area anziani l'intento è quello di incrementare alcuni servizi già presenti sul territorio a beneficio delle persone con limitata autonomia e delle loro famiglie, con l'obiettivo di potenziare l'offerta di servizi agli anziani, al fine di completare e riequilibrare i servizi residenziali e potenziare i servizi socio-assistenziali. Gli interventi che riguardano l'area ITI MARMO PLATANO sono esposti nella tabella che segue:

COMUNE	TITOLO INTERVENTO
PESCOPEGANO	SCHEDA n° 18 – Residenza socio assistenziale per anziani non autosufficienti - RASS1.
MURO LUCANO	SCHEDA n° 17 – Intervento di ampliamento residenza socio assistenziale per anziani rass 1.

### AREA DISABILI

Per quanto concerne l'area disabili, l'intento è quello di creare alcuni servizi non presenti sul territorio con le seguenti finalità:

- rendere disponibili servizi di tipo diurno per le persone con limitata autonomia e le loro famiglie con l'obiettivo di potenziare l'offerta di servizi, anche ad utenza di giovani ed anziani che, in via temporanea o in via permanente, necessitano di servizi di riabilitazione e recupero psicofisico.

Gli interventi che riguardano l'area ITI MARMO PLATANO sono esposti nella tabella che segue:

COMUNE	TITOLO INTERVENTO
CASTELGRANDE	SCHEDA n° 23 – Realizzazione di una struttura socio assistenziale.
RUOTI	SCHEDA n° 19 – Casa della salute socio assistenziale.

## 7. I processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

La comunità è un insieme di persone unite tra di loro da rapporti sociali, linguistici e morali, vincoli organizzativi, interessi e consuetudini comuni. Con la Strategia Futuro Dentro stiamo lavorando alla definizione di un concetto avanguardistico di comunità, che metta al centro il tempo. Il tempo è la successione illimitata dei fatti e degli eventi umani distinti e misurati in periodi. Se la vita fosse un contenitore conterrebbe tempo. Il tempo quindi è l'unità di misura della nostra vita. Partendo da questo assunto abbiamo trasformato l'approccio formale di indagine che prende il nome di "Metodo HumanLab", inquadrandolo nel perimetro di indagine tracciato dall'OnLife Manifesto di Luciano Floridi: "essere umani nell'epoca dell'iperconnessione". Questo concetto, alla luce delle veloci e profonde trasformazioni tracciate dalla diffusione del Covid-19, non è più solo interpretabile come una definizione dei nuovi confini tra fisico e digitale ma, in senso più ampio e circostanziato, tra cambiamenti della società e della sfera pubblica nell'era che abbiamo voluto chiamare d.c.v. (dopo corona virus).

Nella logica?? ispirata al Design Thinking, siamo partiti da una fase di ascolto e scambio con le comunità locali composte, nella nostra visione allargata da:

- cittadini stanziali
- cittadini temporanei
- istituzioni locali, regionali e nazionali
- associazioni
- parrocchie.

In questa prospettiva abbiamo avviato il processo di ricognizione, che troverà una sua piena esecuzione negli interventi puntuali previsti all'interno delle azioni di contesto per la creazione di una "piattaforma della conoscenza libera e condivisa" che si esplicherà in due fasi precise:

### Fase 1

Nella prima fase abbiamo raccolto le disponibilità e tracciato i confini della nostra comunità di cittadinanza temporanea. La prima carta onlife a cui la comunità ha risposto, partiva da un antefatto: *Il fornaio, ogni giorno, per fare il pane, ha bisogno del lievito.*

Con questa immagine abbiamo avviato la nostra attività di indagine che abbiamo utilizzato per trasformare stimoli immaginifici in dati strutturati.

Le domande contenute nella prima sezione della prima carta sono:

Quale è l'ingrediente necessario della tua giornata?

Quale è l'ingrediente che potrebbe rendere migliore la tua giornata?

Poi abbiamo introdotto un altro stimolo di riflessione, tracciando un confine immaginario da cui poter osservare la complessità: *Il Paesaggio è sintesi di oggetti, luoghi, persone e relazioni.*

Le domande contenute nella seconda sezione della prima carta sono:

Come vorresti che fosse la città in cui abiterai tra dieci anni?

Quale gesto vorresti insegnare ad una bambina di dieci anni?

Successivamente abbiamo inserito una nuova definizione: *La creatività è il motore del cambiamento nella vita della comunità.*

Le domande contenute nella terza sezione della prima carta sono:

Cos'è per te l'innovazione?

Qual è l'azione più innovativa che avresti voluto compiere?

## **Fase 2**

Dopo aver raccolto, sistematizzato le risposte e individuato gli indicatori di interpretazione, siamo passati alla fase 2 in cui abbiamo tracciato una nuova prospettiva per approfondire e trasformare i punti individuati in direzioni interpretative.

L'antefatto da cui siamo partiti è: *Se sparisse il denaro, come daremmo valore alle cose che facciamo e come scambieremo quel valore?*

Una condizione di estremo disagio a cui nessuno è abituato, se non i bambini. Una rappresentazione molto vicina alla situazione che stiamo vivendo e che muterebbe profondamente la quantità e la qualità delle relazioni sociali, oltre che imporre la necessità di ripensare i paradigmi stessi della vita di comunità.

Per questo motivo abbiamo voluto stimolare i partecipanti alla **costruzione del processo nella scrittura di una breve storia** che partisse dal seguente antefatto:

*Immagina che la tua giornata inizi uscendo di casa per comprare qualcosa di molto importante che aspettavi da un po'. Racconta perché quella cosa è così importante per te, come farai ad averla e come la userai per realizzare quello che ti piace. Continua tu ... usando, se vuoi, queste parole chiave: carezza, sorriso, coraggio, ponte, sole, bicicletta, vento, sguardo, nonno, bambina, luce, chiave, ritmo, magia, seme.*

### *Indicatori*

I dati ottenuti sono stati collezionati e campionati in uno schema di analisi composto da 3 livelli di interpretazione per ogni stimolo (domanda):

- (io, altro): intersoggettività, prossimità, generazione
- Proprietà specifiche
- Relazione possibilità-tempo, tendenza del sistema alla plasticità

In questa fase di costruzione del metodo abbiamo testato il prototipo su una parte della comunità e abbiamo rilevato la certezza di poterlo estendere a tutto l'ambito territoriale, restituendo un modello dinamico per raccogliere, valutare e distribuire i risultati in maniera decentralizzata. In questo modo la comunità, il territorio, gli artefatti tecnologici riusciranno a generare un costante rapporto simbiotico in grado di creare valore comune.

## 8. La strategia in un motto e sua breve descrizione a mo' di efficace sintesi finale

Futuro Dentro: si può essere potenti insieme, su un territorio autentico.

Dall'analisi dei dati e dalla interpretazione delle risposte, abbiamo rappresentato il paesaggio umano che si appresta a vivere il cambiamento e a diventarne motore principale, come una coppia di umani, su una roccia di confine, in alto, con il vento che soffia alle spalle e quindi spinge i sensi verso l'indefinito. Ai loro piedi un'orchidea che raccoglie tra le radici, lo stelo, le foglie, i fiori ed i boccioli, il microuniverso che abbiamo tracciato con le domande e gli stimoli che abbiamo posto ai nostri interlocutori, le cellule di quel complesso organismo che rappresenta il territorio del Marmo Platano.

**L'umanità che si delinea è ispirata da principi di creatività, entusiasmo e speranza e cerca le risposte ai temi della "vita" e non della "sopravvivenza", nell'agire collettivo piuttosto che in quello individuale.**

In questa traccia si innestano, come semi pronti a germogliare, il senso di collaborazione, di condivisione, di ricerca dell'autenticità quale metro per dare ulteriore esigibilità al diritto alla salute e all'istruzione. Segno questo di una forte consapevolezza di comunità che tende a sacrificare il benessere individuale per ricercare un'armonia d'insieme.

In questo contesto si delinea chiaramente, in una visione straordinariamente realistica, il bisogno di rimodellare le relazioni umane, in una visione più organica in cui la distanza sociale non è lontananza ma co-creazione e generazione di strutture di "vicinato", inteso come mutua collaborazione. Questi sentimenti ricordano gli esperimenti di marca lucana, in età pre ellenica (IV se. a.C.), in cui si sperimentarono le organizzazioni rurali meglio conosciute come fattorie lucane. Delle comunità autosufficienti disseminate sul territorio e pronte a far fronte a qualunque tipo di causa di forza maggiore. Proprio questa organizzazione consentì al popolo lucano di preservare l'autenticità del suo saper fare a dispetto sia della poderosa cultura greca sia della invasiva cultura romana. In qualche modo quella peculiarità è conservata ancora oggi nelle aree interne appenniniche del Sud Italia (dal Molise alla Calabria), e genera condizioni propizie a garantire un nuovo slancio relazionale, innovativo nelle tecniche e nei processi di approccio alla creazione di valore, inteso come **Felicità Interna Lorda**.

Questa lettura è confermata anche dalle risposte agli stimoli della Strategia Futuro Dentro, che consegna un quadro caratterizzato da una forte marca ambientalista, unita ad una percezione visibile della sostenibilità economica, culturale e solidale quali elementi necessari per il co-design di processi d'innovazione sociale. Proprio quest'ultimo concetto viene confermato da una prospettiva in cui prevalgono in ordine la cura delle persone, la fiducia del sé e l'attitudine alla ribellione, il contatto con la natura.

Un quadro chiaro in cui i valori ispiratori dell'azione individuale e collettiva si sostanziano in un modello di rigenerazione, apprendimento e continuità con i valori di autenticità che troppo spesso in passato hanno ceduto il passo ad uno sviluppo effimero basato sulla produzione di mero valore economico, mettendo da parte la vera chiave di volta costituita dalla riappropriazione del tempo, inteso come elemento "eucariota", in grado cioè di assumere la forma più vicina alle reali esigenze della comunità.

In questa prospettiva, quello che per molti rappresenta una rottura, per i territori interni rappresenta la normalità delle relazioni umane.

Questi motivi ci portano a ipotizzare una risposta delle comunità interne che hanno coltivato da sempre gli anticorpi necessari per mettersi all'avanguardia di un movimento per il miglioramento delle condizioni di vita, attraverso la realizzazione di tutte le strutture relazionali utili a generare valore reale.

In questo solco, da parte nostra, immaginiamo il contributo che questo nuovo concetto di vicinato potrà dare alla generazione di un sistema di relazioni umane e di scambio basato sull'utilizzo delle nuove tecnologie quali agevolatori del cambiamento e del riposizionamento dei bisogni delle comunità.

Questa riflessione diventa necessaria nel panorama odierno, in cui sono entrate a pieno titolo, nel vocabolario collettivo, parole come smart working e nomadismo digitale. Gli smart worker e i nomadi digitali cercano entrambi uno stile di vita e di lavoro più bilanciato attraverso nuove modalità di lavoro flessibile, in particolare la possibilità di lavorare da remoto e quindi conservare i valori di autenticità da una parte e di ispirazione e distanziamento fisico (necessari in questa fase convulsa della vita delle comunità) dall'altra. Le aziende collaboreranno sempre di più con i freelancer che lavorano da remoto e una buona parte di questi molto probabilmente saranno nomadi digitali. Le stime apparse anche in un articolo de *ilsole24ore* prevedono per 2035 1 miliardo di nomadi digitali.

**Luoghi come i territori interni potranno costituire il connubio perfetto di offerta (di una realtà pronta a sperimentare nuovi modelli di relazione sociale) e di interpretazione delle necessità e dei bisogni (con la ricerca e il raggiungimento di un ottimo indice di Felicità Interna Lorda).**

Dalla interpretazione evolutiva della strategia Futuro Dentro possiamo dedurre con accettabile grado di certezza che, guidati da un nuovo senso di comunità e co-progettazione, facendo leva sugli strumenti progettuali che mettano al centro le necessità di recupero e tutela dell'autenticità, i territori interni del Marmo Platano potranno costituire un modello di nuova rinascita culturale ed economica basata sulla mutualità quale elemento fondante. In questo modo, riorganizzare l'intero tessuto produttivo potrà portare alla sperimentazione di modelli produttivi e processi non calati dall'alto ma condivisi e partecipati. La consapevolezza, unita alla necessità di raccolta e sistematizzazione dei dati a disposizione, condurrà alla riduzione dell'asimmetria informativa, propria degli attuali sistemi, con la crescita dell'appeal del territorio per la destinazione di investimenti privati su larga scala, non esclusivamente indirizzati allo sfruttamento delle risorse naturali, ma orientati soprattutto alla creazione ed allo stimolo di condizioni ideali per la sperimentazione di nuovi modelli che potrebbero rappresentare il superamento dell'approccio capitalistico classico.

**ALLEGATO I – Schede intervento**

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>EN 1 - Efficientamento energetico casa di riposo (Comune di Muro Lucano)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 150.000,00 – PO FESR 2014-2020 - Asse 4 - Azione 4C.4.1.1</b> (Coerente con l’ <b>Azione 2</b> (rif. Azione 4C.4.1.1) <i>“Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici”</i> dell’ <b>Asse 4 del POC Basilicata 2014-2020.</b>
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento di efficientamento energetico relativo alla struttura adibita a casa di riposo nel Comune di Muro Lucano.
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Comune di Muro Lucano
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L’intervento è coerente con l’idea forza della strategia che annovera tra gli obiettivi l’incentivazione di nuove imprese e l’attrazione di investimenti che facciano del territorio uno spazio di sperimentazione permanente e l’implementazione dell’utilizzo di fonti rinnovabili per il consumo energetico.</p> <p>L’intervento è, inoltre, pienamente coerente sia con il Piano di Indirizzo Energetico ed Ambientale Regionale (P.I.E.A.R.) che in tema di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico pone come obiettivi da perseguire al 2020 un abbattimento del 20% dei consumi energetici totali sia con le linee di indirizzo del PO FESR in ordine alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico.</p> <p>L’edificio che ospita la casa di riposo è con struttura in muratura portante e chiusure verticali trasparenti costituite da infissi in legno.</p> <p>L’edificio possiede l’APE/Certificazione energetica.</p>
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L’intervento riguarda un edificio posto a circa 650 m slm, che presenta prestazioni energetiche molto scadenti stante la conformazione strutturale del corpo di fabbrica rappresentata da una struttura in muratura portante risalente alla metà del 1800.</p> <p>L’intervento è finalizzato a garantire un corretto</p>

## Scheda Intervento

		<p>efficientamento energetico dell'edificio, attraverso la diagnosi energetica dello stesso e la realizzazione degli interventi di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- isolamento termico delle superfici opache delimitanti il volume, mediante la realizzazione di un cappotto termico delle pareti perimetrali;</li> <li>- sostituzione degli infissi esterni esistenti in legno con nuovi infissi in PVC con indici di trasmittanza termica inferiore ai valori prescritti per l'area climatica di riferimento;</li> <li>- Sostituzione totale dell'impianto di riscaldamento esistente, consistente in caldaia a metano quale fonte di solo riscaldamento e caloriferi quali elementi riscaldanti; il nuovo impianto prevederà l'installazione di una pompa di calore capace di riscaldare e raffrescare gli ambienti, e la sostituzione dei caloriferi con i ventilconvettori;</li> <li>- Installazione di sistemi domotici di telecontrollo e regolazione, applicazione di sistemi di BEMS (Buildings Energy Management System) per il monitoraggio e la gestione dei nuovi impianti.</li> </ul> <p>Le scelte puntuali degli interventi da realizzare saranno definite a seguito della predisposizione di Audit energetici degli edifici oggetto di intervento, i quali saranno oggetto di verifica all'atto di concessione del contributo. Il mix tecnologico da implementare sarà definito in sede di progettazione di livello esecutivo</p>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	<p>RA 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</p>
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP15 Numero di edifici pubblici con classificazione del consumo energetico migliorata.</p> <p>Target: 1</p> <p>Fonte dati: Sistema di monitoraggio regionale</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R28 - Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro (GWh) (Ind. Istat 373 Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA)</p>

## Scheda Intervento

		Baseline: 3,40 Target al 2023: 2,80 Fonte di dati: TERNA-ISTAT
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici.
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/16
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Muro Lucano
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Geom. Michele MANGONE

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza	Euro 13.136,36
<b>Opere civili</b>	Lavori di efficientamento energetico edificio comprensivi di IVA	Euro 131.000,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		Euro 1.391,88
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori comprensivi di IVA	Euro 3.971,76
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>		
<b>Acquisizione servizi</b>		

## Scheda Intervento

<b>Spese pubblicità</b>		Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		Euro 150.000,00

## Scheda Intervento

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Settembre 2020	Settembre 2020
Progettazione definitiva	15/2/2021	25/03/2021
Progettazione esecutiva	5/4/2021	13/06/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	7/7/2021	7/08/2021
Esecuzione	15/9/2021	15/09/2022
Collaudo/funzionalità	20/09/2022	20/09/2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	€ 30.000,00
II trimestre	2021	€ 60.000,00
III-IV trimestre	2021	€ 20.000,00
I-II-III-IV trimestre	2022	€ 40.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 150.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>EN 2 - Efficientamento illuminazione pubblica castello, Ponte del Pianello e sentiero delle Ripe (Comune di Muro Lucano)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 50.000,00 – PO FESR 2014-2020 – Asse 4 - Azione 4C.4.1.3.</b> (Coerente anche con l' <b>Azione 3</b> (rif. Azione 4C.4.1.3) - adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete) dell' <b>Asse 4 del POC Basilicata 2014-2020</b>
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento di efficientamento illuminazione pubblica Castello, Ponte del Pianello e Sentiero delle Ripe
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI MURO LUCANO</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'intervento è coerente con l'idea forza della strategia che annovera tra gli obiettivi l'incentivazione di nuove imprese e l'attrazione di investimenti che facciano del territorio uno spazio di sperimentazione permanente e l'implementazione dell'utilizzo di fonti rinnovabili per il consumo energetico.</p> <p>Dal momento che la pubblica illuminazione rappresenta una voce significativa di consumi energetici e di immissione di CO<sub>2</sub> in atmosfera, diventa necessario attuare interventi volti all'efficientamento e al risparmio energetico delle reti della Pubblica illuminazione.</p> <p>La pubblica illuminazione deve essere funzionale ma nel contempo deve assicurare il massimo risparmio possibile.</p> <p>L'intervento, inoltre, si contestualizza con le indicazioni programmatiche del PO FESR, ed in particolare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l'Asse 4 - sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori - efficientamento pubblica illuminazione</li> <li>✓ l'Azione 4c.4.1.3 - adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di</li> </ul>

## Scheda Intervento

		telegestione energetica della rete)
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>Le attività ipotizzate sono relative all'adeguamento normativo, il contenimento dell'inquinamento luminoso, la messa in sicurezza e l'ammodernamento tecnologico degli impianti volti al risparmio energetico. Le proposte di riqualificazione di carattere normativo ed energetico, nascono dalla necessità di rendere gli impianti di pubblica illuminazione di pertinenza del Comune di Muro Lucano rispondenti alle specifiche normative ed alla reale opportunità di realizzare un intervento, che garantisca nel tempo i benefici attesi, sia dal punto di vista del risparmio ed efficientamento energetico che dal punto di vista ambientale, nonché una maggiore fruibilità del servizio offerto con maggiori livelli di illuminazione sul piano stradale.</p> <p>Gli obiettivi considerati, nella fase di approccio alle problematiche evidenziate dai sopralluoghi effettuati, sull'impianto esistente pongono la massima attenzione a differenti aspetti, tra i quali i più importanti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ razionalizzazione dei consumi energetici dell'impianto;</li> <li>✓ ottenimento dei valori di luminanza ed illuminamento previsti dalla norma UNI 11248, UNI EN 13201/2-3-4 in relazione alla classificazione illuminotecnica delle strade;</li> <li>✓ miglioramento del comfort visivo;</li> <li>✓ aumento della resa cromatica e della percezione dei colori naturali nelle ore notturne;</li> <li>✓ maggiore sicurezza e vivibilità delle strade;</li> <li>✓ risoluzione delle criticità elettriche;</li> <li>✓ risoluzione delle criticità strutturali;</li> <li>✓ risoluzione delle criticità tipologiche, scaturite dalle potenzialità energetiche derivanti dallo stato di fatto.</li> </ul> <p>L'intervento prevede l'adozione di tecnologie avanzate per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica del comune mediante l'installazione di sistemi automatici di regolazione, quali sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e telegestione energetica della rete.</p> <p>Le tipologie di intervento di risparmio energetico</p>

## Scheda Intervento

		<p>previste sono di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) installazione di dispositivi che permettono la <b>variazione del flusso luminoso</b> delle lampade;</li> <li>b) installazione di dispositivi che consentano una corretta <b>accensione e regolazione dell'impianto</b> secondo i cicli di regolazione di cui alla norma UNI 11431:2011 e s.m.i.;</li> <li>c) installazione di <b>sensori di rilevamento automatici</b> quali, a titolo esemplificativo, crepuscolari elettronici;</li> <li>d) realizzazione di sistemi di <b>telecontrollo</b> che, mediante il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti e/o dei consumi anomali e/o di eventuali accensioni fuori orario, consentano di ottimizzare i tempi di intervento e di riparazione dei guasti e/o delle anomalie;</li> <li>e) realizzazione di sistemi di <b>telegestione</b> che abbiano funzionalità che consentano da remoto sia la gestione dell'impianto che piccoli interventi di risoluzione di anomalie con, a titolo esemplificativo, accensione, spegnimento e regolazione degli impianti;</li> </ul> <p>I sistemi suddetti saranno implementati completi di tutti gli apparati hardware e software relativi alle soluzioni tecniche proposte, valutate secondo la norma UNI 11431:2011, ove applicabile.</p> <p>Il mix tecnologico da implementare sarà definito in sede di progettazione.</p>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	RA 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<b>Indicatore di realizzazione</b> SP16 N.ro interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica

## Scheda Intervento

		<p>Numero 1</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R29 % popolazione regionale coperta dal sistema di energia pubblica migliorata (Popolazione regionale coperta dal sistema di energia pubblica migliorata sul totale della popolazione regionale)</p> <p>U.m. %</p> <p>Baseline (2015) 0,00</p> <p>Target (2023) 37,81</p> <p>Fonte: Elaborazione Regione Basilicata</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii.
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Muro Lucano
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Geom. Michele MANGONE

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 4.045,45
<b>Opere civili</b>	Lavori compreso I.V.A.	Euro 42.130,63
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		Euro 2.000,00

## Scheda Intervento

<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 1.323,92
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>		
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		Euro 50.000,00

## Scheda Intervento

### Cronoprogramma delle attività

<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	settembre 2020	settembre 2020
<b>Progettazione definitiva</b>	15/2/2021	15/03/2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	20/03/2021	20/04/2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	24/05/2021	25/06/2021
<b>Esecuzione</b>	18/08/2021	29/10/2021
<b>Collaudo/funzionalità</b>	30/11/2021	30/11/2021

### Cronoprogramma finanziario

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
<b>I trimestre</b>	2021	€ 10.000,00
<b>II-III-IV trimestre</b>	2021	€ 40.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 50.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>EN 3 - Efficientamento illuminazione pubblica (Comune di Pescopagano)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 235.000,00 – PO FESR 2014-2020 – Asse 4 - Azione 4C.4.1.3.</b> (Coerente con l' <b>Azione 3</b> (rif. Azione 4C.4.1.3) - adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete) dell'Asse 4 del <b>POC Basilicata 2014-2020</b> )
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento di efficientamento dell'illuminazione pubblica nel Comune di Pescopagano
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI PESCOPAGANO</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'intervento è coerente con l'idea forza della strategia che annovera tra gli obiettivi l'incentivazione di nuove imprese e l'attrazione di investimenti che facciano del territorio uno spazio di sperimentazione permanente e l'implementazione dell'utilizzo di fonti rinnovabili per il consumo energetico.</p> <p>Dal momento che la pubblica illuminazione rappresenta una voce significativa di consumi energetici e di immissione di CO<sub>2</sub> in atmosfera, diventa necessario attuare interventi volti all'efficientamento e al risparmio energetico delle reti della Pubblica illuminazione.</p> <p>La pubblica illuminazione deve essere funzionale ma nel contempo deve assicurare il massimo risparmio possibile.</p> <p>L'intervento, inoltre, si contestualizza con le indicazioni programmatiche del PO FESR, ed in particolare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l'Asse 4 - sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori - efficientamento pubblica illuminazione</li> <li>✓ l'Azione 4c.4.1.3 - adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)</li> </ul>
<b>7</b>	<b>Descrizione</b>	L'intervento immaginato si propone la riqualificazione

## Scheda Intervento

	<b>dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>in chiave di efficienza energetica ed il completamento dell'impianto di pubblica illuminazione del centro urbano di Pescopagano, attraverso la sostituzione degli attuali corpi illuminanti con nuovi corpi illuminanti a maggiore efficienza, nonché l'estensione del servizio di pubblica illuminazione nelle aree extra urbane agricole.</p> <p>I nuovi corpi illuminanti a led saranno dotati di sistemi di gestione telematica, ottenendo in tal modo un importante risparmio energetico e, quindi, economico, nei confronti dei costi delle utenze elettriche.</p> <p>Verranno altresì realizzati modesti interventi di riorganizzazione dell'attuale rete, sempre finalizzati a migliorare ed ottimizzare la resa illuminotecnica e quindi energetica, nonché adeguamenti normativi dei quadri elettrici di fornitura degli impianti stessi. Saranno altresì installati impianti di illuminazione con pannelli fotovoltaici intelligenti in alcune aree, fuori dal centro urbano, non servite da pubblica illuminazione.</p> <p>Il presente progetto, pertanto, oltre a garantire un miglioramento energetico, una migliore qualità di illuminazione ed un maggiore rispetto nei confronti dell'inquinamento luminoso, in quanto la sostituzione dei corpi illuminanti sarà in grado di garantire, in automatico, il rispetto di tale dettato normativo, prevede anche interventi di messa a norma e ampliamento del servizio.</p> <p>L'intervento prevede l'adozione di tecnologie avanzate per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica del comune mediante l'installazione di sistemi automatici di regolazione, quali sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e telegestione energetica della rete.</p> <p>Le tipologie di intervento di risparmio energetico previste sono di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) installazione di dispositivi che permettono la <b>variazione del flusso luminoso</b> delle lampade;</li><li>b) installazione di dispositivi che consentano una corretta <b>accensione e regolazione dell'impianto</b> secondo i cicli di regolazione di cui alla norma UNI 11431:2011 e s.m.i.;</li></ul>
--	--	---

## Scheda Intervento

		<p>c) installazione di <b>sensori di rilevamento automatici</b> quali, a titolo esemplificativo, crepuscolari elettronici;</p> <p>d) realizzazione di sistemi di <b>telecontrollo</b> che, mediante il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti e/o dei consumi anomali e/o di eventuali accensioni fuori orario, consentano di ottimizzare i tempi di intervento e di riparazione dei guasti e/o delle anomalie;</p> <p>e) realizzazione di sistemi di <b>telegestione</b> che abbiano funzionalità che consentano da remoto sia la gestione dell'impianto che piccoli interventi di risoluzione di anomalie con, a titolo esemplificativo, accensione, spegnimento e regolazione degli impianti;</p> <p>f) realizzazione di qualunque <b>altro sistema informatico</b> di automazione ed attuazione che insista sull'impianto di illuminazione e che consenta una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio e/o un migliore controllo sugli impianti.</p> <p>g) <b>altri interventi finalizzati all'efficientamento energetico</b> quali, a titolo esemplificativo: installazione di stabilizzatori di tensione, adeguamento delle potenze impegnate per singolo armadio alle potenze effettivamente assorbite dalle lampade, installazione di accessori e resistenze delle linee di alimentazioni più efficienti, parziale sostituzione di cavi di alimentazione se funzionali alla implementazione e/o al corretto esercizio dei sistemi di telecontrollo e telegestione che si intendono installare, con la eventuale sostituzione di corpi illuminanti non compatibili con i sistemi di telegestione e telecontrollo.</p> <p>I sistemi suddetti saranno implementati completi di tutti gli apparati hardware e software relativi alle soluzioni tecniche proposte, valutate secondo la norma UNI 11431:2011, ove applicabile.</p>
--	--	---

## Scheda Intervento

		Il mix tecnologico da implementare sarà definito in sede di progettazione.
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	RA 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP16 N.ro interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica</p> <p>Numero 1</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R29 % popolazione regionale coperta dal sistema di energia pubblica migliorata (Popolazione regionale coperta dal sistema di energia pubblica migliorata sul totale della popolazione regionale)</p> <p>U.m. %</p> <p>Baseline (2015) 0,00</p> <p>Target (2023) 37,81</p> <p>Fonte: Elaborazione Regione Basilicata</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii.
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Pescopagano
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'ufficio tecnico

## Tipologie di spesa

## Scheda Intervento

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 21.320,13
<b>Opere civili</b>	Lavori compreso I.V.A.	Euro 201.248,13
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		Euro 5.722,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 6.209,74
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>		
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		Euro 235.000,00

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	10/07/2020	10/08/2020
<b>Progettazione definitiva</b>	15/1/2021	15/02/2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	15/03/2021	01/05/2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	11/05/2021	09/07/2021
<b>Esecuzione</b>	29/07/2021	13/11/2021
<b>Collaudo/funzionalità</b>	29/11/2021	02/12/2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
<b>I trimestre</b>	2021	25.000,00

## Scheda Intervento

<b>II trimestre</b>	2021	105.000,00
<b>IV trimestre</b>	2021	105.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 235.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>EN 4 - Efficientamento illuminazione pubblica (Comune di Ruoti)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 250.000,00 – PO FESR 2014-2020 – Asse 4 - Azione 4C.4.1.3 PO FESR 2014-2020.</b> (Coerente con l' <b>Azione 3</b> (rif. Azione 4C.4.1.3) - adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete) – dell'Asse 4 del <b>POC Basilicata 2014-2020</b>
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento di efficientamento dell'illuminazione pubblica nel Comune di Ruoti
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI RUOTI</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'intervento è coerente con l'idea forza della strategia che annovera tra gli obiettivi l'incentivazione di nuove imprese e l'attrazione di investimenti che facciano del territorio uno spazio di sperimentazione permanente e l'implementazione dell'utilizzo di fonti rinnovabili per il consumo energetico.</p> <p>Dal momento che la pubblica illuminazione rappresenta una voce significativa di consumi energetici e di immissione di CO<sub>2</sub> in atmosfera, diventa necessario attuare interventi volti all'efficientamento e al risparmio energetico delle reti della Pubblica illuminazione.</p> <p>La pubblica illuminazione deve essere funzionale ma nel contempo deve assicurare il massimo risparmio possibile.</p> <p>Inoltre lo stesso si contestualizza con le indicazioni programmatiche del PO FESR, ed in particolare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l'Asse 4 - sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori - efficientamento pubblica illuminazione</li> <li>✓ l'Azione 4c.4.1.3 - adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)</li> </ul>
<b>7</b>	<b>Descrizione</b>	Le attività ipotizzate sono relative all'adeguamento

## Scheda Intervento

	<b>dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>normativo, il contenimento dell'inquinamento luminoso, la messa in sicurezza e l'ammodernamento tecnologico degli impianti volti al risparmio energetico. Le proposte di riqualificazione di carattere normativo ed energetico, nascono dalla necessità di rendere gli impianti di pubblica illuminazione di pertinenza del Comune di Ruoti rispondenti alle specifiche normative ed alla reale opportunità di realizzare un intervento, che garantisca nel tempo i benefici attesi, sia dal punto di vista del risparmio ed efficientamento energetico che dal punto di vista ambientale, nonché una maggiore fruibilità del servizio offerto con maggiori livelli di illuminazione sul piano stradale.</p> <p>Gli obiettivi considerati, nella fase di approccio alle problematiche evidenziate dai sopralluoghi effettuati, sull'impianto esistente pongono la massima attenzione a differenti aspetti, tra i quali i più importanti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ razionalizzazione dei consumi energetici dell'impianto;</li><li>✓ ottenimento dei valori di luminanza ed illuminamento previsti dalla norma UNI 11248, UNI EN 13201/2-3-4 in relazione alla classificazione illuminotecnica delle strade;</li><li>✓ miglioramento del comfort visivo;</li><li>✓ aumento della resa cromatica e della percezione dei colori naturali nelle ore notturne;</li><li>✓ maggiore sicurezza e vivibilità delle strade;</li><li>✓ risoluzione delle criticità elettriche;</li><li>✓ risoluzione delle criticità strutturali;</li><li>✓ risoluzione delle criticità tipologiche, scaturite dalle potenzialità energetiche derivanti dallo stato di fatto.</li></ul> <p>L'intervento prevede l'adozione di tecnologie avanzate per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica del comune mediante l'installazione di sistemi automatici di regolazione, quali sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e telegestione energetica della rete.</p> <p>Le tipologie di intervento di risparmio energetico previste sono di seguito indicate:</p>
--	--	---

## Scheda Intervento

		<p>a) installazione di dispositivi che permettono la <b>variazione del flusso luminoso</b> delle lampade;</p> <p>b) installazione di dispositivi che consentano una corretta <b>accensione e regolazione dell'impianto</b> secondo i cicli di regolazione di cui alla norma UNI 11431:2011 e s.m.i.;</p> <p>c) installazione di <b>sensori di rilevamento automatici</b> quali, a titolo esemplificativo, crepuscolari elettronici;</p> <p>d) realizzazione di sistemi di <b>telecontrollo</b> che, mediante il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti e/o dei consumi anomali e/o di eventuali accensioni fuori orario, consentano di ottimizzare i tempi di intervento e di riparazione dei guasti e/o delle anomalie;</p> <p>e) realizzazione di sistemi di <b>telegestione</b> che abbiano funzionalità che consentano da remoto sia la gestione dell'impianto che piccoli interventi di risoluzione di anomalie con, a titolo esemplificativo, accensione, spegnimento e regolazione degli impianti;</p> <p>f) realizzazione di qualunque <b>altro sistema informatico</b> di automazione ed attuazione che insista sull'impianto di illuminazione e che consenta una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio e/o un migliore controllo sugli impianti.</p> <p>g) <b>altri interventi finalizzati all'efficientamento energetico</b> quali, a titolo esemplificativo: installazione di stabilizzatori di tensione, adeguamento delle potenze impegnate per singolo armadio alle potenze effettivamente assorbite dalle lampade, installazione di accessori e resistenze delle linee di alimentazioni più efficienti, parziale sostituzione di cavi di alimentazione se funzionali alla implementazione e/o al corretto esercizio dei sistemi di telecontrollo e</p>
--	--	--

## Scheda Intervento

		<p>telegestione che si intendono installare, con la eventuale sostituzione di corpi illuminanti non compatibili con i sistemi di telegestione e telecontrollo.</p> <p>I sistemi suddetti saranno implementati completi di tutti gli apparati hardware e software relativi alle soluzioni tecniche proposte, valutate secondo la norma UNI 11431:2011, ove applicabile.</p> <p>Il mix tecnologico da implementare sarà definito in sede di progettazione.</p>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	RA 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP16 N.ro interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica</p> <p>Numero 1</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R29 % popolazione regionale coperta dal sistema di energia pubblica migliorata (Popolazione regionale coperta dal sistema di energia pubblica migliorata sul totale della popolazione regionale)</p> <p>U.m. %</p> <p>Baseline (2015) 0,00</p> <p>Target (2023) 37,81</p> <p>Fonte: Elaborazione Regione Basilicata</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii

## Scheda Intervento

<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Ruoti
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'ufficio tecnico

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 22.227,28
<b>Opere civili</b>	Lavori compreso I.V.A.	Euro 219.000,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		Euro 1.653,13
<b>Imprevisti</b>		
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 6.619,59
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>		
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		Euro 500.000,00

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	10/07/2020	10/08/2020
<b>Progettazione definitiva</b>	15/1/2021	15/02/2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	15/03/2021	01/05/2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	11/05/2021	09/07/2021

## Scheda Intervento

<b>Esecuzione</b>	29/07/2021	13/11/2021
<b>Collaudo/funzionalità</b>	29/11/2021	02/12/2021

### Cronoprogramma finanziario

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
<b>IV trimestre</b>	2020	25.000,00
<b>II trimestre</b>	2021	100.000,00
<b>IV trimestre</b>	2021	125.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 250.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>EN 5 - Efficiamento illuminazione pubblica (Comune di Balvano)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 30.000,00 – PO FESR 2014-2020 – Asse 4 - Azione 4C.4.1.3.</b> (Coerente con l' <b>Azione 3</b> (rif. Azione 4C.4.1.3) - adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete) – dell'Asse 4 del <b>POC Basilicata 2014-2020</b>
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento di efficientamento dell'illuminazione pubblica nel Comune di Balvano
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI BALVANO</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'intervento è coerente con l'idea forza della strategia che annovera tra gli obiettivi l'incentivazione di nuove imprese e l'attrazione di investimenti che facciano del territorio uno spazio di sperimentazione permanente e l'implementazione dell'utilizzo di fonti rinnovabili per il consumo energetico.</p> <p>Dal momento che la pubblica illuminazione rappresenta una voce significativa di consumi energetici e di immissione di CO<sub>2</sub> in atmosfera, diventa necessario attuare interventi volti all'efficientamento e al risparmio energetico delle reti della Pubblica illuminazione.</p> <p>La pubblica illuminazione deve essere funzionale ma nel contempo deve assicurare il massimo risparmio possibile.</p> <p>Inoltre lo stesso si contestualizza con le indicazioni programmatiche del PO FESR, ed in particolare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l'Asse 4 - sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori - efficientamento pubblica illuminazione</li> <li>✓ l'Azione 4c.4.1.3 - adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)</li> </ul>
<b>7</b>	<b>Descrizione</b>	Le attività ipotizzate sono relative all'adeguamento

## Scheda Intervento

	<b>dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>normativo, il contenimento dell'inquinamento luminoso, la messa in sicurezza e l'ammodernamento tecnologico degli impianti volti al risparmio energetico. Le proposte di riqualificazione di carattere normativo ed energetico, nascono dalla necessità di rendere gli impianti di pubblica illuminazione di pertinenza del Comune di Balvano rispondenti alle specifiche normative ed alla reale opportunità di realizzare un intervento, che garantisca nel tempo i benefici attesi, sia dal punto di vista del risparmio ed efficientamento energetico che dal punto di vista ambientale, nonché una maggiore fruibilità del servizio offerto con maggiori livelli di illuminazione sul piano stradale.</p> <p>Gli obiettivi considerati, nella fase di approccio alle problematiche evidenziate dai sopralluoghi effettuati, sull'impianto esistente pongono la massima attenzione a differenti aspetti, tra i quali i più importanti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ razionalizzazione dei consumi energetici dell'impianto;</li><li>✓ ottenimento dei valori di luminanza ed illuminamento previsti dalla norma UNI 11248, UNI EN 13201/2-3-4 in relazione alla classificazione illuminotecnica delle strade;</li><li>✓ miglioramento del comfort visivo;</li><li>✓ aumento della resa cromatica e della percezione dei colori naturali nelle ore notturne;</li><li>✓ maggiore sicurezza e vivibilità delle strade;</li><li>✓ risoluzione delle criticità elettriche;</li><li>✓ risoluzione delle criticità strutturali;</li><li>✓ risoluzione delle criticità tipologiche, scaturite dalle potenzialità energetiche derivanti dallo stato di fatto.</li></ul> <p>L'intervento prevede l'adozione di tecnologie avanzate per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica del comune mediante l'installazione di sistemi automatici di regolazione, quali sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e telegestione energetica della rete.</p> <p>Le tipologie di intervento di risparmio energetico previste sono di seguito indicate:</p>
--	--	---

## Scheda Intervento

		<p>a) installazione di dispositivi che permettono la <b>variazione del flusso luminoso</b> delle lampade;</p> <p>b) installazione di dispositivi che consentano una corretta <b>accensione e regolazione dell'impianto</b> secondo i cicli di regolazione di cui alla norma UNI 11431:2011 e s.m.i.;</p> <p>c) installazione di <b>sensori di rilevamento automatici</b> quali, a titolo esemplificativo, crepuscolari elettronici;</p> <p>d) realizzazione di sistemi di <b>telecontrollo</b> che, mediante il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti e/o dei consumi anomali e/o di eventuali accensioni fuori orario, consentano di ottimizzare i tempi di intervento e di riparazione dei guasti e/o delle anomalie;</p> <p>e) realizzazione di sistemi di <b>telegestione</b> che abbiano funzionalità che consentano da remoto sia la gestione dell'impianto che piccoli interventi di risoluzione di anomalie con, a titolo esemplificativo, accensione, spegnimento e regolazione degli impianti;</p> <p>f) realizzazione di qualunque <b>altro sistema informatico</b> di automazione ed attuazione che insista sull'impianto di illuminazione e che consenta una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio e/o un migliore controllo sugli impianti.</p> <p>g) <b>altri interventi finalizzati all'efficientamento energetico</b> quali, a titolo esemplificativo: installazione di stabilizzatori di tensione, adeguamento delle potenze impegnate per singolo armadio alle potenze effettivamente assorbite dalle lampade, installazione di accessori e resistenze delle linee di alimentazioni più efficienti, parziale sostituzione di cavi di alimentazione se funzionali alla implementazione e/o al corretto esercizio dei sistemi di telecontrollo e</p>
--	--	--

## Scheda Intervento

		<p>telegestione che si intendono installare, con la eventuale sostituzione di corpi illuminanti non compatibili con i sistemi di telegestione e telecontrollo.</p> <p>I sistemi suddetti saranno implementati completi di tutti gli apparati hardware e software relativi alle soluzioni tecniche proposte, valutate secondo la norma UNI 11431:2011, ove applicabile.</p> <p>Il mix tecnologico da implementare sarà definito in sede di progettazione.</p>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	RA 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP16 N.ro interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica</p> <p>Numero 1</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R29 % popolazione regionale coperta dal sistema di energia pubblica migliorata (Popolazione regionale coperta dal sistema di energia pubblica migliorata sul totale della popolazione regionale)</p> <p>U.m. %</p> <p>Baseline (2015) 0,00</p> <p>Target (2023) 37,81</p> <p>Fonte: Elaborazione Regione Basilicata</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii.

## Scheda Intervento

<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Balvano
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'ufficio tecnico

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 2.730,00
<b>Opere civili</b>	Lavori compreso I.V.A.	Euro 26.000,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		Euro 480,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 790,00
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>		
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		
<b>TOTALE</b>		<b>Euro 30.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	10/07/2020	10/08/2020
<b>Progettazione definitiva</b>	15/1/2021	15/02/2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	15/03/2021	01/05/2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	11/05/2021	09/07/2021

## Scheda Intervento

<b>Esecuzione</b>	29/07/2021	13/11/2021
<b>Collaudo/funzionalità</b>	29/11/2021	02/12/2021

### Cronoprogramma finanziario

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
<b>I-II-III-IV trimestre</b>	2021	30.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 30.000,00</b>

## Scheda Intervento

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>EN6 – Riqualificazione in chiave di eco efficienza dell'impianto sportivo comunale (Comune di Balvano)</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 200.000,00 – Azione 4C.4.1.1 PO FESR 2014-2020.</b> (Coerente con l' <b>Azione 2</b> (rif. Azione 4C.4.1.1) <i>“Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici”</i> dell' <b>Asse 4</b> del <b>POC Basilicata 2014-2020.</b>
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento di riqualificazione in chiave di eco efficienza dell'impianto sportivo comunale
4	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
5	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI BALVANO</b>
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'intervento è coerente con l'idea forza della strategia che annovera tra gli obiettivi l'incentivazione di nuove imprese e l'attrazione di investimenti che facciano del territorio uno spazio di sperimentazione permanente e l'implementazione dell'utilizzo di fonti rinnovabili per il consumo energetico.</p> <p>Inoltre lo stesso si contestualizza con le indicazioni programmatiche del PO FESR, ed in particolare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</li> <li>● L'Azione 4C.4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.</li> </ul> <p>L'azione progettuale si concretizzerà presso l'impiantistica sportiva comunale, che si configura tra le strutture maggiormente “energivore” del patrimonio comunale.</p> <p>L'intervento di progetto è finalizzato alla riduzione dei consumi agendo sull'impiantistica illuminotecnica e</p>

## Scheda Intervento

		<p>l'installazione di sistemi domotici di telecontrollo e regolazione, applicazione di sistemi di BEMS (Buildings Energy Management System) per il monitoraggio e la gestione degli impianti.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>Le attività previste sono finalizzate al contenimento dei consumi di energia primaria connessi all'uso dell'impiantistica sportiva comunale, sia attraverso l'ammodernamento tecnologico finalizzato al risparmio energetico e la realizzazione di sistemi di autoproduzione per l'alimentazione degli stessi, sia mediante la realizzazione di sistemi di telegestione che abbiano funzionalità che consentano da remoto sia la gestione dell'impianto che piccoli interventi di risoluzione di anomalie con, a titolo esemplificativo, accensione, spegnimento e regolazione degli impianti;</p> <p>La proposta di riqualificazione risponde ad esigenze di carattere normativo ed energetico, nasce dalla necessità di rendere gli impianti di pubblica illuminazione di pertinenza del Comune di Balvano rispondenti alle specifiche normative ed alla reale opportunità di realizzare un intervento, che garantisca nel tempo i benefici attesi, sia dal punto di vista del risparmio ed efficientamento energetico che dal punto di vista ambientale, nonché una maggiore fruibilità del servizio offerto con maggiori livelli prestazionali.</p> <p>Le norme di riferimento sono la UNI EN 12193, relativa all'illuminazione nelle installazioni sportive, la UNI EN 12665, la norma CEI 64-8 variante V2 (impianti elettrici di illuminazione pubblica) e, infine, la UNI EN ISO 9001.</p> <p>Da un punto di vista operativo, in estrema sintesi, l'intervento consisterà nella completa sostituzione delle strutture illuminanti e dell'impiantistica elettrica, installazione di un sistema per l'efficientamento dei consumi attraverso un regolatore elettronico di flusso di potenza, la realizzazione di un impianto fotovoltaico dotato di inverter con accumulo da installare su un'apposita copertura da collocare sugli spalti.</p>
8	<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p>RA 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</p>
9	<p><b>Indicatori di realizzazione e</b></p>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p>

## Scheda Intervento

	<b>risultato</b>	<p>SP15 Numero di edifici pubblici con classificazione del consumo energetico migliorata.</p> <p>Target: 1</p> <p>Fonte dati: Sistema di monitoraggio regionale</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R28 - Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro (GWh)</p> <p>Baseline: 3,40</p> <p>Target al 2023: 2,80</p> <p>Fonte di dati: TERNA-ISTAT</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii-
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/16
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Balvano
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica

## Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza	Euro 17.200,00
Opere civili	Lavori di efficientamento energetico dell'impianto sportivo	Euro 175.500,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		Euro 1.360,00
Oneri per la sicurezza	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 5.440,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		

## Scheda Intervento

Spese pubblicità		Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		<b>Euro 200.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	10/07/2020	10/08/2020
Progettazione definitiva	15/1/2021	15/02/2021
Progettazione esecutiva	15/03/2021	01/05/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	11/05/2021	09/07/2021
Esecuzione	29/07/2021	13/11/2021
Collaudo/funzionalità	29/11/2021	02/12/2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I-II trimestre	2021	22.000,00
III trimestre	2021	78.000,00
IV trimestre	2021	100.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 200.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>EN 7 - Efficientamento illuminazione pubblica (Comune di Castelgrande)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 300.000,00 PO FESR 2014-2020 – Asse 4 - Azione 4C.4.1.3.</b> (Coerente anche con l' <b>Azione 3</b> - adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di gestione energetica della rete) – dell'Asse 4 del <b>POC Basilicata 2014-2020</b> )
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	<b>Intervento di efficientamento dell'illuminazione pubblica nel Comune di Castelgrande</b>
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI CASTELGRANDE</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'intervento è coerente con l'idea forza della strategia che annovera tra gli obiettivi l'incentivazione di nuove imprese e l'attrazione di investimenti che facciano del territorio uno spazio di sperimentazione permanente e l'implementazione dell'utilizzo di fonti rinnovabili per il consumo energetico.</p> <p>Dal momento che la pubblica illuminazione rappresenta una voce significativa di consumi energetici e di immissione di CO<sub>2</sub> in atmosfera, diventa necessario attuare interventi volti all'efficientamento e al risparmio energetico delle reti della Pubblica illuminazione.</p> <p>La pubblica illuminazione deve essere funzionale ma nel contempo deve assicurare il massimo risparmio possibile.</p> <p>Inoltre lo stesso si contestualizza con le indicazioni programmatiche del PO FESR, ed in particolare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l'Asse 4 - sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori - efficientamento pubblica illuminazione</li> <li>✓ l'Azione 4c.4.1.3 - adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di gestione energetica della rete)</li> </ul>

## Scheda Intervento

7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Le attività ipotizzate sono relative all'adeguamento normativo, il contenimento dell'inquinamento luminoso, la messa in sicurezza e l'ammodernamento tecnologico degli impianti volti al risparmio energetico.</p> <p>Le proposte di riqualificazione di carattere normativo ed energetico, nascono dalla necessità di rendere gli impianti di pubblica illuminazione di pertinenza del Comune di Castelgrande rispondenti alle specifiche normative ed alla reale opportunità di realizzare un intervento, che garantisca nel tempo i benefici attesi, sia dal punto di vista del risparmio ed efficientamento energetico che dal punto di vista ambientale, nonché una maggiore fruibilità del servizio offerto con maggiori livelli di illuminazione sul piano stradale.</p> <p>Gli obiettivi considerati, nella fase di approccio alle problematiche evidenziate dai sopralluoghi effettuati, sull'impianto esistente pongono la massima attenzione a differenti aspetti, tra i quali i più importanti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ razionalizzazione dei consumi energetici dell'impianto;</li><li>✓ ottenimento dei valori di luminanza ed illuminamento previsti dalla norma UNI 11248, UNI EN 13201/2-3-4 in relazione alla classificazione illuminotecnica delle strade;</li><li>✓ miglioramento del comfort visivo;</li><li>✓ aumento della resa cromatica e della percezione dei colori naturali nelle ore notturne;</li><li>✓ maggiore sicurezza e vivibilità delle strade;</li><li>✓ risoluzione delle criticità elettriche;</li><li>✓ risoluzione delle criticità strutturali;</li><li>✓ risoluzione delle criticità tipologiche, scaturite dalle potenzialità energetiche derivanti dallo stato di fatto.</li></ul> <p>L'intervento prevede l'adozione di tecnologie avanzate per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica del comune mediante</p>
---	--	---

## Scheda Intervento

		<p>l'installazione di sistemi automatici di regolazione, quali sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e telegestione energetica della rete.</p> <p>Le tipologie di intervento di risparmio energetico previste sono di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) installazione di dispositivi che permettono la <b>variazione del flusso luminoso</b> delle lampade;</li><li>b) installazione di dispositivi che consentano una corretta <b>accensione e regolazione dell'impianto</b> secondo i cicli di regolazione di cui alla norma UNI 11431:2011 e s.m.i.;</li><li>c) installazione di <b>sensori di rilevamento automatici</b> quali, a titolo esemplificativo, crepuscolari elettronici;</li><li>d) realizzazione di sistemi di <b>telecontrollo</b> che, mediante il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti e/o dei consumi anomali e/o di eventuali accensioni fuori orario, consentano di ottimizzare i tempi di intervento e di riparazione dei guasti e/o delle anomalie;</li><li>e) realizzazione di sistemi di <b>telegestione</b> che abbiano funzionalità che consentano da remoto sia la gestione dell'impianto che piccoli interventi di risoluzione di anomalie con, a titolo esemplificativo, accensione, spegnimento e regolazione degli impianti;</li><li>f) realizzazione di qualunque <b>altro sistema informatico</b> di automazione ed attuazione che insista sull'impianto di illuminazione e che consenta una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio e/o un migliore controllo sugli impianti.</li><li>g) <b>altri interventi finalizzati all'efficientamento energetico</b> quali, a titolo esemplificativo: installazione di stabilizzatori di tensione, adeguamento delle potenze impegnate</li></ul>
--	--	--

## Scheda Intervento

		<p>per singolo armadio alle potenze effettivamente assorbite dalle lampade, installazione di accessori e resistenze delle linee di alimentazioni più efficienti, parziale sostituzione di cavi di alimentazione se funzionali alla implementazione e/o al corretto esercizio dei sistemi di telecontrollo e telegestione che si intendono installare, con la eventuale sostituzione di corpi illuminanti non compatibili con i sistemi di telegestione e telecontrollo.</p> <p>I sistemi suddetti saranno implementati completi di tutti gli apparati hardware e software relativi alle soluzioni tecniche proposte, valutate secondo la norma UNI 11431:2011, ove applicabile.</p> <p>Il mix tecnologico da implementare sarà definito in sede di progettazione</p>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	RA 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP16 N.ro interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica</p> <p>Numero 1</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R29 % popolazione regionale coperta dal sistema di energia pubblica migliorata (Popolazione regionale coperta dal sistema di energia pubblica migliorata sul totale della popolazione regionale)</p> <p>U.m. %</p> <p>Baseline (2015) 0,00</p> <p>Target (2023) 37,81</p> <p>Fonte: Elaborazione Regione Basilicata</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

### Scheda Intervento

	<b>l'avvio dell'affidamento</b>	
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Castelgrande
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'ufficio tecnico

### Tipologie di spesa

<b>Voci di spesa</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Valuta</b>
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 27.072,73
<b>Opere civili</b>	Lavori compreso I.V.A.	Euro 264.783,76
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		Euro 1.643,51
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 6.000,00
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>		
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		<b>Euro 300.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	10/07/2020	10/08/2020

## Scheda Intervento

<b>Progettazione definitiva</b>	15/1/2021	15/02/2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	15/03/2021	01/05/2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	11/05/2021	09/07/2021
<b>Esecuzione</b>	29/07/2021	13/11/2021
<b>Collaudo/funzionalità</b>	29/11/2021	02/12/2021

## Cronoprogramma finanziario

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
<b>I trimestre</b>	2021	30.000,00
<b>II trimestre</b>	2021	135.000,00
<b>III-IV trimestre</b>	2021	135.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 300.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>EN 8 – Illuminazione e illuminotecnica per le aree rurali (Comune di Baragiano)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 95.000,00 – Azione 4C.4.1.3 PO FESR 2014-2020.</b> (Coerente anche con l' <b>Azione 3</b> “Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete”) dell’Asse 4 del <b>POC Basilicata 2014-2020</b> )
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento di efficientamento dell’illuminazione pubblica nel Comune di Baragiano
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI BARAGIANO</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	L’intervento è coerente con l’idea forza della strategia che annovera tra gli obiettivi l’incentivazione di nuove imprese e l’attrazione di investimenti che facciano del territorio uno spazio di sperimentazione permanente e l’implementazione dell’utilizzo di fonti rinnovabili per il consumo energetico. Inoltre lo stesso si contestualizza con le indicazioni programmatiche del PO FESR, ed in particolare con: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l’Asse 4 - sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori - efficientamento pubblica illuminazione</li> <li>✓ l’Azione 4c.4.1.3 - adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)</li> </ul>
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	In accordo alle possibili azioni per raggiungere i risultati attesi della strategia, punto 8 “Visione e Patrimonio”, con questa operazione si va ad operare nel territorio rurale di Baragiano con il progetto di installazione di illuminazioni atte a valorizzare le aree rurali e a renderle facilmente fruibili e accessibili a residenti e non nelle fasce orarie notturne.  Le attività ipotizzate sono relative a nuove installazioni e/o all’adeguamento normativo, il contenimento dell’inquinamento luminoso, la messa in sicurezza e

## Scheda Intervento

		<p>l'ammodernamento tecnologico degli impianti volti al risparmio energetico.</p> <p>Le proposte di riqualificazione di carattere normativo ed energetico, nascono dalla necessità di rendere gli impianti di pubblica illuminazione di pertinenza del Comune di Baragiano rispondenti alle specifiche normative ed alla reale opportunità di realizzare un intervento, che garantisca nel tempo i benefici attesi, sia dal punto di vista del risparmio ed efficientamento energetico che dal punto di vista ambientale, nonché una maggiore fruibilità del servizio offerto con maggiori livelli di illuminazione sul piano stradale.</p> <p>Gli obiettivi considerati, nella fase di approccio alle problematiche evidenziate dai sopralluoghi effettuati, sull'impianto esistente pongono la massima attenzione a differenti aspetti, tra i quali i più importanti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ razionalizzazione dei consumi energetici dell'impianto;</li><li>✓ ottenimento dei valori di luminanza ed illuminamento previsti dalla norma UNI 11248, UNI EN 13201/2-3-4 in relazione alla classificazione illuminotecnica delle strade;</li><li>✓ miglioramento del comfort visivo;</li><li>✓ aumento della resa cromatica e della percezione dei colori naturali nelle ore notturne;</li><li>✓ maggiore sicurezza e vivibilità delle strade;</li><li>✓ risoluzione delle criticità elettriche;</li><li>✓ risoluzione delle criticità strutturali;</li><li>✓ risoluzione delle criticità tipologiche, scaturite dalle potenzialità energetiche derivanti dallo stato di fatto.</li></ul> <p>L'intervento prevede l'adozione di tecnologie avanzate per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica del comune mediante l'installazione di sistemi automatici di regolazione, quali sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e telegestione energetica della rete.</p> <p>Le tipologie di intervento di risparmio energetico previste sono di seguito indicate:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) installazione di dispositivi che permettono la variazione del flusso luminoso delle lampade;</li></ol>
--	--	---

## Scheda Intervento

		<ol style="list-style-type: none"><li>2) installazione di dispositivi che consentano una corretta accensione e regolazione dell'impianto secondo i cicli di regolazione di cui alla norma UNI 11431:2011 e s.m.i.;</li><li>3) installazione di sensori di rilevamento automatici quali, a titolo esemplificativo, crepuscolari elettronici;</li><li>4) realizzazione di sistemi di telecontrollo che, mediante il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti e/o dei consumi anomali e/o di eventuali accensioni fuori orario, consentano di ottimizzare i tempi di intervento e di riparazione dei guasti e/o delle anomalie;</li><li>5) realizzazione di sistemi di telegestione che abbiano funzionalità che consentano da remoto sia la gestione dell'impianto che piccoli interventi di risoluzione di anomalie con, a titolo esemplificativo, accensione, spegnimento e regolazione degli impianti;</li><li>6) realizzazione di qualunque altro sistema informatico di automazione ed attuazione che insista sull'impianto di illuminazione e che consenta una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio e/o un migliore controllo sugli impianti.</li><li>7) altri interventi finalizzati all'efficientamento energetico quali, a titolo esemplificativo: installazione di stabilizzatori di tensione, adeguamento delle potenze impegnate per singolo armadio alle potenze effettivamente assorbite dalle lampade, installazione di accessori e resistenze delle linee di alimentazioni più efficienti, parziale sostituzione di cavi di alimentazione se funzionali alla implementazione e/o al corretto esercizio dei sistemi di telecontrollo e telegestione che si intendono installare, con la eventuale sostituzione di corpi illuminanti non compatibili con i sistemi di telegestione e telecontrollo.</li></ol> <p>I sistemi suddetti saranno implementati completi di tutti gli apparati hardware e software relativi alle soluzioni tecniche proposte, valutate secondo la norma UNI 11431:2011, ove applicabile.</p> <p>Il mix tecnologico da implementare sarà definito in</p>
--	--	---

## Scheda Intervento

		sede di progettazione.
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	RA 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP16 N.ro interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica</p> <p>Numero 1</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R29 % popolazione regionale coperta dal sistema di energia pubblica migliorata (Popolazione regionale coperta dal sistema di energia pubblica migliorata sul totale della popolazione regionale)</p> <p>U.m. %</p> <p>Baseline (2015) 0,00</p> <p>Target (2023) 37,81</p> <p>Fonte: Elaborazione Regione Basilicata</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/16
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Baragiano
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'ufficio tecnico

## Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		

### Scheda Intervento

<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza	Euro 8.000,00
<b>Opere civili</b>	Lavori	Euro 83.348,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		Euro 1.637,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 1.515,00
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>		
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		<b>Euro 95.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	Settembre 2020	Settembre 2020
<b>Progettazione definitiva</b>	15/1/2021	15/02/2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	15/03/2021	01/05/2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	11/05/2021	09/07/2021
<b>Esecuzione</b>	29/07/2021	13/11/2021
<b>Collaudo/funzionalità</b>	29/11/2021	02/12/2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
<b>I trimestre</b>	2022	15.000,00
<b>II trimestre</b>	2021	40.000,00
<b>III-IV trimestre</b>	2021	40.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 95.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>TUR 9 – Realizzazione area camper e area multifunzionale a servizio del parco delle Ripe, Contrada Costa Grande (Comune di Muro Lucano)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 985.000,00 – PO FESR 2014-2020 – Asse 5 - Azione 6C.6.8.3.</b> (Coerente l’ <b>Azione 9</b> - sostegno alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche – dell’Asse 5 del <b>POC Basilicata 2014-2020</b> )
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento per la realizzazione di un’area multifunzionale a servizio del Parco delle Ripe, Contrada Costa Grande
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI MURO LUCANO</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Partendo dall’idea forza della strategia “Futuro Dentro” che intercetta un filone di sviluppo nelle micro filiere agricole, turismo e natura per trasformare il territorio in un laboratorio costante di sperimentazione e innovazione di processo e prodotto, in modo tale da attirare investimenti e cervelli e creare una comunità basata sulla fiducia, l’infrastruttura proposta è finalizzata ad implementare la gestione dei flussi turistici con una offerta che incroci le esigenze dai maggiori punti di interesse (a partire da Matera, Potenza, Metapontino, area Dolomiti Lucane, Parchi Naturali), recuperare il patrimonio edilizio sottoutilizzato presente soprattutto sui centri storici e incentivare la costituzione nuove imprese e l’attrazione di investimenti che facciano del territorio uno spazio di sperimentazione permanente.</p> <p>Da quest’ultimo punto di vista, l’azione proposta si integra con tutte le azioni che compongono la strategia in quanto viene posta in rete con il circuito di sviluppo locale attraverso specifiche azioni trasversali di collegamento.</p> <p>In particolare essa intende promuovere un’idea di comunità, come quella dei camperisti, dinamica e “in transito”, in una regione dove la transumanza ed i tratturi sono il simbolo di una società lenta e dai ritmi dilatati.</p> <p>Inoltre lo stesso si contestualizza con le indicazioni programmatiche del PO FESR, ed in particolare con:</p>

## Scheda Intervento

		<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l'Asse 6 tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</li> <li>✓ l' Azione 6C.6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.</li> </ul>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>L'area qui interessata agli interventi, è assisa nel comune di Muro Lucano, borgo in provincia di Potenza a 660 m.s.l.m e si distende a gradinata su uno scosceso pendio affacciato su una gola, precisamente in Contrada Costa Grande, area che in precedenza era l'insediamento dei prefabbricati post terremoto.</p> <p>Una delle maggiori attrazioni turistiche è il "sentiero delle ripe e dei mulini", un posto unico nel suo genere e di interesse storico, religioso e culturale. Per salvaguardare questo luogo che si attesta tra i siti di maggior interesse storico- naturalistico è stato avviato un percorso di tutela e valorizzazione da parte del Comune.</p> <p>Infatti buona parte del suo tracciato si sviluppa in un areale individuato come Sito di Interesse Comunitario ai sensi della direttiva 92/43/CEE Habitat, (sic proposto IT921020 - Vallone delle Ripe, Torrente Malta e Monte Giano)</p> <p>E' la strada più antica di Muro Lucano la costruzione è presumibilmente databile al IX secolo.</p> <p>Il suo tracciato si sviluppa in due tratti distinguibili per tipologia e contesto: il primo collega l'acropoli della città, dove oggi sorgono il Castello e la Cattedrale al Pianello, intercettando le caratteristiche strade del borgo. Il secondo si inoltra, a partire dal Pianello, nel tratto che degrada verso la forra generata dal torrente Rescio, fino al colle opposto che unisce l'abitato con la frazione Capodigiano.</p> <p>Lungo il percorso si incontrano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i cosiddetti "scalini", caratteristici gradoni larghi e dall'alzata contenuta che vennero studiati in conformità al passo di asini e muli;</li> <li>2. il piccolo ponte in romanico datato al 1100, anche se le leggende popolari narrano che sia stato attraversato da Annibale e dal suo esercito.</li> <li>3. 5 diversi mulini ad acqua utilizzati in passato sia per la macinatura del grano che per la lavorazione della lana.</li> </ol>

## Scheda Intervento

		<p>4. Una fontana medievale detta “Fontana delle Ripe”.</p> <p>In passato il sentiero era frequentato quotidianamente in quanto, oltre a rappresentare uno dei principali percorsi viari utilizzati per raggiungere Muro Lucano, veniva fruito per consentire l’approvvigionamento idrico del borgo e delle sue attività economiche mediante il prelievo di acqua dal torrente Rescio.</p> <p>Nel 1918 la costruzione del moderno ponte sulle Ripe e la realizzazione della rete acquedottistica causarono l’abbandono del Sentiero.</p> <p>Legate a questo luogo vi sono alcune opere di archeologia industriale, denominate “opere Nittiane”, in quanto legate alla figura di Francesco Saverio Nitti, che costituiscono l’infrastruttura a servizio del bacino idroelettrico, oggi dismesso, detto diga Nitti. Si tratta di un complesso sistema di gallerie scavate a mano nella roccia, il tubo piezometrico, la centrale idroelettrica e il ponte del Pianello.</p> <p>Le sue peculiarità geomorfologiche ed ecosistemiche, associate alla diffusione di testimonianze storiche, la rendono particolarmente interessante per una sua valorizzazione in chiave turistica.</p> <p>All’uopo gli obiettivi che si intendono perseguire con la presente proposta progettuale sono così riassumibili:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) tutelare e conservare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche, geologiche, geomorfologiche e storico-archeologiche dell’areale attraverso la definizione di percorsi specifici che impediscano l’accesso disordinato all’area;</li><li>b) creare un punto di confluenza dei numerosi veicoli e adibire un’area di sosta e fruizione per camper, multifunzionale e tecnicamente strutturata;</li><li>c) organizzare il territorio per la fruizione a fini culturali, scientifici, didattici, turistici e ricreativi, promuovendo iniziative atte a suscitare interesse e rispetto per gli ambienti naturali;</li><li>d) Richiamare un turismo non stagionale ma annuale, al fine di rendere fruibili i beni ambientali, religiosi, culturali e relazionali;</li></ul>
--	--	---

## Scheda Intervento

		<p>e) Favorire l'incremento delle presenze presso le attività ricettive e di accoglienza presenti in zona;</p> <p>f) salvaguardare e valorizzare i centri storici ed i nuclei rurali, anche attraverso il recupero della cultura della manutenzione anche ai fini della destinazione turistica.</p> <p>L'intervento si compone delle seguenti azioni progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Realizzazione area camper con parcheggi e aree delimitate per la sosta;</li> <li>❖ Restauro dei Mulini ad acqua;</li> <li>❖ Creazione area di accoglienza multifunzionale con servizi igienici, illuminazione, punti sosta, alimentazione elettrica, smaltimento reflui e rifiuti;</li> <li>❖ Manutenzione ed implementazione della rete di servizio (idrica – elettrica – fognaria – stradale);</li> <li>❖ Installazione di info-point a servizio del Parco delle Ripe con cartellonistica e segnaletica dedicata;</li> <li>❖ Realizzazione di un percorso ciclo pedonale.</li> </ul>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	RA 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP33 Numero di progetti integrati ambientali, culturali e turistici realizzati</p> <p>Valore obiettivo: 1</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R44 Turismo nei mesi non estivi.</p> <p>U.M.: giornate per abitante</p> <p>Valore di base (2012): 0,70</p> <p>Valore obiettivo (2023): 0,90</p> <p>Fonte dati: ISTAT (Annuale)</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici.
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

## Scheda Intervento

<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Muro Lucano
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Geom. Michele MANGONE

## Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 65.278,00
<b>Opere civili</b>	Lavori di recupero architettonico e urbanistico del convento e delle aree perimetrali compreso I.V.A.	Euro 642.233,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>	Imprevisti compreso I.V.A.	Euro 5.043,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 15.360,00
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Acquisto di forniture utili agli allestimenti compreso I.V.A.	Euro 197.000,00
<b>Acquisizione servizi</b>	Acquisto di servizi utili agli allestimenti compreso I.V.A.	Euro 59.100,00
<b>Spese pubblicità</b>		Euro 986,00
<b>TOTALE</b>		<b>Euro 985.000,00</b>

## Cronoprogramma delle attività

## Scheda Intervento

<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	Settembre 2020	Settembre 2020
<b>Progettazione definitiva</b>	Gennaio 2021	Aprile 2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	Aprile 2021	Maggio 2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	Giugno 2021	Settembre 2021
<b>Esecuzione</b>	Ottobre 2021	Maggio 2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>	Giugno 2022	Giugno 2022

### **Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
<b>I trimestre</b>	2021	95.000,00
<b>II trimestre</b>	2021	115.000,00
<b>IV trimestre</b>	2021	490.000,00
<b>I trimestre</b>	2022	285.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 985.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>TUR 10 Realizzazione area polivalente per il sostegno alle attività culturali e turistiche (Comune di Pescopagano)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 350.000,00 – PO FESR 2014-2020 – Asse 5 - Azione 6C.6.8.3.</b> (Coerente l’Azione 9 - sostegno alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche – dell’Asse 5 del <b>POC Basilicata 2014-2020</b> )
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento per la realizzazione dell’area polivalente per il sostegno alle attività culturali e turistiche
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI PESCOPAGANO</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Partendo dall’idea forza della strategia “Futuro Dentro” che intercetta un filone di sviluppo nelle micro filiere agricole, turismo e natura per trasformare il territorio in un laboratorio costante di sperimentazione e innovazione di processo e prodotto, in modo tale da attirare investimenti e cervelli e creare una comunità basata sulla fiducia, l’infrastruttura proposta è finalizzata ad implementare la gestione dei flussi turistici con una offerta che incroci le esigenze dai maggiori punti di interesse (a partire da Matera, Potenza, Metapontino, area Dolomiti Lucane, Parchi Naturali), recuperare il patrimonio edilizio sottoutilizzato presente soprattutto sui centri storici e incentivare la costituzione nuove imprese e l’attrazione di investimenti che facciano del territorio uno spazio di sperimentazione permanente.</p> <p>Da quest’ultimo punto di vista, l’azione proposta si integra con tutte le azioni che compongono la strategia in quanto viene posta in rete con il circuito di sviluppo locale attraverso specifiche azioni trasversali di collegamento.</p> <p>In particolare essa intende promuovere un’idea di comunità, come quella dei camperisti, dinamica e “in transito”, in una regione dove la transumanza e i tratturi sono il simbolo di una società lenta e dai ritmi dilatati.</p> <p>Inoltre lo stesso si contestualizza con le indicazioni programmatiche del PO FESR, ed in particolare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l’Asse 6 tutelare l’ambiente e promuovere l’uso</li> </ul>

## Scheda Intervento

		<p>efficiente delle risorse</p> <p>✓ l' Azione 6C.6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>L'intervento proposto prevede la riqualificazione di un'area comunale sita nei pressi del centro cittadino, attualmente versante in condizioni di degrado, al fine di funzionalizzarla per trasformarla in una struttura "Polivalente" capace di fungere da luogo per lo svolgimento di eventi "Strutturali" quali: mercati, fiere, sagre feste religiose piuttosto che della tradizione, nonché convegni, concerti ed attività ludiche.</p> <p>Per posizione ed ampiezza l'area polivalente rappresenta uno strumento capace di incidere notevolmente sugli standard di fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale della comunità.</p> <p>L'intervento di recupero sarà attuato facendo largo uso dei paradigmi propri della bioarchitettura, quindi rispettosa del contesto ambientale ed urbano il cui sodalizio con la tecnologia amplifica altresì il livello di sicurezza dello svolgimento di dette attività, alla luce della esperienza pandemica che ci porta a riconsiderare forme di partecipazione sociale in spazi aperti e con formule di interconnessione.</p>
8	<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p>RA 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</p>
9	<p><b>Indicatori di realizzazione e risultato</b></p>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP33 Numero di progetti integrati ambientali, culturali e turistici realizzati</p> <p>Valore obiettivo: 1</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R44 Turismo nei mesi non estivi.</p> <p>U.M.: giornate per abitante</p> <p>Valore di base (2012): 0,70</p> <p>Valore obiettivo (2023): 0,90</p> <p>Fonte dati: ISTAT (Annuale)</p>
10	<p><b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b></p>	<p>Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici.</p>

## Scheda Intervento

<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Pescopagano
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 25.375,00
<b>Opere civili</b>	Lavori di recupero architettonico e urbanistico del convento e delle aree perimetrali compreso I.V.A.	Euro 245.000,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		Euro 2.125,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 7.000,00
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Acquisto di forniture utili agli allestimenti compreso I.V.A.	Euro 70.000,00
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		<b>350.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

## Scheda Intervento

<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	Settembre 2020	Settembre 2020
<b>Progettazione definitiva</b>	Gennaio 2021	Aprile 2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	Aprile 2021	Giugno 2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	Luglio 2021	Settembre 2021
<b>Esecuzione</b>	Ottobre 2021	Febbraio 2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>	Marzo 2022	Marzo 2022

### **Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
<b>I trimestre</b>	2021	50.000,00
<b>III trimestre</b>	2022	100.000,00
<b>IV trimestre</b>	2021	100.000,00
<b>I trimestre</b>	2022	100.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 350.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>TUR 11 – Realizzazione della Casa della Cultura (Comune di Ruoti)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 120.000,00 – PO FESR 2014-2020 – Asse 5 - Azione 6C.6.8.3.</b> (Coerente l’Azione 9 - sostegno alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche – dell’Asse 5 del <b>POC Basilicata 2014-2020</b> )
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento per la realizzazione della casa della cultura
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI RUOTI</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>La strategia “Futuro dentro” mira a strutturare una filiera turistica capace di potenziare l’attrattività locale e il sistema indotto economico-produttivo locale, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l’innovazione tecnologia e il trasferimento di conoscenze</li> <li>✓ la connessione di percorsi e destinazioni turistiche sotto l’ombrello di un’unica proposta commerciale, e con un sistema di raccolta dati e gestione dell’incoming comune</li> <li>✓ lo sviluppo di nuovi target di offerta turistica, nati in interconnessione con le filiere di altri settori come l’agro-alimentare e l’istruzione (es. turismo scolastico, turismo enogastronomico, ecc.)</li> </ul> <p>All’interno di tale contesto programmatico va ad inserirsi l’intervento di valorizzazione della “Taverna Foj” mediante l’allestimento di un centro culturale e multimediale dedicato al Costume ruotese.</p> <p>L’azione è coerente con il FESR Basilicata 2104/2020, ed in particolare con</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l’Asse 6 tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse</li> <li>✓ l’Azione 6C.6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.</li> </ul>
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della</b>	Il progetto consiste nel realizzare presso la Taverna Foj, lungo la direttrice di collegamento con la città di Potenza, un centro multimediale ed espositivo, con

## Scheda Intervento

	<b>relazione tecnica)</b>	<p>annessa area attrezzata per piccoli eventi e conferenze, dedicate al Costume Ruotese.</p> <p>Tra i beni culturali che Ruoti puo' vantare infatti e' necessario segnalare l'evento Corteo Storico Medioevale della Terra Roti, gia' riconosciuto come Patrimonio culturale intangibile.</p> <p>La rifunzionalizzazione della Taverna Foj in Casa della Cultura prevede l'adozione di un Piano Gestionale che prevede l'attivazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) area accoglienza ed informazione/ promozione turistica</li> <li>b) area banqueting attrezzata con sala cucina, al fine di consentire l'organizzazione di eventi congressuali con possibilità di degustazione gastronomica</li> <li>c) Polo culturale ed incubatore di idee e progetti di impresa nel campo del marketing territoriale, promozione dei prodotti agroalimentari, servizi professionali di supporto e sostegno al settore agricolo, turistico/ricettivo e piccolo manifatturiero locale. L'area sarà allestita ed attrezzata con postazioni di co-working, sala meeting/conferenza; tutti gli spazi e ambienti, divisi funzionalmente al loro scopo, saranno dotati di connessione alla banda larga mediante fibra</li> <li>d) Area espositiva dedicata al Costume ruotese.</li> </ul>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	RA 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP33 Numero di progetti integrati ambientali, culturali e turistici realizzati</p> <p>Valore obiettivo: 1</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R44 Turismo nei mesi non estivi.</p> <p>U.M.: giornate per abitante</p> <p>Valore di base (2012): 0,70</p> <p>Valore obiettivo (2023): 0,90</p> <p>Fonte dati: ISTAT (Annuale)</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici

## Scheda Intervento

<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/16
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Ruoti
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica

## Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 12.000,00
<b>Opere civili</b>	interventi di adeguamento della struttura, rifunzionalizzazione e connessione con il tessuto delle opere civili urbane compreso I.V.A.	Euro 10.000,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>	Spese per imprevisti e lavori in economia compreso I.V.A.	Euro 1.500,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione degli interventi	Euro 1.000,00
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Acquisto attrezzature tecnologiche ed espositive, attrezzature per eventi/conferenze compreso I.V.A.	Euro 75.000,00

## Scheda Intervento

<b>Acquisizione servizi</b>	Servizi di comunicazione strettamente connessi alla fruibilità del centro multimediale compreso I.V.A.	Euro 20.000,00
<b>Spese pubblicità</b>		Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		120.000,00

## Cronoprogramma delle attività

<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	Settembre 2020	settembre 2020
<b>Progettazione definitiva</b>	Gennaio 2021	Aprile 2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	Maggio 2021	Giugno 2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	Luglio 2021	Settembre 2021
<b>Esecuzione</b>	Ottobre 2021	Gennaio 2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>	Febbraio 2022	Febbraio 2022

## Cronoprogramma finanziario

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
<b>I trimestre</b>	2021	20.000,00
<b>III trimestre</b>	2021	50.000,00
<b>I trimestre</b>	2022	50.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 120.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>TUR 12 – Funzionalizzazione e valorizzazione del complesso Bosco Urbano (Comune di Balvano)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 300.000,00 – PO FESR 2014-2020 – Asse 5 - Azione 6C.6.8.3 .</b> (Coerente con l' <b>Azione 9</b> - sostegno alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche- dell'Asse 5 del <b>POC Basilicata 2014-2020</b> )
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento di funzionalizzazione e valorizzazione del complesso Bosco Urbano
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI BALVANO</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Partendo dall'idea forza della strategia "Futuro Dentro" che intercetta un filone di sviluppo nelle micro filiere agricole, turismo e natura per trasformare il territorio in un laboratorio costante di sperimentazione e innovazione di processo e prodotto, in modo tale da attirare investimenti e cervelli e creare una comunità basata sulla fiducia, l'infrastruttura proposta è finalizzata ad Implementare la gestione dei flussi turistici con una offerta che incroci le esigenze dai maggiori punti di interesse (a partire da Matera, Potenza, Metapontino, area Dolomiti Lucane, Parchi Naturali), recuperare il patrimonio edilizio sottoutilizzato presente soprattutto sui centri storici e incentivare la costituzione nuove imprese e l'attrazione di investimenti che facciano del territorio uno spazio di sperimentazione permanente.</p> <p>Da quest'ultimo punto di vista, l'azione proposta si integra con tutte le azioni che compongono la strategia in quanto viene posta in rete con il circuito di sviluppo locale attraverso specifiche azioni trasversali di collegamento.</p> <p>In particolare essa intende promuovere un'idea di comunità, come quella dei camperisti, dinamica e "in transito", in una regione dove la transumanza e i tratturi sono il simbolo di una società lenta e dai ritmi dilatati.</p> <p>Inoltre lo stesso si contestualizza con le indicazioni programmatiche del PO FESR, ed in particolare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l'Asse 6 tutelare l'ambiente e promuovere l'uso</li> </ul>

## Scheda Intervento

		<p>efficiente delle risorse</p> <p>✓ l' Azione 6C.6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>La presente proposta progettuale interviene sul complesso denominato: Bosco Urbano, che si sviluppa a partire dal Convento di Sant'Antonio, verso il centro storico, al fine di funzionalizzarlo ad area polivalente per la cultura, il movimento e lo sport.</p> <p>In particolare l'intervento di valorizzazione si prefigge di riqualificare l'intera area verde e dotarla di sistemi di fruizione rivolti ad ogni età.</p> <p>Sarà in esso realizzato un parco della rimembranza sul terremoto del 1980 (di cui ricorre il quarantennale) e si provvederà alla installazione di percorsi sensoriali capaci di favorire l'integrazione della disabilità.</p> <p>In tali percorsi è posta particolare attenzione alla percezione dello spazio da parte di persone sia normodotate sia diversamente abili attraverso i cinque sensi. Chi ha difficoltà sensoriali (ad esempio problemi di vista e di udito) potrà ricorrere all'uso di indizi e di accorgimenti captabili anche attraverso gli altri sensi (udito, tatto, gusto, olfatto, vista, senso cinestetico ecc.).</p>
8	<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p>RA 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</p>
9	<p><b>Indicatori di realizzazione e risultato</b></p>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP33 Numero di progetti integrati ambientali, culturali e turistici realizzati</p> <p>Valore obiettivo: 1</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R44 Turismo nei mesi non estivi.</p> <p>U.M.: giornate per abitante</p> <p>Valore di base (2012): 0,70</p> <p>Valore obiettivo (2023): 0,90</p> <p>Fonte dati: ISTAT (Annuale)</p>
10	<p><b>Modalità previste per l'attivazione</b></p>	<p>Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici.</p>

## Scheda Intervento

	<b>del cantiere</b>	
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Balvano
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica

### Tipologie di spesa

<b>Voci di spesa</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Valuta</b>
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 30.000,00
<b>Opere civili</b>	Lavori di urbanizzazione e riqualificazione dell'area Bosco Urbano compreso I.V.A.	Euro 140.000,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		Euro 5.000,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 4.500,00
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Acquisto di forniture utili alla strutturazione dei percorsi sensoriali e del parco della rimembranza compreso I.V.A.	Euro 120.000,00
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		<b>Euro 300.000,00</b>

## Scheda Intervento

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	settembre 2020	settembre 2020
<b>Progettazione definitiva</b>	15/2/2021	15/03/2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	20/03/2021	20/04/2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	24/05/2021	25/06/2021
<b>Esecuzione</b>	18/08/2021	29/10/2021
<b>Collaudo/funzionalità</b>	30/11/2021	30/11/2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
<b>II trimestre</b>	2021	30.000,00
<b>III trimestre</b>	2021	120.000,00
<b>IV trimestre</b>	2021	150.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 300.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>TUR 13 – Funzionalizzazione e valorizzazione del complesso monumentale del Convento di Sant’Antonio (Comune di Balvano)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 415.000,00 – PO FESR 2014-2020 – Asse 5 - Azione 6C.6.8.3</b> (Coerente con l’ <b>Azione 9</b> - sostegno alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche- dell’Asse 5 del <b>POC Basilicata 2014-2020</b> )
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento per la funzionalizzazione e valorizzazione del complesso monumentale del Convento di Sant’Antonio
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI BALVANO</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Partendo dall’idea forza della strategia “Futuro Dentro” che intercetta un filone di sviluppo nelle micro filiere agricole, turismo e natura per trasformare il territorio in un laboratorio costante di sperimentazione e innovazione di processo e prodotto, in modo tale da attirare investimenti e cervelli e creare una comunità basata sulla fiducia, l’infrastruttura proposta è finalizzata ad Implementare la gestione dei flussi turistici con una offerta che incroci le esigenze dai maggiori punti di interesse (a partire da Matera, Potenza, Metapontino, area Dolomiti Lucane, Parchi Naturali), recuperare il patrimonio edilizio sottoutilizzato presente soprattutto sui centri storici e incentivare la costituzione nuove imprese e l’attrazione di investimenti che facciano del territorio uno spazio di sperimentazione permanente.</p> <p>Da quest’ultimo punto di vista, l’azione proposta si integra con tutte le azioni che compongono la strategia in quanto viene posta in rete con il circuito di sviluppo locale attraverso specifiche azioni trasversali di collegamento.</p> <p>Inoltre lo stesso si contestualizza con le indicazioni programmatiche del PO FESR, ed in particolare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l’Asse 6 tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse</li> <li>✓ l’ Azione 6C.6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.</li> </ul>

## Scheda Intervento

7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Collocato in posizione strategica per l'accesso al centro abitato, il convento di Sant'Antonio si configura come un complesso monumentale di straordinaria importanza per la strutturazione di un sistema turistico locale.</p> <p>Infatti questo, per le peculiari caratteristiche artistico architettoniche e di localizzazione, se ben riconesso, assurgerà a porta di accesso per la visita al patrimonio storico artistico balvanese.</p> <p>Costruito nel 1591 alle porte del paese dai frati minori osservanti, rischiò la chiusura subito dopo perchè privo dei dovuti permessi. Nel 1607 il vescovo di Muro Lucano finalmente acconsentì a far restare i frati in paese, a condizione che il comune regolasse la posizione economica con la diocesi.</p> <p>Oggi le numerose trasformazioni che la fabbrica ha subito nel corso di questo secolo e la costruzione di corpi aggiunti addossati al perimetro esterno impediscono una chiara lettura dell'impianto originario. La chiesa, priva di elementi decorativi di particolare rilievo, presenta una controsoffittatura in legno dipinto in epoca recente sorretta da putrelle di ferro e, oltre all'altare maggiore, sei altari laterali marmorei.</p> <p>I recenti lavori di restauro e consolidamento della struttura hanno portato alla luce l'antica cripta che giaceva sepolta sotto il pavimento della chiesa.</p> <p>Il convento, ad esclusione del corridoio perimetrale continuo sulle cui pareti e volte sono presenti affreschi, è stato completamente trasformato e sopraelevato.</p> <p>Il chiostro stesso, privato, tra l'altro, della cisterna (distrutta dal sisma del 1980), è stato tompagnato all'altezza delle colonne e degli archi per sopperire al maggior carico delle sopraelevazioni.</p> <p>La fabbrica, che ha subito notevoli danni alle sue strutture portanti, è stata presidiata a cura del provveditorato alle OO.PP. della Basilicata.</p> <p>Terminati la ristrutturazione e il restauro, il convento è ora nuovamente aperto.</p> <p>Parte della struttura risulta però ancora necessitante di</p>
---	--	---

## Scheda Intervento

		<p>interventi di recupero. In particolare alcune porzioni della copertura e, soprattutto l'area esterna. Quest'ultima, si sviluppa verso largo Sant'Antuono e connette il fabbricato con il centro abitato.</p> <p>In questa zona sarà necessario intervenire con un' incisiva azione di valorizzazione finalizzata alla riconnessione con il tessuto urbano e umano.</p> <p>In considerazione delle potenzialità offerte in ottica turistica del patrimonio monumentale e culturale del centro abitato di Balvano, che si contraddistingue per la diffusione di beni monumentali vincolati ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (ne conta 7) anche rispetto al percorso di crescita e strutturazione turistica in cui l'amministrazione è impegnata, con questa azione progettuale è intenzione dell'amministrazione comunale fungere da facilitatore di questo processo di fatto in itinere attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ il recupero architettonico e la funzionalizzazione di una parte della struttura di fabbrica del convento di Sant'Antonio;</li> <li>✓ la riconnessione con il tessuto urbano attraverso la riqualificazione delle aree esterne ed in particolare di largo Sant'Antuono</li> </ul>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	RA 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP33 Numero di progetti integrati ambientali, culturali e turistici realizzati</p> <p>Valore obiettivo: 1</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R44 Turismo nei mesi non estivi.</p> <p>U.M.: giornate per abitante</p> <p>Valore di base (2012): 0,70</p> <p>Valore obiettivo (2023): 0,90</p> <p>Fonte dati: ISTAT (Annuale)</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 in caso di appalti pubbliche ss.mm.ii.

## Scheda Intervento

<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Balvano
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica

## Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 37.800,00
<b>Opere civili</b>	Lavori di recupero architettonico e urbanistico del convento e delle aree perimetrali compreso I.V.A.	Euro 307.500,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		Euro 2.700,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 5.500,00
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Acquisto di forniture utili agli allestimenti compreso I.V.A.	Euro 37.000,00
<b>Acquisizione servizi</b>	Acquisto di servizi utili agli allestimenti compreso I.V.A.	Euro 24.000,00
<b>Spese pubblicità</b>		Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		<b>Euro 415.000,00</b>

## Scheda Intervento

--	--	--

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	settembre 2020	settembre 2020
<b>Progettazione definitiva</b>	15/2/2021	15/03/2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	20/03/2021	20/04/2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	24/05/2021	25/06/2021
<b>Esecuzione</b>	18/08/2021	27/03/202
<b>Collaudo/funzionalità</b>	15/04/2022	15/04/2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
<b>II trimestre</b>	2021	40.000,00
<b>III-IV trimestre</b>	2021	200.000,00
<b>I trimestre</b>	2022	175.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 415.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>TUR 14 – Realizzazione area camper ospitalità (Comune di Balvano)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 100.000,00 – PO FESR 2014-2020 – Asse 5 - Azione 6C.6.8.3</b> (Coerente anche con l' <b>Azione 9</b> - sostegno alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche- dell'Asse 5 del <b>POC Basilicata 2014-2020</b> )
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento per la realizzazione <i>area camper ospitalità</i>
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI BALVANO</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Partendo dall'idea forza della strategia "Futuro Dentro" che intercetta un filone di sviluppo nelle micro filiere agricole, turismo e natura per trasformare il territorio in un laboratorio costante di sperimentazione e innovazione di processo e prodotto, in modo tale da attirare investimenti e cervelli e creare una comunità basata sulla fiducia, l'infrastruttura proposta è finalizzata ad implementare la gestione dei flussi turistici con una offerta che incroci le esigenze dai maggiori punti di interesse (a partire da Matera, Potenza, Metapontino, area Dolomiti Lucane, Parchi Naturali), recuperare il patrimonio edilizio sottoutilizzato presente soprattutto sui centri storici e incentivare la costituzione nuove imprese e l'attrazione di investimenti che facciano del territorio uno spazio di sperimentazione permanente.</p> <p>Da quest'ultimo punto di vista, l'azione proposta si integra con tutte le azioni che compongono la strategia in quanto viene posta in rete con il circuito di sviluppo locale attraverso specifiche azioni trasversali di collegamento.</p> <p>In particolare essa intende promuovere un'idea di comunità, come quella dei camperisti, dinamica e "in transito", in una regione dove la transumanza e i tratturi sono il simbolo di una società lenta e dai ritmi dilatati.</p> <p>Inoltre lo stesso si contestualizza con le indicazioni programmatiche del PO FESR, ed in particolare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l'Asse 6 tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</li> </ul>

## Scheda Intervento

		<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l' Azione 6C.6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.</li> </ul>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Questo intervento è finalizzato al recupero funzionale di parte di un'area, sita in ambito comunale, già oggetto di bonifica.</p> <p>In detta area sarà realizzata un'area camper a servizio del sistema turistico territoriale.</p> <p>L'area camper di progetto sarà strutturata prevedendo distintamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ zona di scarico fognario ed approvvigionamento idrico ed elettrico dei campers</li> <li>✓ zona di sosta campers;</li> </ul> <p>L'area di scarico sarà fornita di adeguata struttura autoigienizzante a pavimento, per lo scarico fognario dei campers, comprensiva di colonna di servizio tipo "Basic Vacon", con sistema di pagamento a gettoniera (moneta e/o gettone) e di colonnina rifornimento, che consentirà mediante un sistema di pagamento con gettoniera, il lavaggio contemporaneo del pozzetto e/o scarico cassette e/o il rifornimento di acqua potabile e di energia elettrica.</p> <p>Lo scarico dei reflui sarà collettato in apposito sistema di depurazione tipo imhoff.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	<p>RA 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</p>
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP33 Numero di progetti integrati ambientali, culturali e turistici realizzati</p> <p>Valore obiettivo: 1</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R44 Turismo nei mesi non estivi</p> <p>U.M.: giornate per abitante</p> <p>Valore di base (2012): 0,70</p> <p>Valore obiettivo (2023): 0,90</p> <p>Fonte dati: ISTAT (Annuale)</p>

## Scheda Intervento

<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici.
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss. mm. ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Balvano
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica

## Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 9.000,00
<b>Opere civili</b>	Lavori di realizzazione dell'area camper compreso I.V.A.	Euro 87.000,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		Euro 1.300,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 2.200,00
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>		
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>	compreso I.V.A.	Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		<b>Euro 100.000,00</b>

## Cronoprogramma delle attività

## Scheda Intervento

<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	settembre 2020	settembre 2020
<b>Progettazione definitiva</b>	15/2/2021	15/03/2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	20/03/2021	20/04/2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	24/05/2021	25/06/2021
<b>Esecuzione</b>	18/08/2021	28/3/2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>	30/4/2022	30/4/2022

### **Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
<b>I-II-III-IV trimestre</b>	2021	90.000,00
<b>I trimestre</b>	2022	10.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 100.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>TUR 15 – Castelgrande borgo di avventure tra il cielo e la terra - Parco Canyoning Forra di Vallone Vivo (Comune di Castelgrande)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 295.000,00 – Azione 6C.6.8.3 PO FESR 2014-2020.</b> (Coerente anche con l'asse 5 – Azione 9 - sostegno alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche- del <b>POC Basilicata 2014-2020.</b>
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Castelgrande borgo di avventure tra il cielo e la terra - Parco canyoning Forra di Vallone Vivo
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI CASTELGRANDE</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>La strategia “Futuro dentro” mira a strutturare una filiera turistica capace di potenziare l’attrattività locale e il sistema indotto economico-produttivo locale, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l’innovazione tecnologia e il trasferimento di conoscenze</li> <li>✓ la connessione di percorsi e destinazioni turistiche sotto l’ombrello di un’unica proposta commerciale, e con un sistema di raccolta dati e gestione dell’incoming comune</li> <li>✓ lo sviluppo di nuovi target di offerta turistica, nati in interconnessione con le filiere di altri settori come l’agro-alimentare e l’istruzione (es. turismo scolastico, turismo enogastronomico, ecc.)</li> </ul> <p>In questo contesto programmatico va ad inserirsi l’intervento di valorizzazione “Castelgrande borgo di avventure tra il cielo e la terra”, che con questa azione mira a realizzare il percorso avventura Forra di Vallone Vivo, in connessione con la rete sentieristica dell’Appennino Basilicata Nord Occidentale (che interessa i Comuni dell’Area Interna Marmo Platano).</p> <p>Questa azione è coerente con il FESR Basilicata 2104/2020, ed in particolare con</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l’Asse 6 tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse</li> <li>✓ l’ Azione 6C.6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata</li> </ul>

## Scheda Intervento

		<p>di risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.</p> <p>L'opera si inserisce nel territorio di Castelgrande, ed in particolare lungo la Forra di Vallone Vivo il cui accesso è posto poco ad est del centro abitato, in una zona prossima al campo di calcio dove si può facilmente parcheggiare; Nei pressi dell'arrivo è situata una bellissima chiesa bizantina.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>L'azione consisterà nella strutturazione di un percorso avventura che si svilupperà nell'ambito del canyon e coniugherà l'aspetto ludico sportivo con la necessità di trasferimento di conoscenze sul patrimonio naturalistico e storico ambientale del territorio.</p> <p>Gli interventi necessari allo scopo consisteranno essenzialmente nella installazione di passaggi acrobatici realizzati con cavi di acciaio e funi, nella strutturazione delle aree di partenza e di arrivo, nella definizione della pannellonistica didascalica, nell'acquisto dei D.P.I. utili per la fruizione del parco e nella implementazione di un piano di Marketing e Comunicazione per la promozione del sito.</p>
8	<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p>RA 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</p>
9	<p><b>Indicatori di realizzazione e risultato</b></p>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP33 Numero di progetti integrati ambientali, culturali e turistici realizzati</p> <p>Valore obiettivo: 1</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R44 Turismo nei mesi non estivi</p> <p>U.M.: giornate per abitante</p> <p>Valore di base (2012): 0,70</p> <p>Valore obiettivo (2023): 0,90</p> <p>Fonte dati: ISTAT (Annuale)</p>
10	<p><b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b></p>	<p>Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici.</p>
11	<p><b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b></p>	<p>Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.</p>

### Scheda Intervento

12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/16
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Castelgrande
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/R UP</b>	Responsabile dell'area tecnica

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 40.000,00
<b>Opere civili</b>	Lavori per l'infrastrutturazione del parco compreso I.V.A.	Euro 202.000,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>	Spese per imprevisti/lavori in economia compreso I.V.A.	Euro 4.000,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 8.500,00
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Piano Marketing & Comunicazione di promozione e lancio del sito compreso I.V.A.	Euro 20.000,00
<b>Acquisizione servizi</b>	Attrezzature tecniche e DPI per l'utenza turistica compreso I.V.A.	Euro 20.000,00
<b>Spese pubblicità</b>	Spese di gara compreso I.V.A.	Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		<b>Euro 295.000,00</b>

## Scheda Intervento

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	settembre 2020	settembre 2020
<b>Progettazione definitiva</b>	15/2/2021	15/03/2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	20/03/2021	20/04/2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	24/05/2021	25/06/2021
<b>Esecuzione</b>	18/08/2021	29/10/2021
<b>Collaudo/funzionalità</b>	30/11/2021	30/11/2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
<b>I trimestre</b>	2021	8.000,00
<b>II trimestre</b>	2021	88.500,00
<b>III trimestre</b>	2021	185.000,00
<b>IV trimestre</b>	2021	13.500,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 295.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>TUR° 16 – Castelgrande borgo di avventure tra il cielo e la terra - realizzazione del laboratorio didattico-multimediale sull'astronomia (Comune di Castelgrande)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 305.000,00 PO FESR 2014-2020– Azione 6C.6.7.2.(Coerente con l' Azione 8 - sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate- dell'Asse 5 del POC Basilicata 2014-2020</b>
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	<b>Castelgrande borgo di avventure tra il cielo e la terra - realizzazione del laboratorio didattico-multimediale sull'astronomia</b>
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI CASTELGRANDE</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>La strategia “Futuro dentro” mira a strutturare una filiera turistica capace di potenziare l'attrattività locale e il sistema indotto economico-produttivo locale, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l'innovazione tecnologia e il trasferimento di conoscenze</li> <li>✓ la connessione di percorsi e destinazioni turistiche sotto l'ombrello di un'unica proposta commerciale, e con un sistema di raccolta dati e gestione dell'incoming comune</li> <li>✓ lo sviluppo di nuovi target di offerta turistica, nati in interconnessione con le filiere di altri settori come l'agroalimentare e l'istruzione (es. turismo scolastico, turismo enogastronomico, ecc.)</li> </ul> <p>In questo contesto programmatico va ad inserirsi l'intervento di valorizzazione “Castelgrande borgo di avventure tra il cielo e la terra”, che con questa azione mira valorizzare in chiave turistico-culturale del borgo attraverso installazione multimediali inerenti l'osservazione astronomica e rilancio delle attività scientifiche all'Osservatorio Astronomico di Toppo di Castelgrande così da elevarne l'attrattività turistica mediante una sua strutturazione rivolta ad un target interessato quale quello scolastico.</p> <p>L'azione è coerente con il FESR Basilicata 2104/2020,</p>

## Scheda Intervento

		<p>ed in particolare con:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ l'Asse 6 tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</li><li>✓ l'Azione 6C.6.7.2 - Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.</li></ul> <p>L'opera si inserisce nel territorio di Castelgrande, ed in particolare presso l'Osservatorio di Toppo di Castelgrande, realizzato con le risorse dei fondi POP-FESR 1989-1993 e progettato dai ricercatori dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte. Detta struttura è dotata di un telescopio con uno specchio primario di 156 centimetri di diametro. Questo strumento, della classe ~2m, secondo in Italia per dimensioni, è equipaggiato con uno spettrografo (TFOSC) fabbricato in Danimarca. L'Osservatorio è gestito dall'Osservatorio Astronomico di Capodimonte (OACN) Istituto Nazionale di Astrofisica-Napoli (INAF), in collaborazione con il Comune di Castelgrande.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'azione proposta consiste nella realizzazione di un laboratorio didattico-multimediale che verrà attrezzato con i seguenti allestimenti tecnologici:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>a) planetario</li><li>b) tour virtuale nello spazio con tuta da astronauta e simulatore di volo nello spazio</li><li>c) osservazione astronomica in collegamento remoto con l'Osservatorio di Castelgrande</li><li>d) potenziamento delle attrezzature dell'Astrodomus (la Casa dell'Astronomia)</li></ol> <p>riprendendo e dando un concreto respiro attuativo, il protocollo d'intesa per il Rilancio delle Attività Scientifiche all'Osservatorio Astronomico di Toppo di Castelgrande tra:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>e) Comune di Castelgrande</li><li>f) INAF – Osservatorio Astronomico di Capodimonte</li><li>g) Università della Basilicata</li></ol>

## Scheda Intervento

		h) Università di Roma La Sapienza
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	RA 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> Progettazione e realizzazione di servizi (n.) Target: 1</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> R43 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale U.M.: migliaia di visitatori Baseline (2011): 4,85 Valore obiettivo (2023) 13,50 Fonte: Istat, Mibact</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/16
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Castelgrande
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica

## Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		

### Scheda Intervento

<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 10.000,00
<b>Opere civili</b>	Opere di adeguamento del laboratorio didattico sull'astronomia e dell'Astrodomus compreso I.V.A.	Euro 34.500,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>	Spese per imprevisti/lavori in economia compreso I.V.A.	Euro 5.000,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Preparazione, allestimento cantiere e segnaletica	Euro 3.000,00
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Acquisto simulatore di navigazione nello spazio, planetario per la riproduzione artificiale della volta celeste, acquisto di un teatro olografico compreso I.V.A.	Euro 242.000,00
<b>Acquisizione servizi</b>	Piano Marketing & Comunicazione di promozione e lancio del sito compreso I.V.A.	Euro 10.000,00
<b>Spese pubblicità</b>	Spese di gara compreso I.V.A.	Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		<b>305.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello</b>	settembre 2020	settembre 2020

## Scheda Intervento

<b>unico di progettazione</b>		
<b>Progettazione definitiva</b>	15/2/2021	15/03/2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	20/03/2021	20/04/2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	24/05/2021	25/06/2021
<b>Esecuzione</b>	18/08/2021	29/01/2021
<b>Collaudo/funzionalità</b>	15/02/2020	15/02/2022

### Cronoprogramma finanziario

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
<b>I trimestre</b>	2021	32.000,00
<b>II trimestre</b>	2021	80.000,00
<b>III trimestre</b>	2021	172.000,00
<b>I trimestre</b>	2022	21.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 305.000,00</b>

## Scheda Intervento

219/

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SAN 17 – INTERVENTO DI AMPLIAMENTO RESIDENZA SOCIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI RASS 1</b> (Comune di Muro Lucano)
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 450.000,00 – PO FESR 2014-2020 – Asse 7 - Azione 9A.9.3.5.</b> (Coerente con l’ <b>Azione 2</b> - piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell’autonomia) – dell’Asse 7 del <b>POC Basilicata 2014-2020.</b>
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	<b>INTERVENTO DI AMPLIAMENTO RESIDENZA SOCIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI RASS 1</b>
4	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
5	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI MURO LUCANO</b>
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L’azione proposta è coerente con gli obiettivi programmatici indicate nella strategia. Infatti “Futuro Dentro” individua tra i risultati attesi i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Frenare il processo di spopolamento del territorio e abbattimento del valore percentuale di decrescita che al momento è stimato al 2,7% (creando le condizioni mentali e strutturali per restare o tornare)</li> <li>✓ Aumentare i servizi sanitari accessibili sul territorio e migliorare la cura dei casi di emergenza e delle malattie croniche (telesoccorso e telemedicina)</li> </ul> <p>ai quali l’azione offre una risposta coerente.</p> <p>Inoltre la stessa è in piena sintonia con le seguenti azioni del PO FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asse 7 – O.S. 9.3 - Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell’offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</li> <li>✓ Azione 9A.9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell’autonomia</li> </ul>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	L’intervento proposto si pone l’obiettivo di dotare la comunità murese, e l’intero territorio di riferimento, di una struttura socio sanitaria specificatamente dedicata alla fascia

## Scheda Intervento

	<p>più anziana della popolazione residente e/o ai soggetti con limitazioni di autonomia.</p> <p>Detta struttura sarà realizzata nel rispetto dei canoni normativi vigenti e degli standard previsti dalla DGR 194/2017 in un immobile comunale già parzialmente funzionalizzato allo scopo.</p> <p>In particolare il fabbricato di interesse è stato oggetto d'intervento strutturale per l'intero corpo e oggetto d'intervento di rifiniture per solo due piani, nell'ambito di un recupero e risanamento conservativo.</p> <p>L'obiettivo da raggiungere con l'intervento richiesto è di completare le rifiniture degli altri due livelli, la sistemazione esterna e rendere la struttura fruibile a tutti gli effetti La residenza socio-assistenziale, erogherà prevalentemente servizi socio-assistenziali a persone anziane non autosufficienti, in età superiore ai 64 anni (con gravi deficit psico-fisici, nonché persone affette da demenze senili, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, ma che necessitano di un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo assistenziale e socio-riabilitativo a prevalenza sociale con media integrazione socio-sanitaria), che non sono in grado di condurre una vita del tutto autonoma e le cui patologie, non in fase acuta, prevedono limitati livelli di recupero dell'autonomia. Si tratta di profili di fabbisogni assistenziali di soggetti cronici che non possono essere assistiti a domicilio.</p> <p>La RASS1 sarà collegata funzionalmente con i servizi socio-sanitari dell'Ambito e del Distretto, comprendenti l'assistenza medica di base, l'assistenza farmaceutica, il segretariato sociale, l'assistenza domiciliare integrata, i centri a carattere residenziale diurno, anche al fine di programmare la continuità degli interventi assistenziali agli ospiti dopo la dimissione e per ridurre l'incidenza del ricovero in strutture ospedaliere ovvero in strutture extra-ospedaliere sanitarie per ospiti che abbiano le caratteristiche sopra individuate..</p> <p>L'esigenza dell'Amministrazione di portare a termine l'opera, in parte già realizzata con fondi a valere sui primi fondi L. 219/81 (ricostruzione post-sisma di Basilicata Irpinia del 1980) è dettata dalla necessità di trasferire</p>
--	---

## Scheda Intervento

		<p>l'attuale Centro per Anziani, di proprietà comunale, allocato, ormai dall'epoca del terremoto del novembre '80, in un manufatto prefabbricato sito in località Giardini. Detta struttura, oggetto di continua manutenzione, è ormai obsoleta e non può assolutamente essere utilizzata ancora per la funzione che ricopre di struttura residenziale che eroga servizi socio-assistenziali e assicura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ assistenza tutelare diurna e notturna;</li> <li>✓ attività socio-riabilitative ed educative;</li> <li>✓ prestazioni infermieristiche;</li> <li>✓ servizi alberghieri e somministrazione pasti.</li> </ul>
8	<b>Risultati attesi</b>	R.A. 9.3 - Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP37 Capacità infrastruttura per assistenza ad anziani e disabili</p> <p>Valore obiettivo (2023) 12 persone</p> <p>Fonte: Sistema di monitoraggio</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>Indicatori di Risultato: R52 - Percentuale di popolazione servita da servizi sociosanitari migliorati</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 11% (elaborazione Regione Basilicata)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/16
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Muro Lucano
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica

## Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
---------------	-------------	--------

## Scheda Intervento

<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 40.909,09
<b>Opere civili</b>	Lavori di riqualificazione impianti sportivi compreso I.V.A.	Euro 392.175,64
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		Euro 6.500
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 9.915,27
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>		
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		<b>Euro 450.000</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	10/07/2020	10/08/2020
<b>Progettazione definitiva</b>	15/1/2021	15/02/2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	15/03/2021	01/05/2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	11/05/2021	09/07/2021
<b>Esecuzione</b>	29/07/2021	13/3/2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>	20/4/2021	20/4/2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
<b>I trimestre</b>	2021	50.000,00
<b>II trimestre</b>	2021	100.000,00
<b>III-IV trimestre</b>	2021	200.000,00
<b>I-II trimestre</b>	2022	100.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 450.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SAN 18 – Residenza socio assistenziale per anziani non autosufficienti - RASS1 (Comune di Pescopagano) Intervento co-finanziato dall'Accordo di Programma ex DGR 713/2018</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>Importo totale operazione: 400.000,00 Euro, di cui:</b> - € 300.000,00 PO FESR 2014-2020 – Asse 7 - Azione 9A.9.3.5 (Coerente anche con l' Azione 2 - piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia) – dell'Asse 7 del POC Basilicata 2014-2020. - € 100.000,00 - Azione 9A.9.3.5 PO FESR 2014-2020 -Accordo di Programma ex DGR 713/2018.
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	<b>Intervento per il rafforzamento di una residenza socio assistenziale per anziani non autosufficienti (rass1)</b>
<b>4</b>	<b>CUP</b>	<b>C76G20000120006</b>
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI PESCOPAGANO</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'azione proposta è coerente con gli obiettivi programmatici indicate nella strategia. Infatti "Futuro Dentro" individua tra i risultati attesi i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Frenare il processo di spopolamento del territorio e abbattimento del valore percentuale di decrescita che al momento è stimato al 2,7% (creando le condizioni mentali e strutturali per restare o tornare)</li> <li>✓ Aumentare i servizi sanitari accessibili sul territorio e migliorare la cura dei casi di emergenza e delle malattie croniche (telesoccorso e telemedicina)</li> </ul> <p>ai quali l'azione offre una risposta coerente.</p> <p>Inoltre la stessa è in piena sintonia con le seguenti azioni del PO FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asse 7 – O.S. 9.3 - Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete</li> </ul>

## Scheda Intervento

		<p>infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p> <p>✓ Azione 9A.9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>L'intervento proposto si pone l'obiettivo di ampliare Villa Caterina, attraverso un nucleo che eroghi servizi socio assistenziali ad anziani non autosufficienti ( RASS1), di età superiore ai 64 anni, con gravi deficit psicofisici, nonché persone affette da demenze senili, che non necessitano di assistenza sanitaria complessa, ma che necessitano di un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo assistenziale e socio prevalenza sociale con media integrazione socio non sono in grado di condurre una vita del tutto le cui patologie ( non in fase acuta) prevedono limitati livelli di recupero ed evidenziando profili di fabbisogni assistenziali di soggetti critici che non possono essere assistiti a domicilio.</p> <p>La RASS1 non potrà ospitare anziani con età inferiore ai 64 anni fatta eccezione per persone affette da malattie senili, morbo di Alzheimer e demenze correlate.</p> <p>La RASS1 sarà collegata funzionalmente con i servizi socio sanitari dell'ambito e del distretto, comprendendo l'assistenza medica di base, l'assistenza farmaceutica, il segretariato sociale, l'assistenza domiciliare integrata, a carattere residenziale e diurno anche al fine di collegare gli interventi dopo l'eventuale dimissione o per ridurre l'incidenza dei ricoveri in strutture ospedaliere.</p> <p>La struttura godrà di tutte le caratteristiche e le figure previste dal nuovo Manuale per l'Autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali ai sensi della deliberazione n 194/2017.</p> <p>L'intervento si concretizzerà nell'ambito di una struttura comunale già esistente che, attraverso l'investimento proposto potrà aumentare la capacità e i servizi erogati ed è co-finanziato dall'Accordo di Programma ex DGR 713/2018, sottoscritto, per l'Ambito territoriale "Vulture Alto Bradano", dalla Regione Basilicata, il comune di Rapolla(capofila</p>

### Scheda Intervento

		dell'Ambito) e il comune di Pescopagano tra il 30/07/2018 e il 02/08/2018.
8	<b>Risultati attesi</b>	R.A. 9.3 - Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP37 Capacita' infrastruttura per assistenza ad anziani e disabili</p> <p>Valore obiettivo (2023) 8 persone</p> <p>Fonte: Sistema di monitoraggio</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>Indicatori di Risultato: R52 - Percentuale di popolazione servita da servizi sociosanitari migliorati</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 11% (elaborazione Regione Basilicata)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/16
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Pescopagano
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	ITI	A.P.
<b>Costi del personale</b>			
<b>Spese notarili</b>			
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della	Euro 27.272,73	Euro 9.000,00

## Scheda Intervento

	sicurezza compreso I.V.A.		
<b>Opere civili</b>	Lavori di riqualificazione e funzionalizzazione immobile compreso I.V.A.	Euro 262.000,00	Euro 87.000,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>			
<b>Imprevisti</b>		Euro 2.783,76	Euro 1.250,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 7.443,51	Euro 2.500,00
<b>Acquisto terreni</b>			
<b>Acquisto beni/forniture</b>			
<b>Acquisizione servizi</b>			
<b>Spese pubblicità</b>		Euro 500,00	Euro 250,00
<b>TOTALE</b>		Euro 300.000,00	Euro 100.000,00

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	settembre 2020	settembre 2020
<b>Progettazione definitiva</b>	ottobre 2020	gennaio 2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	febbraio 2021	marzo 2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	aprile 2021	maggio 2021
<b>Esecuzione</b>	settembre 2021	luglio 2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>	settembre 2022	Settembre 2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo ITI	Costo A. P.
<b>P.IV trimestre</b>	2020	0,0	60.000,00
<b>III trimestre</b>	2021	100.000,00	40.000,00
<b>IV trimestre</b>	2021	150.000,00	0,0
<b>I trimestre</b>	2022	50.000,00	0,0

## Scheda Intervento

<b>Costo totale</b>		<b>€ 300.000,00</b>	<b>€ 100.000,00</b>
---------------------	--	---------------------	---------------------

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SAN 19 – CASA DELLA SALUTE SOCIO ASSISTENZIALE (Comune di Ruoti)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 225.000,00 – PO FESR 2014-2020- Asse 7 - Azione 9A.9.3.5.</b> (Coerente anche con l' <b>Azione 2</b> - piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia) – dell'Asse 7 del <b>POC Basilicata 2014-2020</b>
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento per la realizzazione della casa della salute socio assistenziale
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI RUOTI</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>In coerenza con l'idea forza della strategia “Futuro dentro”, l'azione proposta mira:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ ad aumentare i servizi sanitari accessibili sul territorio e migliorare la cura dei casi di emergenza e delle malattie croniche (telesoccorso e telemedicina);</li> <li>✓ recuperare il patrimonio edilizio sottoutilizzato presente soprattutto sui centri storici;</li> <li>✓ implementare servizi di pubblica utilità nelle aree rurali e interne.</li> </ul> <p>In questo scenario, la riorganizzazione dei servizi sociali e sanitari pubblici, in Italia come in altri paesi, è chiaramente guidata da ragioni di efficienza: si ricercano soluzioni organizzative più efficienti per contenere la crescita della spesa (quella attuale e quella che si può presumere dato l'invecchiamento della popolazione), cercando di garantire – nello stesso tempo – servizi migliori ai cittadini. Questo processo riguarda soprattutto la riorganizzazione della rete territoriale degli ospedali, la spesa per i quali copre ancora in Italia circa la metà della componente pubblica della spesa sanitaria. Due sono le determinanti profonde del cambiamento. Da un lato, la constatazione di un mutato quadro epidemiologico – nel quale prevalgono malattie croniche che comportano bisogni di assistenza diversi rispetto al passato – induce a ridurre la capacità produttiva degli ospedali. L'ospedale “costa troppo” e non costituisce sempre e necessariamente la risposta migliore per</p>

## Scheda Intervento

		<p>garantire i servizi che servono primariamente ai cittadini.</p> <p>Questo impone un consistente spostamento di risorse dall'ospedale alle cure territoriali, che si traduce nell'abbandono di un modello di cura al quale i cittadini sono ancora fortemente legati (l'ospedale come "luogo della cura"), verso un modello ancora tutto da disegnare e da sperimentare. Dall'altro lato, accanto al mutamento dei bisogni, si registra la presa di coscienza – da parte dei responsabili delle politiche economiche – dei risultati della letteratura economica e di quella medica che suggeriscono l'esistenza di economie di scala nella produzione dei servizi sanitari, alle quali si accompagna l'esistenza di vantaggi clinici in termini di qualità delle cure all'aumentare dei volumi.</p> <p>È necessario pertanto accompagnare questo processo attraverso l'individuazione di soluzioni di policy innovative che tengano conto dell'importanza delle farmacie e del medico di medicina generale nei piccoli comuni, della necessità di puntare su strutture e modelli innovativi, quali ad esempio "la casa della salute", i servizi sanitari mobili, l'assistenza domiciliare integrata e la telemedicina.</p> <p>Inoltre la stessa è in piena sintonia con le seguenti azioni del PO FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asse 7 – O.S. 9.3 - Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</li> <li>✓ Azione 9A.9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia</li> </ul>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>Il progetto consiste nella realizzazione della CASA DELLA SALUTE SOCIO ASSISTENZIALE presso l'ex casa Comunale sita in via Roma nel centro storico di Ruoti.</p> <p>L'azione consiste essenzialmente in interventi tesi a funzionalizzare gli ambienti dell'edificio e</p>

## Scheda Intervento

		<p>all'acquisizione degli arredi e attrezzature utili allo scopo.</p> <p>La comunità locale si doterà, grazie alla presente iniziativa, di un presidio territoriale attrezzato, che assolve alla sperimentazione ed implementazione di servizi di informazione, supporto e presa in carico di persone e famiglie con bisogni sociali e socio-assistenziali, innovativi e integrati con il socio sanitario, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- informazioni ed orientamento ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali e sui servizi e gli interventi erogati dal sistema locale, nel rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e pari opportunità nell'accesso;</li><li>- segretariato sociale, che afferisce a i cosiddetti servizi a bassa soglia che svolgono attività di primo ascolto, informazione, orientamento, aiuto e presa in carico per differenti problematiche;</li><li>- telefonia sociale, che consiste nell'aiuto rivolto a tutti i cittadini, per l'accesso alle prestazioni fruibili sul territorio, limitare la condizione d'isolamento nella quale possono trovarsi persone in situazione di difficoltà, per situazioni di disagio ambientale e socio-economiche e/o per precarie condizioni di salute. Il servizio tende ad orientare la persona in difficoltà fornendogli informazioni che favoriscano la sua comunicazione con il sistema dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali, nonché con il contesto socioculturale nel quale vive</li><li>- il servizio di telesoccorso e teleassistenza, un servizio continuativo, con copertura per 24 ore giornaliere rivolto ad utenti in situazione di emergenza o di improvvisa difficoltà.</li><li>- servizi a bassa integrazione socio sanitaria come la presenza di infermieri di famiglia o di comunità e di ostetriche di comunità, la dotazione di strumenti di tele-assistenza, la farmacia di servizi, la formazione di care giver, la formazione di cittadini in grado di garantire interventi BLS (sostegno di base alle funzioni vitali).</li></ul>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	R.A. 9.3 - Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone

### Scheda Intervento

		con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>CO36 Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati</p> <p>Valore obiettivo (2023) 3.465 persone</p> <p>Fonte: Sistema di monitoraggio</p> <p>Indicatore di risultato</p> <p>Indicatori di Risultato: R52 - Percentuale di popolazione servita da servizi sociosanitari migliorati</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 11% (elaborazione Regione Basilicata)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Ruoti
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 15.409,09
<b>Opere civili</b>	Esecuzione lavori di adeguamento funzionale	Euro 150.000,00

## Scheda Intervento

	compreso I.V.A.	
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>	compreso I.V.A.	Euro 4.457,19
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 4.633,72
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Acquisto di arredi e attrezzature	Euro 50.000,00
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		<b>225.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	settembre 2020	settembre 2020
<b>Progettazione definitiva</b>		
<b>Progettazione esecutiva</b>	Gennaio 2021	Febbraio 2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	Marzo 2021	Maggio 2021
<b>Esecuzione</b>	Giugno 2021	Settembre 2021
<b>Collaudo/funzionalità</b>	Settembre 2021	Settembre 2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
<b>I trimestre</b>	2021	100.000,00
<b>II trimestre</b>	2021	80.000,00
<b>III trimestre</b>	2021	25.000,00
<b>IV trimestre</b>	2021	20.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 225.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SAN 20 – Realizzazione centro di aggregazione e di socializzazione giovanile (Comune di Balvano)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 50.000,00 – PO FESR 2014-2020 – Asse 7 - Azione 9a.9.3.1.</b> (Coerente anche con l' <b>Azione 1</b> - finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti conformi alle normative regionali di riferimento (minori) – dell'Asse 7 del <b>POC Basilicata 2014-2020</b> )
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento per la realizzazione del centro di aggregazione e di socializzazione giovanile
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI BALVANO</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'azione proposta è coerente con gli obiettivi programmatici indicate nella strategia. Infatti "Futuro Dentro" individua tra i risultati attesi i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione alla progettazione territoriale con l'organizzazione di attività di coinvolgimento calendarizzate e istituzionalizzate in un piano di coinvolgimento crono programmato (co-design di comunità)</li> <li>✓ Frenare il processo di spopolamento del territorio e abbattimento del valore percentuale di decrescita che al momento è stimato al 2,7% (creando le condizioni mentali e strutturali per restare o tornare)</li> <li>✓ Migliorare la relazione tra gli abitanti della comunità attraverso l'ottimizzazione della rete infrastrutturale di collegamento fisico e digitale tra i comuni dell'area e l'esterno (diminuzione del digital divide e utilizzo delle tecnologie abilitanti per "accorciare le distanze")</li> <li>✓ Aumentare i servizi sanitari accessibili sul territorio e migliorare la cura dei casi di emergenza e delle malattie croniche (telesoccorso e telemedicina)</li> <li>✓ Recuperare il patrimonio edilizio sottoutilizzato presente soprattutto sui centri storici</li> </ul>

## Scheda Intervento

		<p>ai quali l'azione offre una risposta coerente.</p> <p>Inoltre la stessa è in piena sintonia con le seguenti azioni del PO FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asse 7 - O.S. 9.3 - Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</li> <li>✓ Azione 9A.9.3.1 - Finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti conformi alle normative regionali di riferimento (minori)</li> </ul>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>L'azione proposta è finalizzata alla rifunionalizzazione di alcuni ambienti siti nel fabbricato che ospita il municipio di Balvano al fine di implementare, in ambito comunale, specifici servizi destinati ai minori.</p> <p>In particolare con l'investimento proposto si provvederà a realizzazione un centro di aggregazione e di socializzazione giovanile in cui i ragazzi di Balvano possano esercitare la loro creatività, offrendo diverse opportunità di svago e impiego del tempo in modo da limitare la dispersione giovanile e favorire l'aggregazione.</p> <p>L'investimento è mirato all'acquisizione degli arredi e delle attrezzature utili allo scopo in quanto il locale destinato è già perfettamente fruibile.</p>
8	<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p>R. A. 9.3 - Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p>
9	<p><b>Indicatori di realizzazione e risultato</b></p>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>Sp53 Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza ai minori: 80 persone;</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R50 Presa in carico di tutti gli utenti dei servizi per l'infanzia</p>

## Scheda Intervento

		Unità di Misura % Valore di base 7,5 Valore obiettivo (2023) 9,10 Fonte: ISTAT
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici.
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii.
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Balvano
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione di livello unico e prestazione di direttore per l'esecuzione	Euro 980,00
<b>Opere civili</b>		
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		
<b>Oneri per la sicurezza</b>		
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Acquisto di arredi e attrezzature	Euro 49.020,00
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		
<b>TOTALE</b>		<b>Euro 50.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

## Scheda Intervento

<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	settembre 2020	settembre 2020
<b>Progettazione definitiva</b>	15/2/2021	15/03/2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	20/03/2021	20/04/2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	24/05/2021	25/06/2021
<b>Esecuzione</b>	18/08/2021	29/10/2021
<b>Collaudo/funzionalità</b>	30/11/2021	30/11/2021

## Cronoprogramma finanziario

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
<b>I trimestre</b>	2021	10.000,00
<b>II trimestre</b>	2021	20.000,00
<b>III-IV trimestre</b>	2021	20.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 50.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SAN 21 – ADEGUAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA PISCINA COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI AGGREGAZIONE INCLUSIVO E SOCIALE (Comune di Baragiano)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 400.000,00 – PO FESR 2014-2020 – Asse 7 - Azione 9A.9.3.1.</b> (Coerente anche con l' <b>Azione 1</b> - finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti conformi alle normative regionali di riferimento (minori) – dell'Asse 7 del <b>POC Basilicata 2014-2020</b> )
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento di adeguamento e ammodernamento della piscina comunale per la creazione di un centro di aggregazione inclusivo e sociale
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI BARAGIANO</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'azione proposta è coerente con gli obiettivi programmatici indicati nella strategia. Infatti "Futuro Dentro" individua tra i risultati attesi i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione alla progettazione territoriale con l'organizzazione di attività di coinvolgimento calendarizzate e istituzionalizzate in un piano di coinvolgimento crono programmato (co-design di comunità)</li> <li>✓ Frenare il processo di spopolamento del territorio e abbattimento del valore percentuale di decrescita che al momento è stimato al 2,7% (creando le condizioni mentali e strutturali per restare o tornare)</li> <li>✓ Aumentare i servizi sociali e sanitari accessibili sul territorio e migliorare la cura dei casi di emergenza e delle malattie croniche (telesoccorso e telemedicina)</li> <li>✓ Recuperare il patrimonio edilizio sottoutilizzato presente soprattutto sui centri storici ai quali l'azione offre una risposta coerente.</li> </ul> <p>Inoltre la stessa è in linea con il PO FESR, nello specifico:</p>

## Scheda Intervento

		<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asse 7 - O.S. 9.3 - Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</li> <li>✓ Azione 9A.9.3.1 - Finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti conformi alle normative regionali di riferimento (minori)</li> </ul>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>L'area interna Marmo Platano è caratterizzata da una decrescita demografica e da un progressivo invecchiamento della popolazione.</p> <p>Con l'attuazione di tale intervento si intende rivitalizzare una fetta della popolazione, quella giovanile, che potrebbe rappresentare il rilancio del territorio.</p> <p>Promuovere la salute e i corretti stili di vita a partire dalle fasce di età più piccole è propulsivo per un rilancio del territorio.</p> <p>L'intervento di adeguamento ed ammodernamento della piscina sarà attuato con l'intento di realizzare un <b>CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE E SOCIALE</b>, una tipologia prevista nel Piano Socio Assistenziale Regionale e nel Nomenclatore Nazionale dei servizi sociali e con alcuni tratti caratteristici dei <b>CENTRI DIURNI SOCIO EDUCATIVI POLIVALENTI PER MINORI E PER DISABILI</b> presenti nella DGR 194/2017.</p> <p>Questa tipologia di centri offre un servizio rivolto ad adolescenti e giovani, disabili e famiglie. Ha lo scopo di offrire un'ampia gamma di opportunità di impegno e di utilizzo del tempo libero, la possibilità di usufruire di iniziative aventi contenuti formativi e socializzanti allo scopo di favorire un corretto sviluppo psicofisico e di attuare un intervento di prevenzione nei confronti della devianza giovanile.</p> <p>Le attività svolte sono polifunzionali e organizzate</p>

## Scheda Intervento

	<p>secondo il modulo del “laboratorio” inteso come momento di tempo libero programmato in cui il momento del “fare” si congiunge con il soddisfacimento di un bisogno di socializzazione. Questa organizzazione che favorisce un processo di integrazione sociale, si presenta come insieme di momenti differenziati sia per contenuti sia per obiettivi.</p> <p>Sono da prevedersi momenti di libera e spontanea aggregazione e momenti programmati di diverse attività di animazione, artistiche, sportive e ludiche.</p> <p>Il Centro sarà gestito da un soggetto in grado di programmare e gestire le attività e sarà coordinato da un responsabile che si occuperà delle attività, della loro programmazione, della loro organizzazione interna.</p> <p>La <b>SPECIFICITÀ E INNOVATIVITÀ SOCIALE</b> di questo intervento è l'utilizzo <i>inclusivo, educativo e socializzante della piscina, oltre che dell'area circostante</i>.</p> <p>L'acqua è connaturata alla vita dell'uomo, c'è un incontro quotidiano, richiama sensazioni di gioia, di scoperta di benessere, è chiara, limpida, scrosciante, ma anche paurosa, violenta, profonda e ci mette di fronte ai nostri limiti. Attraverso la pratica del nuoto l'uomo riesce a far proprio e in maniera completa l'ambiente acquatico. Molti sono gli elementi che lo rendono uno sport speciale, ma primo fra tutti è il contesto che lo caratterizza: l'acqua e con essa l'immersione. Utilizzati in maniera corretta, l'acqua e la pratica del nuoto rappresentano la possibilità di raggiungere un pieno benessere psico-fisico e la possibilità di mantenere una condizione di salute. Un rapporto confidenziale con l'acqua permette al corpo di raggiungere il rilassamento muscolare e la piena consapevolezza del proprio respiro, l'immersione, oltre ad avere effetti benefici sulla circolazione, rappresenta un'esperienza completa, infatti, avvengono sollecitazioni sotto l'aspetto psicologico, sensoriale, motorio, cognitivo, relazionale e sociale.</p> <p>In seguito a queste considerazioni, possiamo affermare che la pratica natatoria rappresenta una risorsa</p>
--	---

## Scheda Intervento

	<p>educativa per tutti e che, proprio per le molteplici sollecitazioni alle quali sottopone il soggetto in un ambiente ludico e rilassante, rappresenta l'ambiente ideale, sia per lo svolgimento di attività ricreative (creando occasioni di svago e di affermazione sociale), sia di attività riabilitativo/terapeutiche per bambini e soggetti diversamente abili.</p> <p>L'attività natatoria, quindi, è particolarmente indicata sia ai fini di un generico recupero e mantenimento delle funzioni motorie, sia per completare e supportare finalità terapeutiche. Nei casi di persone affette da spasticità, distrofia muscolare, atrofia muscolare e paraplegia, ad esempio, insieme ai fisiologici benefici per la circolazione dovuti all'immersione, si ottengono benefici sul piano del rilassamento muscolare grazie al naturale massaggio dell'acqua, riuscendo a compiere gesti con maggiore ampiezza di movimento o addirittura impossibili "a secco".</p> <p>Anche per le persone "non vedenti" l'acqua si presenta come un ambiente confortevole, infatti sono minori le variabili spaziali da tenere in considerazione, permettendo loro di sviluppare maggiori capacità di orientamento. Nei soggetti con disabilità intellettiva e relazionale, l'attività in acqua, facilita la gestione degli aspetti emotivi e dei disturbi comportamentali (aggressività), favorisce il mantenimento dell'attenzione, stimola il soggetto dal punto di vista sensoriale, si accrescono le capacità di coordinamento motorio. Oltre a tutto questo, i soggetti imparano a spostarsi in acqua e a nuotare da soli, venendo stimolati nella volontà di esplorazione, nell'autonomia in acqua, nell'accrescimento dell'autostima e nelle capacità di relazione. La pratica natatoria diventa quindi uno strumento ottimale per il raggiungimento di obiettivi terapeutici (concordati con tutti i soggetti appartenenti al mondo disabilità e soggettivizzata), in modo da arrivare al raggiungimento del fondamentale obiettivo di socializzazione e integrazione con i soggetti a sviluppo tipico. Il tutto nell'ottica di considerare la disabilità come un'opportunità di crescita per l'individuo, la famiglia, il territorio e la società tutta.</p>
--	---

## Scheda Intervento

		<p><b><i>Gli interventi</i></b></p> <p>La struttura qui interessata agli interventi è assisa nella zona industriale del comune di Baragiano, borgo lucano a 625 m s.l.m. diviso nella zona collinare dove si ergono il centro storico e gli uffici amministrativi, mentre a valle si sono sviluppate le zone commerciali e lo scalo ferroviario.</p> <p>La piscina è comprensiva dell'area attrezzata circostante, del fabbricato contenente spogliatoi e servizi, dei parcheggi, del solarium e dell'impianto di clorazione, atti a renderla funzionante e di facile accesso dalla limitrofa strada provinciale.</p> <p>La stessa, ha dimensioni nette di 12,50m x 25m, con profondità che varia da un minimo di 1,35 ad un massimo di 1,80m (standard FIN), e per tali caratteristiche è quindi idonea anche allo svolgimento di attività agonistiche. Il centro sportivo è frequentato non solo dai residenti, ma anche dai comuni limitrofi: Balvano, Bella, Ruoti, Muro Lucano e ciò denota la sua caratteristica baricentrica per l'Area Interna del Marmo Platano.</p> <p>In accordo alle possibili azioni per raggiungere i risultati attesi della strategia, punto 10 "Incentivare", si va ad agire nella struttura sopra citate con il progetto di rifacimento e modernizzazione degli impianti, come la realizzazione di una copertura con sistema mobile automatizzato, idonea a prolungarne l'utilizzo per l'intero anno solare, oltre che ai controlli previsti da procedura per la messa in funzione.</p> <p>Azioni Progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Realizzazione copertura in legno – alluminio con sistema mobile automatizzato, controllata con moduli sovrapponibili di 5m, in modo da coprire l'intera area fruibile; capace di sopportare i carichi della neve e del vento per una quota di 400 m s.l.m.;</li><li>b) Pulizia e sanificazione della struttura;</li><li>a) Manutenzione dell'impianto di filtrazione e sostituzione di eventuali parti usurate (vasca, filtri, prefiltri, pompe, tubazioni, valvole);</li><li>b) Rifacimento rivestimento interno e della pavimentazione del bordo vasca;</li><li>c) Analisi del dosaggio automatico dei chimici;</li><li>d) Rinnovo del sistema di illuminazione e riscaldamento tramite la sostituzione con Sistemi di cogenerazione (solare termico,</li></ul>
--	--	--

## Scheda Intervento

		<p>caldaia a biomassa et alia);</p> <p>e) Implementazione di un “Control System”, un sistema di supervisione remota che permetta di gestire e controllare a distanza il funzionamento dell’impianto;</p> <p>f) Integrazione sistemi economici territoriali come elemento nodale della strategia di integrazione del tessuto economico e sociale dell’area.</p>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	R. A. 9.3 - Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell’offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>Sp53 Capacità dell’infrastruttura per l’assistenza ai minori: 120 persone</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R50 Presa in carico di tutti gli utenti dei servizi per l’infanzia</p> <p>Unità di Misura %</p> <p>Valore di base 7,5</p> <p>Valore obiettivo (2023) 9,10</p> <p>Fonte: ISTAT</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l’attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici.
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell’Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Studio di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all’art. art 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Baragiano
<b>14</b>	<b>Responsabile dell’Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell’area tecnica

## Scheda Intervento

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 36.363,64
<b>Opere civili</b>	Per lavori di adeguamento piscina compreso I.V.A.	Euro 343.045,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		Euro 9.500,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 10.591,36
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>		
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		Euro 500,00
		<b>Euro 400.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	settembre 2020	settembre 2020
<b>Progettazione definitiva</b>		
<b>Progettazione esecutiva</b>	Dicembre 2020	Gennaio 2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	Febbraio 2021	Marzo 2021
<b>Esecuzione</b>	Aprile 2021	Novembre 2021
<b>Collaudo/funzionalità</b>	Dicembre 2021	Dicembre 2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
<b>I trimestre</b>	2021	50.000,00
<b>II trimestre</b>	2021	150.000,00
<b>III trimestre</b>	2021	100.000,00

## Scheda Intervento

<b>IV trimestre</b>	<b>2021</b>	<b>100.000,00</b>
<b>Costo totale</b>		<b>€ 400.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SAN 22 – SPAZIO DI ACCOGLIENZA LUDICO RICREATIVO, INCLUSIVO PER BAMBINI, GIOVANI E FAMIGLIE (Comune di Baragiano)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 200.000,00 – PO FESR 2014-2020 – Asse 7 - Azione 9A.9.3.1.</b> (Coerente anche con l' <b>Azione 1</b> - finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti conformi alle normative regionali di riferimento (minori) – dell'Asse 7 del <b>POC Basilicata 2014-2020</b>
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Realizzazione di uno SPAZIO DI ACCOGLIENZA LUDICO RICREATIVO inclusivo che si configura come un " <b>Centro con funzione educativo-ricreativa</b> ", una tipologia prevista <i>nel Nomenclatore nazionale dei servizi sociali, codice LA</i> .
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI BARAGIANO</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'azione proposta è coerente con gli obiettivi programmatici indicate nella strategia. Infatti "Futuro Dentro" individua tra i risultati attesi i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione alla progettazione territoriale con l'organizzazione di attività di coinvolgimento calendarizzate e istituzionalizzate in un piano di coinvolgimento crono programmato (co-design di comunità)</li> <li>✓ Frenare il processo di spopolamento del territorio e abbattimento del valore percentuale di decrescita che al momento è stimato al 2,7% (creando le condizioni mentali e strutturali per restare o tornare)</li> <li>✓ Recuperare il patrimonio edilizio sottoutilizzato presente soprattutto sui centri storici ai quali l'azione offre una risposta coerente.</li> </ul> <p>Inoltre la stessa è in piena sintonia con il PO FESR Basilicata 2014-2020, e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asse 7 - O.S. 9.3 - Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi</li> </ul>

## Scheda Intervento

		<p>di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p> <p>✓ Azione 9A.9.3.1 - Finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti conformi alle normative regionali di riferimento (minori)</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>L'area qui interessata agli interventi è assisa nell'Area mercato del comune di Baragiano, borgo lucano a 625 m s.l.m. diviso nella zona collinare dove si ergono il centro storico e gli uffici amministrativi, mentre a valle si sono sviluppate le zone commerciali e lo scalo ferroviario.</p> <p>Il progetto si configura come “<b>Centro con funzione educativo-ricreativa</b>” (<i>codice LA del Nomenclatore nazionale dei servizi sociali</i>) pubblico ed inclusivo, perché dedica una particolare attenzione all'inclusione sociale e ai processi di crescita di solidarietà sociale e comunitaria.</p> <p>Integra diverse attività ludiche, ricreative e sociali previste dalle sottocategorie indicate nel suddetto nomenclatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● attività educative e ricreative rivolte a bambini/ragazzi in età prescolare e di scuola dell'obbligo, anche per diversamente abili;</li> <li>● attività di aggregazione sociale, ludico-ricreative, culturali e sportive, per un corretto utilizzo del tempo libero;</li> <li>● spazio aperto, di socializzazione e di incontro per le famiglie;</li> <li>● particolari attività organizzate per attività ricreative, sportive, educative che si svolgono nel periodo estivo, sul modello dei centri estivi.</li> </ul> <p>Questa impostazione configura altresì l'area come servizio ricreativo, di cui alle “<b>LINEE GUIDA REGIONALI SUI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA</b>” <b>approvate con DGR 422/2016</b>, un atto regionale specificamente riferito al sistema regionale dei servizi socio educativi per la prima infanzia, altresì richiamato nella <b>DGR 194/2017</b>, al paragrafo <i>M.2.1 “Norme comuni servizi socio-educativi per la prima infanzia”</i>”.</p>

## Scheda Intervento

		<p>Si tratta di servizi poco strutturati, flessibili, che non prevedono necessariamente strutture interne ma anche solo area esterna o, ad esempio, aree gioco in centri commerciali, baby parking, aree ludiche, spazi gioco, con carattere di occasionalità e senza affidamento di bambini, aperti anche alla fascia over 3 anni. Sono comunque inseriti nell'ambito dei servizi per la prima infanzia con estensione ad età prescolare.</p> <p>Azioni progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Realizzazione di un Parco Giochi ad area delimitata con strutture classiche ed innovative: scivoli, altalene, pareti, reti e corde per arrampicata, strutture di equilibrio, canestri et alia;</li><li>✓ L'intera area prevede una pavimentazione in gomma (utile per attutire le cadute e fondamentale per la deambulazione degli utenti di varie età e con diverse possibilità motorie) e una vegetazione rigogliosa;</li><li>✓ Realizzazione di percorsi e rampe di accesso all'area destinata al gioco, così da renderla fruibile anche agli utenti con disabilità fisica;</li><li>✓ Implementazione di segnaletica e pannelli con norme comportamentali, fruibili dagli utenti con disabilità visiva (uso del braille) e nelle fasce notturne, grazie ad illuminazioni specifiche e confacenti;</li><li>✓ Installazione di panchine e tavoli, per rendere piacevole la sosta anche a congiunti e affini;</li><li>✓ Realizzazione di una fontana con acqua potabile, di aree destinate al conferimento dei rifiuti secondo le norme ecologiche vigenti, di zone coperte per ripararsi dagli agenti atmosferici e di toilette chimiche.</li><li>✓ Realizzazione di una pista ciclabile;</li><li>✓ Eventuale realizzazione di un'area adibita all'allenamento a copro libero per adulti;</li><li>✓ Previsione di spesa per la manutenzione</li></ul> <p>Vista la particolare natura sociale del progetto, la gestione, il coordinamento e l'offerta dei servizi, prevederanno il coinvolgimento di associazioni o comunque soggetti del terzo settore.</p>
--	--	--

## Scheda Intervento

		Il coinvolgimento di tali organizzazioni potrà garantire un più elevato standard qualitativo dei servizi nonché una più sicura modalità di fruizione, oltre che una sostenibilità della funzionalità e della gestione.
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	R. A. 9.3 - Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> Sp 53 Assistenza ai minori: 60 persone</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> R50 Presa in carico di tutti gli utenti dei servizi per l'infanzia Unità di Misura % Valore di base 7,5 Valore obiettivo (2023) 9,10 Fonte: ISTAT</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss. mm.ii. in caso di appalti pubblici.
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Studio di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Baragiano
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica

## Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
---------------	-------------	--------

## Scheda Intervento

<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 18.181,82
<b>Opere civili</b>	Per lavori di adeguamento piscina compreso I.V.A.	Euro 170.000,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		Euro 6.022,50
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 5.295,68
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>		
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		<b>200.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	settembre 2020	settembre 2020
<b>Progettazione definitiva</b>	Gennaio 2021	Marzo 2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	Aprile 2021	Maggio 2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	Giugno 2021	Agosto 2021
<b>Esecuzione</b>	Ottobre 2021	Gennaio 2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>	Febbraio 2022	Febbraio 2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
<b>I trimestre</b>	2021	50.000,00
<b>II trimestre</b>	2021	100.000,00
<b>I trimestre</b>	2022	50.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 200.000,00</b>

## Scheda Intervento

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SAN 23 – Realizzazione di una struttura socio assistenziale (Comune di Castelgrande)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 95.000,00 – PO FESR 2014-2020 – asse 7 - Azione 9A.9.3.5.</b> (Coerente anche con l’ <b>Azione 2</b> - piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell’autonomia) – dell’Asse 7 del POC Basilicata 2014-2020
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento per la realizzazione di una struttura socio assistenziale
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI CASTELGRANDE</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>In coerenza con l’idea forza della strategia “Futuro dentro”, l’azione proposta mira:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ ad aumentare i servizi sanitari accessibili sul territorio e migliorare la cura dei casi di emergenza e delle malattie croniche (telesoccorso e telemedicina);</li> <li>✓ recuperare il patrimonio edilizio sottoutilizzato presente soprattutto sui centri storici;</li> <li>✓ implementare servizi di pubblica utilità nelle aree rurali e interne.</li> </ul> <p>In questo scenario, la riorganizzazione dei servizi sanitari pubblici, in Italia come in altri paesi, è chiaramente guidata da ragioni di efficienza: si ricercano soluzioni organizzative più efficienti per contenere la crescita della spesa (quella attuale e quella che si può presumere dato l’invecchiamento della popolazione), cercando di garantire – nello stesso tempo – servizi migliori ai cittadini. Questo processo riguarda soprattutto la riorganizzazione della rete territoriale degli ospedali, la spesa per i quali copre ancora in Italia circa la metà della componente pubblica della spesa sanitaria. Due sono le determinanti profonde del cambiamento. Da un lato, la constatazione di un mutato quadro epidemiologico – nel quale prevalgono malattie croniche che comportano bisogni di assistenza diversi rispetto al passato – induce a ridurre la capacità produttiva degli ospedali. L’ospedale “costa troppo” e non costituisce sempre e necessariamente la risposta migliore per</p>

## Scheda Intervento

		<p>garantire i servizi che servono primariamente ai cittadini.</p> <p>Questo impone un consistente spostamento di risorse dall'ospedale alle cure territoriali, che si traduce nell'abbandono di un modello di cura al quale i cittadini sono ancora fortemente legati (l'ospedale come "luogo della cura"), verso un modello ancora tutto da disegnare e da sperimentare. Dall'altro lato, accanto al mutamento dei bisogni, si registra la presa di coscienza – da parte dei responsabili delle politiche economiche – dei risultati della letteratura economica e di quella medica che suggeriscono l'esistenza di economie di scala nella produzione dei servizi sanitari, alle quali si accompagna l'esistenza di vantaggi clinici in termini di qualità delle cure all'aumentare dei volumi.</p> <p>È necessario pertanto accompagnare questo processo attraverso l'individuazione di soluzioni di policy innovative che tengano conto dell'importanza delle farmacie e del medico di medicina generale nei piccoli comuni, della necessità di puntare su strutture e modelli innovativi, quali ad esempio "la casa della salute", i servizi sanitari mobili, l'assistenza domiciliare integrata e la telemedicina.</p> <p>Inoltre la stessa è in piena sintonia con il PO FESR, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asse 7 – O.S. 9.3 - Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</li> <li>✓ Azione 9A.9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia</li> </ul>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>Il progetto consiste nella realizzazione di una STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE nel Comune di CASTELGRANDE.</p> <p>L'azione consiste essenzialmente in interventi tesi a funzionalizzare gli ambienti dell'edificio e all'acquisizione degli arredi e attrezzature utili allo</p>

## Scheda Intervento

		<p>scopo.</p> <p>La comunità locale di doterà, grazie alla presente iniziativa, di un presidio territoriale attrezzato, che assolve alla sperimentazione ed implementazione di servizi di informazione, supporto e presa in carico di persone e famiglie con bisogni sociali e socio-assistenziali, innovativi e integrati con il socio sanitario, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- informazioni ed orientamento ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali e sui servizi e gli interventi erogati dal sistema locale, nel rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e pari opportunità nell'accesso;</li><li>- segretariato sociale, che afferisce a i cosiddetti servizi a bassa soglia che svolgono attività di primo ascolto, informazione, orientamento, aiuto e presa in carico per differenti problematiche;</li><li>- telefonia sociale, che consiste nell'aiuto rivolto a tutti i cittadini, per l'accesso alle prestazioni fruibili sul territorio, limitare la condizione d'isolamento nella quale possono trovarsi persone in situazione di difficoltà, per situazioni di disagio ambientale e socio-economiche e/o per precarie condizioni di salute. Il servizio tende ad orientare la persona in difficoltà fornendogli informazioni che favoriscano la sua comunicazione con il sistema dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali, nonché con il contesto socioculturale nel quale vive</li><li>- il servizio di telesoccorso e teleassistenza, un servizio continuativo, con copertura per 24 ore giornaliere rivolto ad utenti in situazione di emergenza o di improvvisa difficoltà.</li><li>- servizi a bassa integrazione socio sanitaria come la presenza di infermieri di famiglia o di comunità e di ostetriche di comunità, la dotazione di strumenti di tele-assistenza, la farmacia di servizi, la formazione di care giver, la formazione di cittadini in grado di garantire interventi BLS (sostegno di base alle funzioni vitali).</li></ul>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	<p>R.A. 9.3 - Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e</p>

## Scheda Intervento

		sociosanitari territoriali
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>CO36 Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati</p> <p>Valore obiettivo (2023) 876 persone</p> <p>Fonte: Sistema di monitoraggio</p> <p>Indicatore di risultato</p> <p>Indicatori di Risultato: R52 - Percentuale di popolazione servita da servizi socio-sanitari migliorati</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 11% (elaborazione Regione Basilicata)</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii.
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Castelgrande
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 5.636,00
<b>Opere civili</b>	Esecuzione lavori di adeguamento funzionale compreso I.V.A.	Euro 51.000,00
<b>Opere di riqualificazione</b>		

## Scheda Intervento

<b>ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		Euro 2.348,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 2.516,00
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Acquisizione arredi e attrezzature per la struttura socio sanitaria compreso I.V.A.	Euro 33.000,00
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		<b>Euro 95.000,00</b>

## Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	settembre 2020	settembre 2020
<b>Progettazione definitiva</b>	gennaio 2021	febbraio 2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	febbraio 2021	marzo 2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	marzo 2021	aprile 2021
<b>Esecuzione</b>	giugno 2021	novembre 2021
<b>Collaudo/funzionalità</b>	dicembre 2021	dicembre 2021

## Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
<b>I trimestre</b>	2021	15.000,00
<b>III trimestre</b>	2021	40.000,00
<b>IV trimestre</b>	2021	40.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 95.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>ISTR 24 – Realizzazione del II Lotto Funzionale della Scuola San Cataldo (Comune di Bella)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 160.000,00 – PO FESR 2014-2020 – Asse 8 - Azione 10.10.7.1.</b> (Coerente l' <b>Azione 1</b> - interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità – dell'Asse 8 del <b>POC Basilicata 2014-2020</b> )
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento per la realizzazione del II lotto funzionale scuola San Cataldo
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI BELLA</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'operazione proposta è coerente con il FESR Basilicata 2014/2020, ed in particolare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l'Asse 8 O.S. 10.7 - Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici,</li> <li>✓ Azione 10.10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità</li> </ul> <p>Inoltre, rispetto alle priorità individuate dalla strategia "Futuro dentro" concorre al perseguimento dei seguenti risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Recuperare il patrimonio edilizio sottoutilizzato presente soprattutto sui centri storici;</li> <li>✓ Aumentare l'utilizzo di fonti rinnovabili per il consumo energetico.</li> </ul>
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>La presente proposta progettuale si configura quale intervento di completamento per la completa riqualificazione degli spazi scolastici dell'istituto comprensivo di Bella plesso di San Cataldo.</p> <p>Per l'edificio storico, incapace di garantire gli standard di sicurezza si è provveduto a redigere un progetto di parziale demolizione e ricostruzione, approvato e finanziato con fondi ministeriali. Detto intervento, rappresentante il primo lotto funzionale del completo rifacimento dell'edificio scolastico è in fase di attuazione.</p> <p>Con il presente progetto si intende intervenire sulla</p>

## Scheda Intervento

		<p>porzione residua del plesso e sulla palestra a servizio della scuola per i quali necessitano interventi di demolizione e ricostruzione. Gli interventi previsti consentiranno la realizzazione di una nuova scuola rispondente a tutti i requisiti di sicurezza e accessibilità occorrenti.</p> <p>Nell'ambito del progetto si prevede altresì l'acquisizione degli arredi per il corretto svolgimento delle attività scolastiche.</p>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza della fruibilità degli ambienti scolastici
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP42 Numero plessi scolastici oggetto di intervento: 1</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R54 Percentuale di plessi scolastici migliorati in termini di standard di sicurezza ed adeguamento strutturale o impiantistico (Plessi scolastici migliorati in termini di standard di sicurezza ed adeguamento strutturale o impiantistico sul totale dei plessi scolastici)</p> <p>Unità di Misura %</p> <p>Baseline (2015): 60</p> <p>Target (2023): 100</p> <p>Fonte: Elaborazione Regione Basilicata</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Bella
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica

## Scheda Intervento

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 13.949,00
<b>Opere civili</b>	Lavori compreso I.V.A.	Euro 124.808,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		Euro 1.417,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 3.416,00
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Acquisto arredi scolastici compreso I.V.A.	Euro 16.000,00
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		Euro 410,00
<b>TOTALE</b>		Euro 160.000,00

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	Settembre 2020	Settembre 2020
<b>Progettazione definitiva</b>	15/01/2021	17/03/2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	23/05/2021	20/06/2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	07/07/2021	04/09/2021
<b>Esecuzione</b>	20/09/2021	19/11/2021
<b>Collaudo/funzionalità</b>	29/11/2021	07/12/2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
<b>I trimestre</b>	2021	10.000,00

## Scheda Intervento

<b>II trimestre</b>	2021	15.000,00
<b>III trimestre</b>	2021	60.000,00
<b>IV trimestre</b>	2021	75.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>160.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>ISTR 25 – Costruzione della Nuova Scuola Materna (Comune di Bella)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 500.000,00 – PO FESR 2014-2020 – Asse 8 - Azione 10.10.7.1.</b> (Coerente con l’Azione 1 - interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l’accessibilità delle persone con disabilità – dell’Asse 8 del <b>POC Basilicata 2014-2020</b> )
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Costruzione nuova scuola materna
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI BELLA</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L’operazione proposta è coerente con il FESR Basilicata 2014/2020, ed in particolare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l’Asse 8 O.S. 10.7 - Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici,</li> <li>✓ Azione 10.10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l’accessibilità delle persone con disabilità</li> </ul> <p>Inoltre, rispetto alle priorità individuate dalla strategia “Futuro dentro” concorre al perseguimento dei seguenti risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Recuperare il patrimonio edilizio sottoutilizzato presente soprattutto sui centri storici;</li> <li>✓ Aumentare l’utilizzo di fonti rinnovabili per il consumo energetico</li> </ul>
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L’edificio che ospitava la scuola materna di via Kennedy è stato sgomberato in quanto non rispondente ai requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Lo stesso non è riqualificabile in quanto situato in area perimetrata a Rischio Idrogeologico Molto Elevato (R4) nell’ambito della Pianificazione di bacino vigente, per cui le attività didattiche sono state provvisoriamente spostate nell’attuale istituto comprensivo di Bella centro.</p> <p>Il presente progetto è pertanto finalizzato alla costruzione del nuovo edificio scolastico da destinare a</p>

## Scheda Intervento

		<p>scuola materna che sarà ubicato in un sito di proprietà comunale nell'ambito del centro abitato.</p> <p>L'intervento si configura quindi quale azione volta al miglioramento degli spazi scolastici e a dotare la comunità bellese di un nuovo plesso rispondente appieno ai requisiti di sicurezza e fruibilità.</p> <p>Nell'ambito del progetto si prevede anche l'acquisto degli arredi per il corretto svolgimento delle attività didattiche.</p>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza della fruibilità degli ambienti scolastici
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP42 Numero plessi scolastici oggetto di intervento</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target (2023): 1</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R54 Percentuale di plessi scolastici migliorati in termini di standard di sicurezza ed adeguamento strutturale o impiantistico (Plessi scolastici migliorati in termini di standard di sicurezza ed adeguamento strutturale o impiantistico sul totale dei plessi scolastici)</p> <p>Unità di Misura %</p> <p>Baseline (2015): 60</p> <p>Target (2023): 100</p> <p>Fonte: Elaborazione Regione Basilicata</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>13</b>	<b>Soggetto</b>	Comune di Bella

## Scheda Intervento

	<b>attuatore</b>	
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica del comune di Bella

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 44.500,00
<b>Opere civili</b>	Lavori compreso I.V.A.	Euro 429.000,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		Euro 7.893,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 13.107,00
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Acquisto arredi scolastici compreso I.V.A.	Euro 55.000,00
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		<b>Euro 550.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	febbraio 2021	marzo 2021
<b>Progettazione definitiva</b>	15/04/2021	15/05/2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	23/06/2021	20/08/2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	07/09/2021	07/10/2021
<b>Esecuzione</b>	30/10/2021	15/04/2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>	07/06/2022	07/06/2022

## Scheda Intervento

### Cronoprogramma finanziario

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
<b>I trimestre</b>	2021	30.000,00
<b>II trimestre</b>	2021	30.000,00
<b>III-IV trimestre</b>	2021	270.000,00
<b>I-II trimestre</b>	2022	220.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>550.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>ISTR 26 – Progetto scuola sicura (Comune di Castelgrande)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 200.000,00 – Azione 10.10.7.1 PO FESR 2014-2020.</b> (Coerente con l'asse 8 – Azione 1 - interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità - del <b>POC Basilicata 2014-2020</b> )
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	<b>PROGETTO SCUOLA SICURA</b>
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI CASTELGRANDE</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	L'operazione proposta è coerente con il FESR Basilicata 2014/2020, ed in particolare con:  ✓ l'Asse 8 O.S. 10.7 - Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici.  Inoltre, rispetto alle priorità individuate dalla strategia "Futuro dentro" concorre al perseguimento dei seguenti risultati attesi:  ✓ Recuperare il patrimonio edilizio sottoutilizzato presente soprattutto sui centri storici
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	La presente proposta progettuale si configura quale intervento finalizzato ad elevare gli standard di sicurezza e funzionalità dell'edificio scolastico.  In particolare si prevede il rifacimento del manto di copertura del plesso scolastico che si configurerà quale intervento di miglioramento sismico del corpo di fabbrica; ovvero si provvede alla demolizione dell'attuale copertura in cemento armato e la sostituzione dell'intero pacchetto di copertura con materiale più leggero (es. legno).  Gli interventi previsti consentiranno la realizzazione di una scuola rispondente a tutti i requisiti di sicurezza e accessibilità occorrenti.  Nell'ambito del progetto si prevede anche l'acquisto degli arredi per il corretto svolgimento delle attività didattiche.
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a

## Scheda Intervento

		permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza della fruibilità degli ambienti scolastici
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP42 Numero plessi scolastici oggetto di intervento</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target (2023): 1</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R54 Percentuale di plessi scolastici migliorati in termini di standard di sicurezza ed adeguamento strutturale o impiantistico (Plessi scolastici migliorati in termini di standard di sicurezza ed adeguamento strutturale o impiantistico sul totale dei plessi scolastici)</p> <p>Unità di Misura %</p> <p>Baseline (2015): 60</p> <p>Target (2023): 100</p> <p>Fonte: Elaborazione Regione Basilicata</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 in caso di appalti pubblici e ss.mm.ii-
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/16
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Castelgrande
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica del comune di Castelgrande

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L.,	Euro 24.000,00

## Scheda Intervento

	Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	
<b>Opere civili</b>	Lavori compreso I.V.A.	Euro 160.500,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		Euro 3.500,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 1.500,00
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Acquisto Forniture	10.000,00
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>	Spese di gara	Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		<b>Euro 200.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	15/02/2021	15/03/2021
<b>Progettazione definitiva</b>	15/04/2021	17/05/2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	23/06/2021	20/07/2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	07/08/2021	04/10/2021
<b>Esecuzione</b>	20/11/2021	19/06/2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>	29/09/2022	29/09/2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
<b>I trimestre</b>	2021	39.500,00
<b>III trimestre</b>	2021	40.500,00
<b>IV trimestre</b>	2021	80.000,00
<b>I-II-III-IV trimestre</b>	2022	40.000,00

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>ISTR27 – Integrazione fonti energetiche dell’Istituto Scolastico “M. Carlucci” (Comune di Ruoti)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 50.000,00 – Azione 10.10.7.1 PO FESR 2014-2020.</b> (Coerente con l’asse <b>8 – Azione 1</b> - interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l’accessibilità delle persone con disabilità - del <b>POC Basilicata 2014-2020</b> )
<b>3</b>	<b>Oggetto dell’intervento</b>	<b>INTEGRAZIONE FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE/RINNOVABILI PER IL FABBISOGNO ENERGETICO DELL’ISTITUTO</b>
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI RUOTI</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell’intervento</b>	L’operazione proposta è coerente con il FESR Basilicata 2014/2020, ed in particolare con: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Azione 10.10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l’accessibilità delle persone con disabilità</li> </ul> Inoltre, rispetto alle priorità individuate dalla strategia “Futuro dentro” concorre al perseguimento dei seguenti risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Recuperare il patrimonio edilizio sottoutilizzato presente soprattutto sui centri storici</li> <li>✓ Aumentare l’utilizzo di fonti rinnovabili per il consumo energetico</li> </ul>
<b>7</b>	<b>Descrizione dell’intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Il plesso scolastico “M. Carlucci” di Ruoti si compone di 2 corpi di fabbrica, uno costruito in opera, l’altro corpo costruito con elementi di costruzione prefabbricati. L’attuale fabbisogno energetico del plesso scolastico viene garantito da n° 2 caldaie di tipo tradizionale alimentate da gas metano.  Nella parte nuova dell’edificio, che ospita la refezione scolastica, l’impianto tecnologico di riscaldamento è di tipo radiante a pavimento.  L’intervento consiste nella realizzazione di una centrale geotermica che produce energia termica utilizzando come fonte di energia primaria l’energia geotermica.  L’impianto geotermico che si installerà consente l’estrazione dell’energia geotermica dal terreno. Il

## Scheda Intervento

		<p>calore in esso immagazzinato sarà prelevato a mezzo di uno scambiatore geotermico (anche detto geoscambiatore) ovvero un complesso di tubazioni formanti un circuito chiuso. Il geoscambiatore sarà costituita da sonde sonde verticali.</p> <p>Le sonde geotermiche verticali captano il calore immagazzinato negli strati più profondi del terreno, dove la temperatura rimane praticamente costante tutto l'anno. Per realizzare lo scambiatore geotermico verticale si realizzeranno dei fori verticali nel terreno che possono raggiungere anche diverse decine di metri di profondità. All'interno poi verranno inserite le tubazioni in materiale plastico entro cui viene fatto circolare il fluido vettore che assorbe calore del terreno circostante. Con l'adozione del geo-scambiatore verticale, che ha anche il vantaggio di occupare poco spazio e di essere utilizzabile anche su piccoli appezzamenti, l'influenza dell'escursione termica tra le stagioni è trascurabile.</p> <p>L'energia termica, successivamente, per il tramite di pompe di calore, sarà convogliata all'impianto radiante a pavimento installato all'interno dell'edificio scolastico.</p>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	<p>RA 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</p>
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP42 Numero plessi scolastici oggetto di intervento Target: 1 Fonte dati: Sistema di monitoraggio regionale</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R54 Percentuale di plessi scolastici migliorati in termini di standard di sicurezza ed adeguamento strutturale o impiantistico (Plessi scolastici migliorati in termini di standard di sicurezza ed adeguamento strutturale o impiantistico sul totale dei plessi scolastici)</p> <p>Unità di Misura % Baseline (2015): 60</p>

## Scheda Intervento

		Target (2023): 100 Fonte: Elaborazione Regione Basilicata
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii.
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Ruoti
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Spese tecniche (compreso IVA)	Euro 5.500,00
<b>Opere civili</b>	Opere di scavo e posa in opera di tubazioni; installazione di pompe di calore connessione in rete dell'impianto (compreso IVA)	Euro 42.000,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Sicurezza in fase di esecuzione	500,00
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>		
<b>Acquisizione servizi</b>	Acquisizione di servizi di consulenza specialistica strettamente connessi all'attuazione dell'impianto geotermico (Compreso IVA)	Euro 2.000,00
<b>Spese pubblicità</b>		

## Scheda Intervento

<b>TOTALE</b>		Euro 50.000,00
---------------	--	----------------

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	Settembre 2021	Settembre 2021
<b>Progettazione definitiva</b>	Gennaio 2021	Febbraio 2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	Febbraio 2021	Marzo 2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	Giugno 2021	Agosto 2021
<b>Esecuzione</b>	Settembre 2021	Dicembre 2021
<b>Collaudo/funzionalità</b>	Dicembre 2021	Dicembre 2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
<b>I II trimestre</b>	2021	7.500,00
<b>III e IV trimestre</b>	2021	42.500,00
<b>Costo totale</b>		<b>50.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>ISTR 28 – Adeguamento strutture scolastiche (Comune di Balvano)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 300.000,00 – Azione 10.10.7.1 PO FESR 2014-2020.</b> (Coerente con l'asse 8 – Azione 1 - interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità - del <b>POC Basilicata 2014-2020</b> )
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento di adeguamento strutture scolastiche
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>COMUNE DI BALVANO</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'operazione proposta è coerente con il FESR Basilicata 2014/2020, ed in particolare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l'Asse 8 O.S. 10.7 - Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici,</li> <li>✓ Azione 10.10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità</li> </ul> <p>Inoltre, rispetto alle priorità individuate dalla strategia "Futuro dentro" concorre al perseguimento dei seguenti risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Recuperare il patrimonio edilizio sottoutilizzato presente soprattutto sui centri storici;</li> <li>✓ Aumentare l'utilizzo di fonti rinnovabili per il consumo energetico.</li> </ul>
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>La presente proposta progettuale si configura quale intervento finalizzato ad elevare gli standard di sicurezza e funzionalità dell'edificio scolastico ed in particolare degli ambienti oggi occupati dalla scuola media e dall'adiacente palestra comunale.</p> <p>Si prevede in particolare di realizzare coibentare mediante cappotto esterno l'edificio scolastico, ovvero le aule didattiche e i laboratori ivi presenti.</p> <p>Si prevede, nonché, di potenziare e ampliare la palestra scolastica adiacente all'edificio con le aule e i laboratori, con la creazione di un'area dedicata e riservata alla pubblica utenza, il potenziamento delle attività e dei servizi sportivi che potranno espletarsi, e</p>

## Scheda Intervento

		<p>il miglioramento delle condizioni di accessibilità alla stessa palestra mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Gli interventi previsti consentiranno la realizzazione di una scuola rispondente a tutti i requisiti di sicurezza e accessibilità occorrenti.</p> <p>Nell'ambito del progetto si prevede altresì l'acquisto degli arredi e attrezzature per il corretto svolgimento delle attività sportive scolastiche.</p>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza della fruibilità degli ambienti scolastici
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP42 Numero plessi scolastici oggetto di intervento: 1</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R54 Percentuale di plessi scolastici migliorati in termini di standard di sicurezza ed adeguamento strutturale o impiantistico (Plessi scolastici migliorati in termini di standard di sicurezza ed adeguamento strutturale o impiantistico sul totale dei plessi scolastici)</p> <p>Unità di Misura %</p> <p>Baseline (2015): 60</p> <p>Target (2023): 100</p> <p>Fonte: Elaborazione Regione Basilicata</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Balvano
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/R</b>	Responsabile dell'area tecnica di Balvano

## Scheda Intervento

	<b>UP</b>	
--	-----------	--

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, D.L., Coordinamento della sicurezza compreso I.V.A.	Euro 27.274,00
<b>Opere civili</b>	Lavori di riqualificazione energetica del corpo di fabbrica e finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche compreso I.V.A.	Euro 260.000,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		Euro 4.783,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Oneri della sicurezza per l'esecuzione dei lavori	Euro 7.443,00
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>		
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		Euro 500,00
<b>TOTALE</b>		Euro 300.000,00

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	Settembre 2020	Settembre 2020
<b>Progettazione definitiva</b>	15/01/2021	17/03/2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	23/05/2021	20/06/2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	07/07/2021	04/9/2021
<b>Esecuzione</b>	20/09/2021	19/11/2021
<b>Collaudo/funzionalità</b>	29/11/2021	7/12/2021

## Scheda Intervento

### Cronoprogramma finanziario

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
<b>I trimestre</b>	2021	50.000,00
<b>II trimestre</b>	2021	100.000,00
<b>III trimestre</b>	2021	100.000,00
<b>-IV trimestre</b>	2021	50.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>300.000,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>ISTR 29 Potenziamento del trasporto pubblico scolastico per le attività scolastiche ed extrascolastiche del Comune di Pescopagano.</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 60.000,00</b> – POC Basilicata 2014/2020 – Asse 8 - Azione 1 <i>Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità</i> del POC Basilicata 2014-2020
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Azione sperimentale per la mobilità sostenibile. Potenziamento del servizio di trasporto pubblico scolastico Comune di Pescopagano: ACQUISTO SCUOLABUS
<b>4</b>	<b>CUP</b>	Da assumere a seguito dell'ammissione a finanziamento
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>Area Interna Marmo Platano - COMUNE DI PESCOPAGANO</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'operazione proposta è coerente con il POC Basilicata 2014/2020, ed in particolare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ l'Asse 8 Potenziamento del sistema di istruzione;</li> <li>❖ Azione 1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità.</li> </ul> <p>L'azione risulta funzionale alla elevazione delle condizioni di permanenza dei giovani nei contesti formativi locali e contribuisce ai percorsi di presidio delle aree interne e attuazione delle politiche di intervento territoriale, valutati necessari per il contrasto del declino demografico e l'innescare di dinamiche di sviluppo a partire dalle specificità locali, in modo tale da assicurare interventi che rispondano ad una domanda di istruzione comprensoriale e prevedano servizi a sostegno della fruizione scolastica, in primo luogo i trasporti.</p>
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Questo intervento è funzionale a garantire il servizio di trasporto scolastico in un territorio che si contraddistingue per l'elevato tasso di residenzialità in contesti esterni al centro urbano.</p> <p>L'operazione consta nell'acquisto di uno scuolabus di circa 25 posti a basso impatto ambientale ed è volta, in risposta all'isolamento, a rafforzare il collegamento con le scuole dell'infanzia, elementari e medie anche al fine di poter sviluppare esperienze didattiche innovative scolastiche ed extrascolastiche. L'operazione, pertanto, promuove l'accessibilità ai poli funzionali (scuola) della mobilità "sistematica" dei residenti, l'autonomia dei soggetti a rischio emarginazione, anche con disabilità, e favorisce un migliore inserimento nel contesto sociale presente e futuro anche a presidio della dispersione scolastica. Il mezzo dovrà essere conforme al rispetto dei "Criteri Ambientali Minimi per</p>

## Scheda Intervento

		l'acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada”, così come modificati dal Decreto Ministero dell’Ambiente 08/05/2012 (G.U. n. 129 del 05/06/2012) e dal Decreto Ministero dell’Ambiente 30/11/2012 (G.U. n. 290 del 13/12/2002).
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Indicatore di quota modale dei diversi mezzi di trasporto – Aumento della percentuale di spostamenti effettuati con il TPL
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l’attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento</b>	Livello di progettazione unica ai sensi dell’Art. 23, commi 14) e 15) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Livello unico di progettazione in fase di definizione
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Pescopagano
<b>14</b>	<b>Responsabile dell’Attuazione/ RUP</b>	Responsabile dell’area tecnica del Comune di Pescopagano

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Spese procedure di gara	Euro 900,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto scuolabus	Euro 58.600,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		Euro 500,00

## Scheda Intervento

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	N.P.	N.P.
Progettazione definitiva	N.P.	N.P.
Progettazione esecutiva (livello unico di progettazione)	ottobre 2020	16 novembre 2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	17 novembre 2020	30 dicembre 2020
Esecuzione	4 gennaio 2021	01 febbraio 2021
Collaudo/funzionalità	1 marzo 2021	30 marzo 2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	60.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>60.000,00</b>

1	<b>Codice Intervento e titolo</b>	<b>TUR 30- Turismo lento, turismo di esperienza (Intera area)</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<p><b>€ 328.670,33 - PO FESR 2014-2020 – Asse 5 - Azione 6C.6.8.3.</b>          (Coerente con l' <b>Azione 9</b> - sostegno alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche- dell'Asse 5 del <b>POC Basilicata 2014-2020</b></p>
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento di infrastrutturazione turistica del comprensorio <i>turismo lento, turismo di esperienza</i>
4	<b>CUP</b>	In fase di acquisizione
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Intero territorio dell'Area Interna
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Partendo dall'idea forza della strategia "Futuro Dentro" che intercetta un filone di sviluppo nelle micro filiere agricole, turismo e natura per trasformare il territorio in un laboratorio costante di sperimentazione e innovazione di processo e prodotto, in modo tale da attirare investimenti e cervelli e creare una comunità basata sulla fiducia, l'infrastruttura proposta è finalizzata ad Implementare la gestione dei flussi turistici con una offerta che incroci le esigenze dai maggiori punti di interesse (a partire da Matera, Potenza, Metapontino, area Dolomiti Lucane, Parchi Naturali), recuperare il patrimonio edilizio sottoutilizzato presente soprattutto sui centri storici e incentivare la costituzione nuove imprese e l'attrazione di investimenti che facciano del territorio uno spazio di sperimentazione permanente.</p> <p>Da quest'ultimo punto di vista, l'azione proposta si integra con tutte le azioni che compongono la strategia in quanto viene posta in rete con il circuito di sviluppo locale attraverso specifiche azioni trasversali di collegamento. In particolare essa intende promuovere un'idea di comunità, come quella dei camperisti, dinamica e "in transito", in una regione dove la transumanza ed i tratturi sono il simbolo di una società lenta e dai ritmi dilatati.</p> <p>Inoltre lo stesso si contestualizza con le indicazioni programmatiche del PO FESR, ed in particolare con:</p> <p>✓ l'Asse 6 tutelare l'ambiente e promuovere l'uso</p>

efficiente delle risorse

- ✓ l' Azione 6C.6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.

L'intero territorio della strategia dispone di un patrimonio culturale interessante, anche se composto prioritariamente di beni culturali "minori", presenti in maniera diffusa e perfettamente inseriti in un contesto naturale e paesaggistico suggestivo.

Negli ultimi anni sono stati avviati interventi puntuali di valorizzazione del patrimonio culturale e sono state realizzate e potenziate strutture di rilievo sia sotto il profilo culturale che turistico. Tuttavia, l'offerta turistico-culturale dell'area risulta, nel complesso, ancora troppo debole per attrarre un consistente numero di visitatori e generare un circuito virtuoso di sviluppo economico-territoriale.

La scelta di investire comunque sulla cultura facendone uno degli elementi dinamizzatori dell'area, risponde alla convinzione che *"le variabili cruciali nei processi di sviluppo non sono gli interventi di politica economica, ma la cultura e il patrimonio locale; l'unica risposta quindi alla pressione esercitata dalla competitività globale consiste nel puntare sulla propria specificità identitaria e culturale"*. Questa via si sviluppa in piena coerenza con il documento strategico preliminarmente predisposto, il quale orienta il disegno strategico ad individuare, quali elementi prioritari per la politica locale, l'ambiente e la cultura. Tale strategia si sostiene e alimenta dalla valutazione che il territorio ha un patrimonio naturale e culturale di pregio, oggi sottoutilizzato che, combinandosi con la qualità della vita (del paesaggio, dell'aria, della montagna, del cibo, della tradizione), e opportunamente messo in rete e "ridisegnato" è in grado di generare esternalità positive e benefici economici. Pertanto *"investire nel patrimonio naturale e culturale può dare fortissimi risultati e costituisce priorità centrale della nuova programmazione"*. La conoscenza, la cultura, l'innovazione rappresentano il lievito per elaborare e sostenere processi virtuosi di sviluppo economico-territoriale "intelligenti", "sostenibili" e "inclusivi" e che per "rimettere in moto" i territori è indispensabile, oggi più che in passato, un approccio innovativo, dinamico, reticolare e interattivo.

Se da un lato, quindi, l'insieme dei valori e dei beni

		<p>storico culturali dell'area identifica una comunità nel suo insieme nella quale si muovono e vivono, al contempo, tante comunità, ognuna con una sua storia, parte della storia comune, ed ognuna con proprie specificità, parte integrante ed integrata della connotazione dell'area, dall'altra un progetto di valorizzazione necessita di portare a unicità e mettere in rete la complessità dei valori e dei significati.</p> <p>Da qui l'idea di far emergere e mettere in moto la propria anima, le proprie risorse identificative depositate nelle tradizioni, nelle culture, nei saperi, nelle energie, negli agire, negli ambienti seguendo una logica di ridisegno del patrimonio culturali secondo modalità e sensibilità declinate al futuro.</p> <p>La sfida è creare un vero e proprio comparto in grado di strutturare e organizzare la propria offerta allo scopo di soddisfare la domanda dei cittadini permanenti e temporanei permettendo la fruizione e la scelta personalizzata delle risorse di una destinazione secondo una logica di culture experience.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>In piena coerenza con l'intera strategia, nonché con le direttrici di sviluppo turistico disegnate dalla Regione Basilicata e, in particolare, con il vigente Piano Turistico Regionale, il presente intervento, operando, attraverso un complesso integrato di azioni ed interventi di valorizzazione e fruizione anche a fini turistici dell'intero patrimonio locale, punta a trasformare le risorse ambientali e culturali del territorio in prodotti esperienziali, poiché il turista moderno ha bisogno di proposte che ne permettono la fruizione e la personalizzazione, migliorando le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale, ad esempio attraverso la valorizzazione e il miglioramento della fruizione di luoghi dall'elevato valore evocativo, culturale, storico e ambientale, declinati per tematismi.</p> <p>Attraverso l'attuazione delle azioni in esso previste si intende realizzare un sistema intelligente e innovativo e diffuso di fruizione di spazi e luoghi a forte impatto culturale, storico e naturalistico.</p> <p>Si tratta di un intervento di connessione territoriale tra luoghi significativi, in un connubio di "Natura e Cultura", finalizzato prioritariamente a introdurre nuovi modelli di fruizione territoriale attraverso la</p>

valorizzazione e “narrazione” del patrimonio ambientale e culturale pubblico e a creare un vero e proprio circuito di visita (rete degli attrattori naturali e culturali).

L'intervento è teso a dare risposta concreta ai nuovi modelli di fruizione del territorio e di nuovi turismi: favorire il contatto diretto con la natura e la cultura locale attraverso la riconnessione logica e narrativa dei luoghi maggiormente significativi sparsi sul territorio in relazione ad uno specifico tema culturale.

A partire da alcuni elementi di indubbia suggestione e di unicità nel panorama di offerta culturale regionale ed interregionale (ad esempio il processo di modernizzazione e innovazione tecnologica, messo in moto agli inizi del '900 dalle idee progressiste e produttivistiche di Francesco Saverio Nitti. In questo grande processo si inserisce anche l'opera di uomini come Rocco Buccico di Ruoti, Alvino di Bella, Lordi e Pistolese di Muro Lucano, Fabrizio Laviano e Girolamo Orlando di Pescopagano; e la realizzazione di iniziative che hanno segnato profondamente le sorti di questo territorio, come il risanamento degli abitati, le reti idriche e fognarie e la pavimentazione di tutti i centri, realizzati con la legge Zanardelli, la trasformazione fondiaria e la introduzione di nuove tecniche di allevamento e coltivazione ad opera di Rocco Buccico, e la istituzione del Centro per la Sperimentazione e ricerca in ambito agrario e zootecnico di Bella, l'implementazione delle politiche creditizie di tipo cooperativistico soprattutto con le Banche Popolari di Muro e Pescopagano, la realizzazione dei laghi artificiali di Muro e Pescopagano, e della conseguente realizzazione delle centrali idroelettriche a Muro e Pescopagano, la costituzione della Società Lucana Imprese Idroelettriche, frutto della iniziativa di investimenti di imprenditori locali, e delle società Saetta e SOLE da parte di Orlando, primo esempio di holding industriale del territorio, poste a supporto delle reti di pubblica e privata illuminazione e soprattutto per fornire energia ad opifici, officine e laboratori artigiani di una vasta area interregionale che dalla Basilicata si estendeva lungo il corso dell'Ofanto e la Piana del Sele compresa tra la Basilicata e la Campania, la costituzione dell'Ospedale Civile a Pescopagano con pronto soccorso ortopedico ed ostetrico.), tale intervento intende riconnettere a rete (creazione di una sufficiente massa critica di offerta di fruizione anche ai fini turistici, del

patrimonio territoriale) il patrimonio ambientale e storico culturale dell'area secondo tre direttrici tematiche principali, come di seguito illustrato:

SISTEMI	ELEMENTI INDIVIDUATI	LOGICA INTERVENTI
Sistema Naturale	bosco	Lungo i crinali e le valli: incrementare il valore naturalistico, incrementare l'identità territoriale, migliorare la fruibilità delle aree di pregio, valorizzare e riqualificare i paesaggi storici
	corsi d'acqua	
	paesaggi	
Sistema Culturale	borghi	Sulle tracce di antichi popoli e antiche leggende: valorizzare e qualificare il sistema dei borghi, recuperare e connettere il sistema dei beni culturali diffusi, qualificare l'identità territoriale
	aziende agricole	
	manufatti in pietra	
	aree di interesse archeologico	
Sistema Produttivo Proto Industriale	mulini	Il processo di modernizzazione e innovazione tecnologica dell'area agli inizi del '900: recuperare la memoria storica del processo di modernizzazione e innovazione tecnologica, messo in moto agli inizi del '900 a partire dalle idee progressiste e produttivistiche di Francesco Saverio Nitti che ha segnato un'epoca dell'intera area
	gualchiere	
	centrali idroelettriche	
	cave	

In tale contesto ogni sito viene considerato, valorizzato e narrato sia in relazione alle sue specificità che al racconto complessivo. Ogni luogo evidenziato, infatti, è portatore di un carico di storia e di storie che vengono narrate in congiunzione all'intero territorio, per ricostruire una dimensione complessiva dei fenomeni storico culturali scelti.

Le azioni di cui si compone il presente intervento sono così riassumibili:

- *Ricerca storica* – attraverso cui verranno censiti, descritti e catalogati i beni principali dell'area che costituiscono l'ossatura dell'offerta naturale, storica e culturale dell'area. Il materiale prodotto sarà il punto di partenza è propedeutico alla costruzione dei contenuti dei format narrativi a supporto della visita meglio di seguito definiti;
- *Creazione di circuiti tematici*: saranno definiti e strutturati circuiti e percorsi di visita tematici proponendo percorsi ideali di "attraversamento" dei singoli punti di interesse per raccontare al turista il territorio con maggiore efficacia, personalizzandone sia la visita che la sua narrazione.
- *Definizione e allestimento delle Porte di Accesso al*

		<p><i>Territorio (HUB):</i> gli hub rappresentano i punti di partenza dei percorsi tematici; sono attrezzati per accogliere il turista, orientarlo e prepararlo alla visita del territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Definizione e sistemazione dei POI (Point Of Interest):</i> per ogni circuito saranno individuati i punti più rappresentativi e saranno opportunamente funzionalizzati e allestiti. Si tratta di interventi di “maquillage” di attrattori presenti o di interventi ex novo di valorizzazione estetica (iniziative per il decoro, l’arredo funzionale, ripensamento e allestimento degli spazi – a solo titolo di esempio: arte sella oppure opere di Edoardo Tresoldi). Saranno attrezzati almeno n. 6 POI.</li> <li>- <i>Digitalizzazione del patrimonio e produzione materiale visivo (web e multimedia design):</i> ideazione e realizzazione di materiale divulgativo, informativo e di ausilio alla fruizione degli spazi e dei contenuti naturali e culturali: n. 3 video narrativi, n. 3 spot video; n. 10 audioguide; n. 5 elementi di realtà virtuale per una fruizione aumentata; n. 3 guide in formato pdf corredate di mappe e tracce GPS con georeferenziazione dei siti (POI). Alcune guide saranno integrate per la fruizione da parte di una utenza ampliata;</li> <li>- <i>Ideazione e realizzazione della Piattaforma digitale:</i> Creazione di una piattaforma digitale che utilizzi i nuovi media (portali, palmari, web tv, mappe satellitari, print-on-demand, ecc.) in modo coordinato e consenta di valorizzare l’offerta turistica del territorio. Si tratta di uno spazio di narrazione virtuale e di strumenti multimediali di fruizione culturale che offrono al turista approfondimenti culturali e accesso a contenuti turistici. Le nuove tecnologie dell’informazione cercano offrono nuove e interessanti opportunità di “narrazione” e fruizione, applicando la New Economy e le logiche dell’e-Commerce, dell’e-business, dell’e-Marketplace al Destination Management System. La new economy e la ITC generation fanno sì che l’offerta turistica si rimodelli e si reinventi, quindi, per raggiungere nuove fasce di pubblico.</li> <li>- <i>Sistema di identità visiva (Image building):</i> individuazione degli aspetti differenziali e progetto degli elementi fondamentali costituenti il sistema di</li> </ul>
--	--	--

		<p>identità visiva: marchio d'area e/o logotipo, scelta caratteri istituzionali, ricerca iconografica, scelta colori, stile tipografico;</p> <p>- <i>Segnaletica intelligente</i>: ideazione e realizzazione del sistema di segnaletica (di ambientazione, direzionale e informativa). Il sistema di segnaletica comprende anche elementi totemici e artistici che aiutano a contestualizzare il sito. La pannellistica, la segnaletica direzionale e informativa includono elementi di connessione tipo qr-code e restituiscono la possibilità di fruizione anche on line dei contenuti del sito. Si prevede la realizzazione e messa in opera di n. 100 pannelli.</p>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	RA 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>SP33 Numero di progetti integrati ambientali, culturali e turistici realizzati</p> <p>Valore obiettivo: 1</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>R44 Turismo nei mesi non estivi</p> <p>U.M.: giornate per abitante</p> <p>Valore di base (2012): 0,70</p> <p>Valore obiettivo (2023): 0,90</p> <p>Fonte dati: ISTAT (Annuale)</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. in caso di appalti pubblici
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Studio di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Bella
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area Tecnica

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese generali</b>	Costi di progettazione e direzione lavori compreso I.V.A.	€ 17.000,00
<b>Opere civili</b>	Lavori di sistemazione e rifunzionalizzazione degli hub; lavori di posa in opera di segnaletica e valorizzazione degli spazi compreso I.V.A.	€ 85.700,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>	Sistemazione e riqualificazione spazi naturali compreso I.V.A.	€ 22.750,00
<b>Imprevisti</b>		€ 3.900,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>		€ 1.700,00
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Acquisto di pannelli segnaletica intelligente, totem dinamici, allestimenti scenografici compreso I.V.A.	€ 100.000,00
<b>Acquisizione servizi</b>	Servizi di ricerca storica, mappatura dei circuiti di visita, digitalizzazione del patrimonio, realizzazione filmati, documenti narrativi, ricostruzioni virtuali, video narrativi, audioguide, piattaforma digitale e sistema identità visiva compreso I.V.A.	€ 97.120,33
<b>Spese pubblicità</b>		€ 500,00
<b>Totale</b>		<b>€ 328.670,33</b>

### Cronoprogramma delle attività

<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
<b>Fattibilità tecnica ed economica</b>		
<b>Progettazione definitiva</b>		
<b>Progettazione esecutiva</b>	Gennaio 2021	Marzo 2021
<b>Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi</b>	Maggio 2021	Agosto 2021
<b>Esecuzione</b>	Ottobre 2021	Aprile 2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>	Maggio 2022	Maggio 2022

### **Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
<b>I</b>	2021	€ 36.000,00
<b>IV</b>	2021	€ 160.000,00
<b>II</b>	2022	€ 132.670,33
<b>Costo Totale</b>		<b>€ 328.670,33</b>

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>ARG N° 31 - Agricoltura 4.3.1 - Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 730.000,00 - PSR Basilicata 2014-2020 Sottomisura 4.3.1
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Assicurare accessibilità, disponibilità idriche alle aziende ubicate in condizioni di marginalità, attualmente non adeguatamente servite da idonea rete infrastrutturale.
4	<b>CUP</b>	Da richiedere
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni dell'Area Interna Marmo Platano
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Questo intervento è coerente con la programmazione in corso, in generale, e con la Strategia Nazionale per le Aree interne ed il PSR, in particolare, perché concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni:</p> <p><b>F26:</b> aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione e le imprese delle aree rurali e risponde prioritariamente alla <b>focus area 3a)</b> Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali e, secondariamente, alla <b>focus area 2a)</b> Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.</p> <p><b>F7.</b> Aumentare l'integrazione territoriale delle imprese agricole, rispondendo alla <b>focus area 6A)</b> Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione e <b>focus area 6B)</b> Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Facendo seguito a quanto emerso nei diversi focus svolti e già riportato nella bozza di strategia, gli interventi oggetti della presente scheda riguarderanno investimenti pubblici per la riqualificazione della viabilità rurale e delle reti idriche di supporto alle produzioni agro zootecniche del territorio della strategia. Detti interventi sono finalizzati a migliorare le performance del settore agro zootecnico che, pur con le variazioni negative registrate tra i censimenti 2001 e 2011 ( <i>ISTAT - Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2011: Agricoltura 2,9; industria agroalimentare 2,7 - Indice di importanza del settore agricolo e</i>

		<p><i>agro-industriale al 2001: Agricoltura 3,4; industria agroalimentare 2,6</i>), rappresenta comunque uno dei settori economici trainanti del territorio della strategia.</p> <p>Gli interventi di progetto saranno finalizzati alla messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità esistente e/o alla realizzazione di nuova viabilità e alla realizzazione di nuovi acquedotti utili a servire aree rurali attualmente privi di approvvigionamento idrico.</p> <p>Tutti gli interventi saranno realizzati adottando criteri di sostenibilità tali da limitare al massimo gli impatti sia sugli ambienti naturali che sul contesto paesaggistico.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 6.4 Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici e gestione efficiente dell'irrigazione
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>791 - Superficie oggetto dell'intervento (mq)</p> <p>Baseline 0</p> <p>Target n. 200.000</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p><b>Percentuale di aziende servite da strade su numero totale delle aziende attive. +20%</b></p> <p><b>Percentuale di aziende servite da rete idrica su numero totale delle aziende attive. +15%</b></p>
10	<b>Modalità previste per le procedure di gara</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'articolo 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Bando n° ...
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Bando
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Regione Basilicata
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Regione Basilicata – Ufficio Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 - Ing. Paolo De Nictolis tel. 0971.668699 mail <a href="mailto:paolo.denictolis@regione.basilicata.it">paolo.denictolis@regione.basilicata.it</a>

### Tabella Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Acquedotto rurale	Interventi di realizzazione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di acquedotti rurali, ivi compresi eventuali macchinari ed attrezzature strettamente funzionali, nonché gli indennizzi di esproprio e, nel limite del 3% del costo progettuale, eventuali lavori in amministrazione diretta;	€ 482.000,00
Viabilità rurale	Lavori di realizzazione di nuova viabilità, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità rurale esistente a servizio delle aziende agricole, anche con utilizzo di materiali e tecniche innovativi e/o a minor impatto ambientale, ivi compresi gli indennizzi di esproprio e, nel limite del 3% del costo progettuale, eventuali lavori in amministrazione diretta;	€ 185.000,00
Spese generali	Spese tecnico – progettuali, direzione lavori, consulenze agronomiche, geologiche ed ambientali, costi per rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa.	€ 73.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 730.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica – Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori	Agosto 2020	Settembre 2020
Esecuzione	Ottobre 2020	Marzo 2021
Collaudo / Funzionalità		Aprile 2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
<b>IV trimestre</b>	2020	€
<b>I trimestre</b>	2021	€
<b>II trimestre</b>	2021	€

<b>III trimestre</b>	2021	€
<b>Costo totale</b>		€

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>AGR n° 32 Agricoltura - Investimenti per la creazione, modernizzazione ed estensione dei servizi di base per le popolazioni rurali</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 583.000,00 - PSR Basilicata 2014-2020 sottomisura 7.4
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	<p>Facendo seguito a quanto emerso nei diversi focus svolti e già riportato nella bozza di strategia, gli interventi oggetti della presente scheda riguarderanno investimenti pubblici per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● sostenere investimenti finalizzati all'offerta di servizi culturali, ricreativi necessari ad assicurare un'adeguata qualità della vita nelle aree rurali contribuendo a ridimensionare il fenomeno dello spopolamento e la nascita di nuove attività imprenditoriali.</li> </ul>
4	<b>CUP</b>	Da richiedere
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni dell'Area Interna Marmo Platano
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Questo intervento è coerente con la programmazione in corso, in generale, e con la Strategia Nazionale per le Aree interne ed il PSR, in particolare, perché assicura il raggiungimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● della "priorità P6" Diversificazione, inclusione sociale e sviluppo locale, <b>attraverso le seguenti azioni:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ colmare il digital divide per accrescere l'accessibilità ai servizi dell'informazione e della comunicazione soddisfacendo il 2,5% della popolazione rurale</li> <li>○ Valorizzare di turismo, ruralità e patrimonio culturale, storico e artistico, dando vita ad attività extra agricole per più di 80 possibili beneficiari</li> <li>○ Attivare lo sviluppo locale e la partecipazione integrata per creare nuovi posti di lavoro, incidendo in modo positivo sul 76% della popolazione rurale.</li> </ul> </li> </ul> <p>Nello specifico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● F 26 Aumentare l'accessibilità ai servizi per</li> </ul>

		<p>la popolazione e le imprese delle aree rurali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● F 27 Favorire azioni integrate e di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale;</li> <li>● F 28 Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese agricole, artigianali e commerciali</li> </ul>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>Il sostegno agli investimenti che hanno come obiettivo il miglioramento della vita delle popolazioni rurali, sono indispensabili, in un territorio come quello considerato, poiché conferiscono al territorio le qualità in grado di qualificarne l'appeal e renderlo attrattivo per investimenti interni, da parte delle popolazioni, facendo fronte al fenomeno preoccupante dello spopolamento, e all'esterno attirando nuovi investimenti.</p> <p>Nello specifico gli investimenti saranno necessari per realizzare/completare/adequare, attraverso lavori edilizi e acquisto beni e servizi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● aree giochi</li> <li>● mediateca</li> <li>● campi di calcetto</li> <li>● aree polivalenti</li> <li>● percorsi sportivi naturalistici</li> </ul> <p>Al fine di migliorare la vita delle comunità delle popolazioni rurali si prevedono anche interventi relativi all'illuminazione pubblica.</p> <p>Tutte le azioni saranno poste in essere nel pieno rispetto della vocazione del territorio e delle popolazioni che lo abitano, al fine di consentire uno sviluppo coerente e radicato.</p> <p>Nell'ottica dell'armonizzazione degli investimenti, le amministrazioni coinvolte nella azioni previste, si</p>

		<p>impegnano e definire una mappa puntuale dei valori, dei bisogni e delle attività al fine di definire un dataset preciso che sia in grado di contribuire ad una rappresentazione specifica del paesaggio umano (in formato open data), tale da agevolare la capacità di comprensione di gestori e potenziali investitori di medio/lungo periodo.</p> <p>I principali elementi dell'intervento sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Opere edili ed impiantistiche (solo per recuperi e ristrutturazioni);</li> <li>2. Attrezzature ed arredi (solo per biblioteche, ludoteche, asili, aree per sport e tempo libero);</li> <li>3. Spese generali, incluse le indagini e gli studi per l'analisi dei fabbisogni connessi all'investimento, sino al 10% delle spese ammissibili.</li> </ol>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>800 - Beneficiari/Popolazione Beneficiaria (n. persone): Baseline 0 - Target - 20.000</p> <p>Indicatore di risultato</p> <p>105 Tasso di Turisticità - Numero di presenze per 1000 abitanti al baseline (2016): 215,0</p> <p>Target: Incremento del +20%</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Bando n° .....
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Bando
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Regione Basilicata

<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Regione Basilicata – Ufficio Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 - Ing. Paolo De Nictolis tel. 0971.668699 mail <a href="mailto:paolo.denictolis@regione.basilicata.it">paolo.denictolis@regione.basilicata.it</a>
-----------	---	---

### Tabella Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Area giochi , sportive e per il tempo libero	Opere edili ed impiantistiche e attrezzature ed arredi per aree sport e tempo libero	<b>€ 260.000,00</b>
Mediateca territorio	Opere edili ed impiantistiche e attrezzature ed arredi per biblioteche, ludoteche	<b>€ 120.000,00</b>
Sistema di illuminazione pubblica	Opere edili ed impiantistiche per l'implementazione di illuminazione pubblica in aree rurali al fine del miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni	<b>€ 150.000,00</b>
Spese generali	Spese tecnico – progettuali, direzione lavori, consulenze agronomiche, geologiche ed ambientali, costi per rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa.	<b>€ 53.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>€ 583.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica – Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori	Agosto 2020	Settembre 2020
Esecuzione	Ottobre 2020	Marzo 2021
Collaudo / Funzionalità		Aprile 2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
<b>IV trimestre</b>	2020	€
<b>I trimestre</b>	2021	€

<b>II trimestre</b>	2021	€
<b>III trimestre</b>	2021	€
<b>Costo totale</b>		€

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>AGR n° 33 Agricoltura - Investimenti per restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale, del paesaggio rurale e dei siti HVN</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 1.320.000,00 - PSR Basilicata 2014-2020 sottomisura 7.6
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Recuperare la memoria storico artistica rurale attraverso il restauro e/o la rifunzionalizzazione di piccole strutture rurali ad uso collettivo collegate all'identità rurale, nonché di aree e manufatti, anche sottoposti a vincolo come da D. Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii., legati all'identità rurale e connessi ad un progetto di valorizzazione, anche in relazione alla realizzazione/adequamento di istituzioni documentarie.
4	<b>CUP</b>	Da richiedere
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni dell'Area Interna Marmo Platano
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Questo intervento è coerente con la programmazione in corso, in generale, e con la Strategia Nazionale per le Aree interne ed il PSR, in particolare, perché concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni:</p> <p><b>F26.</b> Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione e le imprese delle aree rurali</p> <p><b>F27</b> - Favorire azioni integrate e di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico delle aree rurali. Le operazioni impattano sulla <b>Focus area 6a Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione e Focus area 6b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali</b></p> <p><b>F28.</b> Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese agricole, artigianali e commercial</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Questi investimenti, coerenti con la Strategia SNAI, sono finalizzati ad incrementare le condizioni di attrattività dei territori rurali perseguendo ricadute positive sull'economia rurale e sulla qualità della vita delle comunità residenti.</p> <p>Gli interventi di che trattasi sono finalizzati al recupero di strutture legate alla identità rurale propria del territorio della strategia. In particolare saranno recuperati e funzionalizzati in chiave turistico culturale, anche attraverso l'allestimento di Musei e centri espositivi, immobili di pregio e/o strutture rurali quali abbeveratoi, fonatili, jazz, etc.</p>

8	<b>Risultati attesi</b>	RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>800 - Beneficiari/Popolazione Beneficiaria (n. persone)</p> <p>Baseline: 0 - Target: 20.000</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>105 Tasso di Turisticità - Numero di presenze per 1000 abitanti</p> <p>Baseline (2016): 215,0</p> <p><b>Target: Incremento del +20%</b></p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Livello unico di progettazione ai sensi dell'articolo 23, commi 14 e 15, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. - Si prevede di redigere un unico livello di progettazione ed una procedura di gara unitaria
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Bando n° ...
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Bando
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Regione Basilicata
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Regione Basilicata – Ufficio Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 - Ing. Paolo De Nictolis tel. 0971.668699 mail <a href="mailto:paolo.denictolis@regione.basilicata.it">paolo.denictolis@regione.basilicata.it</a>

### Tabella Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Abbeveratoi e fontanili	Recupero di piccole strutture rurali ad uso collettivo collegate all'identità rurale: corti, fontane, pozzi, lavatoi, forni, jazzi (ricoveri temporanei per bestiame), casini (costruzioni rurali generalmente a due piani fuori terra), cappelle, mulini	€ 400.000,00
Riqualificazione patrimonio culturale legato ai riti religiosi ed al recupero della memoria storica	Ristrutturazione, ripristino, adeguamento funzionale di aree e manufatti, anche sottoposti a vincolo come da D. Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii., legati all'identità rurale, purché connessi ad un progetto di valorizzazione, anche in relazione alla	€ 600.000,00

	realizzazione/adeguamento di istituzioni documentarie	
Spese generali	Spese tecnico – progettuali, direzione lavori, consulenze agronomiche, geologiche ed ambientali, costi per rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa.	€ 320.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 1.320.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica – Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori	Agosto 2020	Settembre 2020
Esecuzione	Ottobre 2020	Marzo 2021
Collaudo / Funzionalità		Aprile 2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
<b>IV trimestre</b>	2020	€
<b>I trimestre</b>	2021	€
<b>II trimestre</b>	2021	€
<b>III trimestre</b>	2021	€
<b>Costo totale</b>		<b>€</b>

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>AGR n° 34 Agricoltura – Progetto Pilota ZOOPOVI “Zootecnica di montagna (podolica e ovicaprino)”</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 600.000,00 Fonte Finanziaria: PSR Basilicata 2014-2020 sottomisure: 1.2, 1.3, 4.1, 16.2
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Accordi di Cooperazione – Trasferimento di conoscenza e scambi di esperienza – Innovazione di processo e di prodotto – Tracciabilità con tecnologia a registro distribuito - Piccoli interventi Aziendali
4	<b>CUP</b>	Da richiedere
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Area Marmo Platano
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Questo progetto pilota, il primo dei tre previsti per questa strategia nell'ambito del PSR, rivolto alle aziende zootecniche di montagna, dedite all'allevamento di mucche podoliche e di ovi-caprini, per le quali propone un nuovo modello organizzativo e gestionale, è coerente con la programmazione in corso, in generale, e con la Strategia Nazionale per le Aree interne ed il PSR, in particolare, perché concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni:</p> <p><b>F1.</b> Favorire l'accompagnamento degli imprenditori (agricoli e forestali) e dell'economia rurale verso percorsi innovativi;</p> <p><b>F2.</b> Rafforzare la cooperazione tra gli operatori delle filiere agro-forestali, gli attori dello sviluppo rurale e il sistema della conoscenza;</p> <p><b>F3.</b> Migliorare le conoscenze professionali e l'acquisizione di competenze specifiche degli operatori agroalimentari, forestali e rurale.</p> <p>Nello specifico, attraverso un percorso articolato che coinvolge più aziende zootecniche di montagna, istituti di ricerca e soggetti, anche istituzionali, a vario titolo operanti nell'area, il progetto pilota ZOOPOVI ridisegna la zootecnia di montagna, puntando alla esclusiva produzione di eccellenze casearie non replicabili altrove, attivando allo scopo più sottomisure del PSR Basilicata 2014-2020..</p> <p>Si parte dalle sottomisure della conoscenza (sottomisure 1.2 e 1.3), per arrivare a quelle che consentono (piccoli) investimenti aziendali (sottomisura 4.1) passando per la misura 16 – cooperazione, nell'ambito della quale vengono attivati accordi finalizzati all'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo, fino ad arrivare alla creazione di un mercato locale virtuale (sottomisura 16.2).</p> <p>Pur non occupandosene in questa scheda, il progetto pilota tiene conto anche della parte legata alla produzione casearia, potendo fare affidamento su un ulteriore progetto finanziato, per la stessa area e per le medesime produzioni, dal Gruppo di Azione Locale “Percorsi”, nell'ambito delle integrazioni esistenti tra le due strategie predisposte per l'area: quella Leader, di cui alla Misura 19 (Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) del PSR Basilicata 2014-2020, e quella SNAI di cui alla omonima strategia, per la parte finanziata dal PSR con alcune delle proprie misure.</p> <p>In coerenza con la programmazione, quindi, si ricerca la</p>

**definizione di azioni di “prototipazione” di modelli poi declinabili e scalabili per sollecitare un nuovo equilibrio tra l’operato delle aziende e le necessità di sviluppo integrato del territorio.**

Proprio come descritto nell’idea forza della strategia, la coerenza sul versante agricoltura e in questo caso sulla definizione di progetti pilota per la zootecnica montana, ci consente di individuare una **nuova funzione del comparto zootecnico estensivo, che completa e ridefinisce una nuova coscienza ambientale e umana.**

In questa veste essa concorre, nell’ambito della Focus Area prioritaria 6A, a soddisfare il fabbisogno primario:

**F28** Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese agricole, artigianali e commerciali.

Infine per quanto concerne i piccoli investimenti aziendali, la sotto-misura attivata concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari:

**F5** Promuovere l’aumento della dimensione economica delle imprese agro-forestali e l’orientamento al mercato;

**F6** Incentivare lo sviluppo di nuovi modelli produttivi e organizzativi orientati alla diversificazione delle attività agricole nelle aree rurali e nelle aziende agricole;

**F7** Aumentare l’integrazione territoriale delle imprese agricole;

**F8** Favorire l’ingresso e la permanenza dei giovani in agricoltura, anche attraverso lo sviluppo del capitale umano;

**F22** Valorizzare i sottoprodotti e gli scarti delle lavorazioni agricole, alimentari e forestali a fini energetici;

**F23** Razionalizzare i consumi energetici nel settore agricolo.

Inoltre questa sottomisura risponde alle seguenti focus area:

2a) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l’ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l’orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività e alla focus area (focus area principale);

2b) Favorire l’ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;

3a) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

**Contestualizzazione dell’intervento**

Il comprensorio del Marmo Platano si caratterizza per una significativa presenza di aziende agricole con allevamenti zootecnici che rappresentano circa il 60% delle aziende

		<p>esistenti, con una forte concentrazione nei comuni di Bella e Muro Lucano.</p> <p>La produzione e la trasformazione del latte costituisce probabilmente l'attività agricola più importante in termini economici.</p> <p>La consistenza degli allevamenti è molto elevata e, sulla base dei dati indicati all'anagrafe degli animali da reddito della Regione Basilicata (rif. Maggio 2019), registra 926 capi bovini al pascolo (che rappresentano l'8,42% del dato regionale) e 25.290 capi ovicaprini (pari all'8,80% della consistenza regionale).</p> <p>Per quanto concerne la consistenza del patrimonio zootecnico, i bovini complessivamente allevati nell'area in esame sono 9.839, pari al 9,75% del totale regionale.</p> <p>Di questi, secondo i dati ricavati all'anagrafe degli animali da reddito della Regione Basilicata (rif. Maggio 2019), registra 926 capi bovini al pascolo (che rappresentano l'8,42% del dato regionale), 8.913 capi bovini in stalla, e 25.290 capi ovicaprini (pari all'8,80% della consistenza regionale)</p> <p>Buona parte dei bovini al pascolo sono riconducibili alla razza Podolica, che pur essendo destinata prevalentemente alla produzione della carne, fornisce produzioni di latte che non possono essere trascurate, in quanto la commercializzazione del caciocavallo rappresenta in molte aziende un'entrata finanziaria non indifferente.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>Una premessa è doverosa: nell'ambito della notevole incidenza (l'allevamento bovino rappresenta il 45,5% del totale della provincia ed al 35,6% di quello regionale (fonte: 6° Censimento generale dell'agricoltura 2010 ; per gli ovicaprini) che il comparto zootecnico ha rispetto all'intero settore agricolo dell'area, e, all'interno, del comparto zootecnico, per la significativa rappresentatività della zootecnica di montagna (per i bovini; per gli ovicaprini), assume particolare importanza costruire un modello organizzativo nuovo, calibrato sulle specificità locali, in grado di assicurare la sostenibilità nel tempo delle aziende, puntando a migliorare gli aspetti produttivi primari in capo alle aziende stesse, concentrando, nel contempo, altrove gli aspetti legati alla trasformazione, valorizzazione e commercializzazione.</p> <p>Il progetto pilota ZOOPOVI "Zootecnica di montagna (podolica e ovicaprino)", pertanto, a partire da un accordo di cooperazione attivato in base alla sottomisura 16.2 (Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie) del PSR Basilicata 2014-2020, e grazie alla contestuale attivazione di ulteriori sottomisure dello stesso PSR, permetterà di realizzare le attività nel seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Trasferimento di conoscenze</b> (informazione e divulgazione), correttamente e tempestivamente trasferite alle aziende (<i>sottomisura 1.2 – attività dimostrative e azioni di informazione</i>). per</li> </ul>

40.000,00 con beneficiari Enti di Ricerca

- **Scambi interaziendali** (*sottomisura 1.3 – scambi interaziendali di breve durata e visita alle aziende agricole e forestali*) con altre aziende che operano in realtà simili, finalizzati a verificare preventivamente gli effetti di determinate soluzioni ipotizzate per l'area.

Beneficiari: Enti di Ricerca/enti di formazione

- **Piccoli investimenti aziendali** finalizzati ad ottimizzare la fase di produzione del latte (*sottomisura 4.1 – Investimenti nelle aziende agricole con approccio individuale o di filiera o di area*), quali piccole strutture di mungitura, ecc. Si tratta di piccoli investimenti di miglioramento degli impianti esistenti, finalizzati sia ad elevare qualitativamente gli standard aziendali e migliorarne le prestazioni ambientali, che anche a ridefinire, attraverso l'applicazione del metodo del design-thinking e del processo HumanLab, un nuovo rapporto funzionale e di senso tra oggetti, spazi, persone, in modo da consegnare anche nuove metriche di valutazione dell'impatto delle attività con l'inserimento di nuovi indici che afferiscano la Felicità Interna Lorda oltre che l'aumento del Prodotto Interno Lordo dell'area. Nel complesso, questi investimenti sono necessari a raccordare mondo fisico e mondo digitale per una nuova visione della zootecnica e del suo rapporto con il territorio e con gli abitanti, nonché con i cittadini temporanei:

Beneficiari: aziende agro –zootecniche di montagna

L'attivazione della sottomisura potrà essere preceduta da manifestazione di interesse pubblica

- **Introduzioni di innovazione di prodotto e di processo** (*sottomisura 16.2 di cui sopra*) nella produzione della materia prima, nella sua trasformazione, nonché nella sua valorizzazione e commercializzazione, fino alla creazione di un mercato on line dei prodotti trasformati e valorizzati. Come output del progetto, si segnala, a titolo esemplificativo, l'implementazione di un protocollo integrato di tracciabilità con tecnologia a registro distribuito (blockchain). Le attività saranno svolte in maniera distribuita sul territorio e nelle aziende, anche con l'approvazione di protocolli di processo che consentano una ottimizzazione del lavoro ed una valorizzazione relativa del prodotto.

Beneficiari: I partenariati previsti dal Programma di Sviluppo Rurale

Si tratta di un mix, pienamente raccordato, di prototipazione di azioni materiali e immateriali, necessarie a stabilire un nuovo equilibrio per la creazione di una "filiera colta" (cit. vazapp).

		<p>A progetto e processo finiti, gli accordi di collaborazione tra gli operatori consentiranno di aprire possibilità verso nuove aree di mercato, creando a livello territoriale, reti di conoscenza e competenza per agevolare non solo economie di scala ma anche e soprattutto condivisione del sapere e delle esperienze. Prototipi di sistema in cui agricoltura, utilizzo di nuove tecnologie abilitanti e processi di partecipazione diffusa, porteranno nuovo valore percepibile al territorio, <b>abbattendo le asimmetrie informative e favorendo anche successivi investimenti produttivi</b>. In definitiva con l'intervento pilota si metterà a punto un nuovo livello di raccordo tra attività materiali ed immateriali per la costruzione di un valore percepibile dagli operatori locali che si conetteranno meglio e più velocemente con il mercato, facendo crescere anche il valore economico del prodotto.</p> <p>Infine, come già anticipato in precedenza, grazie all'integrazione con le analoghe strategie Leader attuate su un'area più grande che ricomprende per intero anche quella SNAI, il progetto pilota sarà completato dalla realizzazione di una struttura casearia collettiva, dedicata a queste produzioni, non realizzabile con le misure ordinarie del PSR, e solo per questo non inserita direttamente in questa strategia.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo
9	<b>Indicatori di realizzazione e di risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b>  101 - Numero di imprese che ricevono un sostegno:  Baseline: 0 Target 30</p> <p><b>Indicatore di risultato</b>  <b>Percentuale prodotti valorizzati su totale prodotti</b>  Baseline 0  Target: 10%</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione in linea con vigente normativa in materia di appalti, D.Lgs. 50/2016.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione ai sensi dell'articolo 23, commi 14 e 15, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. - Si prevede di redigere un unico livello di progettazione ed una procedura di gara unitaria relativo al potenziamento dei servizi nell'intera Are interna
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Livello unico di progettazione in fase di definizione
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Regione Basilicata
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Regione Basilicata – Ufficio Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 - Ing. Paolo De Nictolis tel. 0971.668699 mail paolo.denictolis@regione.basilicata.it

### Tipologie di spesa

(Trattandosi di un progetto pilota plurimisure, le spese vengono riferite alla sottomisure di riferimento. Pertanto, ad ogni voce di spesa corrisponderà una sottomisura)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Sottomisura 1.2</b>	<i>Attività dimostrative e azioni di informazione.</i>  Si considerano le spese previste nella relativa scheda di Misura del PSR	Euro 80.000,00
<b>Sottomisura 1.3</b>	<i>Scambi interaziendali di breve durata e visita alle aziende agricole e forestali.</i>  Si considerano le spese previste nella relativa scheda di Misura del PSR	Euro 60.000,00
<b>Sottomisura 4.1</b>	<i>Investimenti nelle aziende agricole con approccio individuale o di filiera o di area</i>  Si considerano le spese previste nella relativa scheda di Misura del PSR	Euro 300.000,00
<b>Sottomisura 16</b>	<i>Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie</i>  Si considerano le spese previste nella relativa scheda di Misura del PSR	Euro 160.000,00
<b>Totale</b>		<b>Euro 600.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>		
<b>Progettazione definitiva</b>		
<b>Progettazione esecutiva</b>		
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	Dicembre 2020	Febbraio 2021
<b>Esecuzione</b>	Maggio 2021	Maggio 2023
<b>Collaudo/funzionalità</b>	Giugno 2023	Giugno 2023

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
-----------	------	-------

<b>I trimestre</b>	2021	250.000,00
<b>II trimestre</b>	2021	150.000,00
<b>I trimestre</b>	2022	100.000,00
<b>I trimestre</b>	2023	100.000,00
<b>I trimestre</b>		
<b>Costo totale</b>		<b>600.000,00</b>

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>AGR n° 35 AGRICOLTURA – Progetto pilota ZOOLLATTE “Zootecnia da latte”</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 125.738,56 PSR Basilicata 2014/2020 sottomisura 16.5
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Crediti di sostenibilità – processo verificato e implementazione di ricompensa con crediti gestito attraverso l'attivazione e di contratti intelligenti (smart contract)
4	<b>CUP</b>	Da richiedere
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Area Marmo Platano
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b></p> <p>Il progetto pilota “ZOOLLATTE”, il secondo dei tre previsti per questa strategia nell'ambito del PSR, è finalizzato all'implementazione di un sistema che consenta l'avvio di un percorso tecnico – culturale che approdi ad un sistema strutturato di crediti ambientali di distretto derivante da metodologie di conduzioni aziendale virtuose, tracciatura, verifica, monitoraggio e controllo delle emissioni clima – alteranti.</p> <p>Tutto questo dovrà essere oggetto di uno specifico <i>Accordo Ambientale d'Area</i> che avrà l'ambizione di riorientare, su basi tecniche solide e verifiche, i metodi di conduzione delle aziende zootecniche, senza che questo pregiudichi i risultati economico – finanziari delle attività di impresa.</p> <p>In coerenza con il PSR, con la Strategia Aree Interne, in cui si evidenzia, all'interno dell'idea forza, una sintonia specifica con gli obiettivi di intervento dell'agenda 2030, si tende a elevare la qualità del prodotto intervenendo anche sul miglioramento della qualità dei sistemi di pascolo; essa si inserisce per finalità nella sottomisura <i>16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi</i>.</p> <p>In coerenza con le indicazioni del programma di sviluppo agricolo, essa contribuisce al raggiungimento delle seguenti priorità:</p> <p><b>P4</b> “Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura” relativamente alla Focus area a) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità' compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore</p>

		<p>naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa e alla Focus area c) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.</p> <p>P6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" relativamente alla Focus area a) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.</p> <p>Inoltre l'azione si configura anche quale buona pratica in termini di conservazione ambientale in quanto è coerente con le misure di conservazione dei siti Natura 2000 presenti sul territorio della strategia.</p> <p>Il progetto pilota "ZOOLLATTE" sarà realizzato nell'ambito della sottomisura 16.5 - <i>Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi</i> - del PSR Basilicata 2014-2020.</p> <p>Si tratta di sostenere attività di <b>compensazione di emissioni clima - alteranti</b> concrete, utili e tracciabili, offrendo <b>un segno di responsabilità verso il territorio nazionale italiano</b> che lavora secondo <b>pratiche agricole sostenibili</b>.</p> <p><b>Contestualizzazione dell'intervento</b></p> <p>Il territorio interessato dall'azione si caratterizza per l'elevato valore ambientale. In esso si individuano diversi siti di interesse comunitario normati dalle misure di conservazione della rete Natura 2000 della Regione Basilicata.</p> <p>Il sito Natura 2000 più esteso è la ZSC Monte Paratiello che si sviluppa in agro di Muro Lucano per un'estensione di 1.140 Ha.</p> <p>Particolarmente significativa è la presenza di aziende agricole con allevamenti zootecnici che rappresentano circa il 60% delle aziende esistenti, con una forte concentrazione nei comuni di Bella e Muro Lucano.</p> <p>La produzione e la trasformazione del latte costituisce probabilmente l'attività agricola più importante in termini economici. Per quanto concerne la consistenza del patrimonio zootecnico, i bovini complessivamente allevati nell'area in esame sono 30.898, pari al 45,5% del totale della provincia ed al 35,6% di quello regionale.</p> <p>La struttura degli allevamenti assume caratteri di</p>
--	--	---

		<p>maggior intensità produttiva soprattutto nelle aree vallive del Marmo Platano, dove vi è una maggior disponibilità di acqua e la forma di conduzione prevalente è quella stanziale, di tipo semi brado.</p> <p>L'alimentazione è basata sull'utilizzo di specie foraggere coltivate in azienda e, dunque, su piccole superfici (dimensione media aziendale pari ad 1-2 ettari). Oltre agli allevamenti podolici, che caratterizzano maggiormente la zona montana, sono presenti per lo più di allevamenti di razze a spiccata attitudine alla produzione del latte quali la Frisona e la Bruna Alpina, con qualche insediamento di Jersey. Per questo tipo di allevamento, circa l'80% della produzione viene venduta e quindi non trasformata sul territorio.</p> <p>Il numero complessivo di aziende al VI censimento dell'agricoltura è pari 48.039 unità così suddivisi: 19,9% bovini, 50,9% ovini, 7,0% caprini e 22,2% suini.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>Come già anticipato nella sezione precedente, il progetto pilota "ZOOLLATTE". è rivolto alle aziende zootecniche dedite all'allevamento semintensivo di mucche da latte da destinare all'industria, per le quali propone un nuovo modello organizzativo, che mira alla creazione di un sistema di <b>crediti di ambientali</b> collegati alle <b>pratiche agricole a minori emissioni clima - alteranti, con uno specifico riferimento al settore della zootecnia da latte italiana di qualità, sviluppata con tecniche di processo sostenibile e a basso impatto ambientale.</b></p> <p>La definizione di un sistema di <b>crediti</b> si configura come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● strategia di <b>compensazione di CO2</b> delle Aziende ed insieme occasione di <b>green communication aziendale,</b></li> <li>● occasione di sostegno al settore della zootecnia sostenibile <b>nazionale.</b></li> </ul> <p>Il sistema delle ricompense sarà gestito grazie alla implementazione, sul sistema di tracciatura e controllo, di una serie di contratti intelligenti (<b>smart contract</b>) e meccanismi incentivanti basati su <b>token</b> che hanno un grande potenziale in termini di sostenibilità ambientale e sociale facilitando l'adozione di pratiche "green" e eque.</p> <p>Le applicazioni di "ZOOLLATTE" offrono molte opportunità per aiutarci a creare un mondo più sostenibile, in linea con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) definiti dalle Nazioni</p>

Unite con l'ispirazione di produrre latte attraverso processi che soddisfino le urgenti sfide ambientali, sociali politiche ed economiche che devono necessariamente essere affrontate.

**Ogni fase del processo di raccolta e produzione sarà inserito in una catena di tracciatura e sarà connesso a delle metriche di rilevazione dell'impatto ambiente e sociale.**

**I valori numerici rilevati saranno formalizzati in "token di scambio"**. Il token è un insieme di informazioni digitali all'interno di un database a registro distribuito che conferisce un diritto di proprietà a un determinato soggetto. I token saranno collegati da uno **smart contract** (contratto intelligente), che si attiverà ogni qualvolta si verificheranno determinate condizioni che andremo a codificare. In questo modo collegheremo "buoni comportamenti", "buoni processi", "valore economico percepibile".

Il prototipo che sarà realizzato, parteciperà, insieme al sistema di tracciatura intelligente implementata nella scheda "ZOOPOVI", alla creazione di un modello sperimentale di zootecnia sostenibile il cui impatto economico e sociale sarà percepibile e misurabile con caratteristiche oggettive e successivamente sarà scalabile su territori analoghi, in linea proprio con la filosofia di sviluppo della Strategia Aree Interne Nazionale.

L'obiettivo è lo sviluppo sostenibile delle zone rurali ed il soddisfacimento della crescente domanda di servizi ambientali richiesti all'agricoltura da parte della società.

In pratica l'azione tende ad incoraggiare gli agricoltori e gli altri gestori del territorio ad offrire un servizio ambientale a vantaggio dell'intera società, con l'introduzione di metodi di produzione agricola compatibili con la tutela e con il miglioramento dell'ambiente del paesaggio e delle sue caratteristiche naturali.

Poiché l'ambito di attuazione del progetto pilota è la sottomisura 16.5 del PSR, lo stesso sarà realizzato sotto forma di "**Progetto Collettivo**" proposto ed attuato da un partenariato misto pubblico-privato, rappresentato da un capofila, il Soggetto Proponente, che ne è anche il beneficiario.

Gli investimenti da realizzare sono ascrivibili a:

- costituzione della forma associativa;
- studi sulla zona interessata dal progetto;
- animazione;
- attività di informazione e divulgazione;
- collegamenti in rete tra i partecipanti;

		<ul style="list-style-type: none"> <li>● costi di esercizio della cooperazione;</li> <li>● spese generali.</li> </ul>
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 4.3 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti - Interventi volti a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare.
9	<b>Indicatori di realizzazione e di risultato</b>	<p>Indicatore di realizzazione 101 - Numero di imprese che ricevono un sostegno:</p> <p>Baseline: 0 (2020) Target : 60 (2023)</p> <p>Indicatore di risultato Investimenti nei sistemi di stoccaggio di energia rinnovabile in aree rurali</p> <p>Baseline: 0 Target: + 5%</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione in linea con vigente normativa in materia di appalti, D.Lgs. 50/2016
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione ai sensi dell'articolo 23, commi 14 e 15, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. - Si prevede di redigere un unico livello di progettazione ed una procedura di gara unitaria relativo al potenziamento dei servizi nell'intera Area interna
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Livello unico di progettazione in fase di definizione
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Regione Basilicata
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Regione Basilicata – Ufficio Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 - Ing. Paolo De Nictolis tel. 0971.668699 mail paolo.denictolis@regione.basilicata.it

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi amministrativi</b>	Costi per la costituzione della forma associativa	
<b>Studi sulla zona</b>	Consulenze	
<b>Animazione</b>	Consulenze	
<b>Attività di informazione e divulgazione</b>	Consulenze	Euro 7.500,00
<b>Collegamenti in rete tra i partner</b>	Forniture di beni e servizi (Definizione e implementazione del sistema di generazione,	Euro 142.500,00

	verifica e distribuzione dei crediti ambientali - Token - (nella misura del 95% dell'importo complessivo di progetto)	
<b>Costi di esercizio della cooperazione</b>	Personale	
<b>Spese generali</b>	(15% delle spese ammissibili)	
<b>Totale</b>		Euro 150.000,00

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>		
<b>Progettazione definitiva</b>		
<b>Progettazione esecutiva</b>		
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	Dicembre 2020	Febbraio 2021
<b>Esecuzione</b>	Maggio 2021	Maggio 2023
<b>Collaudo/funzionalità</b>	Giugno 2023	Giugno 2023

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	50.000,00
I trimestre	2021	50.000,00
I trimestre	2022	15.738,56
I trimestre	2023	10.000,00
I trimestre		
<b>Costo totale</b>		<b>125.738,56</b>

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>AGR n° 36 – Progetto pilota “RERENERGI” “Recupero dei reflui per la produzione di energia sostenibile”</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 600.000,00 PSR Basilicata 2014/2020 sottomisura 6.4.3
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Realizzazione di impianti a biomasse attraverso il recupero dei reflui delle produzioni agricole zootecniche
4	<b>CUP</b>	Da richiedere
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Area Marmo Platano
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b></p> <p>Il progetto pilota “<b>RERENERGI</b>”, il terzo dei tre previsti per questa strategia nell’ambito del PSR, e il secondo dedicato alla zootecnia da latte di tipo semi-intensivo, è finalizzato all’introduzione di sistemi atti a produrre energia dagli effluenti zootecnici, nell’ambito di un processo virtuoso di “economia circolare eco-compatibile”.</p> <p>Nel contesto del Marmo Platano, la consistenza degli allevamenti bovini rappresenta oltre un terzo dell’intero comparto regionale e il processo di valorizzazione della biomassa residuale riveniente dagli allevamenti zootecnici è certamente un elemento capace di rappresentare un punto di forza della strategia.</p> <p>Da uno studio condotto dalla Federazione Italiana produttori di energia rinnovabile, i risultati comparativi evidenziano un bilancio energetico estremamente interessante, che produce un risparmio dell’80% di energia fossile. Analogamente, il bilancio ambientale evidenzia il risparmio di CO<sub>2</sub> equivalente superiore al 60%.</p> <p>Questa azione, in armonia con le finalità del PSR, dell’agenda 2030, della Strategia Nazionale Aree Interne, mira al potenziamento del comparto zootecnico del territorio del Marmo Platano attraverso la valorizzazione degli effluenti zootecnici per la produzione di energia, pertanto essa si inserisce per finalità e contenuti nella sottomisura <i>6.4.3 Sostegno per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili</i>.</p> <p>L’obiettivo dell’operazione è attivare azioni virtuose di economia circolare attraverso il recupero dei reflui delle</p>

		<p>produzioni zootecniche per alimentare un sistema di sostenibilità energetica e ambientale e, allo stesso tempo diversificare l'attività dell'imprenditore agricolo che con la produzione da fonti alternative qualificherà il prodotto come "eco-compatibile", oltre che generatore di economie per l'azienda.</p> <p>L'operazione concorre a soddisfare il fabbisogno F6 - Incentivare lo sviluppo di nuovi modelli produttivi e organizzativi orientati alla diversificazione delle attività agricole nelle aree rurali e nelle aziende agricole.</p> <p><b>Contestualizzazione dell'intervento</b></p> <p>Come già evidenziato nelle altre schede, la produzione e la trasformazione del latte costituisce probabilmente l'attività agricola più importante in termini economici.</p> <p>Per quanto concerne la consistenza del patrimonio zootecnico, i bovini complessivamente allevati nell'area in esame sono 30.898, pari al 45,5% del totale della provincia ed al 35,6% di quello regionale.</p> <p>La struttura degli allevamenti assume caratteri di maggiore intensità produttiva soprattutto nelle aree vallive del Marmo Platano, dove vi è una maggiore disponibilità di acqua e la forma di conduzione prevalente è quella stanziale, di tipo semi brado.</p> <p>L'alimentazione è basata sull'utilizzo di specie foraggere coltivate in azienda e, dunque, su piccole superfici (dimensione media aziendale pari ad 1-2 ettari). Oltre agli allevamenti podolici, che caratterizzano maggiormente la zona montana, sono presenti per lo più di allevamenti di razze a spiccata attitudine alla produzione del latte quali la Frisona e la Bruna Alpina, con qualche insediamento di Jersey. Per questo tipo di allevamento, circa l'80% della produzione viene venduta e quindi non trasformata sul territorio.</p> <p>Il numero complessivo di aziende al VI censimento dell'agricoltura è pari 48.039 unità così suddivisi: 19,9% bovini, 50,9% ovini, 7,0% caprini e 22,2% suini.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>Con questi numeri, è sin troppo evidente che la biomassa residuale dell'area Marmo Platano costituisce una importantissima di risorsa da valorizzare, sia in entrata che in uscita dalla filiera del biogas.</p>

In entrata, all'avvio di una filiera energetica nell'azienda consente di valorizzare gli effluenti zootecnici che, stante le norme, costituiscono un costo aggravante la situazione di bilancio. In uscita del processo anaerobico, il digestato presenta un'alta stabilità biologica e un'interessante quantità di elementi nutritivi (azoto, fosforo e potassio), oltre ad un aumento della frazione ammoniacale subito disponibile per le colture. L'utilizzazione agronomica del digestato è un'interessante opportunità.

Pertanto con questa azione si procederà a dotare le aziende zootecniche del territorio dell'impiantistica utile.

Saranno realizzati n. 2 impianti da collegare ad un numero selezionato di aziende per l'implementazione di un progetto pilota con l'utilizzo di tecnologia integrabile con altre tecnologie energetiche e del trattamento dei rifiuti e dei residui organici. La tecnologia è impattante su settori non specificatamente energetici. Con le modiche apportate alla politica incentivante, dopo il 2012, è emersa la convinzione che il processo di produzione del biogas debba non solo soddisfare il fabbisogno energetico (e, spesso, di calore) dell'azienda agricola, ma anche chiudere il ciclo dei rifiuti agro-zootecnici, riducendo il loro impatto ambientale e producendo un fertilizzante organico (il digestato) in grado di sostituire la concimazione chimica (con grandi riduzioni dei costi di gestione dell'azienda).

In questo modo si andrà ad agire positivamente in un'ottica integrata di gestione del ciclo dei rifiuti, riducendo gli sprechi (di acqua, fertilizzanti chimici, ecc.) e disponendo di maggiore risorsa da destinare al digestore.

Le azioni previste si collegano in maniera integrata con quelle relative alla gestione della filiera di qualità ecosostenibile, con tecnologia a registro distribuito, e con quelle relative alla creazione, distribuzione e gestione di crediti di sostenibilità. La procedura potrà interessare anche l'ampliamento di eventuali impianti esistenti, a condizione che questo sia anche finalizzato ad incrementare la potenza dell'impianto stessi.

L'ambito di applicazione del progetto pilota e la

		sottomisura 6.4.3 - <i>Sostegno per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili</i> – del PSR Basilicata 2014-2020, che prevede la diversificazione dell'attività agricola, in questo caso agro-zootecnica, attraverso la produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili e alternative, grazie all'incentivazione di impianti di produzione a biomassa della potenza massima di 1MW.
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 4.4 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da co-generazione e tri-gennerazione di energia - Interventi per l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia (Focus area 5.c)
9	<b>Indicatori di realizzazione e di risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> 786 - <i>Potenza installata (Kw)</i>: Baseline: Non disponibile (2020) Target: 150 KW (2023)</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> <b>Investimenti nei sistemi di stoccaggio di energia rinnovabile in aree rurali + 5%</b></p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Individuazione del contraente per l'esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 36 comma 2) del D.lgs 50/2016 aggiornato e coordinato con la legge 14 giugno 2019, n. 55
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 23, comma 8) del D.lgs 50/2016 aggiornato e coordinato con la legge 14 giugno 2019, n. 55 Livello Unico di Progettazione per l'acquisto di beni/fornite
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Studio di Fattibilità Tecnico Economica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. art 23 del D.Lgs. 50/16
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Regione Basilicata
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Regione Basilicata – Ufficio Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 - Ing. Paolo De Nictolis tel. 0971.668699 mail paolo.denictolis@regione.basilicata.it

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Opere	Realizzazione impianti di produzione di energia da biogas	Euro 305.000,00
Impianti, macchinari e attrezzature	Acquisto impianti, macchine e attrezzature funzionali al progetto	Euro 230.000,00
Dotazioni	Acquisto hardware e software funzionali al progetto	Euro 20.000,00
Spese generali	Max 10% della spesa ammessa	Euro 45.000,00
<b>Totale</b>		<b>Euro 600.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Dicembre 2020	Febbraio 2021
Esecuzione	Maggio 2021	Maggio 2022
Collaudo/funzionalità	Giugno 2022	Giugno 2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	100.000,00
II trimestre	2021	300.000,00
III trimestre	2022	200.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>600.000,00</b>

1	<b>Codice Intervento e titolo</b>	<b>FORM37 - Formiamo il futuro: <u>formazione nel campo delle energie alternative, turismo sostenibile e zootecnia</u></b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 783.907,64 a totale carico del PO FSE
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Realizzazione di PERCORSI INTEGRATI per giovani disoccupati entro i 29 anni
4	<b>CUP</b>	Da richiedere
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni dell'area
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'area del Marmo Platano è caratterizzata da un preoccupante declino demografico e socioeconomico che ha prevalso, anche se negli ultimi anni sono visibili interessanti segnali di inversione di tendenza in special modo nel campo dell'istruzione (esempio lampante è l'I.C. di Bella che è stata una delle prime scuole 2.0 del mezzogiorno d'Italia), dell'agricoltura (con la straordinaria esperienza del Crea di Bella) e dell'agroindustria (i recenti investimenti nello stabilimento Ferrero di Balvano confermano una attitudine dell'area diventare luogo di investimenti anche privati). A questo deve aggiungersi la conformazione orografica del territorio che se da una parte è segno evidente di uno svantaggio infrastrutturale, ponendo in serie difficoltà ogni attività che voglia posizionarsi in maniera competitiva senza andare incontro a fallimento di mercato, dall'altra offre una serie di possibilità collegate alla nuova visione dei sistemi organizzativi, economici e produttivi nel post Covid. In linea con i contenuti della strategia energetica nazionale, firmata nel 2017, l'area interna Marmo Platano ha cercato e trovato nel necessario efficientamento e nella produzione e consumo di energie da fonti rinnovabili un pilastro fondamentale su cui reggere l'intero sistema territoriale, nella logica della progressiva sostituzione del petrolio e dei suoi derivati con energie prodotte da fonti rinnovabili. Necessario è l'avvio di sperimentazioni, concernenti la realizzazione di prototipi e l'applicazione sul piano industriale di nuove ipotesi di utilizzo dei beni comuni, con particolare riguardo a quelli provenienti dalle zone montane, attraverso prospetti di valutazione del valore delle risorse presenti sul territorio. Per ampliare la possibilità che i giovani comprendano le nuove direttrici di sviluppo delle competenze per trovare o creare lavoro, è anche opportuno prevedere corsi di formazione qualificanti e finalizzati a creare professionalità legate alle specificità locali (Ferrero, Aziende Zootecniche, Crea) in particolare nel settore agroalimentare e turistico, valorizzando l'esperienza di formazione professionale già consolidata sul territorio per altri comparti.</p> <p>Partendo dall'idea forza della strategia "Futuro Dentro" che intercetta un filone di sviluppo nelle micro filiere agricole, turismo e natura per trasformare il territorio in un laboratorio costante di sperimentazione e innovazione di processo e prodotto, in modo tale da attirare investimenti e cervelli e creare una comunità basata sulla fiducia, l'azione proposta è finalizzata a creare un sistema formativo in grado di fornire il necessario supporto per la creazione di competenze specifiche nei tre asset di riferimento dell'area: la zootecnia e le sue filiere, il turismo trasformativo, l'utilizzo e la gestione delle energie alternative.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Per il calcolo complessivo è stato considerato un intervento per destinatario (ipotizzati circa 80) comprensivo di 15 ore di orientamento specialistico e 600 ore di formazione, per un importo medio a destinatario pari a circa € 10.000,00. L'intervento prevede l'attuazione di tre singoli percorsi formativi finalizzati al rilascio di specifica qualifica professionale da Tecnico, coerente con le previsioni di cui al Repertorio regionale delle Qualificazioni. In assenza di specifica qualifica, si potrà procedere alla richiesta di progettazione in coerenza con l'analisi del fabbisogno delle imprese locali. Al beneficiario verrà richiesto di progettare in collaborazione con le imprese che dovranno garantire la realizzazione degli stage obbligatori (nella misura minima del 40% della durata del singolo percorso) o con Istituti o centri di ricerca verificando la compatibilità della realizzazione degli stage presso gli stessi. Il requisito minimo d'ingresso sarà il diploma e altri requisiti saranno definiti sulla base delle specificità della qualifica professionale rilasciata.</p> <p>I costi ammissibili per ciascuna operazione saranno: COSTI DEL PERSONALE (INTERNO O ESTERNO)</p>

		ALTRI COSTI DIRETTAMENTE CONNESSI ALL'ATTIVITA' PROGETTUALE In considerazione della natura degli interventi finanziabili si ritiene utile l'applicazione della semplificazione dei costi prevista dall'articolo 14, comma 2, del Reg. 1304/2013 che stabilisce che, conformemente all'articolo 67, paragrafo 1, lettera d), e paragrafo 5, lettera d), del regolamento (UE) n. 1303/2013, si possa utilizzare un tasso forfettario sino al 40 % delle spese dirette di personale ammissibili al fine di coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione senza l'obbligo per lo Stato membro di eseguire calcoli per determinare il tasso applicabile%. Trattasi di un sistema di riconoscimento in cui il piano finanziario dell'operazione prevede solo due categorie di costi: costi diretti per il personale (interno e/o esterno) e altri costi riconosciuti in via forfettaria al 40% del costo del personale rendicontato a costi reali.
8	<b>Risultati attesi</b>	R.A. 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
9	<b>Indicatori di realizzazione</b>	Indicatore di Realizzazione: CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata Fonte: SISTEMA informativo di monitoraggio SIRFO 2014 Baseline: 0 Target: 80 Indicatore di Risultato: CR06 Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, entro 6 mesi dalla loro partecipazione all'intervento Fonte: Rilevazione diretta Baseline: 13,34% Target: 27,03%
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di evidenza pubblica ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990 per selezionare gli Organismi di formazione che realizzeranno i percorsi in Partenariato con le imprese locali o strutture di ricerca regionali.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione in fase di definizione
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Scheda progetto
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Amministrazione Regionale
14	<b>Responsabile dell'attuazione/RUP</b>	Soggetto Attuatore – Ufficio Progettazione strategica
	<b>Beneficiario</b>	Soggetto identificato con la procedura di evidenza pubblica su indicata

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spese per il personale interno ed esterno da rendicontare a costi reali sulla base delle previsioni della vigente normativa in materia di ammissibilità della spesa	€ 559.934,03
Altri costi	Costi di gestione diretti e indiretti riconosciuti ad un tasso forfettario pari al 40% dell'importo di cui al punto precedente	€ 223.973,61
<b>Totale</b>		<b>€ 783.907,64</b>

#### Cronoprogramma delle attività

FASI	DATE	
	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTA
Attivazione della concessione traslativa amministrativa tra regione e Beneficiario	luglio. 2021	Agosto .2021

Selezione dei destinatari	Settembre 2021	Settembre 2021
Realizzazione	Ottobre 2021	maggio 2023
Conclusione e rendicontazione	Giugno 2023	Agosto 2023

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
I		
II	<b>2021</b>	
III		
IV		313.563,06
I	<b>2022</b>	
II		
III		
IV		235.172,29
I	<b>2023</b>	
II		
III		235.172,29
<b>Costo Totale</b>		<b>€ 783.907,64</b>

1	<b>Codice intervento e titolo</b>	<b>GOV LS n. 38 – Assistenza tecnica: Modello di Governance per la gestione attuativa della Strategia Area Interna</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 187.000,00 Legge di Stabilità
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Realizzazione di un modello di Governance per la gestione della Strategia Area Interna
4	<b>CUP</b>	Da richiedere
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni dell'Area Intera denominata "Marmo Platano"
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	L'intervento di assistenza tecnica è funzionale alla realizzazione della strategia. Fornisce alle istituzioni locali competenze e contributi tecnico-operativi di esperti, ai fini del pieno sviluppo della strategia di sviluppo dell'area.
7	<b>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'attività di assistenza tecnica si compone di un insieme di interventi rivolti a garantire il corretto e pieno utilizzo delle risorse e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>Il modello di gestione dell'azione si basa sulla pianificazione rigorosa delle attività, l'impiego di risorse professionali esperte, l'adozione di uno specifico organigramma strategico ed operativo che valorizza competenze ed esperienze, nonché la costituzione di un gruppo tecnico stabile. L'azione, di natura trasversale ed indiretta, si configura quale intervento correlato all'attuazione della strategia e alla relativa stabilizzazione degli interventi. In linea generale saranno realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Organizzazione e coordinamento delle attività di animazione territoriale, coinvolgimento degli stakeholders ed organizzazione dei focus group etc.;</li> <li>● Attivazione di strumenti di design thinking e collaborazione radicale;</li> <li>● Pianificazione generale delle attività, degli strumenti di monitoraggio, incluso il monitoraggio civico, dei piani di lavoro, della campagna di informazione, diffusione e per il coinvolgimento delle comunità locali successiva alla sottoscrizione della APQ;</li> <li>● Pianificazione esecutiva delle singole azioni, gestione tecnica delle istruttorie pubbliche di co-progettazione, pianificazione e gestione delle azioni volte a promuovere la partecipazione dei soggetti comunitari e di territorio etc.;</li> <li>● Sviluppo delle attività di animazione territoriale volte al coinvolgimento di tutti i portatori di interesse sulle singole azioni e la strategia nel suo complesso;</li> <li>● Definizione del Piano di valutazione in itinere e gestione del monitoraggio;</li> <li>● Individuazione dei marcatori per la valutazione di performance;</li> <li>● Definizione del Piano di comunicazione, sia in fase strategica sia in fase operativa;</li> <li>● Gestione amministrativa delle attività, monitoraggio e supporto agli attuatori nelle procedure di rendicontazione; Supporto tecnico alla Cabina di regia, costituita dal Presidente dell'Unione dei Comuni, dal Responsabile dell'area interna, e dal Responsabile Ufficio di Piano</li> </ul>

		<p>dell'Unione dei Comuni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Supporto tecnico alle Amministrazioni Locali nelle procedure di pianificazione, pianificazione esecutiva, valutazione e rendicontazione degli esiti di singole azioni e strategia;</li> <li>● Funzione di raccordo tra la struttura tecnico amministrativa della Regione Basilicata ed il Comitato Tecnico Aree Interne assolta dal project leader dell'area interna individuato;</li> <li>● Partecipazione alle attività di coordinamento delle Strategie promosse da CTAI;</li> <li>● Attività di reporting periodico e finale sugli esiti della gestione;</li> <li>● Supporto tecnico ai portatori di interesse del territorio interessati a verificare preliminarmente e sviluppare progettazioni complementari ed integrative alla Strategia con riferimento alla programmazione comunitaria e ad altri bandi che possano costituire fonte di finanziamento.</li> </ul> <p>Il Gruppo Tecnico di Coordinamento e Supervisione della Strategia sarà composto da n. 3 esperti senior + 1 project leader (Manager di Strategia + 3 esperti con provata esperienza, in particolare, nella gestione e rendicontazione dei fondi strutturali, monitoraggio e valutazione dei progetti, gestione amministrativa). Ad affiancare il gruppo tecnico di coordinamento gli assistenti tecnici, con funzioni prevalentemente operative che verranno contrattualizzati di volta in volta in base alle necessità. Al Gruppo Tecnico di Coordinamento e Supervisione della Strategia saranno affidate le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Gestione amministrativa e tecnico-progettuale:</b> supporto agli uffici tecnici comunali e allo staff dell'Unione dei Comuni nella preparazione dei bandi, delle procedure d'affidamento comunali, degli avvisi pubblici rientranti all'interno della strategia (individuazione di requisiti di ammissibilità, criteri di selezione, capitolati, criteri premiali, etc.); supporto specialistico per la corretta applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale;</li> <li>● <b>Gestione finanziaria:</b> rendicontazione delle spese, raccolta dei dati di monitoraggio, supervisione stato di avanzamento delle progettualità rispetto alle tempistiche previste;</li> <li>● <b>Attività di monitoraggio e di valutazione:</b> elaborazione dati e monitoraggio dei risultati via via conseguiti da ciascun intervento sulla base degli indicatori selezionati; <b>Predisposizione di report trimestrali</b> sull'avanzamento delle azioni e di un rapporto annuale da presentare alla Cabina di regia;</li> <li>● <b>Assistenza alla Cabina di regia</b> per la verifica dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni della strategia, anche in previsione del raggiungimento dei target (indicatori di risultato e realizzazione) e proposte di eventuali di azioni correttive;</li> <li>● <b>Animazione territoriale:</b> di concerto con il Gruppo di Azione Locale operante nell'area, partecipazione a gruppi di lavoro, organizzazione di incontri, elaborazione di contenuti di supporto alla promozione, all'organizzazione e al coordinamento nei territori degli attori e delle risorse utili per l'attuazione della strategia; predisposizione di report/focus su tematiche specifiche e di documenti informativi verso la</li> </ul>
--	--	---

		cittadinanza o target specifici azioni di marketing territoriale e informazione, trasparenza e partecipazione alla strategia.
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 11.6 - Miglioramento della <i>governance</i> multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico
9	<b>Indicatori di realizzazione</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione:</b> Numero di progetti attuati completamente</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 48</p> <p>Fonte dati: indagine diretta</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b> 405 progetti e interventi i che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo (Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario).</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 80%</p> <p>Fonte dati: IGRUE – Sistema di Monitoraggio Unitario</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	D.Lgs. 50/2016 / Amministrazione diretta
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello Unico di progettazione
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Scheda progetto
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Ufficio Tecnico Comune di Bella Capofila SNAI Comuni Marmo Platano
14	<b>Responsabile dell'attuazione/RUP</b>	Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Bella Capofila SNAI Comuni Marmo Platano

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		

<b>Oneri per la sicurezza</b>		
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>		
<b>Acquisizione servizi</b>	Manager: 32,63 ore/mese * 57 mesi * 70 €/ora = 130.200,00  Esperti: 14,73 ore/mese* 57 mesi* 50,00 €/ora = € 42.000,00  Assistenti tecnici = 8,11 ore/mese * 57 mesi *32 €/ora = € 14.800,00	<b>€ 187.000,00</b>
<b>Spese pubblicità</b>		
<b>Totale</b>		<b>€ 187.000,00</b>

#### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica</b>		
<b>Progettazione definitiva</b>		
<b>Progettazione esecutiva</b>		
<b>Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi</b>	<b>Gennaio 2021</b>	<b>Gennaio 2021</b>
<b>Esecuzione</b>	<b>Febbraio 2021</b>	<b>Dicembre 2025</b>
<b>Collaudo/funzionalità</b>		

#### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I-II-III-IV	2021	€ 29.528,00
I-II-III-IV	2022	€ 39.368,00
I-II-III-IV	2023	€ 39.368,00
I-II-III-IV	2024	€ 39.368,00
I-II-III-IV	2025	€ 39.368,00
<b>Costo Totale</b>	<b>2023</b>	<b>€ 187.000,00</b>

1	Codice intervento e Titolo	<b>SAN LS n° 39 - Razionalizzazione dei servizi sanitari e socio-assistenziali - Infermieri di Famiglia e di Comunità (AlFeC), per una comunità coesa e solidale</b>
2	Costo e copertura finanziaria	<b>€ 972.564,50</b>
3	Oggetto dell'intervento	<b>Razionalizzazione dei servizi sanitari e socio-assistenziali - Sperimentazione di modalità assistenziali sul territorio sia per malati cronici che per soggetti deboli (anziani, portatori di handicap) Infermiere di Famiglia e di Comunità per una comunità coesa e solidale</b>
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	<b>Tutti i 7 Comuni dell'Area Marmo Platano: Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano e Ruoti</b>
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il progetto di inserire la figura dell'infermiere di comunità nell'area interna, di concerto con il dipartimento regionale Servizi alla persona e all'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, si colloca in un contesto di azioni mirate a migliorare la qualità della vita e qualificare i servizi di cura e l'offerta complessiva dei servizi sanitari.</p> <p>Le logiche sottese al progetto, inoltre, muovono da alcune considerazioni di fondo emerse, in particolare, nei focus d'area realizzati nella fase di predisposizione della strategia preliminare.</p> <p>I nuovi bisogni socio-sanitari della popolazione sono sempre più espressione dell'allungamento della vita, dell'aumento costante delle malattie cronico-degenerative, dell'apparire e del dilagare di nuove patologie sociali, tipiche del nostro tempo, quali le dipendenze, i malesseri psicologici ed altro ancora.</p> <p>Sempre più frequentemente i sistemi regionali sanitari orientano le proprie scelte verso l'attivazione di nuovi modelli assistenziali che superino la logica prestazionale (prestazione come fine anziché come mezzo) e che garantiscano la "presa in carico" della persona, dei caregiver e della loro situazione.</p> <p>Il modello assistenziale "infermiere di comunità" si può definire "relazionale" in quanto pone al centro la persona, i suoi familiari e la comunità e li considera all'interno di un rete di relazioni e connessioni formali e informali, in cui il problema trova soluzione perché vengono modificate le relazioni che lo generavano.</p> <p>L'evoluzione in atto della dinamica demografica, poi, e la conseguente modificazione dei bisogni di salute della popolazione, con una quota crescente di anziani e patologie croniche, spingono verso un ampliamento strutturale ed organizzativo della rete dei servizi sanitari, soprattutto nell'ottica di rafforzamento dell'ambito territoriale di assistenza.</p> <p>In un simile contesto, l'infermiere di comunità rappresenta una risorsa importante: il professionista sanitario che accompagna e orienta le persone in condizioni di fragilità e cronicità e che, in stretta collaborazione con il MMG, assicura la continuità assistenziale sia in ambito domiciliare che ambulatoriale, diventando punto di riferimento per la comunità per quanto attiene all'informazione sanitaria, alla promozione alla salute e all'accesso ai servizi.</p>

		<p>La finalità del progetto IC è quella di favorire la promozione e il mantenimento della salute della persona, attraverso il rafforzamento della sua autonomia decisionale, grazie ad un'offerta assistenziale capace di garantire non solo prestazioni, ma anche di anticipare la lettura dei bisogni ancora inespressi con l'obiettivo finale di accompagnare il paziente nel suo percorso di riappropriazione del proprio progetto di salute e di vita.</p> <p>Il presente intervento, quindi, in coerenza con le linee guida emanate dal Ministero della Salute anticipa alcune delle misure in discussione in tutto il Paese e in Regione Basilicata in particolare.</p> <p>In tal senso il territorio del Marmo Platano può costituire, per l'intera regione, un caso di sperimentazione particolarmente interessante sia per i bassi numeri di persone presenti, sia per la presenza di una quota di popolazione anziana particolarmente elevata e per la presenza comunque di presidi assistenziali che costituiscono la base per il nuovo welfare che ha come obiettivo "la promozione della salute" della popolazione in generale sia attraverso nuovi servizi che attraverso percorsi di formazione e di consapevolezza della cittadinanza.</p> <p>Nell'ambito della strategia dell'area interna il presente progetto, come già evidenziato, si inserisce in più ampio quadro di interventi tesi a rafforzare i servizi rivolti a persone svantaggiate e in condizioni di difficoltà, più in generale a migliorare la qualità della vita e ridurre la marginalità dell'area rispetto ai centri di gravitazione regionali.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>Concretamente il progetto "Infermiere di Comunità" consiste nell'attivazione di un servizio di assistenza infermieristica decentrato sul territorio dell'area interna, attraverso la disponibilità di un infermiere dedicato che è fisicamente presente in quel territorio anche attraverso l'attivazione di un ambulatorio infermieristico.</p> <p>È un infermiere, dipendente del SSR, che a differenza della figura infermieristica che svolge assistenza esclusivamente prestazionale (ovvero svolge la prestazione assistenziale su richiesta e non realizza una presa in carico) è parte integrante e connettivale della comunità, ne conosce i bisogni, le risorse e le potenzialità sommerse e garantisce una presenza continua e costante nel proprio territorio di riferimento stabilendo rapporti di fiducia e di alleanza terapeutica e realizzando una vera e propria presa in carico globale e personalizzata.</p> <p>L'infermiere di comunità mantiene uno stretto contatto con il cittadino della propria zona di competenza e rappresenta la figura professionale di riferimento che assicura l'assistenza infermieristica generale in collaborazione con tutti i professionisti presenti nella comunità in particolar modo con il MMG, perseguendo l'integrazione interdisciplinare delle prestazioni sanitarie.</p> <p>L'intervento dell'infermiere di comunità si sviluppa sostanzialmente in due ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● ambulatoriale</li> <li>● domiciliare.</li> </ul> <p>A livello ambulatoriale, l'IC eroga l'assistenza a tutti gli utenti che sono in grado di deambulare e che necessitano di assistenza infermieristica</p>

a medio-bassa complessità e/o interventi di educazione – promozione alla salute.

L'ambulatorio così concepito, diventa un punto di incontro in cui gli utenti e le famiglie possono recarsi e fare affidamento per ottenere risposte ai loro bisogni di assistenza infermieristica.

- erogazione delle prestazioni di maggiore richiesta degli utenti su prescrizione del MMG (prelievi, medicazioni, iniezioni, infusioni, controllo e monitoraggio dei parametri vitali, ecc.) con una modalità di risposta complessiva che permetta di limitare in modo significativo la distanza, non solo fisica, tra cittadino e istituzioni;
- orientamento e informazione all'utente relativamente all'offerta sanitaria migliorando l'accesso e l'utilizzo dei servizi sanitari pubblici (informazioni riguardanti la rete dei servizi distrettuali e le vie di accesso agli stessi, indicazioni sulle modalità per ottenere presidi e ausili);
- promozione di interventi di educazione alla salute finalizzati all'autogestione di problematiche assistenziali semplici.

L'attività domiciliare si caratterizza per le attribuzioni già illustrate nell'attività ambulatoriale integrate dalle seguenti funzioni:

- promozione della continuità delle cure tra ospedale e territorio e viceversa attraverso la messa in rete di tutti i servizi e i professionisti sanitari e sociali presenti nel territorio;
- promozione della salute nella comunità attraverso l'integrazione delle cure infermieristiche con tutte le esigenze di ordine sanitario, sociale e soprattutto educativo del nucleo familiare, con un approccio volto a valorizzare le risorse delle singole famiglie indirizzandole verso una corretta autocura ed autogestione. L'Infermiere di Comunità cerca quindi di incrementare le capacità di self-care dell'utente e della sua famiglia, rendendoli il più possibile autonomi ed indipendenti anche attraverso l'attivazione di reti informali (parenti, amici, vicini, gruppi di volontariato, di auto-aiuto). Così facendo esalta il concetto di promozione della salute condotta dalla e con la comunità e non sulla e per la comunità;
- promozione della presa in carico leggera e anticipata quando ancora il bisogno non è stato espresso, ma è potenzialmente presente;
- progettazione e verifica di interventi di "aiuto infermieristico ed assistenza tutelare alla persona" resi da altri operatori (operatori socio-sanitari, assistenti familiari, familiari stessi ecc);
- tutoraggio nei confronti dei care-givers, badanti, e/o altre risorse presenti nella comunità.

Si precisa che il servizio da attivare è un nuovo servizio non esistente ad oggi sul territorio. L'operatività del personale impiegato integra e completa, comunque, con una logica assolutamente nuova l'insieme delle prestazioni domiciliari già attive sul territorio. Si intende, perciò,

		<p>attivare <b>n. 7 infermieri di comunità, uno per ogni comune dell'area interna, prevedendo un impiego di circa 30 ore settimanali per ogni unità.</b> Il periodo di sperimentazione sarà di 57 mesi</p> <p>Gli infermieri opereranno sia in ambito domiciliare, sia presso i poliambulatori comunali.</p> <p>La formazione e la gestione degli infermieri sarà garantita dall'ASP Potenza.</p> <p>La sperimentazione del progetto "infermiere di comunità" nell'area del Marmo Platano consentirà all'ASL di Potenza di poter ottenere i dati utili a verificare l'efficacia dell'intervento e la sostenibilità economica nel lungo periodo.</p>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e di risultato</b>	<p>Indicatore di realizzazione:</p> <p>Numero di contratti stipulati Baseline: 0 - Target: 7</p> <p>Indicatore di risultato:</p> <p>6006 - Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata: Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)</p> <p>Baseline: 4,2% Target: 8,5%</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D.Lgs. 50/2016 Reclutamento di personale a tempo determinato mediante avviso pubblico e/o utilizzo di graduatorie esistenti.
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello Unico di Progettazione
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Scheda progetto
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Azienda Sanitaria di Potenza
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Direttore amministrativo ASP ing. Luigi D'angola

### Tipologie di spesa

<b>Costi del personale</b>	Costo annuo medio infermiere D3 (30 ore settim.) pari a € 25.454,00 Periodo di sperimentazione 57 mesi (fino a dicembre 2025) n. infermieri 7	<b>€ 846.345,50</b>
----------------------------	---	---------------------

	costo annuo personale € 178.178,00	
Spese notarili		
Spese generali		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Materiali di consumo monouso per l'esecuzione esami = 230,07€/mese*7 sedi*57 mesi	€ 91.800,00
Acquisizione servizi	- Formazione personale= 24.419,00 - Campagna di informazione= 10.000,00	€ 34.419,00
Spese pubblicità		
<b>Totale</b>		<b>€ 972.564,500</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Gennaio 2021	Febbraio 2021
Esecuzione	Marzo 2021	Dicembre 2025
Collaudo/funzionalità		

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II	2021	€ 34.419,00
III	2021	€ 52.119,19
IV	2021	€ 52.119,19
I	2022	€ 52.119,19
II	2022	€ 52.119,19
III	2022	€ 52.119,19
IV	2022	€ 52.119,19
I	2023	€ 52.119,19
II	2023	€ 52.119,19
III	2023	€ 52.119,19
IV	2023	€ 52.119,19
I	2024	€ 52.119,19
II	2024	€ 52.119,19
III	2024	€ 52.119,19
IV	2024	€ 52.119,19
I	2025	€ 52.119,19
II	2025	€ 52.119,19
III	2025	€ 52.119,19
IV	2025	€ 52.119,19
<b>Costo Totale</b>		<b>€ 972.564,50</b>

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SAN LS n°40 - La Telemedicina al servizio della comunità.</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 804.191,50</b>
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Razionalizzazione dei servizi sanitari e socio-assistenziali – Presa in carico e monitoraggio sul territorio dei malati cronici e dei soggetti fragili (anziani, portatori di handicap) tramite telemedicina e assistenza a distanza. Implementazione di un sistema intelligente per l'assistenza proattiva, il monitoraggio la raccolta dati e la verifica e dei dati relativi ai pazienti
4	<b>CUP</b>	
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di: presso le sedi Distrettuali – Guardia Medica di Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Ruoti
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Il progetto “La Telemedicina al Servizio della Comunità” si articola in coerenza con le finalità contenute nel Piano delle performance dell’ASP Potenza, ed è destinato al potenziamento dei servizi sanitari e socio sanitari integrati sul territorio e in affiancamento con l’ADI Assistenza Domiciliare Integrata. Per il conseguimento della operatività di questo articolato processo è previsto il coinvolgimento del Distretto Socio-Sanitario di Potenza e Potentino e le istituzioni che hanno responsabilità dei servizi sociali (i Comuni nella forma associata e nel nostro caso specifico l’Area Interna Marmo Platano).</p> <p>L'intento è quello di realizzare un Punto Unico di Accesso (PUA) caratterizzato da un Ufficio per l'integrazione dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali , per rendere più semplice e fruibili i servizi a domicilio tramite la ormai consolidata modalità della MEDICINA PROATTIVA. Questo perché, come si evince dagli ultimi rapporti OMS e dai dati ISTAT, la nostra popolazione, da vari anni ha un progressivo invecchiamento. Su una popolazione di 20596 abitanti, ben 4531 sono al di sopra dei 65 anni, di questi 1700 circa vive da solo o con la badante e ha almeno una patologia.</p> <p>Tutto questo ci mostra come sia una delle grandi sfide per il futuro della nostra società, fronteggiare problemi come l'aumento delle patologie croniche e disabilitanti (e dei conseguenti costi) e le possibili conseguenze di un tale stato di cose. È chiaro dunque, come progetti per l'implementazione di strategie per la prevenzione delle complicanze siano non solo una priorità, ma anche pienamente in linea con le reali esigenze della popolazione e con quanto ci si augura dalle azioni di government richieste a tutti i livelli. Incrociando i dati epidemiologici nazionali con quelli della Basilicata, è chiaro come sia assolutamente urgente e necessaria l'attuazione di un ridisegno strutturale ed organizzativo della rete dei servizi, soprattutto nell'ottica di un rafforzamento delle assistenze sanitarie nell'ambito territoriale e domiciliari integrate.</p> <p>In questa logica di sistema e di innovazione per la costruzione di un nuovo rapporto tra persone e sistema del welfare si colloca il contenuto sperimentale del Progetto di Telemedicina TELEASSISTENZA oggetto della presente scheda, che prevede il coordinamento con la piattaforma telematica dell’ASP, della istituzione di un punto salute (PUA) per ogni</p>

		<p>comune dotato delle strumentazioni necessarie per la diagnostica a distanza e della istituzione di un infermiere di comunità che lavori in prossimità in maniera proattiva, senza aspettare la chiamate del paziente, ma prevenendo le complicanze e lo scompenso, (oggetto della Scheda Sanità n. 39).</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>L'intervento prevede la realizzazione di un sistema integrato territoriale, di Presa in carico complessivo da parte del PUA con l'ausilio degli uffici sociali dei Comuni e degli strumenti di teleAssistenza, con il coinvolgimento dei medici di medicina generale. L'introduzione della Telemedicina come innovativa modalità organizzativa ha una immediata ricaduta nel rendere fruibile e continua la comunicazione fra i diversi attori ed orientare gli erogatori verso un utilizzo appropriato delle risorse, riducendo: i rischi legati a complicanze, il ricorso alla ospedalizzazione, i tempi di attesa e ottimizzando l'uso delle risorse disponibili. Uno dei vantaggi dei nuovi modelli organizzativi basati sulla Telemedicina è rappresentato da una potenziale razionalizzazione dei processi sociosanitari con un possibile impatto sul contenimento della spesa sanitaria, riducendo il costo sociale delle patologie. Siccome, dobbiamo prenderci cura di circa 4530 persone con patologie croniche, di cui il 46% Cardiopatici, il 26% Neoplastici, il 22% con BPCO Broncopneumopatici cronici, il 18% con Diabete e il 15% disabili neurologici (molti di questi con più patologie), in un territorio con poche comunicazioni e con viabilità di montagna, la disponibilità di servizi di Telemedicina potrebbe permettere oltre che alla diminuzione delle spese, anche un aumento dell'efficienza del sistema. Inoltre, la Telemedicina supportata da personale infermieristico proprio perché in grado di fornire servizi presso il domicilio dei pazienti oltre che negli ambulatori comunali, sarà di supporto alla dimissione protetta ospedaliera, alla riduzione delle ospedalizzazioni dei malati cronici, al minor ricorso ai ricoveri in casa di cura e di riposo degli anziani, alla riduzione della mobilità dei pazienti alla ricerca di migliori cure.</p> <p>Il sistema di Presa in Carico e di telemedicina si regge su alcuni piloni portanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la realizzazione di Punti salute o Punti Unici di Accesso presso ogni comune mediante la funzionalizzazione di ciascuna sede di Guardia medica</li> <li>2. l'istituzione del servizio di "infermiere di famiglia" (come previsto nella scheda n. 39), che consenta attraverso l'utilizzo di almeno un infermiere dalle adeguate professionalità per ogni singolo Comune, di raggiungere la intera popolazione ovunque si trovi e di costituire il supporto logistico indispensabile al sistema di telemedicina per la diagnostica, la raccolta delle informazioni e la cura dei pazienti.</li> <li>3. la dotazione di ogni punto salute di specifiche dotazioni strumentali;</li> <li>4. l'istituzione di un Centro di COORDINAMENTO presso l'ospedale di Muro Lucano.</li> </ol> <p>Ciascuno dei Punti salute sarà attrezzato con la seguente dotazione minima di seguito elencata, che implementeranno diversi servizi</p>

		<p>diagnostici, tutti collegati con il centro di Refertazione allestito presso l'hub ospedaliero di Muro Lucano (sede del COORDINAMENTO), in grado di garantire archiviazione e risposte specialistiche in tempi rapidi e certi.</p> <p>Le dotazioni comprenderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Elettrocardiogramma (ECG);</li> <li>● Spirometria;</li> <li>● Holter Pressorio;</li> <li>● Holter Cardiaco;</li> </ul> <p>Per il servizio di telecardiologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Dermatoscopia e tricoscopia;</li> <li>● Cardiotocografia;</li> <li>● Retinografia;</li> <li>● Tonometria;</li> <li>● Analizzatore PT/INR;</li> <li>● Analizzatore ematico;</li> <li>● Analizzatore enzimi cardiaci.</li> </ul> <p>È previsto anche l'acquisto di consumo monouso (tutti i dispositivi utili ad eseguire gli esami periodici che ogni paziente cronico deve effettuare presso i PUA) sono stimabili in 35/40 euro paziente al mese.</p> <p>La formazione e la gestione del servizio sarà garantita dall'ASP Potenza. Si precisa che il servizio da attivare è un nuovo servizio non esistente ad oggi sul territorio. L'operatività del personale impiegato integra e completa, comunque, con una logica assolutamente nuova l'insieme delle prestazioni domiciliari già attive sul territorio.</p> <p>La sperimentazione del progetto "La Telemedicina al Servizio della Comunità" nell'area del Marmo Platano consentirà all'ASL di Potenza di poter ottenere i dati utili a verificare l'efficacia dell'intervento e la sostenibilità economica nel lungo periodo.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-assistenziali, e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia o afflitti da patologie croniche, e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e di risultato</b>	<p>Indicatore di realizzazione:</p> <p>C.I. 36 Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati Baseline: 0 target: 20.000 (popolazione area interna) Fonte dati: indagine diretta</p> <p>Indicatore di risultato: 6007 Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina Baseline: 0 target: 1.000 Fonte dati: indagine diretta</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D.Lgs. 50/2016 - Reclutamento di personale a tempo determinato mediante avviso pubblico e/o utilizzo di graduatorie esistenti.
11		Livello unico di progettazione

	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Scheda progetto
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Azienda Sanitaria di Potenza
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Direttore amministrativo ASP ing. Luigi D'angola

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>	Costo annuo medio coordinatore infermiere D3 (36 ore settiman.) pari a € 37.000,00 Periodo di sperimentazione 57 mesi n. coord. infermieri 1 costo annuo personale € 37.000,00	<b>€ 175.750,00</b>
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>		
<b>Opere civili</b>		
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		
<b>Oneri per la sicurezza</b>		
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Strumenti e device punti salute : Elettrocardiogramma in cardio € 2.914,28 x 7 = € 20.399,96 Spirometria € 2.264,28 x 7 = € 15.849,96 Holter pressoria € 3.214,28 x 7 = € 22.499,96 Holter cardiaco Patch € 3.914,28 x 7 = € 27.399,96 Dermotomoscopia e tricoscopia € 1.914,28 x 7 = € 13.399,96 Cardiografia € 5.350,00 x 7 = € 37.450,00 Retinografia € 9.500,00 x 7 = € 66.500,00 Tonometria cordiotocografo € 4.250,00 x 7 = € 29.750,00 Analizzatore Ematico € 3.450,00 x 7 = € 24.150,00 Analizzatore PT\INR € 5.550,00 x 7 = € 38.850,00 Analizzatore Enzimi Cardiaca € 5.200,00 x 7 = € 36.400,00 Servizio di Telecardiologia € 4.500,00 x 7 = € 31.500,00 Materiali di consumo monouso per l'esecuzione esami = 3,38€/1000 (pazienti)*57 mesi = € 193.141,66	<b>€ 578.469,84</b>
<b>Acquisizione servizi</b>	Servizi di monitoraggio a distanza dei	<b>€ 87.000,00</b>

	parametri clinici del paziente (servizio di consulenza e follow-up) €. 20.000,00 Formazione personale €. 5.000,00 Potenziamento software della piattaforma telematica dell'ASP €. 62.000,00	
<b>Totale</b>		<b>€ 804.191,50</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Gennaio 2021	Marzo 2021
Esecuzione	Marzo 2021	Dicembre 2025
Collaudo/funzionalità		

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	2021	€ 220.525,00
III - IV trimestre	2021	€ 258.972,00
I - II trimestre	2022	€ 37.461,81
III - IV trimestre	2022	€ 37.461,81

I – II trimestre	2023	€	37.461,81
III - IV trimestre	2023	€	37.461,81
I – II trimestre	2024	€	37.461,81
III - IV trimestre	2024	€	37.461,81
I – II Trimestre	2025	€	37.461,81
III - IV trimestre	2025	€	37.461,81
<b>Costo totale</b>			<b>804.181,50</b>

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	ISTR LS n° 41 <b>ALLIEVI PROTAGONISTI ATTIVI</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 118.080,00 Legge di stabilità
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione lingua inglese per alunni (nel corso dell'anno e in occasione di <i>summer school</i> estive)</li> <li>● Formazione scratch e robotica per alunni</li> <li>● Formazione didattica innovativa e masterclass con esperti esterni</li> </ul>
4	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comprensoriale, istituti scolastici ricadenti nell' Area Interna SNAI: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Liceo Scientifico Pier Paolo Pasolini di Muro Lucano;</li> <li>● IC J. STELLA Muro Lucano-Bella Castelgrande- Ruoti-Baragiano e Pescopagano;</li> <li>● IC "Marinella Bovino" Balvano;</li> <li>● ITIS "Gasparrini" di Melfi – Sezione distaccata di Pescopagano</li> </ul>
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	L'intervento è pienamente coerente con l'Accordo di Partenariato Italia sulla Politica di Coesione 2014/2020, ovvero all'interno dell'obiettivo Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni di formazione di allievi con particolare riguardo a innovazione metodologica e disciplinare, competenze chiave e disciplinari, apprendimenti individualizzati, apprendimenti sulle metodologie di valutazione e competenze per la qualità del servizio e la gestione della scuola (anche attraverso percorsi in altri Paesi, scuole estive, mobilità, borse di studio.</li> </ul>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento prevede attività di:</p> <p>1) <b>N. 12 CORSI DI LINGUA INGLESE</b> da n. 48 ore/cad per un numero massimo di 20 alunni/corso. I corsi saranno svolti in orario extracurricolare, sia durante l'anno scolastico che in periodo estivo. Nello specifico saranno svolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● N. 2 corsi al Liceo Scientifico Pier Paolo Pasolini di Muro Lucano;</li> <li>● N. 6 corsi totali all'IC J. STELLA di cui n. 2 Muro Lucano, n. 2 Castelgrande, n° 2 Baragiano;</li> <li>● N. 2 corsi all'IC "Marinella Bovino" plesso Balvano;</li> <li>● N. 2 corsi all'ITIS "Gasparrini" di Melfi plesso di Pescopagano</li> </ul> <p>2) <b>N. 6 CORSI DI SCRATCH E ROBOTICA</b> da n. 36 ore/cad, per un massimo di 20 alunni/corso. Le attività saranno svolte in orario extracurricolare e saranno rivolti prioritariamente agli studenti iscritti nei plessi appartenenti ai comuni dell'area interna. Nello specifico le attività saranno suddivise in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● N. 1 corsi al Liceo Scientifico Pier Paolo Pasolini di Muro Lucano;</li> <li>● N. 3 corsi totali all'IC J. STELLA di cui 1 Muro Lucano, n. 1 Castelgrande, n. 1 Baragiano</li> <li>● N. 1 corso all'IC "Marinella Bovino" plesso Balvano;</li> <li>● N. 1 corso all'ITIS "Gasparrini" di Melfi plesso di Pescopagano</li> </ul> <p>3) <b>N. 12 CORSI DI DIDATTICA INNOVATIVA E MASTERCLASS</b> con esperti esterni. Ogni corso avrà una durata di n. 16 ore e sarà rivolto ad un numero massimo di 50 studenti. Nello specifico le attività saranno suddivise in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● N. 2 corsi al Liceo Scientifico Pier Paolo Pasolini di Muro Lucano;</li> <li>● N. 6 corsi totali all'IC J. STELLA di cui n. 2 Muro Lucano, n. 2 Castelgrande, n° 2 Baragiano;</li> <li>● N. 2 corsi all'IC "Marinella Bovino" plesso Balvano;</li> <li>● N. 2 corsi all'ITIS "Gasparrini" di Melfi plesso di Pescopagano</li> </ul>

8	<b>Risultati attesi</b>	<b>RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi</b>
9	<b>Indicatori di realizzazione e di risultato</b>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b>  cod.797 durata in ore  N. ore formative erogate: 984  Baseline: 0  Target 984  Fonte rilevamento diretto</p> <p><b>Indicatori di risultato</b>  Cod. 6036      Competenze digitali degli studenti  Numero di studenti che partecipano ad attività didattiche che prevedono l'uso significativo di tecnologie digitali sul totale degli studenti 600  Baseline 0  Target 600  Fonte: Invalsi; annuale</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D.Lgs. 50/2016
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello Unico di Progettazione
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Scheda progetto
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Istituto "IC di Bella" capofila della rete di scuole
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dirigente dell'istituto "IC di Bella" Capofila della rete di scuole

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>	Costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione,	€ 19.680,00

	<p>la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, <b>pubblicità</b>, ecc) :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Progetto 1) 20%costo del servizio= 11.520,00</li> <li>● Progetto 2) 20%costo del servizio= 4.320,00</li> <li>● Progetto 3) 20%costo del servizio= 3.840,00</li> </ul>	
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>		
<b>Opere civili</b>		
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		
<b>Oneri per la sicurezza</b>		
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>		
<b>Acquisizione servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Progetto 1) (70 €/h+30 €/h)* n.48 ore * n. 12 corsi = 57.600,00</li> <li>● Progetto 2) (70 €/h+30 €/h)* n. 36 ore* n. 6 corsi = 21.600,00</li> <li>● Progetto 3) (70 €/h+30 €/h)* n. 16 ore* n. 12 corsi = 19.200,00</li> </ul>	€ 98.400,00
<b>Spese pubblicità</b>		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	Gennaio 2021	Giugno 2021
<b>Progettazione definitiva</b>		
<b>Progettazione esecutiva</b>		
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	Giugno 2021	Settembre 2021
<b>Esecuzione</b>	Settembre 2021	Luglio 2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>		

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
<b>I trimestre</b>	2021	
<b>II trimestre</b>		€3.280,00
<b>III trimestre</b>		€ 3.280,00
<b>IV trimestre</b>		€ 27.880,00
<b>I trimestre</b>	2022	€ 27.880,00
<b>II trimestre</b>		€ 27.880,00
<b>III trimestre</b>		€ 27.880,00
<b>IV trimestre</b>		

Costo totale		€ 118.080,00
--------------	--	--------------

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>ISTR LS n° 42 SCUOLA FUTURA</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	492.000,00 € SNAI – LEGGE DI STABILITA'
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Rafforzamento e potenziamento in chiave innovativa degli <i>asset</i> e dei servizi scolastici
4	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comprensoriale, istituti scolastici ricadenti nell' Area Interna SNAI: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Liceo Scientifico Pier Paolo Pasolini di Muro Lucano;</li> <li>● IC J. STELLA Muro Lucano-Bella Castelgrande- Ruoti-Baragiano e Pescopagano;</li> <li>● IC "Marinella Bovino" Balvano;</li> <li>● ITIS "Gasparrini" di Melfi – Sezione distaccata di Pescopagano</li> </ul>
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione e dell'intervento</b>	L'intervento è pienamente coerente con l'Accordo di Partenariato Italia sulla Politica di Coesione 2014/2020, ovvero all'interno dell'obiettivo <i>Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa</i> : - Interventi di miglioramento e potenziamento degli ambienti per l'apprendimento
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Sono previsti i seguenti interventi: - - L'allestimento di 14 aule making (n.° 4 plesso IC J. STELLA di MURO LUCANO , n.° 4 IC CARLUCCI di Ruoti-Balvano-Baragiano, n° 3 presso la sede distaccata di Pescopagano ITIS "Gasparrini di Melfi", n° 3 Liceo Scientifico Pier Paolo Pasolini di Muro Lucano) mediante l'acquisto di hardware e software. Nello specifico per ogni laboratorio si prevede l'acquisto di: <ul style="list-style-type: none"> <li>● N.1 Macchina termoformatrice</li> <li>● N.1 Microscopio binoculare elettronico</li> <li>● N.1 Spettrofotometro UV visibile</li> <li>● N.1 Distillatore oli essenziali a serpentina da 15 litri</li> <li>● N.8 Banco trapezoidale scuola classe 2.0</li> <li>● N.1 Tavolo di lavoro con sovrastruttura e luce</li> <li>● N.8 TABLET ANDROID WIFI 64GB con Display Full HD, 1920 x 1200 da 10.1" in 16:10, Processore da 2.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, Memoria Interno da 64 GB, con slot microSD</li> <li>● N.1 Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione</li> <li>● N.1 Mobiletto per stampante</li> <li>● N.1 Gruppo continuità 3000vA-2700W</li> <li>● N.1 LIM 87" formato 16:10 + videoproiettore ad ottica ultracorta WXGA 3D ready + speaker amplificati 120 W</li> <li>● N.1 Notebook core i7, 2,6 Ghz, RAM 8 GB, 1 TB HDD, display 15.6"</li> <li>● N.1 Mobiletto di sicurezza a parete per notebook in ferro</li> <li>● N.1 Stampante 3 D</li> <li>● N.1 Scanner 3D portatile</li> </ul> Si prevedono inoltre piccoli interventi di adeguamento dell'impianto elettrico per supportare l'installazione delle attrezzature e l'addestramento del corpo docente all'utilizzo delle attrezzature installate  - L'acquisto kit scratch (logica computazionale) e <i>arduino</i> (robotica applicata). Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> <li>● N° 12 kit base di logica computazionale per 24 studenti LEGO WE DO dall'importo unitario di 3.000,00 € iva inclusa x 12 = 36.000,00 €. I kit base saranno distribuiti come di seguito: n.° 5 plesso IC J. STELLA di MURO LUCANO, n.° 5 IC CARLUCCI di Ruoti-Balvano-Baragiano, n° 1 presso la sede distaccata di Pescopagano ITIS "Gasparrini di Melfi", n° 1 Liceo Scientifico Pier Paolo Pasolini di Muro Lucano.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>● N° 12 kit charge LEGO WE DO per 12 studenti dall'importo unitario di € 1.600,00 iva inclusa x 12 = 19.200,00 €. I kit charge saranno installati nei plessi scolastici come di seguito: n.° 5 plesso IC J. STELLA di MURO LUCANO, n.° 5 IC CARLUCCI di Ruoti-Balvano-Baragiano, n° 1 presso la sede distaccata di Pescopagano ITIS "Gasparrini di Melfi", n° 1 Liceo Scientifico Pier Paolo Pasolini di Muro Lucano.</li> <li>● N° 12 kit di robotica applicata ARDUINO CTC 101 PROGRAM FULL dall'importo unitario di € 1.750,00 x 12 = 21.000,00 €. I kit ARDUINO saranno installati nei plessi scolastici come di seguito: n.°4 al plesso IC J. STELLA di MURO LUCANO, n.° 4 all'IC CARLUCCI di Ruoti-Balvano-Baragiano, n° 2 presso la sede distaccata di Pescopagano ITIS "Gasparrini di Melfi", n° 2 al Liceo Scientifico Pier Paolo Pasolini di Muro Lucano.</li> </ul>
8	<b>Risultati attesi</b>	<b>RA 10.8</b> <b>Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi</b>
9	<b>Indicatori di realizzazione e di risultato</b>	<b>Indicatore di realizzazione</b> Cod. 794 unità di beni acquistati Baseline 0 Target 442 Fonte: Rilevamento diretto  <b>Indicatore di risultato</b> Cod. 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole) Baseline: da rilevare prima dell'inizio delle attività Target: +25% del Baseline Fonte: Rilevamento diretto
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente, D.Lgs. 50/2016
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva  Livello Unico di Progettazione
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progettazione tecnica preliminare
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Istituto "IC di Bella" capofila della rete di scuole
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dirigente scolastico dell'Istituto Capofila "IC di Bella" Dott.ssa Mangano

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale (*)</b>	Progettazione 9.500€ Spese organizzative e gestionali 9.500€	€ 19.000,00
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese</b>		€ 4.250,00

<b>tecniche (*)</b>	Collaudo																																																									
<b>Opere civili (*)</b>	Piccole opere di adeguamento e potenziamento degli impianti tecnologici	€ 29.500,00																																																								
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>																																																										
<b>Imprevisti</b>																																																										
<b>Oneri per la sicurezza</b>																																																										
<b>Acquisto terreni</b>																																																										
<b>Acquisto beni/forniture</b>	<p>Acquisto attrezzature per potenziare gli asset di ambienti e laboratori</p> <p><b>n° 14 AULE MAKING (n.° 4 plesso IC J. STELLA di MURO LUCANO, n.° 4 IC CARLUCCI di Ruoti-Balvano-Baragiano, n° 3 presso la sede distaccata di Pescopagano ITIS "Gasparrini di Melfi", n° 3 Liceo Scientifico Pier Paolo Pasolini di Muro Lucano)</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>Importo unico IVA INCLUSA</th> <th>Q.tà</th> <th>Tot (IVA inclusa)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Macchina termoformatrice</td> <td>€ 4.600,00</td> <td>14</td> <td>€ 64.400,00</td> </tr> <tr> <td>Microscopio binoculare elettronico</td> <td>€ 2.000,00</td> <td>14</td> <td>€ 28.000,00</td> </tr> <tr> <td>Spettrofotometro UV visibile</td> <td>€ 2.500,00</td> <td>14</td> <td>€ 35.000,00</td> </tr> <tr> <td>Distillatore oli essenziali a serpentina da 15 litri</td> <td>€ 500,00</td> <td>14</td> <td>€ 7.000,00</td> </tr> <tr> <td>Banco trapezoidale scuola classe 2.0</td> <td>€ 500,00</td> <td>112</td> <td>€ 56.000,00</td> </tr> <tr> <td>Tavolo di lavoro con sovrastruttura e luce</td> <td>€ 1.000,00</td> <td>14</td> <td>€ 14.000,00</td> </tr> <tr> <td>TABLET ANDROID WIFI 64GB con Display Full HD, 1920 x 1200 da 10.1" in 16:10, Processore da 2.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, Memoria Interno da 64 GB, con slot microSD</td> <td>€ 200,00</td> <td>112</td> <td>€ 22.400,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione</td> <td>€ 600,00</td> <td>14</td> <td>€ 8.400,00</td> </tr> <tr> <td>Mobiletto per stampante</td> <td>€ 40,00</td> <td>14</td> <td>€ 560,00</td> </tr> <tr> <td>Gruppo continuità 3000vA-2700W</td> <td>€ 300,00</td> <td>14</td> <td>€ 4.200,00</td> </tr> <tr> <td>LIM 87" formato 16:10 + videoproiettore ad ottica ultracorta WXGA 3D ready + speaker amplificati 120 W</td> <td>€ 2.180,00</td> <td>14</td> <td>€ 30.520,00</td> </tr> <tr> <td>Notebook core i7, 2,6 Ghz, RAM 8 GB, 1 TB</td> <td>€ 1250,00</td> <td>14</td> <td>€ 17.500,00</td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	Importo unico IVA INCLUSA	Q.tà	Tot (IVA inclusa)	Macchina termoformatrice	€ 4.600,00	14	€ 64.400,00	Microscopio binoculare elettronico	€ 2.000,00	14	€ 28.000,00	Spettrofotometro UV visibile	€ 2.500,00	14	€ 35.000,00	Distillatore oli essenziali a serpentina da 15 litri	€ 500,00	14	€ 7.000,00	Banco trapezoidale scuola classe 2.0	€ 500,00	112	€ 56.000,00	Tavolo di lavoro con sovrastruttura e luce	€ 1.000,00	14	€ 14.000,00	TABLET ANDROID WIFI 64GB con Display Full HD, 1920 x 1200 da 10.1" in 16:10, Processore da 2.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, Memoria Interno da 64 GB, con slot microSD	€ 200,00	112	€ 22.400,00					Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione	€ 600,00	14	€ 8.400,00	Mobiletto per stampante	€ 40,00	14	€ 560,00	Gruppo continuità 3000vA-2700W	€ 300,00	14	€ 4.200,00	LIM 87" formato 16:10 + videoproiettore ad ottica ultracorta WXGA 3D ready + speaker amplificati 120 W	€ 2.180,00	14	€ 30.520,00	Notebook core i7, 2,6 Ghz, RAM 8 GB, 1 TB	€ 1250,00	14	€ 17.500,00	€ 420.250,00
Descrizione	Importo unico IVA INCLUSA	Q.tà	Tot (IVA inclusa)																																																							
Macchina termoformatrice	€ 4.600,00	14	€ 64.400,00																																																							
Microscopio binoculare elettronico	€ 2.000,00	14	€ 28.000,00																																																							
Spettrofotometro UV visibile	€ 2.500,00	14	€ 35.000,00																																																							
Distillatore oli essenziali a serpentina da 15 litri	€ 500,00	14	€ 7.000,00																																																							
Banco trapezoidale scuola classe 2.0	€ 500,00	112	€ 56.000,00																																																							
Tavolo di lavoro con sovrastruttura e luce	€ 1.000,00	14	€ 14.000,00																																																							
TABLET ANDROID WIFI 64GB con Display Full HD, 1920 x 1200 da 10.1" in 16:10, Processore da 2.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, Memoria Interno da 64 GB, con slot microSD	€ 200,00	112	€ 22.400,00																																																							
Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione	€ 600,00	14	€ 8.400,00																																																							
Mobiletto per stampante	€ 40,00	14	€ 560,00																																																							
Gruppo continuità 3000vA-2700W	€ 300,00	14	€ 4.200,00																																																							
LIM 87" formato 16:10 + videoproiettore ad ottica ultracorta WXGA 3D ready + speaker amplificati 120 W	€ 2.180,00	14	€ 30.520,00																																																							
Notebook core i7, 2,6 Ghz, RAM 8 GB, 1 TB	€ 1250,00	14	€ 17.500,00																																																							

HDD, display 15.6"			
Mobiletto di sicurezza a parete per notebook in ferro	€ 250,00	14	€ 3.500,00
Stampante 3 D	€ 3.075,00	14	€ 43.050,00
Scanner 3D portatile	€ 680,00	14	€ 9.520,00
<b>Totale</b>			<b>344.050,00</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● N° 12 kit base di logica computazionale per 24 studenti LEGO WE DO dall'importo unitario di 3.000,00 € iva inclusa x 12 = <b>36.000,00 €</b>. I n° 12 kit base saranno installati nei plessi scolastici come di seguito: n.° 5 plesso IC J. STELLA di MURO LUCANO , n.° 5 IC CARLUCCI di Ruoti-Balvano-Baragiano, n° 1 presso la sede distaccata di Pescopagano ITIS "Gasparrini di Melfi", n° 1 Liceo Scientifico Pier Paolo Pasolini di Muro Lucano.</li> <li>● N° 12 kit charge LEGO WE DO per 12 studenti dall'importo unitario di € 1.600,00 iva inclusa x 12 = <b>19.200,00 €</b>. I n° 12 kit charge saranno installati nei plessi scolastici come di seguito: n.° 5 plesso IC J. STELLA di MURO LUCANO , n.° 5 IC CARLUCCI di Ruoti-Balvano-Baragiano, n° 1 presso la sede distaccata di Pescopagano ITIS "Gasparrini di Melfi", n° 1 Liceo Scientifico Pier Paolo Pasolini di Muro Lucano.</li> <li>● N° 12 kit di robotica applicata ARDUINO CTC 101 PROGRAM FULL dall'importo unitario di € 1.750,00 x 12 = <b>21.000,00 €</b>. I n°12 kit ARDUINO saranno installati nei plessi scolastici come di seguito: n.°4 al plesso IC J. STELLA di MURO LUCANO, n.° 4 all'IC CARLUCCI di Ruoti-Balvano-Baragiano, n° 2 presso la sede distaccata di Pescopagano ITIS "Gasparrini di Melfi", n° 2 al Liceo Scientifico Pier Paolo Pasolini di Muro Lucano.</li> </ul>			
<b>Acquisizione servizi (*)</b>	Addestramento all'utilizzo delle attrezzature		€ 9.500,00
<b>Spese pubblicità (*)</b>			€ 9.500,00

(\*) Nel rispetto dei valori massimi percentuali rispetto al costo delle attrezzature, da tabella PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 per la realizzazione di ambienti digitali

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	01/01/21	31/03/21
<b>Progettazione definitiva</b>		
<b>Progettazione esecutiva</b>		
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	01/04/21	30/06/21

<b>Esecuzione</b>	01/07/21	31/12/21
<b>Collaudo/funzionalità</b>	01/01/22	31/01/22

### Cronoprogramma finanziario

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
<b>I trimestre</b>	2021	€ 4.750,00
<b>II trimestre</b>		€ 14.250,00
<b>III trimestre</b>		€ 229.625,00
<b>IV trimestre</b>		€ 229.625,00
<b>I trimestre</b>	2022	€ 13.750,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 492.000,00</b>

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>ISTR LS n° 43</b> <b>COMUNITA' EDUCANTE: FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE SULLA DIDATTICA INNOVATIVA E DIGITALE</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 107.280,00 Legge di Stabilità
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione lingua inglese per docenti</li> <li>● Formazione scratch e robotica per docenti</li> <li>● Formazione per docenti all'utilizzo di metodi e strumenti per il <i>making</i></li> <li>● Masterclass con esperti esterni</li> </ul>
4	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
5	<b>Localizzazione intervento</b>	<p>Comprensoriale, istituti scolastici ricadenti nell' Area Interna SNAI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Liceo Scientifico Pier Paolo Pasolini di Muro Lucano;</li> <li>● IC J. STELLA Muro Lucano-Bella Castelgrande- Ruoti-Baragiano e Pescopagano;</li> <li>● IC "Marinella Bovino" Balvano;</li> <li>● ITIS "Gasparrini" di Melfi – Sezione distaccata di Pescopagano</li> </ul>
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'intervento è pienamente coerente con l'Accordo di Partenariato Italia sulla Politica di Coesione 2014/2020, ovvero all'interno dell'obiettivo <i>Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative per il contrasto alla dispersione scolastica e per l'efficace integrazione di target specifici nella vita scolastica;</li> <li>- Azioni di formazione di docenti, personale della scuola, formatori e staff, anche in una dimensione internazionale, con particolare riguardo a innovazione metodologica e disciplinare, competenze chiave e disciplinari, apprendimenti individualizzati, apprendimenti sulle metodologie di valutazione e competenze per la qualità del servizio e la gestione della scuola (anche attraverso percorsi in altri Paesi, scuole estive, mobilità, borse di studio);</li> <li>- Interventi di aggiornamento di docenti, formatori e altre figure di supporto, al fine di favorire la diffusione di metodologie didattiche e approcci funzionali a motivare e coinvolgere l'utenza adulta.</li> </ul>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento prevede l'organizzazione di attività di</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>N. 6 CORSI FORMAZIONE LINGUA INGLESE PER DOCENTI</b> da n. 75 ore/cad per un numero massimo di 10 iscritti/corso. Nello specifico i corsi saranno svolti: <ul style="list-style-type: none"> <li>N. 1 corsi al Liceo Scientifico Pier Paolo Pasolini di Muro Lucano;</li> <li>N. 3 corsi totali all'IC J. STELLA di cui 1 Muro Lucano, n. 1 Castelgrande, n. 1 Baragiano</li> <li>N. 1 corso all'IC "Marinella Bovino" plesso Balvano;</li> <li>N. 1 corso all'ITIS "Gasparrini" di Melfi plesso di Pescopagano</li> </ul> </li> <li>2. <b>N. 6 CORSI DI FORMAZIONE SCRATCH E ROBOTICA PER DOCENTI</b> da n. 24 ore/cad per un numero massimo di 5 iscritti/corso. Nello specifico i corsi saranno svolti: <ul style="list-style-type: none"> <li>N. 1 corsi al Liceo Scientifico Pier Paolo Pasolini di Muro Lucano;</li> <li>N. 3 corsi totali all'IC J. STELLA di cui 1 Muro Lucano, n. 1 Castelgrande, n. 1 Baragiano</li> <li>N. 1 corso all'IC "Marinella Bovino" plesso Balvano;</li> <li>N. 1 corso all'ITIS "Gasparrini" di Melfi plesso di Pescopagano</li> </ul> </li> <li>3. <b>N. 6 CORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI ALL'UTILIZZO DI METODI E STRUMENTI PER IL <i>MAKING</i></b> da n. 26 ore/cad per un numero massimo di 10 iscritti/corso. Nello specifico i corsi saranno svolti... <ul style="list-style-type: none"> <li>N. 1 corsi al Liceo Scientifico Pier Paolo Pasolini di Muro Lucano;</li> </ul> </li> </ol>

		<p>N. 3 corsi totali all'IC J. STELLA di cui 1 Muro Lucano, n. 1 Castelgrande, n. 1 Baragiano  N. 1 corso all'IC "Marinella Bovino" plesso Balvano;  N. 1 corso all'ITIS "Gasparrini" di Melfi plesso di Pescopagano</p> <p>4. <b>N. 6 MASTERCLASS CON ESPERTI ESTERNI</b> da n. 24 ore/cad per un numero massimo di 10 iscritti/corso. Nello specifico i corsi saranno svolti...  N. 1 corsi al Liceo Scientifico Pier Paolo Pasolini di Muro Lucano;  N. 3 corsi totali all'IC J. STELLA di cui 1 Muro Lucano, n. 1 Castelgrande, n. 1 Baragiano  N. 1 corso all'IC "Marinella Bovino" plesso Balvano;  N. 1 corso all'ITIS "Gasparrini" di Melfi plesso di Pescopagano</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	<b>RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi</b>
9	<b>Indicatori di realizzazione e di risultato</b>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b>  cod. 797 durata in ore  N. ore formative erogate: 894  Baseline: 0  Target: 894  Fonte rilevamento diretto</p> <p><b>Indicatori di risultato</b>  464 - Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione/aggiornamento: Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti  Baseline: 0  Target: 90  Fonte dati: rilevamento diretto</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D.Lgs. 50/2016
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello Unico di Progettazione
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Scheda progetto
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Istituto "IC di Bella" capofila della rete di scuole
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dirigente Scolastico dell'istituto "IC di Bella" Capofila della rete di scuole

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per	€ 17.880,00

	<p>l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, <b>pubblicità</b>, ecc) :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Progetto 1) 20%costo del servizio= 9.000,00 euro</li> <li>● Progetto 2) 20%costo del servizio= 2.880,00 euro</li> <li>● Progetto 3) 20%costo del servizio= 3.120,00 euro</li> <li>● Progetto 4) 20%costo del servizio= 2.880,00 euro</li> </ul>	
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>		
<b>Opere civili</b>		
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		
<b>Oneri per la sicurezza</b>		
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>		
<b>Acquisizione servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Progetto 1) (70 €/h+30 €/h) * n. 75 ore * n. 6 corsi = 45.000,00</li> <li>● Progetto 2) (70 €/h+30 €/h) * n.24 ore* n. 6 corsi= 14.400,00</li> <li>● Progetto 3) (70 €/h+30 €/h) * n. 26 ore* n. 6 corsi = 15.600,00</li> <li>● Progetto 4) (70 €/h+30 €/h) * n. 24 ore* n. 6 corsi * = 14.400,00</li> </ul>	€ 89.400,00
<b>Spese pubblicità</b>		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	Gennaio 2021	Giugno 2021
<b>Progettazione definitiva</b>		
<b>Progettazione esecutiva</b>		
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	Giugno 2021	Settembre 2021
<b>Esecuzione</b>	Settembre 2021	Luglio 2022

<b>Collaudo/funzionalità</b>		

### Cronoprogramma finanziario

<b>I trimestre</b>	2021	
<b>II trimestre</b>		€2.980,00
<b>III trimestre</b>		€ 2.980,00
<b>IV trimestre</b>		€ 25.330,00
<b>I trimestre</b>	2022	€ 25.330,00
<b>II trimestre</b>		€ 25.330,00
<b>III trimestre</b>		€ 25.330,00
<b>IV trimestre</b>		
<b>Costo totale</b>		<b>€ 107.280,00</b>

## Scheda Intervento

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>MOB LS n° 44 – Studio sulla mobilità dell’area</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 25.500,00 – Legge di Stabilità.</b>
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	<b>REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO SULLA MOBILITA’ DELL’AREA</b>
4	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
5	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>Comuni di Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano e Ruoti</b>
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Il territorio della strategia è caratterizzato da una molteplicità di problematiche inerenti al tema della mobilità e dei trasporti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– frammentazione della domanda di servizi di TPL in conseguenza delle piccole dimensioni dei centri urbani;</li> <li>– elevata quota di popolazione anziana</li> <li>– luoghi di lavoro e di offerta di servizi prevalentemente esterni all’Area, con conseguente necessità di spostamento per buona parte della popolazione</li> <li>– presenza di aree di interesse turistico esterni ai centri urbani.</li> </ul> <p>Tutto ciò rende i sistemi di trasporto pubblico convenzionali poco efficienti e troppo costosi, rendendo così difficile lo spostamento da parte degli utenti: fasce di utenza deboli quali anziani e disabili nello spostamento verso luoghi di cura o socializzazione; studenti e lavoratori nello spostamento rispettivamente verso i poli scolastici e verso i luoghi di lavoro; turisti e visitatori.</p> <p>Lo studio sulla mobilità dell’area è quindi funzionale ad intervenire in modo razionale ed efficace sul sistema della mobilità, consentendo di valutare la consistenza della domanda e dimensionare di conseguenza i servizi di trasporto individuati nel PRT in cui si parla di PRT in vigore che parla testualmente di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– migliorare il servizio offerto, a parità di costi, dall’attuale sistema di trasporto costruendo una rete gerarchizzata dei vettori interconnessa con i nodi di scambio e con i punti terminali;</li> <li>– individuare il suo futuro assetto sul quale rimodulare l’offerta di trasporto;</li> <li>– confrontare la dinamica degli assetti ipotizzati, individuando in termini di costi/benefici da assumere come base degli interventi da realizzare sia in termini di assetto del territorio che di infrastrutture di servizi di trasporto e di servizio offerto, calibrando gli interventi e realizzando una rete di trasporto adeguatamente strutturata sulla effettiva domanda che insorgerà</li> </ul>

## Scheda Intervento

		<p>nei vari momenti di attuazione dell'assetto obiettivo della mobilità territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– definire lo scenario sostenibile oltre che sulla base della economicità anche e soprattutto in termini sociali.</li> </ul> <p>Questo intervento è propedeutico a tutte le azioni mirate alla definizione della strategia in termini di trasporto.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>L'idea forza è imperniata sulla costruzione di uno sviluppo di sistemi di mobilità smart, sostenibili e integrati, che colleghino i servizi di mobilità urbana e rurale e promuovano l'uso sostenibile del territorio, l'adeguatezza della domanda di viaggio e le modalità di spostamento leggere e attive, raggiungendo quelle fasce di popolazione più debole e disagiata che continua ad avere problemi di mobilità ed integrazione, oltre che di accesso a servizi essenziali.</p> <p>I sistemi e i servizi di mobilità smart di prossima generazione richiedono l'interconnessione sostenibile di aree densamente popolate con aree periferiche, territori in calo demografico o servizi di mobilità rurale. Soluzioni di mobilità smart che colleghino in modo sostenibile i sistemi di mobilità urbana e rurale.</p> <p>Sviluppo di modelli e strumenti per la gestione della mobilità territoriale solidale e sostenibile</p> <p>E' necessario ed indifferibile elaborare una linea progettuale che miri ad elaborare, con criteri di competenza e di conoscenza elevati, un modello di gestione di azioni di mobilità sostenibile e di valutazione di efficacia delle azioni stesse in termini di soddisfazione di esigenze sociali, di inclusione ed integrazione, soprattutto per le fasce disagiate e più deboli, in un territorio disarticolato e marginale.</p> <p>Attività preliminare sarà quella di evitare sovrapposizione tra gli interventi, data la molteplicità di soggetti coinvolti sul tema e l'attribuzione di competenze a diversi livelli (centrali e locali), coinvolgendo oltre alle Amministrazioni locali, la Regione e la Provincia, nel tentativo di operare altresì il coordinamento finanziario tra i fondi previste dalle disposizioni sulla Strategia Aree Interne con quelli a valere sui POR e sui PON del sessennio 2014-2020 e di quello 2021-2027.</p> <p>Pertanto, al fine di assicurare una mobilità più oculata e circoscritta in modo pertinente alle esigenze specifiche, sia all'interno dell'area che tra l'area e il territorio circostante, si intende procedere con la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato a una razionalizzazione e armonizzazione dei servizi esistenti con particolare attenzione alla mobilità per raggiungere i luoghi di offerta dei servizi, fino ad approfondire la questione dei collegamenti tra gli entry point del trasporto regionale e nazionale</p>

## Scheda Intervento

		<p>(autostradale, ferroviario ed aeroportuale) e l'Area, anche per le finalità turistiche. Lo studio individuerà in termini operativi e gestionali il sistema di trasporto flessibile da attivare, integrato con il TPL.</p> <p>Nello specifico, lo studio di mobilità sarà rivolto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(a) analizzare l'offerta di trasporto pubblica e privata presente nell'area;</li> <li>(b) individuare le porte di accesso e mappare gli snodi di traffico principali per la progettazione di "collegamenti intelligenti";</li> <li>(c) approfondire la domanda, sistematica e non, di trasporto dell'area;</li> <li>(d) stimare la domanda futura con riferimento sia ai bisogni dei residenti che alla crescita dei flussi turistici.</li> <li>(e) progettare il servizio flessibile</li> <li>(f) progettare il servizio di taxi sociale</li> <li>(g) riorganizzazione del trasporto scolastico comunale</li> </ul> <p>Il progetto operativo dei servizi produrrà tutta la documentazione necessaria per gli affidamenti degli stessi secondo la normativa vigente.</p> <p>Lo studio terrà conto degli scenari d'offerta delineati nel Piano di Bacino del Trasporto Pubblico locale recentemente approvato.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>6005: Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento))</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: da Studio di Mobilità</p> <p>Fonte dati: indagine ad hoc</p> <p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>906 - Analisi, studi e progettazioni</p> <p>Baseline = 0</p> <p>Target = 1</p>

## Scheda Intervento

10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente, D.Lgs. 50/2016
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello Unico di Progettazione
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Scheda progetto
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Bella
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica Comune di Bella

## Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>	Incentivi per funzioni tecniche	€ 500,00
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>		
<b>Opere civili</b>		
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		
<b>Oneri per la sicurezza</b>		
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>		
<b>Acquisizione servizi</b>	Studio di mobilità	€ 25.000,00
<b>Spese pubblicità</b>		

## Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	1 gennaio 2021	15 gennaio 2021
<b>Progettazione definitiva</b>		
<b>Progettazione esecutiva</b>		
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	15 Gennaio 2021	28 febbraio 2021
<b>Esecuzione (ed approvazione studio)</b>	1 marzo 2021	31 Settembre 2021
<b>Collaudo/funzionalità</b>		

## Scheda Intervento

### Cronoprogramma finanziario

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo (€)</b>
<b>I trimestre</b>	2021	15.500,00
<b>II trimestre</b>	2021	10.000,00
<b>III trimestre</b>		
<b>IV trimestre</b>		
<b>Costo totale</b>		<b>25.500,00</b>

## Scheda Intervento

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>MOB LS n° 45 – Gestione sostenibile della mobilità: il mobility manager d’area</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 60.500,00 – Legge di Stabilità.</b>
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Attivazione di un Mobility Manager d’Area
4	<b>CUP</b>	
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano e Ruoti
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Ai fini dell’attuazione di politiche di mobilità sostenibile e gestione del sistema strutturato nella SNAI risulta opportuno l’attivazione di un Mobility Manager d’Area, funzionale all’ottimizzazione degli spostamenti all’interno dell’area e da e verso l’esterno, e a garantire l’intermodalità, l’integrazione e l’istituzione di servizi di trasporto innovativi e flessibili in coerenza con gli interventi previsti dalla strategia nei settori istruzione, salute e sviluppo locale.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L’opportunità dell’Istituzione di un Mobility Manager scaturisce dall’opportunità di una visione unica del sistema complessivo della mobilità in contesto territoriale che. Tra l’altro, vede la presenza di due aree industriali nei comuni di Balvano e Bella.</p> <p>Futuro Dentro per il settore trasporti ha immaginato un progetto sulla base di un approccio innovativo e integrato che, tenendo conto di tutti gli elementi del mobility management e avviando un processo di sensibilizzazione e partecipazione, mira a soddisfare la crescente richiesta di servizi supplementari ed integrativi di Trasporto Pubblico Locale (TPL), promuovendo un minor utilizzo del mezzo proprio, migliorando la mobilità verso i centri servizi principali.</p> <p>Migliorare la competitività del TPL rispetto al veicolo privato: tale questione è collegata ad uno dei temi sociali più rilevanti degli ultimi tempi: la mobilità sostenibile. L’obiettivo ultimo è infatti quello di generare un’offerta di trasporto collettivo che possa realmente competere con quello individuale, generando quelle esternalità positive che l’utilizzo del trasporto pubblico sarebbe in grado di produrre.</p> <p>Pertanto, l’intervento prevede l’attivazione un Mobility Manager d’Area, una figura con una visione unitaria dell’area, in grado di: a) ottimizzare la gestione dei servizi di</p>

## Scheda Intervento

	<p>trasporto sul territorio attraverso la collaborazione e il coordinamento delle istituzioni locali (comunali, scolastiche, sanitarie) e le imprese di trasporto locale presenti sul territorio; b) presidiare e coordinare la gestione dei nuovi strumenti di trasporto che si intende attivare.</p> <p>Nello specifico, il mobility manager, che assumerà compiti più ampi di quelli previsti in normativa, dovendosi occupare di mobilità sistematica e non-sistematica:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- coordinerà la predisposizione nonché l'attuazione degli interventi che scaturiranno dallo studio di fattibilità;</li><li>- svolgerà un importante ruolo di supporto agli Enti Locali deputati alla pianificazione attraverso proposte miranti all'ottimizzazione degli spostamenti. Opererà proponendo soluzioni, anche attraverso il confronto con gli stessi Enti Locali, le Aziende di trasporto che gestiscono i servizi di tpl e le scuole ed i plessi sanitari d'interesse, con il fine di garantire l'intermodalità, l'integrazione e l'istituzione di servizi di tpl innovativi e flessibili;</li><li>- si attiverà per l'incentivazione della diffusione e sperimentazione di servizi di mobilità di prossimità. Il Mobility Manager sarà chiamato ad organizzare maggiore flessibilità e adattamento ad una domanda debole e creare sinergie promuovendo l'uso collettivo e realizzare parte di analisi e approfondimento necessari per l'armonizzazione degli orari;</li><li>- svolgerà attività di analisi e approfondimento della domanda da proporre agli Enti competenti per la migliore gestione ed organizzazione dei servizi secondo le esigenze della mobilità della popolazione residente;</li><li>- effettuerà il monitoraggio continuo del sistema al fine di garantire l'ottimizzazione dell'offerta di trasporto in relazione ai mutamenti delle esigenze di mobilità dei cittadini dell'area;</li><li>- farà azioni di disseminazione dei concetti di mobility management tra i tecnici dell'Area e dell'implementazione di mobility manager scolastici, che dovranno coadiuvare il manager d'Area nelle attività, attraverso un'azione di formazione direttamente gestita da quest'ultimo.</li><li>- management ed aggiornamento App della Mobilità Sostenibile del Marmo Platano</li></ul> <p>Inoltre, il mobility manager provvederà, durante i previsti tre anni di attività, alla formazione di una figura interna che</p>
--	---

## Scheda Intervento

		dovrà essere il punto di riferimento locale per il sistema di mobilità dell'Area, al fine di consentire la strutturazione a regime della funzione.
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>6005: Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento))</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: da Studio di fattibilità</p> <p>Fonte dati: indagine ad hoc</p> <p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>914 -Progettazione e realizzazione di servizi</p> <p>N. Mobility manager attivati:</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target:1</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente, D.Lgs. 50/2016
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello Unico di Progettazione
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Scheda progetto
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Bella
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica del Comune di Bella

## Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>	Incentivi per funzioni tecniche	€ 500,00
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>		

## Scheda Intervento

Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Esperto esterno con funzioni di Mobility Manager per 3 anni (costo annuo € 20.000,00)	€ 60.000,00
Spese pubblicità		

## Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	1 gennaio 2021	31 gennaio 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	1 febbraio 2021	31 marzo 2021
Esecuzione	1 aprile 2021	31 gennaio 2024
Collaudo/funzionalità		

## Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I trimestre	2021	3.800,00
II trimestre	2021	5.000,00
III trimestre	2021	5.000,00
IV trimestre	2021	5.000,00
I trimestre	2022	5.000,00
II trimestre	2022	5.000,00
III trimestre	2022	5.000,00
IV trimestre	2022	5.000,00
I trimestre	2023	5.000,00
II trimestre	2023	5.000,00
III trimestre	2023	5.000,00

## Scheda Intervento

<b>IV trimestre</b>	2023	5.000,00
<b>I trimestre</b>	2024	1.700,00
<b>Costo totale</b>		<b>60.500,00</b>

## Scheda Intervento

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>MOB LS n° 46 - Trasporto inclusivo di comunità: taxi sociale</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>Costo € 283.000,00 – di cui €. 214.000 da Legge di Stabilità e €.69.000,00 risorse Comuni SNAI</b>
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	<b>TRASPORTO INCLUSIVO DI COMUNITÀ: TAXI SOCIALE</b>
4	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
5	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>Comuni di Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano e Ruoti</b>
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'intervento si iscrive nel quadro più ampio di intervento a favore della popolazione dell'area posto a base della Strategia.</p> <p>Questo intervento in particolare assume quale target la fascia di popolazione più debole, non autonoma rispetto alla possibilità di usufruire dei servizi essenziali e di quelli sanitari in particolare.</p> <p>L'accesso ai servizi sanitari e di assistenza tradizionale svolge, infatti, un ruolo importante per la salute di una popolazione il cui indice di vecchiaia è in continuo aumento.</p> <p>Oggi il trasporto non è organizzato per soddisfare l'accesso ai punti di erogazione dei servizi sanitari; gli spostamenti avvengono mediante trasporto privato, laddove esiste una rete familiare e sociale vicina all'utente.</p> <p>Nella riorganizzazione della rete di servizi atti a migliorare la condizione di vita generale della popolazione residente, il miglioramento della mobilità interna o esterna all'area gioca un ruolo fondamentale. In particolare l'attivazione del servizio di taxi sociale, unitamente agli interventi previsti per il miglioramento della sanità territoriale e segnatamente l'attivazione del servizio di infermiere di comunità e l'integrazione dei servizi di cura domiciliari, oltre che l'attivazione dei servizi di telemedicina, concorre al raggiungimento degli obiettivi della strategia e quelli più ampi fissati dal programma operativo POR FESR/FSE</p>

## Scheda Intervento

		<p>2014-2020, in particolare in ordine al rafforzamento e alla razionalizzazione del sistema dei servizi socio-sanitari. Inoltre, l'azione è coerente con le linee strategiche e gli obiettivi del Piano di Bacino Regionale del Trasporto Pubblico Locale (approvato in Consiglio regionale in data 31/03/2020) che espressamente prevede per le aree interne l'attivazione di servizi non tradizionali e flessibili, integrativi al TPL.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Il taxi sociale è un servizio di accompagnamento teso a garantire il pieno esercizio dei diritti civili e sociali, nonché una migliore qualità della vita, ai cittadini dell'area che versano in condizioni oggettive di svantaggio e presentano difficoltà ad accedere ai normali mezzi di trasporto, promuovendo l'autonomia dei soggetti a rischio emarginazione e favorendo un migliore inserimento nel contesto sociale.</p> <p>Il taxi sociale è destinato prioritariamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– anziani (non autosufficienti o parzialmente autosufficienti) prive di familiari conviventi muniti di patente di guida e di autoveicolo;</li><li>– persone adulte in possesso di invalidità civile, o affette da momentanea e invalidante patologia certificata e che si trovano impossibilitate a fruire di altri mezzi;</li><li>– pazienti oncologici;</li><li>– disabili certificati, ai sensi delle vigenti normative;</li></ul> <p>come meglio individuati e specificati dallo studio di fattibilità.</p> <p>La potenziale utenza è interessata in particolare ai luoghi di destinazione esterni al perimetro del territorio dell'area, in particolare le mete più richieste sono le città di Potenza, Rionero in Vulture e Venosa.</p> <p>Il servizio consentirà di effettuare viaggi, individuali o collettivi, nel raggio di 100 km nei</p>

## Scheda Intervento

casi di seguito previsti e ulteriormente specificati e individuati dallo studio di fattibilità (scheda 45):

- accompagnamento individuale o collettivo a visite mediche o specialistiche, per esami clinici, per effettuare cure fisiche; a centri diurni, sociali, sanitari, riabilitativi;
- disbrigo di pratiche burocratiche o a commissioni;
- trasporto collettivo a centri semi-residenziali socio-assistenziali.

Come già precedentemente chiarito lo studio di fattibilità definirà caratteristiche, modalità di prenotazione e di accesso, le eventuali modalità di contribuzione dell'utenza al servizio, i casi di sospensione del servizio, le modalità di coordinamento per favorire spostamenti collettivi; le attività promozionali di lancio; le modalità di controllo.

La gestione del servizio sarà attivata con bando pubblico nell'ambito della presente scheda e utilizzerà i mezzi acquistati dall'Unione dei Comuni come meglio specificato nella scheda relativa (acquisto mezzi).

Il costo di gestione del servizio è stato preliminarmente stimato sulla base di una valutazione effettuata dalla ASP e dalla convenzione tipo stipulata con la Croce Rossa per servizi analoghi. In particolare, la percorrenza media annua prevista è di 120.000,00 km rispetto alle potenziali destinazioni sopracitate. Il costo medio è stato calcolato prevedendo un costo medio di € 30 per ogni spostamento (entro i 40 Km di distanza) per circa 2.000 spostamenti annui circa e un sovrapprezzo pari a € 0,70 per ogni chilometro percorso oltre i primi 40 per un totale di circa € 88.000,00 annui ai quali vanno aggiunti circa € 5.000,00 per il servizio di prenotazione per complessivi € 93.000,00 annui. Il costo totale del servizio sarebbe quindi per i 3 anni di sperimentazione pari a €

## Scheda Intervento

		<p>279.00,00. La contribuzione media da parte pubblica viene stimata al momento pari al 75% del costo per un importo di <b>209.250,00</b> , quella privata, rinveniente da tariffazione per la restante parte, per un importo stimato di € <b>69.750,00</b>.</p> <p>In fase sperimentale i Comuni si impegnano a coprire eventuali differenze dall'importo stimato per l'erogazione dei servizi</p> <p>In caso di esito positivo della sperimentazione, l'onere finanziario per la loro prosecuzione del servizio potrà successivamente trovare copertura nell'ambito di stanziamenti degli otto comuni dell'area interna e/o dal servizio sanitario regionale.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>6005: Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: da Studio di fattibilità</p> <p>Fonte dati: indagine ad hoc</p> <p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>914 -Progettazione e realizzazione di servizi</p> <p>N. Servizi di Taxi Sociale erogati annualmente:</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 2000</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente, D.Lgs. 50/2016
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidament</b>	Livello unico di progettazione ai sensi dell'Art. 23, comma 14) del D.lgs 50/2016 aggiornato e coordinato con la legge 14 giugno

## Scheda Intervento

	o	2019, n. 55
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Scheda progetto
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Bella
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica Comune di Bella

## Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>	Incentivi per funzioni tecniche	€ 3.000,00
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>		
<b>Opere civili</b>		
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		
<b>Oneri per la sicurezza</b>		
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>		
<b>Acquisizione servizi</b>	2.000 spostamenti x € 30,00 a spostamento entro i primi 40 chilometri tot.= € 60.000,00; assumendo lo spostamento medio pari a 60 km e un costo aggiuntivo di € 0,70 per ogni km oltre i primi 40 si ottiene un costo aggiuntivo pari a 40.000 km x 0,70 €/km= € 28.000,00 annui, oltre € 5.000,00 per il servizio di prenotazione per un totale annuo di € 93.000,00 x 3 anni = € 279.000,00	€ 279.000,00
<b>Spese pubblicità</b>		€ 1.000,00

## Cronoprogramma delle attività

--

## Scheda Intervento

<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione (</b>	1 Luglio 2021	31 Agosto 2021
<b>Progettazione definitiva</b>		
<b>Progettazione esecutiva</b>		
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	1 Settembre 2021	30 Novembre 2021
<b>Esecuzione</b>	1 Dicembre 2021	30 novembre 2024
<b>Collaudo/funzionalità</b>		

## Cronoprogramma finanziario

<b>IV trimestre</b>	2021	
<b>II trimestre</b>	2021	
<b>III trimestre</b>	2021	€ 3.000,00
<b>IV trimestre</b>	2021	€ 7.750,00
<b>I trimestre</b>	2022	€ 23.250,00
<b>II trimestre</b>	2022	€ 23.250,00
<b>III trimestre</b>	2022	€ 23.250,00
<b>IV trimestre</b>	2022	€ 23.250,00
<b>I trimestre</b>	2023	€ 23.250,00
<b>II trimestre</b>	2023	€ 23.250,00
<b>III trimestre</b>	2023	€ 23.250,00
<b>IV trimestre</b>	2023	€ 23.250,00
<b>I trimestre</b>	2024	€ 23.250,00
<b>II trimestre</b>	2024	€ 23.250,00
<b>III trimestre</b>	2024	€ 23.500,00
<b>IV trimestre</b>	2024	€ 16.250,00

## Scheda Intervento

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>MOB LS n° 47 - Trasporto inclusivo di comunità: Servizio Flessibile</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 330.020,00 Legge di Stabilità.</b>
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	<b>TRASPORTO INCLUSIVO DI COMUNITÀ: servizio flessibile</b>
4	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano e Ruoti
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'intervento si iscrive nel quadro più ampio di intervento a favore della popolazione dell'area posto a base della Strategia.</p> <p>Questo intervento, di tipo non tradizionale ed innovativo, assume un ruolo rilevante nella riorganizzazione della rete di servizi atti a migliorare la condizione di vita generale della popolazione residente.</p> <p>In particolare, l'attivazione del servizio di trasporto flessibile, è coerente le linee strategiche e gli obiettivi del Piano di Bacino Regionale del Trasporto Pubblico Locale (approvato in Consiglio regionale in data 31/03/2020) che espressamente prevede per le aree interne l'attivazione di servizi non tradizionali e flessibili, integrativi al TPL.</p> <p>In Piano di Bacino, infatti, sottolinea il fatto che con l'approvazione del PRT 2016-2026, per le aree a domanda debole della regione, l'Amministrazione Regionale ha stabilito che è necessario garantire continuità territoriale attraverso servizi di trasporto pubblico anche di tipo non convenzionale e flessibili, i quali, attestandosi presso nodi attrezzati, permettono di intercettare l'offerta della rete portante ferroviaria e automobilistica regionale potenziata grazie all'efficientamento che dovrà essere operato sulle corse a bassa frequentazione, garantendo una maggiore accessibilità complessiva in destinazione ai principali poli di interesse regionale.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Come evidenziato anche dalle analisi di contesto effettuate in sede di stesura del PRT, la conformazione territoriale, unita a una struttura insediativa particolarmente rarefatta e dispersa, rende particolarmente difficile offrire servizi di trasporto pubblico locale (TPL) adeguati ai bisogni della popolazione. Di conseguenza, solo una piccola quota della popolazione dei pendolari fa ricorso a una modalità collettiva di trasporto. Quanto evidenziato nel PRT trova

## Scheda Intervento

		<p>riscontro nelle caratteristiche insediative dell'area, caratterizzata da 5.991 abitanti che risiedono in case sparse (Dati Censimento ISTAT 2011), ossia circa il 27,0% della popolazione complessiva. Il dato di rarefazione abitativa associato ad una densità di 46,10 ab/kmq connota una domanda di trasporto debole e dispersa che di fatto non consente il potenziamento dei servizi di TPL tradizionali.</p> <p>Tutta l'area è particolarmente poco dotata di servizi connessione, soprattutto in alcune fasce orarie e nei giorni festivi.</p> <p>Inoltre, va evidenziato il ruolo che nella nuova rete di trasporto assume per l'area il nodo intermodale della stazione di Bella Muro, oggetto di un finanziamento inerente la "Realizzazione Area di scambio presso la stazione di Bella-Muro" per un importo complessivo di 700.000,00 Euro (di cui 325.000,00 Euro a valere su fondi PO Fesr 2014/2020 e 375.000,00 su fondi RFI). A tale intervento infrastrutturale è legato il potenziamento dei servizi ferroviari previsti dal Piano di Bacino sulla linea Bella Muro-Potenza Superiore, a partire dal 2023, che dall'attuale coppia di treni incrementa l'offerta giornaliera a 6 coppie nonché la riorganizzazione della rete del TPL.</p> <p>Pertanto, al fine di assicurare una mobilità più puntuale e circoscritta in modo pertinente alle esigenze specifiche (che emergeranno dallo studio di mobilità di cui alla scheda 45), sia all'interno dell'area che tra l'area e il territorio circostante s'intende intervenire:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sui servizi di connessione con le frazioni;</li><li>- sull'adduzione alla rete portante dei servizi e connessione al nodo intermodale di Bella-Muro.</li></ul> <p>L'ipotesi, pertanto, è quella di attivare un servizio di trasporto a flessibile, di cui lo Studio di mobilità definirà le caratteristiche del servizio in ordine a caratteristiche, modalità di prenotazione e di accesso, eventuali modalità di contribuzione dell'utenza al servizio, i casi di sospensione del servizio, le modalità di coordinamento per favorire spostamenti collettivi, attività promozionali di lancio, modalità di controllo e quindi le caratteristiche dei mezzi di trasporto dedicati ai servizi indicati.</p> <p>Il servizio dovrebbe operare 7 giorni su 7, attivabile dal mattino alla sera, con tempi di prenotazione adeguati e opportunamente calibrati, e sarà accessibile a tutta la popolazione. Il sistema verrà gestito con un software di</p>
--	--	--

## Scheda Intervento

		<p>ottimizzazione del percorso e gestione delle chiamate e si prevede la realizzazione di una app di info-mobilità utile a fornire agli utenti informazioni in tempo reale sulla mobilità dell'area (gli orari del TPL, le possibili coincidenze, i percorsi delle linee) necessarie per consentire la prenotazione del servizio (a chiamata). Per facilitare la fruizione da parte della popolazione in generale, e delle persone più anziane in particolare, è prevista l'attivazione di un call center. Il servizio verrà coordinato dall'Ente Capofila. La copertura del costo del servizio sarà garantita da una compartecipazione degli utenti attraverso il pagamento di una tariffa che verrà definita nello studio di mobilità</p> <p>Di seguito una prima stima dei costi previsti, che verranno successivamente dettagliati nel progetto operativo sviluppato nell'ambito dello Studio di Mobilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Software gestionale+ app = € 25.000,00</li> <li>- Manutenzione annua software = € 2.000,00</li> </ul> <p>Call center:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 operatori in 2 turni da 6 ore ciascuna (12 ore al giorno dalle 8.00 alle 14.00 e dalle 16.00 alle 22.00) = 64.000,00 Euro/anno</li> <li>- Servizio a chiamata (1,5 anni d'esercizio sperimentale) = € 202.020,00 Euro</li> </ul> <p>La stima è stata effettuata ipotizzando un servizio espletato per 365 giorni, per una percorrenza di 96.200 Km. con un costo medio di 1,4 Euro/km, pari a costo annuo medio è pari a circa € 134.680,00.</p> <p>Per quanto riguarda la gestione del servizio sarà valutato l'affidamento a realtà associative ed imprenditoriali già esistenti nel territorio (o da costituire) e che svolgono attività nell'ambito dei servizi offerti alla popolazione, ipotizzando anche la costituzione di cooperative di comunità.</p> <p>A regime il costo del servizio sarà a carico dei Comuni dell'area.</p>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>6005: Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi</p>

## Scheda Intervento

		<p>collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: da Studio di mobilità</p> <p>Fonte dati: indagine ad hoc</p> <p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>914 -Progettazione e realizzazione di servizi</p> <p>N. km. erogati annualmente:</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 96.200 Km.</p> <p>794 – Unità Beni acquistati</p> <p>N. software</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 2</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente, D.Lgs. 50/2016
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione ai sensi dell'Art. 23, comma 14) del D.lgs 50/2016 aggiornato e coordinato con la legge 14 giugno 2019, n. 55
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Scheda progetto
13	<b>Soggetto attuatore</b>	<b>Comune di Bella</b>
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica Comune di Bella

## Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivi per funzioni tecniche	€ 4.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		

## Scheda Intervento

<b>Imprevisti</b>		
<b>Oneri per la sicurezza</b>		
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Software gestionale + App (€ 25.000,00) + Canone manutenzione annua per 1 anno (€ 2.000,00)	€ 27.000,00
<b>Acquisizione servizi</b>	Servizio espletato per 365 giorni, per una percorrenza di 96.200 Km. con un costo medio di 1,4 Euro/km, pari a costo annuo medio è pari a circa € 134.680,00. Per 1,5 anni di effettuazione il costo è pari a € 202.020,00. Costo del call center per 1,5 anni, pari a € 96.000,00	€ 298.020,00
<b>Spese pubblicità</b>		Euro 1.000,00

## Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	1 Luglio 2021	31 Agosto 2021
<b>Progettazione definitiva</b>		
<b>Progettazione esecutiva</b>		
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	1 Settembre 2021	30 Novembre 2021
<b>Esecuzione</b>	1 Dicembre 2021	31 Maggio 2023
<b>Collaudo/funzionalità</b>		

## Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
<b>Il trimestre</b>	2021	

## Scheda Intervento

<b>III trimestre</b>	2021	€ 3.020,00
<b>IV trimestre</b>	2021	€ 43.500,00
<b>I trimestre</b>	2022	€ 49.500,00
<b>II trimestre</b>	2022	€ 49.500,00
<b>III trimestre</b>	2022	€ 49.500,00
<b>IV trimestre</b>	2022	€ 49.500,00
<b>I trimestre</b>	2023	€ 49.500,00
<b>II trimestre</b>	2023	€ 36.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 330.020,00</b>

## Scheda Intervento

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>MOB LS n° 48 – Trasporto inclusivo di comunità: acquisto mezzi</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 422.000 Legge di Stabilità</b>
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	<b>Acquisto dei mezzi per l'erogazione dei servizi di mobilità non tradizionali ed innovativi - quali li il Taxi sociale e il servizio flessibile, oltre che per il potenziamento del trasporto scolastico comunale-finalizzato a rendere fruibili i servizi indicati nell'area interna per le attività socio-sanitarie, extra-scolastiche, ludiche, sportive, sociali, etc..</b>
<b>4</b>	<b>CUP</b>	In corso di acquisizione
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>AREA INTERNA MARMO PLATANO</b>
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	L'iniziativa si iscrive nel quadro più ampio di intervento a favore della popolazione dell'area posto a base della Strategia in relazione alla mobilità interna ed esterna di gruppi target svantaggiati. L'intervento, infatti, è correlato alle schede n. 47 Taxi Sociale, n. 48 Servizio Flessibile e la scheda 42 Allievi protagonisti attivi (Scuola)
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Con questa azione si provvederà all'acquisto dei mezzi a basso impatto ambientale necessari all'erogazione del servizio di trasporto pubblico e scolastico, tenendo conto dei mezzi esistenti, il cui numero definito scaturirà nell'ambito dello studio di Mobilità (scheda 45).</p> <p>Nello specifico si prevede l'acquisto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di n. 3 mezzi per il trasporto scolastico comunale da 24 posti, attrezzati con pedana per disabili, a supporto del necessario potenziamento del servizio per le attività extrascolastiche (laboratoriali, sportive, etc.) previste nella scheda 42. La stima è di € 65.000,00 per ciascun mezzo, per un totale di € 195.000,00;</li> <li>- di 3 minibus da 9 posti per il servizio flessibile (con pedana per disabili) attrezzati con sistema AVM. Il costo è stimato in € 47.000,00 per minibus, per un totale di € 141.000,00;</li> <li>- n. 2 mezzi per il taxi sociale (veicolo 8 posti + 1, allestito per trasporto persone e disabili non deambulanti, con sistema di ancoraggio fino a un max di 5 carrozzelle completo di tutti i sistemi di sicurezza e comfort), per un costo stimato di € 40.000,00 ciascuno, per un totale di € 80.000,00.</li> </ul> <p>Il costo di acquisto anche gli oneri per le occorrenze burocratiche e di tutte quelle operazioni e forniture di materiali e servizi, necessari a rendere i mezzi</p>

## Scheda Intervento

		perfettamente a punto e legalmente circolante, prima della consegna al soggetto gestore.
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di risultato</b> 6005: Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento) Baseline: 0 Target: da Studio di mobilità Fonte dati: indagine ad hoc</p> <p><b>Indicatore di realizzazione</b> 794 – Unità Beni acquistati N. mezzi: Baseline: 0 Target: 8</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione ai sensi dell'Art. 23, comma 14) del D.lgs 50/2016 aggiornato e coordinato con la legge 14 giugno 2019, n. 55
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Scheda progetto
13	<b>Soggetto attuatore</b>	<b>Comune di Bella</b>
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'area tecnica del comune di Bella

## Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivi per funzioni tecniche	€ 5.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	N. 3 mezzi per il trasporto	€ 416.000,00

## Scheda Intervento

	scolastico comunale da 24 posti (€ 195.000,00), di 3 minibus da 9 posti per il servizio flessibile (€ 141.000,00) e 2 veicoli per il Taxi sociale (€ 80.000,00).	
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		€ 1.000,00

## Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	1 gennaio 2021	31 gennaio 2021
<b>Progettazione definitiva</b>		
<b>Progettazione esecutiva</b>		
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi/forniture</b>	1 Giugno 2021	31 Luglio 2021
<b>Esecuzione</b>	1 Agosto 2021	30 Novembre 2021
<b>Collaudo/funzionalità</b>		

## Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
<b>II trimestre</b>	2021	4.000,00
<b>III trimestre</b>	2021	88.000,00
<b>IV trimestre</b>	2021	330.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>422.000,00</b>

## Allegato "3"

### ITI Aree Interne

#### Area Interna MARMO PLATANO

#### PO FESR BASILICATA 2014-2020

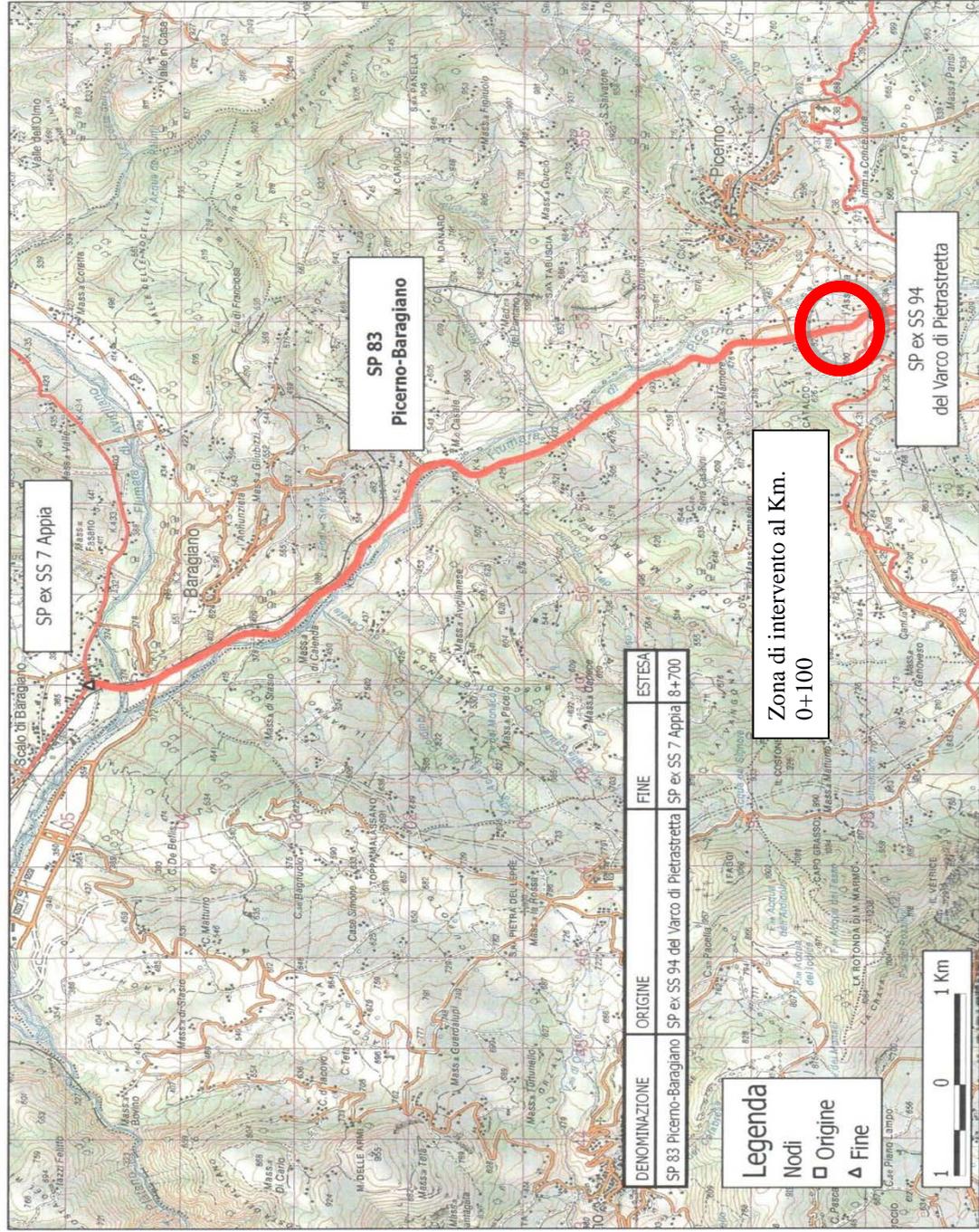
<b>ID</b> (numero identificativo dell'operazione)	<b>1</b>
<b>Denominazione dell'operazione</b>	<b>Adeguamento e messa in sicurezza SP n 83 (Consolidamento movimento franoso – 1° Stralcio)</b>
<b>Tipologia</b>	<b>Opere Pubbliche</b>
<b>Asse</b>	<b>6</b>
<b>Azione</b>	<b>7B.7.4.1</b>
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	<p>Il territorio regionale si distingue per la particolare morfologia che ha fortemente condizionato nel passato lo sviluppo di una viabilità efficiente, i cui standard funzionali e di accessibilità non sono da tempo adeguati alle aspettative della popolazione e degli operatori che risiedono nelle aree interne, situazione aggravata anche dall'assenza di reti ferroviarie e di assi viari principali prossimi ai luoghi di residenza.</p> <p>Le strade che collegano i comuni delle aree interne si caratterizzano per la presenza di molte curve, talvolta così strette da non consentire la svolta degli autobus, di un fondo stradale sconnesso, di pericoli di frane e di accentuate variazioni del profilo altimetrico. Molte di esse non sono connesse a strade idonee a collegarle, a loro volta, alle arterie viarie principali. Tutto ciò si traduce in velocità medie di percorrenza molto basse sia per raggiungere i comuni della medesima area che per accedere ai servizi più avanzati erogati in luoghi distanti dagli stessi.</p> <p>La viabilità assume, assieme alla mobilità, carattere servente a tutte le attività che si svolgono nelle aree interne, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e i presupposti per incentivare lo sviluppo economico, promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno marginali coincidenti con le poche pianure dei fondovalle e della zona costiera ionica.</p> <p>Con la realizzazione degli interventi di viabilità nelle AI si intende garantire una offerta viaria idonea a elevare la qualità delle strade, da intendersi sia in termini di ripristino della funzionalità originaria che di incremento dell'accessibilità dei vari mezzi di trasporto nonché di riduzione dei tempi di percorrenza.</p>

<p><b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b></p> <p>Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale. In particolare descrivere:</p> <p>1. obiettivi generali da perseguire: finalità dell'intervento (es. agevolare collegamenti, ridurre tempi di percorrenza, etc.);</p> <p>2. Tipologia di lavorazioni tra quelle previste dall'Azione 7B.7.4.1 (SELEZIONARE TRA I SEGUENTI: opere di ristrutturazione per il miglioramento strutturale e funzionale, varianti al tracciato, rettifiche planometriche, allargamenti della sede stradale, adeguamento delle strutture principali, ripristino di tratti non più percorribili, realizzazione di nuove e brevi sedi stradali);</p> <p>3. esigenze da soddisfare e utenze interessate (es. quanto serve al trasporto scolastico o per collegamenti con i presidi sanitari etc.)</p>	<p><b>1. Obiettivi generali: agevolare i collegamenti e ridurre tempi di percorrenza per i comuni di Baragiano, Muro Lucano, Bella, Pescopagano, Castelgrande verso le aree industriali/artigianali e verso i poli sanitari e scolastici della città Potenza (capoluogo di Regione), nonché verso la viabilità statale principale (Raccordo Autostradale Sicignano-Potenza);</b></p> <p><b>1. Tipologie di lavorazioni: opere di contenimento strutturale per eliminare il tratto in frana oggetto di ordinanza di chiusura al transito degli autoveicoli; interventi consistenti in:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Realizzazione di muro in c.a. su pali di fondazione;</b></li> <li>○ <b>Ripristino del piano viabile;;</b></li> <li>○ <b>Integrazione delle barriere di sicurezza e segnaletica.</b></li> </ul> <p><b>2. Esigenze da soddisfare: la zona in questione è priva di collegamenti ferroviari e/o aeroportuali. La viabilità principale a cui si collega quella provinciale è costituita da strade statali con una unica corsia per senso di marcia ed al Raccordo Autostradale Sicignano-Potenza. Pertanto la viabilità provinciale costituisce l'unico collegamento tra centri abitati e la viabilità statale. Gli interventi individuati soddisfano le esigenze riguardanti il miglioramento della mobilità ordinaria anche quella connessa al trasporto pubblico locale verso i plessi scolastici e verso i presidi sanitari della zona (capoluogo di regione) oltre che verso le direttrici principali/strade statali, soprattutto il ripristino della viabilità nel tratto chiuso al transito.</b></p>
<p><b>Localizzazione operazione</b></p>	<p>Vedi cartina allegata (intervento ...)</p>
<p><b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b></p>	<p>Provincia di Potenza</p>
<p><b>Altre amministrazioni coinvolte</b></p>	
<p><b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b></p>	
<p>L'operazione in oggetto è coerente con i requisiti di ammissibilità dell'azione 7B.74.1 (Progetti relativi a tratte stradali a servizio delle Aree Interne di cui alle sezioni 4 e 6 del Programma Operativo FESR Basilicata) e rispetta i seguenti criteri di selezione della medesima azione di cui al Documento Criteri di Selezione Vers. 3 approvato dal CdS nella riunione del 23/06/2017</p> <p>-Interventi con maggiore capacità di ridurre i tempi di percorrenza; · Interventi di rapida cantierabilità; Interventi a servizio del maggior numero di centri abitati/abitanti).</p>	
<p><b>Procedure tecniche ed amministrative</b></p>	
<p>Vincoli sul territorio interessato</p>	<p>Zona soggetta a Vincolo Idrogeologico</p>
<p>Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici</p>	<p>SI</p>
<p>Conformità alle norme ambientali</p>	<p>SI</p>
<p>Stato della progettazione (ove presente)</p>	<p>Progettazione esecutiva</p>
<p>Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)</p>	<p>SI (previsto nel programma triennale OO.PP. 2018/2020)</p>
<p>Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)</p>	<p>NO</p>

<b>Progettazione interna/esterna</b>	
Interna	SI
Esterna	NO
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	
Data IG V (Impegno Giuridicamente Vincolante)	Luglio 2018
Data avvio	Settembre 2018
Data conclusione	Gennaio 2019
<b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b>	
Importo totale	€ 700.000,00
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	€ 700.000,00
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	€ 0,00
<b>Indicatori del P.O. sui quali incide la realizzazione dell'intervento</b>	
Descrizione	U.M.
Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (R47)	minuti
Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (C014)	Km: 0,200
Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione (C013)	km

Provincia di Potenza - Censimento viabilità anno 2012

SP 83 Picerno-Baragiano



## ITI Aree Interne

Area Interna MARMO PLATANO

PO FESR BASILICATA 2014-2020

### COMUNE DI CASTELGRANDE

<b>ID (numero identificativo dell'operazione)</b>	<b>2</b>
<b>Denominazione dell'operazione</b>	Adeguamento funzionale strada Airola
<b>Tipologia</b>	<b>Opere Pubbliche</b>
<b>Asse</b>	<b>6</b>
<b>Azione</b>	<b>7B.7.4.1</b>
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	<p>Il territorio regionale si distingue per la particolare morfologia che ha fortemente condizionato nel passato lo sviluppo di una viabilità efficiente, i cui standard funzionali e di accessibilità non sono da tempo adeguati alle aspettative della popolazione e degli operatori che risiedono nelle aree interne, situazione aggravata anche dall'assenza di reti ferroviarie e di assi viari principali prossimi ai luoghi di residenza.</p> <p>Le strade che collegano i comuni delle aree interne si caratterizzano per la presenza di molte curve, talvolta così strette da non consentire la svolta degli autobus, di un fondo stradale sconnesso, di pericoli di frane e di accentuate variazioni del profilo altimetrico. Molte di esse non sono connesse a strade idonee a collegarle, a loro volta, alle arterie viarie principali. Tutto ciò si traduce in velocità medie di percorrenza molto basse sia per raggiungere i comuni della medesima area che per accedere ai servizi più avanzati erogati in luoghi distanti dagli stessi.</p> <p>La viabilità assume, assieme alla mobilità, carattere servente a tutte le attività che si svolgono nelle aree interne, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e i presupposti per incentivare lo sviluppo economico, promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno marginali coincidenti con le poche pianure dei fondovalle e della zona costiera ionica.</p> <p>Con la realizzazione degli interventi di viabilità nelle Aree Interne si intende garantire una offerta viaria idonea a elevare la qualità delle strade, da intendersi sia in termini di ripristino della funzionalità originaria che di incremento dell'accessibilità dei vari mezzi di trasporto nonché di riduzione dei tempi di percorrenza.</p> <p>Il Comune di Castelgrande, situato all'estrema periferia occidentale della Basilicata, è arroccato ad un'altitudine media di 950 metri sul livello del mare, sulle ultime pendici del gruppo preappenninico lucano, ai confini con la Campania. Dista 58 Km dal capoluogo di Regione. E' raggiungibile in 100 minuti circa da Napoli, in 180 circa da Bari, in 60 da Salerno, in 60 dall'autostrada</p>

	Napoli-Bari, in 25 dall'autostrada Salerno Reggio Calabria. Castelgrande è uno dei paesi più caratteristici dell'Appennino Lucano in cui convivono attrattive naturali, culturali e scientifiche (per la presenza di noto Osservatorio astronomico).
<p><b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b></p> <p>Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale.</p> <p>In particolare descrivere:</p> <p>1.obiettivi generali da perseguire: finalità dell'intervento (es. agevolare collegamenti, ridurre tempi di percorrenza, etc.);</p> <p>2. Tipologia di lavorazioni tra quelle previste dall'Azione 7B.7.4.1 (<b>SELEZIONARE TRA I SEGUENTI: opere di ristrutturazione per il miglioramento strutturale e funzionale, varianti al tracciato, rettifiche planimetriche, allargamenti della sede stradale, adeguamento delle strutture principali, ripristino di tratti non più percorribili, realizzazione di nuove e brevi sedi stradali</b>);</p> <p>3.esigenze da soddisfare e utenze interessate (es. quanto serve al trasporto scolastico o per collegamenti con i presidi sanitari etc.)</p>	<p>La cosiddetta strada "AIROLA", dall'omonima contrada, consente di raggiungere in brevissimo tempo il tratto in cui la strada provinciale ex ss381 e la strada a scorrimento veloce "NERICO - MURO LUCANO" si intersecano in località Pontecchia. In detta località è prevista la realizzazione di uno svincolo atto a mettere in comunicazione le due strade citate. All'adeguamento della strada in questione conseguirà l'abbattimento del tempo di percorrenza attualmente necessario per coprire la distanza che separa Castelgrande da Potenza.</p> <p>E' previsto l'allargamento della sede stradale, ove necessario, oltre alla realizzazione di un nuovo e breve tratto stradale, insieme all'adeguamento di un piccolo ponte, indispensabile per il superamento di un torrente in Contrada San Cataldo. Occorre realizzare: muri di sottoscarpa, gabbionature, muri di controripa, sistema di scolo delle acqua meteoriche, opere d'ingegneria naturalistica (terra armata)e segnaletica stradale per una maggiore sicurezza.</p> <p>In prospettiva ed in vista del riordino del trasporto pubblico locale si prevede di far transitare per questa strada, una volta risistemata, anche i pullman da e per lo scalo di Bella-Muro e Potenza. La strada agevolerà l'arrivo delle ambulanze da Muro e da Potenza verso Castelgrande.</p>
<b>Localizzazione operazione</b>	Vedi cartina allegata
<b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b>	Comune di Castelgrande
<b>Altre amministrazioni coinvolte</b>	<b>Comune di Muro Lucano – proprietario del tratto finale di strada della lunghezza di circa km 0,500</b>
<b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b>	
<p>L'operazione in oggetto è coerente con i requisiti di ammissibilità dell'azione 7B.74.1 (<i>Progetti relativi a tratte stradali a servizio delle Aree Interne di cui alle sezioni 4 e 6 del Programma Operativo FESR Basilicata</i>) e rispetta i seguenti criteri di selezione della medesima azione di cui al Documento Criteri di Selezione Vers. 3 approvato dal CdS nella riunione del 23/06/2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Interventi con maggiore capacità di ridurre i tempi di percorrenza;</i></li> <li>- <i>Interventi di rapida cantierabilità;</i></li> <li>- <i>Interventi a servizio del maggior numero di centri abitati/abitanti).</i></li> </ul>	
<b>Procedure tecniche ed amministrative</b>	
Vincoli sul territorio interessato	NO
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	SI
Conformità alle norme ambientali	SI
Stato della progettazione (ove presente)	N.D.

Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)	/////
Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)	/////
<b>Progettazione interna/esterna</b>	
interna	
esterna	L'incarico tecnico, comprendente progettazione, direzione lavori, contabilità, misure, sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, nonché relazione geologica se necessaria, è stata conferita....
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	
Data IG V (Impegno Giuridicamente Vincolante)	30/04/2021
Data avvio	30/05/2021
Data conclusione	28/02/2022
<b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b>	
Importo totale	EURO 478.500,00
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	EURO 478.500,00
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	0.000
<b>Indicatori del P.O. sui quali incide la realizzazione dell'intervento</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>U.M.</b>
Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (R47)	Minuti
Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (C014)	Km 2,500
Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione (C013)	Km 0.00

COMUNE DI CASTELGRANDE

**PO FESR BASILICATA 2014-2020. ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI VIABILITA' TRA LA REGIONE BASILICATA E LE AREE INTERNE**

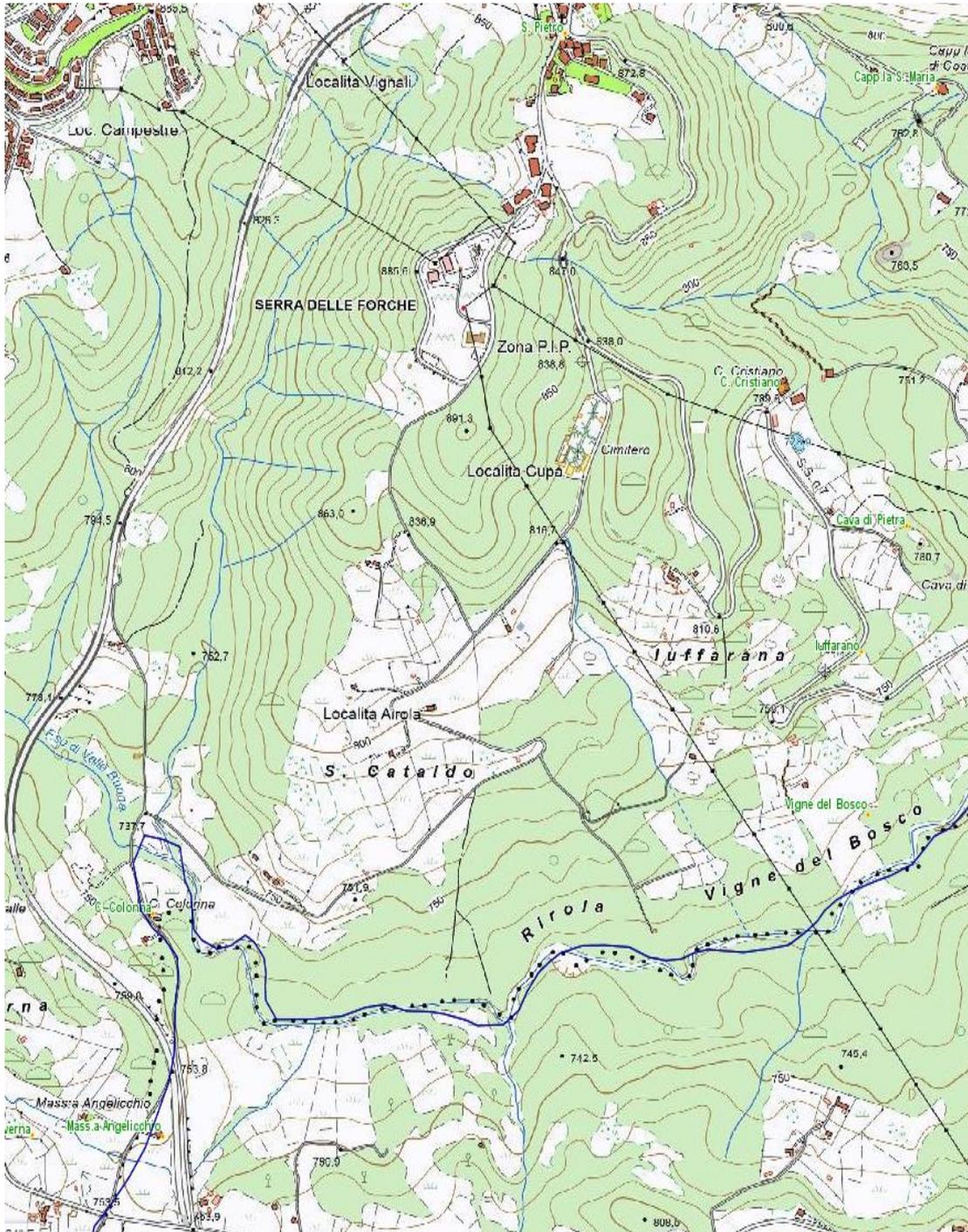
ID (numero identificativo dell'operazione): 2

Denominazione dell'operazione: Adeguamento funzionale strada Airola. Euro 478.500,00

Tipologia: opere pubbliche

Asse: 6

Azione: 7B.7.4.1



**ITI Aree Interne**
**Area Interna "MARMO PLATANO"**
**POR FESR BASILICATA 2014-2020**

<b>ID (numero identificativo dell'operazione)</b>	<b>3</b>
<b>Denominazione dell'operazione</b>	Adeguamento strada "Contrada Focarete", di collegamento SS. N. 7 Appia con centro abitato
<b>Tipologia</b>	Opere Pubbliche
<b>Asse</b>	6 "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete"
<b>Azione</b>	7B.7.4.1 "Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "Aree Interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T".  Investimento Territoriale Integrato Aree Interne – Area Interna Marmo Platano
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	<p>Il territorio regionale si distingue per la particolare morfologia che ha fortemente condizionato nel passato lo sviluppo di una viabilità efficiente, i cui standard funzionali e di accessibilità non sono da tempo adeguati alle aspettative della popolazione e degli operatori che risiedono nelle aree interne.</p> <p>Le strade che collegano i comuni delle aree interne si caratterizzano per la presenza di molte curve, talvolta così strette da non consentire la svolta degli autobus, di un fondo stradale sconnesso, di pericoli di frane e di accentuate variazioni del profilo altimetrico. Molte di esse assolutamente inadeguate non sono connesse a strade idonee a collegarle, a loro volta, alle arterie viarie principali. Tutto ciò si traduce in velocità medie di percorrenza molto basse sia per raggiungere i comuni della medesima area che per accedere ai servizi più avanzati erogati in luoghi distanti dagli stessi.</p> <p>La viabilità assume, assieme alla mobilità, carattere servente a tutte le attività che si svolgono nelle aree interne, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e i presupposti per incentivare lo sviluppo economico, promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno marginali coincidenti con le poche pianure del fondovalle e della zona costiera ionica.</p> <p>Con la realizzazione degli interventi di viabilità nelle AI si intende garantire una offerta viaria idonea a elevare la qualità delle strade, da intendersi sia in termini di ripristino della funzionalità originaria che di incremento dell'accessibilità dei vari mezzi di trasporto nonché di riduzione dei tempi di percorrenza.</p> <p>Pescopagano è situato nell'alta valle del fiume Ofanto e attraversato dalla via Appia Nuova, strada storica per il traffico veicolare tra Roma e Brindisi. Ha un'economia prevalentemente sviluppata sul settore terziario e si contraddistingue per le attività agricole, gli allevamenti e la trasformazione dei relativi prodotti. Pescopagano offre attrazioni rilevanti per quanto riguarda il turismo grazie alla presenza di chiese storiche, dei ruderi di un Castello, di biblioteche e altri monumenti. Importante</p>

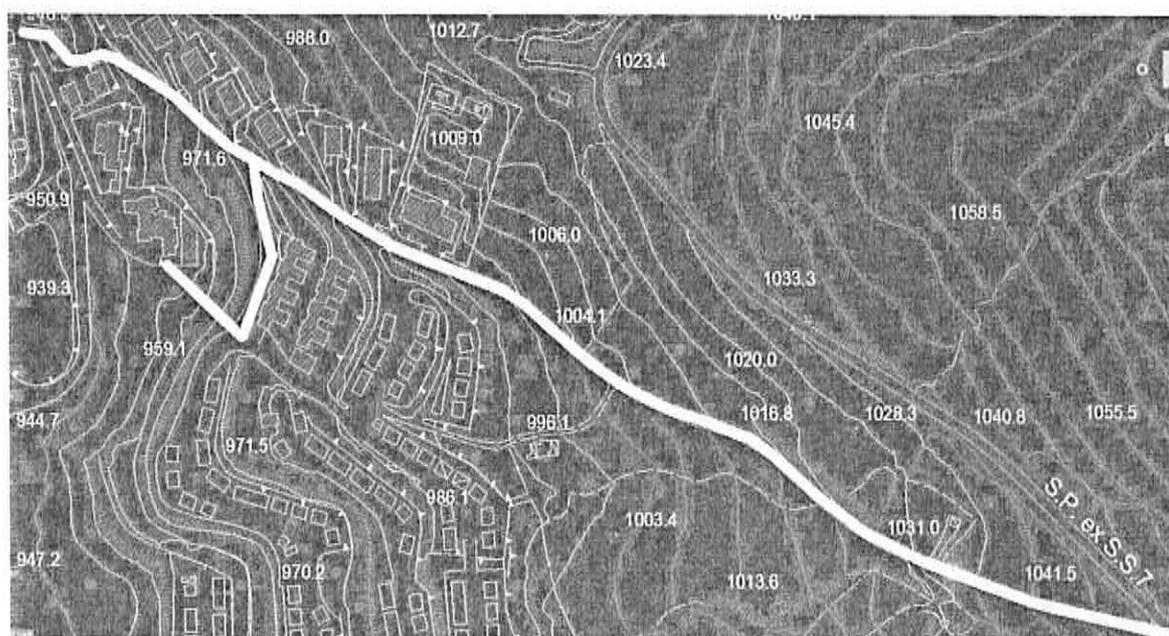
	anche la presenza del Presidio Ospedaliero con postazione 118, di una Casa di cura per anziani, del Comando dei Vigili del Fuoco, della sede del Giudice di Pace, delle Scuole Primarie e Secondarie, della Piscina Comunale.
<p><b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b></p> <p>Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale.</p> <p>In particolare descrivere:</p> <p>1. Obiettivi generali da perseguire: finalità dell'intervento (es. agevolare collegamenti, ridurre tempi di percorrenza, etc.);</p> <p>2. Tipologia di lavorazioni tra quelle previste dall'Azione 7B.7.4.1 (SELEZIONARE TRA I SEGUENTI:</p> <p>3. Opere di ristrutturazione per il miglioramento strutturale e funzionale, varianti al tracciato, rettifiche planimetriche, allargamenti della sede stradale, adeguamento delle strutture principali, ripristino di tratti non più percorribili, realizzazione di nuove e brevi sedi stradali);</p> <p>4. Esigenze da soddisfare e utenze interessate (es. quanto serve al trasporto scolastico o per collegamenti con i presidi sanitari etc.)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) L'intervento ha l'obiettivo di migliorare e ripristinare la percorrenza originaria della S.S. 7 APPIA con il centro urbano di Pescopagano, al fine di facilitare e diminuirne i tempi di percorrenza, a vantaggio dei comuni limitrofi di Muro Lucano, Castelgrande e in generale della zona del Marmo Platano.</li> <li>2) L'intervento verterà su azioni di allargamento e messa in sicurezza della sede stradale "FOCARETE" che versa in uno stato di elevata criticità e sulla realizzazione di una nuova e breve sede stradale che ridurrà ulteriormente i tempi di percorrenza non solo veicolare ma anche pedonale.</li> <li>3) L'obiettivo dell'intervento è quello di migliorare la percorrenza e il raggiungimento di punti di interesse importanti per la regione e in particolare per la zona del Marmo Platano, in quanto la città di Pescopagano è sede di istituti scolastici (primari e secondari), del Plesso Ospedaliero "San Francesco di Paola", postazione di "Primo soccorso 118", Centro di Cura per Anziani, Sede del Giudice di Pace, Comando Vigili del Fuoco, Piscina Comunale e Centro di Ricerca Medica "Fondazione G. Orlando". Il tratto inoltre collega il centro urbano ad una delle zone del paese tra le più densamente popolate.</li> </ol>
<b>Localizzazione operazione</b>	Vedi cartina allegata ( <i>intervento</i> ) località <i>Focarete</i>
<b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b>	COMUNE DI PESCOPEGANO (provincia di Potenza)
<b>Altre amministrazioni coinvolte</b>	
<b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b>	
<p>L'operazione in oggetto è coerente con i requisiti di ammissibilità dell'azione 7B.74.1 (<i>Progetti relativi a tratte stradali a servizio delle Aree Interne di cui alle sezioni 4 e 6 del Programma Operativo FESR Basilicata</i>) e rispetta i seguenti criteri di selezione della medesima azione di cui al Documento Criteri di Selezione Vers. 3 approvato dal CdS nella riunione del 23/06/2017</p> <p>(SELEZIONARE TRA I SEGUENTI: <i>Interventi con maggiore capacità di ridurre i tempi di percorrenza; · Interventi di rapida cantierabilità; · Interventi relativi a relazioni interessate dai maggiori flussi di traffico; · Interventi a servizio del maggior numero di centri abitati/abitanti</i>).</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Interventi con maggiore capacità di ridurre i tempi di percorrenza;</li> <li>2) Interventi relativi a relazioni interessate dai maggiori flussi di traffico;</li> <li>3) Interventi a servizio del maggior numero di centri abitati/abitanti</li> </ol>
<b>Procedure tecniche ed amministrative</b>	
Vincoli sul territorio interessato	NESSUNO
Conformità dell'operazione agli	SI

strumenti urbanistici		
Conformità alle norme ambientali	SI	
Stato della progettazione (ove presente)	N.D.	
Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)		
Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)		
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>		
Data IGTV (Impegno Giuridicamente Vincolante)	MAGGIO 2020	
Data avvio	LUGLIO 2020	
Data conclusione	MAGGIO 2021	
<b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b>		
Importo totale	450.000 (Euro quattro centocinquantamila/00)	
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	450.000 (Euro quattro centocinquantamila/00)	
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)		
<b>Indicatori del P.O.sui quali incide la realizzazione dell'intervento</b>		
Descrizione	U.M.	Valori di output operazione
Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (R47)	Minuti (Indicatore rilevato da ISTAT per la Regione Basilicata)	-
Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (C014)	Km	Km 0,800 circa
Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione (C013)	Km	Km 0,160 circa
Lunghezza totale intervento	Km	Km 0,960 circa

## ORTOFOTO

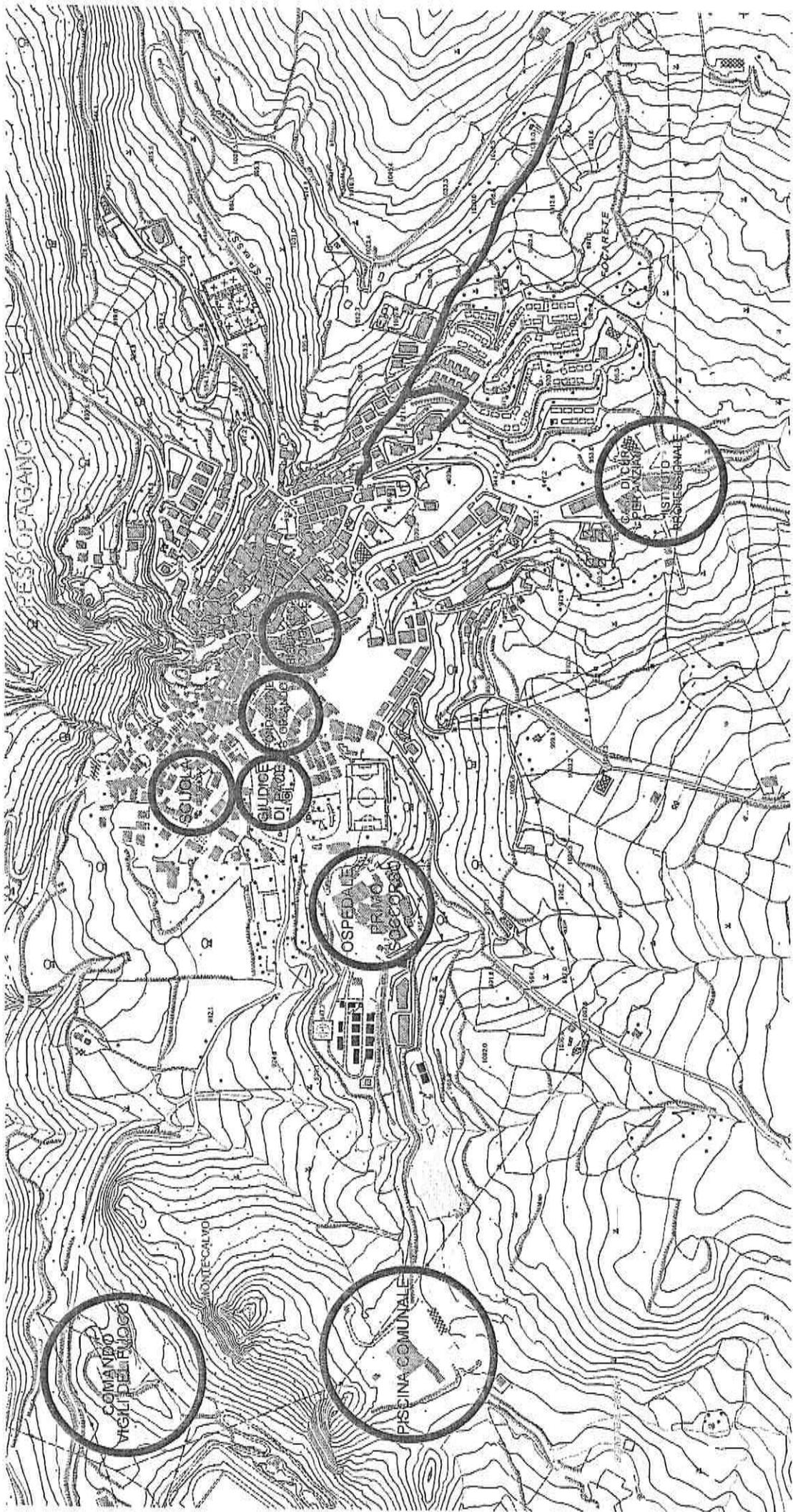


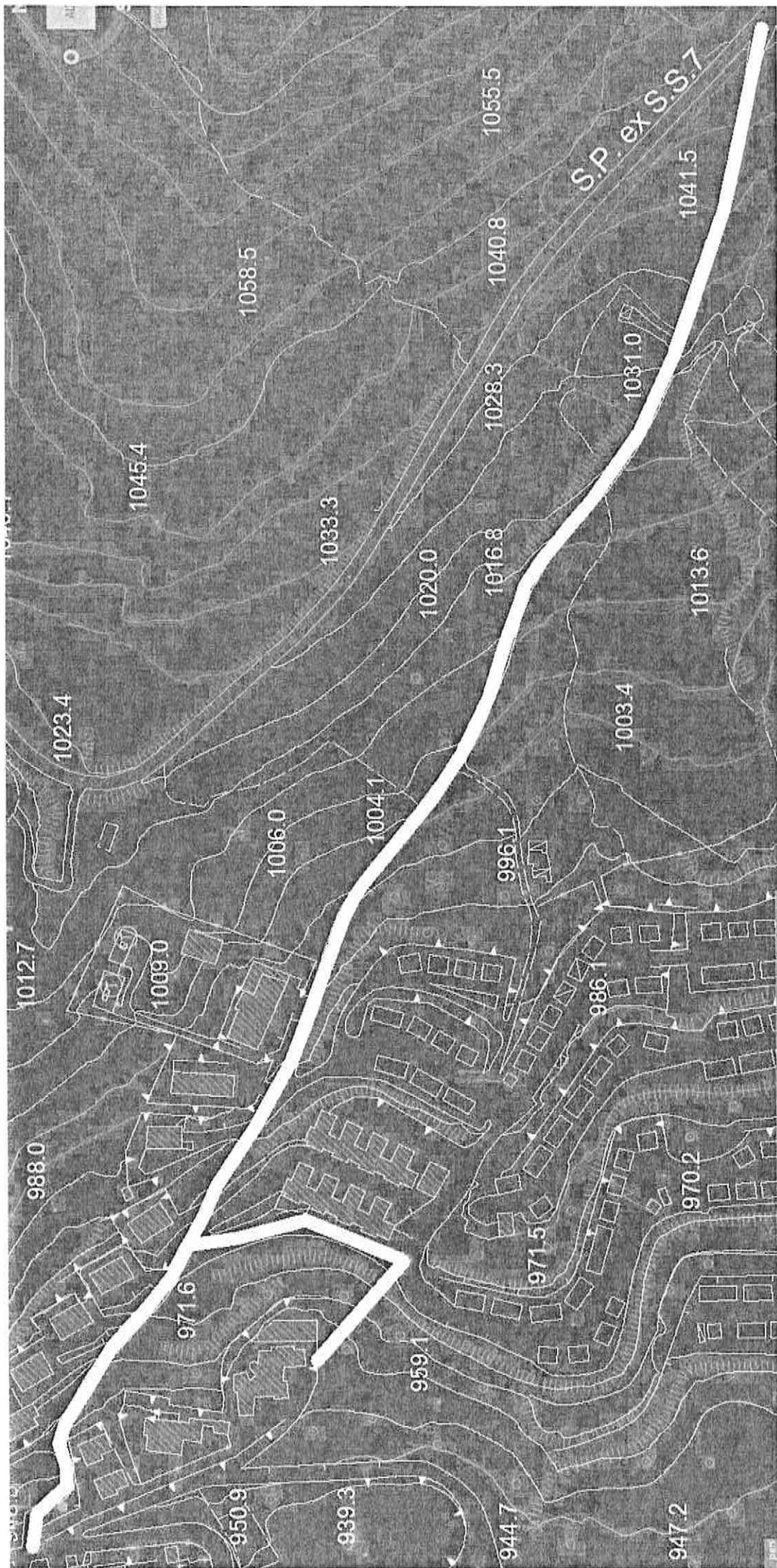
## PLANIMETRIA SU CURVE DI LIVELLO



## PLANIMETRIA CON PUNTI DI INTERESSE







## ITI Aree Interne

### Area Interna "MARMO PLATANO"

#### PO FESR BASILICATA 2014-2020

<b>ID (numero identificativo dell'operazione)</b>	4
<b>Denominazione dell'operazione</b>	Adeguamento funzionale strada di collegamento Orazio Flacco – Nastro Verde – ex SS381
<b>Tipologia</b>	Opere Pubbliche
<b>Asse</b>	6
<b>Azione</b>	7B.7.4.1
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	<p>Il territorio regionale si distingue per la particolare morfologia che ha fortemente condizionato nel passato lo sviluppo di una viabilità efficiente, i cui standard funzionali e di accessibilità non sono da tempo adeguati alle aspettative della popolazione e degli operatori che risiedono nelle aree interne, situazione aggravata anche dall'assenza di reti ferroviarie e di assi viari principali prossimi ai luoghi di residenza.</p> <p>Le strade che collegano i comuni delle aree interne si caratterizzano per la presenza di molte curve, talvolta così strette da non consentire la svolta degli autobus, di un fondo stradale sconnesso, di pericoli di frane e di accentuate variazioni del profilo altimetrico. Molte di esse non sono connesse a strade idonee a collegarle, a loro volta, alle arterie viarie principali. Tutto ciò si traduce in velocità medie di percorrenza molto basse sia per raggiungere i comuni della medesima area che per accedere ai servizi più avanzati erogati in luoghi distanti dagli stessi.</p> <p>La viabilità assume, assieme alla mobilità, carattere servente a tutte le attività che si svolgono nelle aree interne, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e i presupposti per incentivare lo sviluppo economico, promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno marginali coincidenti con le poche pianure dei fondovalle e della zona costiera ionica.</p> <p>Con la realizzazione degli interventi di viabilità nelle AI si intende garantire una offerta viaria idonea a elevare la qualità delle strade, da intendersi sia in termini di ripristino della funzionalità originaria che di incremento dell'accessibilità dei vari mezzi di trasporto nonché di riduzione dei tempi di percorrenza.</p> <p>Il Comune di Bella si caratterizza per i paesaggi e per la natura incontaminata che lo circonda, con boschi e parchi di grande valore ambientale. Tra i principali monumenti di Bella ci sono il Castello aragonese attorno al quale si raggruppano le case colorate del nucleo abitato, la chiesa madre dell'Assunta e quella di Santa Maria delle Grazie, risalente al '500. Si segnalano, inoltre, diversi ritrovamenti di insediamenti molto antichi e la presenza di testimonianze</p>

	<p>artistiche di notevole interesse. Dal punto di vista economico, il Paese si contraddistingue per le attività agricole, gli allevamenti e la trasformazione dei relativi prodotti.</p>
<p><b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b></p> <p>Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale.</p> <p>In particolare descrivere:</p> <p>1. obiettivi generali da perseguire: finalità dell'intervento (es. agevolare collegamenti, ridurre tempi di percorrenza, etc.);</p> <p>2. Tipologia di lavorazioni tra quelle previste dall'Azione 7B.7.4.1 (SELEZIONARE TRA I SEGUENTI:</p> <p>3. opere di ristrutturazione per il miglioramento strutturale e funzionale, varianti al tracciato, rettifiche planimetriche, allargamenti della sede stradale, adeguamento delle strutture principali, ripristino di tratti non più percorribili, realizzazione di nuove e brevi sedi stradali);</p> <p>4. esigenze da soddisfare e utenze interessate (es. quanto serve al trasporto scolastico o per collegamenti con i presidi sanitari etc.)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) L'intervento proposto riveste particolare importanza in quanto è finalizzato ad agevolare il collegamento tra l'abitato di Bella e le zone della Valle di Vitalba, il Vulture Melfese e della Valle Ofantina, al fine di ridurre i tempi di percorrenza e migliorare la sicurezza stradale.</li> <li>2) Miglioramento strutturale e funzionale e allargamento della sede stradale; attualmente la strada versa in condizioni di criticità. Per rendere sicuro il tratto stradale, oltre al rifacimento del manto, è necessario intervenire con opere di consolidamento del tracciato, quali gabbioni, micro pali, trincee di drenaggio per l'acqua, opere d'ingegneria naturalistica e segnaletica stradale per una maggiore sicurezza del percorso.</li> <li>3) L'obiettivo da conseguire a seguito della realizzazione dell'intervento proposto è quello di facilitare il raggiungimento da parte degli utenti del presidio ospedaliero di Rionero in Vulture (CROB) e laboratori di analisi, nonché delle aziende site nelle zone industriali di Valle di Vitalba, San Nicola di Melfi e di Calitri. L'arteria agevolerà l'arrivo di ambulanze da Rionero, Melfi e Potenza a servizio del comprensorio del Marmo-Platano.</li> </ol>
<b>Localizzazione operazione</b>	Vedi cartina allegata
<b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b>	COMUNE DI BELLA
<b>Altre amministrazioni coinvolte</b>	Nessuna
<b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b>	
<p>L'operazione in oggetto è coerente con i requisiti di ammissibilità dell'azione 7B.74.1 (<i>Progetti relativi a tratte stradali a servizio delle Aree Interne di cui alle sezioni 4 e 6 del Programma Operativo FESR Basilicata</i>) e rispetta i seguenti criteri di selezione della medesima azione di cui al Documento Criteri di Selezione Vers. 3 approvato dal CdS nella riunione del 23/06/2017</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Interventi con maggiore capacità di ridurre i tempi di percorrenza;</li> <li>2) Interventi di rapida cantierabilità;</li> <li>3) Interventi a servizio del maggior numero di centri abitati/abitanti.</li> </ol>	
<b>Procedure tecniche ed amministrative</b>	
<b>Vincoli sul territorio interessato</b>	VINCOLO IDROGEOLOGICO E PAESAGGISTICO
<b>Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici</b>	SI
<b>Conformità alle norme ambientali</b>	SI

Stato della progettazione (ove presente)	Nessuno	
Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)		
Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)		
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>		
Data IGV (Impegno Giuridicamente Vincolante)	Giugno 2019	
Data avvio	Agosto 2019	
Data conclusione	Maggio 2020	
<b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b>		
Importo totale	350.000 (Euro Trecentocinquantamila/00)	
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	350.000 (Euro Trecentocinquantamila/00)	
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)		
<b>Indicatori del P.O.sui quali incide la realizzazione dell'intervento</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>U.M.</b>	
Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (R47)	Minuti	
Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (C014)	Km 4,5 circa	
Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione (C013)	Km	



## Allegato "3"

### ITI Aree Interne

#### Area Interna MARMO PLATANO

#### PO FESR BASILICATA 2014-2020

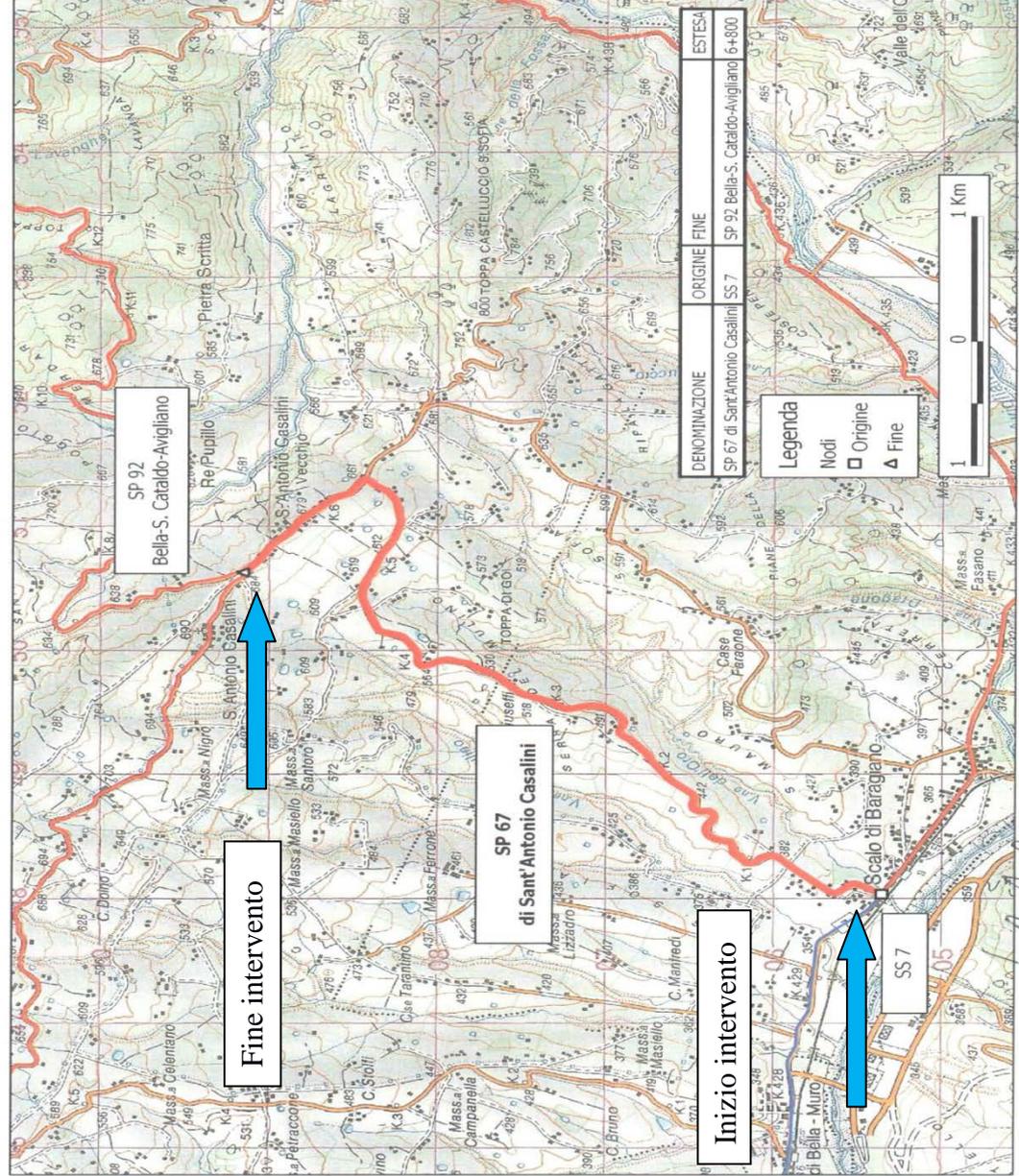
<b>ID</b> (numero identificativo dell'operazione)	6
<b>Denominazione dell'operazione</b>	<b>Adeguamento e messa in sicurezza SP n 67 Baragiano Scalo – S.Antonio Casalini (Bella)</b>
<b>Tipologia</b>	<b>Opere Pubbliche</b>
<b>Asse</b>	6
<b>Azione</b>	<b>7B.7.4.1</b>
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	<p>Il territorio regionale si distingue per la particolare morfologia che ha fortemente condizionato nel passato lo sviluppo di una viabilità efficiente, i cui standard funzionali e di accessibilità non sono da tempo adeguati alle aspettative della popolazione e degli operatori che risiedono nelle aree interne, situazione aggravata anche dall'assenza di reti ferroviarie e di assi viari principali prossimi ai luoghi di residenza.</p> <p>Le strade che collegano i comuni delle aree interne si caratterizzano per la presenza di molte curve, talvolta così strette da non consentire la svolta degli autobus, di un fondo stradale sconnesso, di pericoli di frane e di accentuate variazioni del profilo altimetrico. Molte di esse non sono connesse a strade idonee a collegarle, a loro volta, alle arterie viarie principali. Tutto ciò si traduce in velocità medie di percorrenza molto basse sia per raggiungere i comuni della medesima area che per accedere ai servizi più avanzati erogati in luoghi distanti dagli stessi.</p> <p>La viabilità assume, assieme alla mobilità, carattere servente a tutte le attività che si svolgono nelle aree interne, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e i presupposti per incentivare lo sviluppo economico, promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno marginali coincidenti con le poche pianure dei fondovalle e della zona costiera ionica.</p> <p>Con la realizzazione degli interventi di viabilità nelle AI si intende garantire una offerta viaria idonea a elevare la qualità delle strade, da intendersi sia in termini di ripristino della funzionalità originaria che di incremento dell'accessibilità dei vari mezzi di trasporto nonché di riduzione dei tempi di percorrenza.</p>

<p><b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b></p> <p>Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale.</p> <p>In particolare descrivere:</p> <p>1. obiettivi generali da perseguire: finalità dell'intervento (es. agevolare collegamenti, ridurre tempi di percorrenza, etc.);</p> <p>2. Tipologia di lavorazioni tra quelle previste dall'Azione 7B.7.4.1 (SELEZIONARE TRA I SEGUENTI: opere di ristrutturazione per il miglioramento strutturale e funzionale, varianti al tracciato, rettifiche planometriche, allargamenti della sede stradale, adeguamento delle strutture principali, ripristino di tratti non più percorribili, realizzazione di nuove e brevi sedi stradali);</p> <p>3. esigenze da soddisfare e utenze interessate (es. quanto serve al trasporto scolastico o per collegamenti con i presidi sanitari etc.)</p>	<p><b>1. Obiettivi generali: agevolare i collegamenti e ridurre tempi di percorrenza per i residenti delle aree nei comuni di Baragiano, Bella, S. Antonio Casalini verso le aree industriali/artigianali e verso i poli sanitari e scolastici della città Potenza (capoluogo di Regione), nonché verso la viabilità statale principale (Raccordo Autostradale Sicignano-Potenza);</b></p> <p><b>1. Tipologie di lavorazioni: opere di ristrutturazione per il miglioramento strutturale e funzionale, i cui interventi consisteranno in:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Regimentazione acque meteoriche con realizzazione di nuove opere d'arte (zanelle, pozzetti, tombini, ecc.);</b></li> <li>○ <b>Rifacimento del piano viabile nei tratti più danneggiati;</b></li> <li>○ <b>Integrazione barriere di sicurezza e segnaletica.</b></li> </ul> <p><b>2. Esigenze da soddisfare: la zona in questione è priva di collegamenti ferroviari e/o aeroportuali. La viabilità principale a cui si collega quella provinciale è costituita da strade statali Pertanto la viabilità provinciale costituisce l'unico collegamento tra centri abitati e la viabilità statale. Gli interventi individuati soddisfano le esigenze riguardanti oltre che il miglioramento della mobilità ordinaria anche quella connessa al trasporto pubblico locale verso i plessi scolastici e verso i presidi sanitari della zona oltre che verso le direttrici principali/strade statali)</b></p>
<p><b>Localizzazione operazione</b></p>	<p>Vedi cartina allegata (intervento ...)</p>
<p><b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b></p>	<p>Provincia di Potenza</p>
<p><b>Altre amministrazioni coinvolte</b></p>	<p></p>
<p><b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b></p>	
<p>L'operazione in oggetto è coerente con i requisiti di ammissibilità dell'azione 7B.74.1 (Progetti relativi a tratte stradali a servizio delle Aree Interne di cui alle sezioni 4 e 6 del Programma Operativo FESR Basilicata) e rispetta i seguenti criteri di selezione della medesima azione di cui al Documento Criteri di Selezione Vers. 3 approvato dal CdS nella riunione del 23/06/2017</p> <p style="text-align: center;">-Interventi con maggiore capacità di ridurre i tempi di percorrenza; ·</p>	
<p><b>Procedure tecniche ed amministrative</b></p>	
<p>Vincoli sul territorio interessato</p>	<p>Zona soggetta a Vincolo Idrogeologico</p>
<p>Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici</p>	<p>SI</p>
<p>Conformità alle norme ambientali</p>	<p>SI</p>
<p>Stato della progettazione (ove presente)</p>	<p>Assente</p>
<p>Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)</p>	<p>SI (previsto nel programma triennale OO.PP. 2018/2020)</p>
<p>Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove</p>	<p>NO</p>

rilevante)	
<b>Progettazione interna/esterna</b>	
Interna	SI
Esterna	NO
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	
Data IGV (Impegno Giuridicamente Vincolante)	Giugno 2019
Data avvio	Agosto 2019
Data conclusione	Marzo 2019
<b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b>	
Importo totale	€ 400.000,00
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	€ 400.000,00
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	€ 0,00
<b>Indicatori del P.O. sui quali incide la realizzazione dell'intervento</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>U.M.</b>
Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (R47)	minuti
Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (C014)	Km: 6+800
Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione (C013)	km

Provincia di Potenza - Censimento viabilità anno 2012

SP 67 di Sant'Antonio Casalini



## ITI Aree Interne

### Area Interna "MARMO PLATANO"

#### PO FESR BASILICATA 2014-2020

ID (numero identificativo dell'operazione)	7
Denominazione dell'operazione	"Intervento Baragiano "Viale dei Pini" e "ex SS 7 Baragiano Scalo"
Tipologia	Opere Pubbliche
Asse	6
Azione	7B.7.4.1
Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione	<p>Il territorio regionale si distingue per la particolare morfologia che ha fortemente condizionato nel passato lo sviluppo di una viabilità efficiente, i cui standard funzionali e di accessibilità non sono da tempo adeguati alle aspettative della popolazione e degli operatori che risiedono nelle aree interne, situazione aggravata anche dall'assenza di reti ferroviarie e di assi viari principali prossimi ai luoghi di residenza.</p> <p>Le strade che collegano i comuni delle aree interne si caratterizzano per la presenza di molte curve, talvolta così strette da non consentire la svolta degli autobus, di un fondo stradale sconnesso, di pericoli di frane e di accentuate variazioni del profilo altimetrico. Molte di esse non sono connesse a strade idonee a collegarle, a loro volta, alle arterie viarie principali. Tutto ciò si traduce in velocità medie di percorrenza molto basse sia per raggiungere i comuni della medesima area che per accedere ai servizi più avanzati erogati in luoghi distanti dagli stessi.</p> <p>La viabilità assume, assieme alla mobilità, carattere servente a tutte le attività che si svolgono nelle aree interne, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e i presupposti per incentivare lo sviluppo economico, promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno marginali coincidenti con le poche pianure dei fondovalle e della zona costiera ionica.</p> <p>Con la realizzazione degli interventi di viabilità nelle AI si intende garantire una offerta viaria idonea a elevare la qualità delle strade, da intendersi sia in termini di ripristino della funzionalità originaria che di incremento dell'accessibilità dei vari mezzi di trasporto nonché di riduzione dei tempi di percorrenza.</p> <p>Il comune Baragiano è caratterizzato da siti archeologici di importante attrazione turistica, come conferma la presenza dell'Archeoparco del Basileus. Il territorio fisicamente è diviso in due parti distanti tra loro; sulla collina si trova il centro storico mentre a valle gli insediamenti relativamente più recenti.</p>

<p><b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b></p> <p>Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale.</p> <p>In particolare descrivere:</p> <p>1. obiettivi generali da perseguire: finalità dell'intervento (es. agevolare collegamenti, ridurre tempi di percorrenza, etc.);</p> <p>2. Tipologia di lavorazioni tra quelle previste dall'Azione 7B.7.4.1 (SELEZIONARE TRA I SEGUENTI: opere di ristrutturazione per il miglioramento strutturale e funzionale, varianti al tracciato, rettifiche planimetriche, allargamenti della sede stradale, adeguamento delle strutture principali, ripristino di tratti non più percorribili, realizzazione di nuove e brevi sedi stradali);</p> <p>3. esigenze da soddisfare e utenze interessate (es. quanto serve al trasporto scolastico o per collegamenti con i presidi sanitari etc.)</p>	<p>Il comune di Baragiano con uno sforzo di risorse proprie è riuscita in questi anni ad aprire il tracciato della strada prevista nel Piano di Fabbricazione già nel lontano 1976.</p> <p>Il tracciato stradale esistente si presenta con la sola apertura della sede interessata e la pavimentazione con misto granulare, collega la SP 121 Serra di Plinio con via Limiti e SS7.</p> <p>Il completamento della strada "Viale dei Pini" è di vitale importanza per lo spostamento carrabile di Baragiano Scalo e per gli automobilisti che attraversano il territorio per raggiungere il capoluogo lucano.</p> <p>Gli obiettivi dell'intervento possono così elencarsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare il livello di sicurezza del transito stradale e ridurre i tempi di percorrenza per il raggiungimento di tutti i luoghi strategici (zone industriali e insediamenti produttivi ecc.);</li> <li>• Consentire lo snellimento del traffico nella zona centrale di Baragiano scalo;</li> <li>• Agevolare l'accessibilità verso gli insediamenti scolastici e verso la nuova zona di espansione che si affaccia sul comune di Bella.</li> <li>• Messa in sicurezza del percorso.</li> </ul> <p>L'intervento prevede lavori di completamento con la pavimentazione stradale in bitume per tutto il tratto, la canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche con le relative opere di presidio.</p> <p>L'intervento, come già specificato, serve, oltre ad assicurare un rapido e sicuro collegamento tra le arterie principali dell'area anche a garantire il collegamento con il trasporto scolastico di due plessi esistenti in Baragiano Scalo.</p> <p>Il tratto di strada ex SS7, invece, si presenta sconnesso e senza opere di sicurezza, pertanto, risulta determinante per gli spostamenti verso la città di Potenza per la comunità di Baragiano e i comuni limitrofi.</p> <p>Su questo tratto è indispensabile realizzare il rifacimento della pavimentazione stradale, la messa in sicurezza, anche con nuova segnaletica.</p> <p>Gli obiettivi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incrementare il livello di sicurezza del transito stradale e la riduzione dei tempi di percorrenza verso gli insediamenti produttivi;</li> <li>• Migliorare accessibilità verso gli insediamenti scolastici e verso la nuova zona di espansione.</li> </ul> <p>L'intervento favorisce la sicurezza del trasporto scolastico verso il polo di Baragiano Scalo e di Potenza e l'arrivo dei mezzi di soccorso ospedaliero da Potenza e da Muro Lucano</p>
<p><b>Localizzazione operazione</b></p>	<p>Tratto di strada ex SS 7 nel centro abitato di Baragiano - "Viale di Pini" collegamento tra la ex SS7-Via Limiti-SP 121 Serra di Plinio (vedi cartina allegata)</p>
<p><b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b></p>	<p>Comune di Baragiano: Proprietario/Gestore</p>
<p><b>Altre amministrazioni coinvolte</b></p>	<p>/</p>
<p><b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b></p>	

L'operazione in oggetto è coerente con i requisiti di ammissibilità dell'azione 7B.74.1 (Progetti relativi a tratte stradali a servizio delle Aree Interne di cui alle sezioni 4 e 6 del Programma Operativo FESR Basilicata) e rispetta i seguenti criteri di selezione della medesima azione di cui al Documento Criteri di Selezione Vers. 3 approvato dal CdS nella riunione del 23/06/2017:

- Intervento capace di ridurre i tempi di percorrenza;
- Intervento di immediata cantierabilità;
- Interventi a servizio del maggior numero di centri abitati/abitanti.

#### Procedure tecniche ed amministrative

Vincoli sul territorio interessato	Nessuno
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	Si
Conformità alle norme ambientali	Si
Stato della progettazione (ove presente)	N.D.
Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)	/
Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)	/

#### Tempi previsti per l'attuazione

Data IGTV (Impegno Giuridicamente Vincolante)	febbraio 2019
Data avvio	Marzo 2019
Data conclusione	Dicembre 2019

#### Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario

Importo totale	€ 500.000,00
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	€ 500.000,00
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	0,00

#### Indicatori del P.O. sui quali incide la realizzazione dell'intervento

Descrizione	U.M.
Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (R47)	
Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (C014)	Km 1 + 500
Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione (C013)	



## ITI Aree Interne

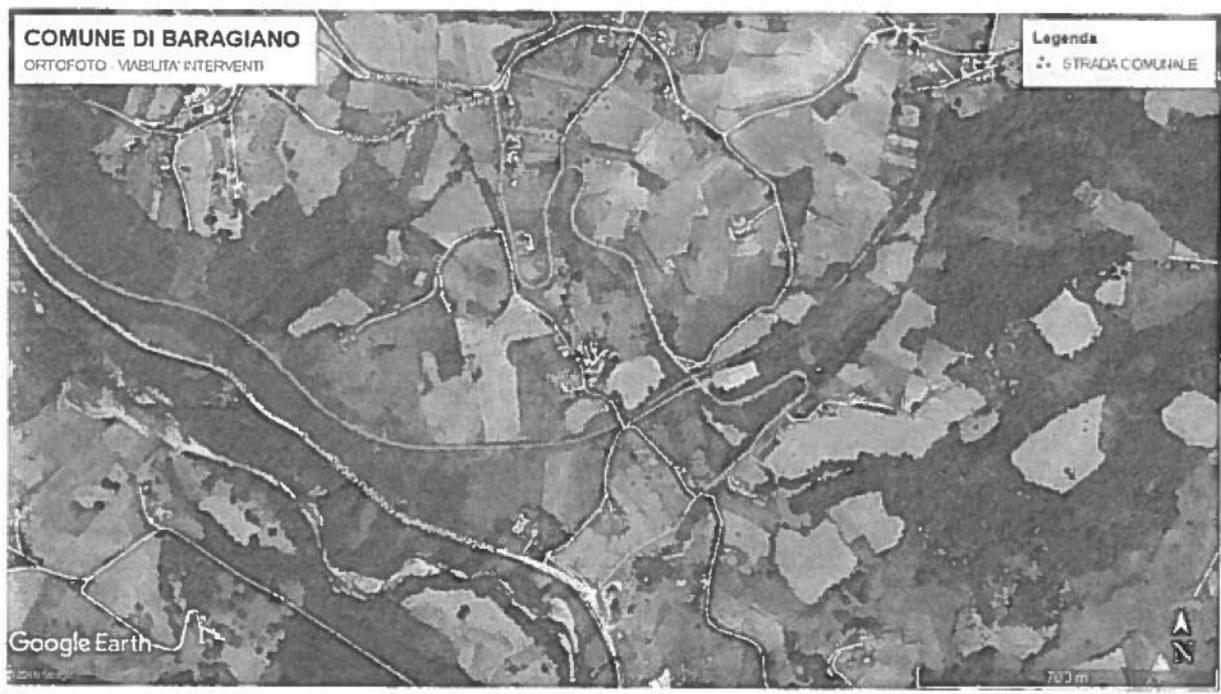
### Area Interna "MARMO PLATANO"

#### PO FESR BASILICATA 2014-2020

<b>ID</b> (numero identificativo dell'operazione)	8
<b>Denominazione dell'operazione</b>	Adeguamento funzionale strada di collegamento Sp 83 – SP 62 Baragiano
<b>Tipologia</b>	Opere Pubbliche
<b>Asse</b>	6
<b>Azione</b>	7B.7.4.1
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	<p>Il territorio regionale si distingue per la particolare morfologia che ha fortemente condizionato nel passato lo sviluppo di una viabilità efficiente, i cui standard funzionali e di accessibilità non sono da tempo adeguati alle aspettative della popolazione e degli operatori che risiedono nelle aree interne, situazione aggravata anche dall'assenza di reti ferroviarie e di assi viari principali prossimi ai luoghi di residenza.</p> <p>Le strade che collegano i comuni delle aree interne si caratterizzano per la presenza di molte curve, talvolta così strette da non consentire la svolta degli autobus, di un fondo stradale sconnesso, di pericoli di frane e di accentuate variazioni del profilo altimetrico. Molte di esse non sono connesse a strade idonee a collegarle, a loro volta, alle arterie viarie principali. Tutto ciò si traduce in velocità medie di percorrenza molto basse sia per raggiungere i comuni della medesima area che per accedere ai servizi più avanzati erogati in luoghi distanti dagli stessi.</p> <p>La viabilità assume, assieme alla mobilità, carattere servente a tutte le attività che si svolgono nelle aree interne, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e i presupposti per incentivare lo sviluppo economico, promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno marginali coincidenti con le poche pianure dei fondovalle e della zona costiera ionica.</p> <p>Con la realizzazione degli interventi di viabilità nelle AI si intende garantire una offerta viaria idonea a elevare la qualità delle strade, da intendersi sia in termini di ripristino della funzionalità originaria che di incremento dell'accessibilità dei vari mezzi di trasporto nonché di riduzione dei tempi di percorrenza.</p> <p>Il comune Baragiano è caratterizzato da siti archeologici di importante attrazione turistica, come conferma la presenza dell'Archeoparco del Basileus. Il territorio fisicamente è diviso in due parti distanti tra loro; sulla collina si trova il centro storico mentre a valle gli insediamenti relativamente più recenti.</p>

<p><b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b></p> <p>Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale.</p> <p>In particolare descrivere:</p> <p>1. obiettivi generali da perseguire: finalità dell'intervento (es. agevolare collegamenti, ridurre tempi di percorrenza, etc.);</p> <p>2. Tipologia di lavorazioni tra quelle previste dall'Azione 7B.7.4.1 (SELEZIONARE TRA I SEGUENTI: <i>opere di ristrutturazione per il miglioramento strutturale e funzionale, varianti al tracciato, rettifiche planimetriche, allargamenti della sede stradale, adeguamento delle strutture principali, ripristino di tratti non più percorribili, realizzazione di nuove e brevi sedi stradali</i>);</p> <p>3. esigenze da soddisfare e utenze interessate (es. quanto serve al trasporto scolastico o per collegamenti con i presidi sanitari etc.)</p>	<p>La strada in oggetto è di vitale importanza per il raggiungimento del centro abitato di Baragiano.</p> <p>La stessa, infatti, collega il Comune di Baragiano con il raccordo autostradale da un versante e con tutti i paesi limitrofi dall'altro.</p> <p>Il tracciato stradale esistente si presenta con una pavimentazione poco adeguata al traffico, con cedimenti in alcuni punti e, pertanto, necessita di interventi di messa in sicurezza.</p> <p>L'intervento prevede lavori di pavimentazione stradale in bitume, opere di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche, sistemazione dei tratti sconnessi con interventi di stabilizzazione.</p> <p>La sistemazione della strada "Collegamento Sp 83 – SP 62 Baragiano" è di vitale importanza per gli spostamenti sia degli abitanti di Baragiano paese che per gli altri automobilisti che attraversano il territorio.</p> <p>Gli obiettivi dell'intervento sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare il livello di sicurezza del transito stradale e ridurre i tempi di percorrenza per il raggiungimento di tutti i luoghi strategici (insediamenti produttivi, zone industriali ecc. ecc.);</li> <li>• Agevolare l'accessibilità verso gli insediamenti scolastici dei comuni limitrofi.</li> <li>• Assicurare maggiore sicurezza stradale.</li> </ul> <p>L'intervento è utile oltre ad assicurare un rapido e sicuro collegamento tra le arterie principali dell'area, a garantire il collegamento con il plesso scolastico di Baragiano e con gli uffici pubblici comunali e provinciali. Inoltre, garantisce la rapida accessibilità dei mezzi di soccorso ospedaliero da Potenza.</p>
<p><b>Localizzazione operazione</b></p>	<p>Località Braida-Franciosa Collegamento Sp 83 – SP 62 Baragiano (Vedi cartina allegata)</p>
<p><b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b></p>	<p>Comune di Baragiano: Proprietario/Gestore</p>
<p><b>Altre amministrazioni coinvolte</b></p>	<p>/</p>
<p><b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b></p>	
<p>L'operazione in oggetto è coerente con i requisiti di ammissibilità dell'azione 7B.7.4.1 (<i>Progetti relativi a tratte stradali a servizio delle Aree Interne di cui alle sezioni 4 e 6 del Programma Operativo FESR Basilicata</i>) e rispetta i seguenti criteri di selezione della medesima azione di cui al Documento Criteri di Selezione Vers. 3 approvato dal CdS nella riunione del 23/06/2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Intervento con maggiore capacità di ridurre i tempi di percorrenza;</i></li> <li>- <i>Intervento di rapida cantierabilità;</i></li> <li>- <i>Intervento a servizio del maggior numero di centri abitati/abitanti.</i></li> </ul>	
<p><b>Procedure tecniche ed amministrative</b></p>	
<p>Vincoli sul territorio interessato</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici</p>	<p>Si</p>
<p>Conformità alle norme ambientali</p>	<p>Si</p>
<p>Stato della progettazione (ove</p>	<p>N.D.</p>

presente)	
Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)	
Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)	
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	
Data IG V (Impegno Giuridicamente Vincolante)	Febbraio 2019
Data avvio	Marzo 2019
Data conclusione	Dicembre 2019
<b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b>	
Importo totale	€ 200.000,00
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	€ 200.000,00
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	0,00
<b>Indicatori del P.O.sui quali incide la realizzazione dell'intervento</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>U.M.</b>
Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (R47)	
Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (C014)	Km 2,500
Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione (C013)	



ITI Aree Interne

Area Interna "MARMO PLATANO"

PO FESR BASILICATA 2014-2020

<b>ID (numero identificativo dell'operazione)</b>	<b>9</b>
<b>Denominazione dell'operazione</b>	<b>Adeguamento funzionale strada di collegamento San Cataldo (Bella) Sant'Ilario (Atella)</b>
<b>Tipologia</b>	<b>Opere Pubbliche</b>
<b>Asse</b>	<b>6 "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete"</b>
<b>Azione</b>	<b>7B.7.4.1 "Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "Aree Interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T".</b>  <b>Investimento Territoriale Integrato Aree Interne – Area Interna Marmo Platano</b>
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	<p>Il territorio regionale si distingue per la particolare morfologia che ha fortemente condizionato nel passato lo sviluppo di una viabilità efficiente, i cui standard funzionali e di accessibilità non sono da tempo adeguati alle aspettative della popolazione e degli operatori che risiedono nelle aree interne.</p> <p>Le strade che collegano i comuni delle aree interne si caratterizzano per la presenza di molte curve, talvolta così strette da non consentire la svolta degli autobus, di un fondo stradale sconnesso, di pericoli di frane e di accentuate variazioni del profilo altimetrico. Molte di esse assolutamente inadeguate non sono connesse a strade idonee a collegarle, a loro volta, alle arterie viarie principali. Tutto ciò si traduce in velocità medie di percorrenza molto basse sia per raggiungere i comuni della medesima area che per accedere ai servizi più avanzati erogati in luoghi distanti dagli stessi.</p> <p>La viabilità assume, assieme alla mobilità, carattere servente a tutte le attività che si svolgono nelle aree interne, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e i presupposti per incentivare lo sviluppo economico, promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno marginali coincidenti con le poche pianure dei fondovalle e della zona costiera ionica.</p> <p>Con la realizzazione degli interventi di viabilità nelle AI si intende garantire una offerta viaria idonea a elevare la qualità delle strade, da intendersi sia in termini di ripristino della funzionalità originaria che di incremento dell'accessibilità dei vari mezzi di trasporto nonché di riduzione dei tempi di percorrenza.</p> <p>Il Comune di Bella si caratterizza per i paesaggi e per la natura incontaminata che lo cinge, con boschi e parchi di grande valore ambientale. Tra i principali monumenti di Bella ci sono il Castello aragonese attorno al quale si raggruppano le case colorate del nucleo abitato, la chiesa madre dell'Assunta e quella di Santa Maria delle Grazie, risalente al '500. Si segnalano, inoltre, diversi ritrovamenti di insediamenti molto antichi e la presenza di testimonianze artistiche di notevole interesse. Dal punto di</p>

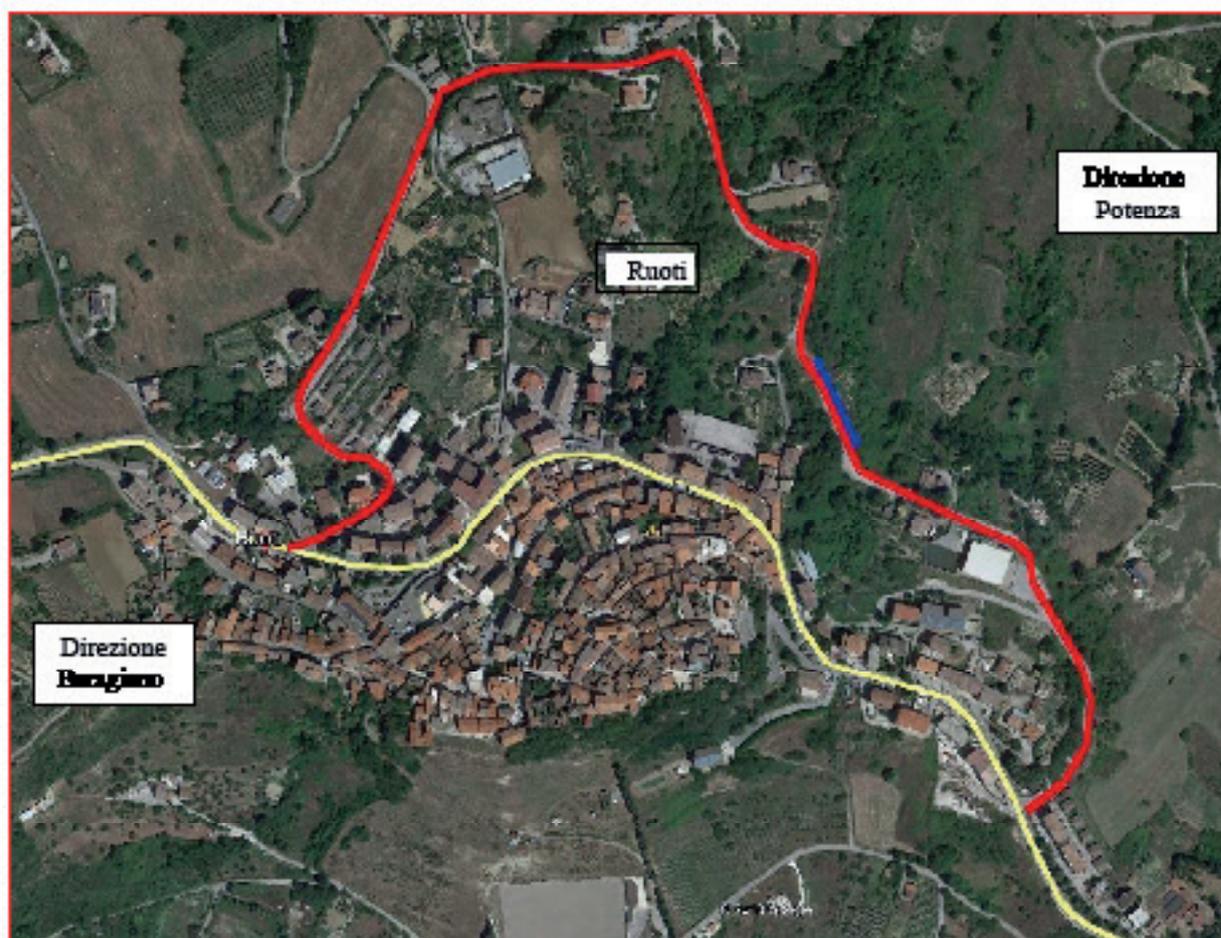
	vista economico, il Paese si contraddistingue per le attività agricole, gli allevamenti e la trasformazione dei relativi prodotti.
<p><b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b></p> <p>Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale. In particolare descrivere:</p> <p>1.Obiettivi generali da perseguire: finalità dell'intervento (es. agevolare collegamenti, ridurre tempi di percorrenza, etc.);</p> <p>2.Tipologia di lavorazioni tra quelle previste dall'Azione 7B.7.4.1 (SELEZIONARE TRA I SEGUENTI:</p> <p>3.<i>Opere di ristrutturazione per il miglioramento strutturale e funzionale, varianti al tracciato, rettifiche planimetriche, allargamenti della sede stradale, adeguamento delle strutture principali, ripristino di tratti non più percorribili, realizzazione di nuove e brevi sedi stradali</i>);</p> <p>4.Esigenze da soddisfare e utenze interessate (es. quanto serve al trasporto scolastico o per collegamenti con i presidi sanitari etc.)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) L'intervento proposto riveste particolare importanza in quanto è finalizzato ad agevolare il collegamento tra l'abitato di Ruoti/Serra di Pepe/San Cataldo/Sant'Antonio Casalini con le zone della Valle di Vitalba, il Vulture Melfese e della Valle Ofantina, al fine di ridurre i tempi di percorrenza e migliorare la sicurezza stradale.</li> <li>2) Miglioramento strutturale e funzionale e allargamento della sede stradale; attualmente la strada versa in condizioni di criticità. Per rendere sicuro il tratto stradale, oltre al rifacimento del manto, è necessario intervenire con opere di consolidamento del tracciato, quali gabbioni, micro pali, trincee di drenaggio per l'acqua, opere d'ingegneria naturalistica e segnaletica stradale per una maggiore sicurezza del percorso.</li> <li>3) L'obiettivo da conseguire a seguito della realizzazione dell'intervento proposto è quello di facilitare il raggiungimento da parte degli utenti del presidio ospedaliero di Rionero in Vulture (CROB) e laboratori di analisi, nonché delle aziende site nelle zone industriali di Valle di Vitalba, San Nicola di Melfi e di Calitri. L'arteria agevolerà l'arrivo di ambulanze da Rionero, Melfi e Potenza a servizio del comprensorio del Marmo-Platano.</li> </ol>
<b>Localizzazione operazione</b>	Vedi cartina allegata ( <i>intervento 9</i> )
<b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b>	COMUNE DI BELLA
<b>Altre amministrazioni coinvolte</b>	Comune di San Fele e Comune di Atella
<b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b>	
<p>L'operazione in oggetto è coerente con i requisiti di ammissibilità dell'azione 7B.74.1 (<i>Progetti relativi a tratte stradali a servizio delle Aree Interne di cui alle sezioni 4 e 6 del Programma Operativo FESR Basilicata</i>) e rispetta i seguenti criteri di selezione della medesima azione di cui al Documento Criteri di Selezione Vers. 3 approvato dal CdS nella riunione del 23/06/2017</p> <p>(SELEZIONARE TRA I SEGUENTI: <i>Interventi con maggiore capacità di ridurre i tempi di percorrenza; · Interventi di rapida cantierabilità; · Interventi relativi a relazioni interessate dai maggiori flussi di traffico; · Interventi a servizio del maggior numero di centri abitati/abitanti</i>).</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Interventi con maggiore capacità di ridurre i tempi di percorrenza;</li> <li>2) Interventi relativi a relazioni interessate dai maggiori flussi di traffico;</li> </ol>
<b>Procedure tecniche ed amministrative</b>	
Vincoli sul territorio interessato	VINCOLO IDROGEOLOGICO, PAESAGGISTICO, CICLO DELLE ACQUE, SOVRINTENDENZA BENI AMBIENTALI E BACINO DEL SELE ED OFANTO
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	SI
Conformità alle norme ambientali	SI

Stato della progettazione (ove presente)	Nessuno
Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)	
Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)	
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	
Data IGV (Impegno Giuridicamente Vincolante)	Marzo 2020
Data avvio	Aprile 2020
Data conclusione	Novembre 2020
<b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b>	
Importo totale	950.000 (Euro Nove centocinquantamila/00)
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	950.000 (Euro Nove centocinquantamila/00)
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	
<b>Indicatori del P.O.suiquali incide la realizzazione dell'intervento</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>U.M.</b>
Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (R47)	Minuti 12
Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (C014)	Km 5,7 circa
Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione (C013)	Km 1,4 circa
Lunghezza totale intervento	Km 7,1 circa

**"Intervento di concessione alla SP ex SS 7 Ruoti – Potenza"**

**LEGENDA:**

<b>Tracciato attuale ex SS7</b>	<b>ml 790</b>	
<b>Tracciato Variante</b>	<b>ml 1.550</b>	
<b>Nuova tratta compresa nel tracciato di variante</b>	<b>ml 150</b>	



## ITI Aree Interne

### Area Interna MARMO PLATANO

### PO FESR BASILICATA 2014-2020

### COMUNE DI RUOTI

<b>ID</b> (numero identificativo dell'operazione)	<b>10</b>
<b>Denominazione dell'operazione</b>	“Intervento di connessione alla SP ex SS 7 Ruoti – Potenza”
<b>Tipologia</b>	<b>Opere Pubbliche</b>
<b>Asse</b>	<b>6</b>
<b>Azione</b>	<b>7B.7.4.1</b>
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	<p>Il territorio regionale si distingue per la particolare morfologia che ha fortemente condizionato nel passato lo sviluppo di una viabilità efficiente, i cui standard funzionali e di accessibilità non sono da tempo adeguati alle aspettative della popolazione e degli operatori che risiedono nelle aree interne, situazione aggravata anche dall'assenza di reti ferroviarie e di assi viari principali prossimi ai luoghi di residenza.</p> <p>Le strade che collegano i comuni delle aree interne si caratterizzano per la presenza di molte curve, talvolta così strette da non consentire la svolta degli autobus, di un fondo stradale sconnesso, di pericoli di frane e di accentuate variazioni del profilo altimetrico. Molte di esse non sono connesse a strade idonee a collegarle, a loro volta, alle arterie viarie principali. Tutto ciò si traduce in velocità medie di percorrenza molto basse sia per raggiungere i comuni della medesima area che per accedere ai servizi più avanzati erogati in luoghi distanti dagli stessi.</p> <p>La viabilità assume, assieme alla mobilità, carattere servente a tutte le attività che si svolgono nelle aree interne, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e i presupposti per incentivare lo sviluppo economico, promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno marginali coincidenti con le poche pianure dei fondovalle e della zona costiera ionica.</p> <p>Con la realizzazione degli interventi di viabilità nelle Aree Interne si intende garantire una offerta viaria idonea a elevare la qualità delle strade, da intendersi sia in termini di ripristino della funzionalità originaria che di incremento dell'accessibilità dei vari mezzi di trasporto nonché di riduzione dei tempi di percorrenza.</p> <p>Il Comune di Ruoti, situato all'estrema periferia occidentale della Basilicata, è</p>

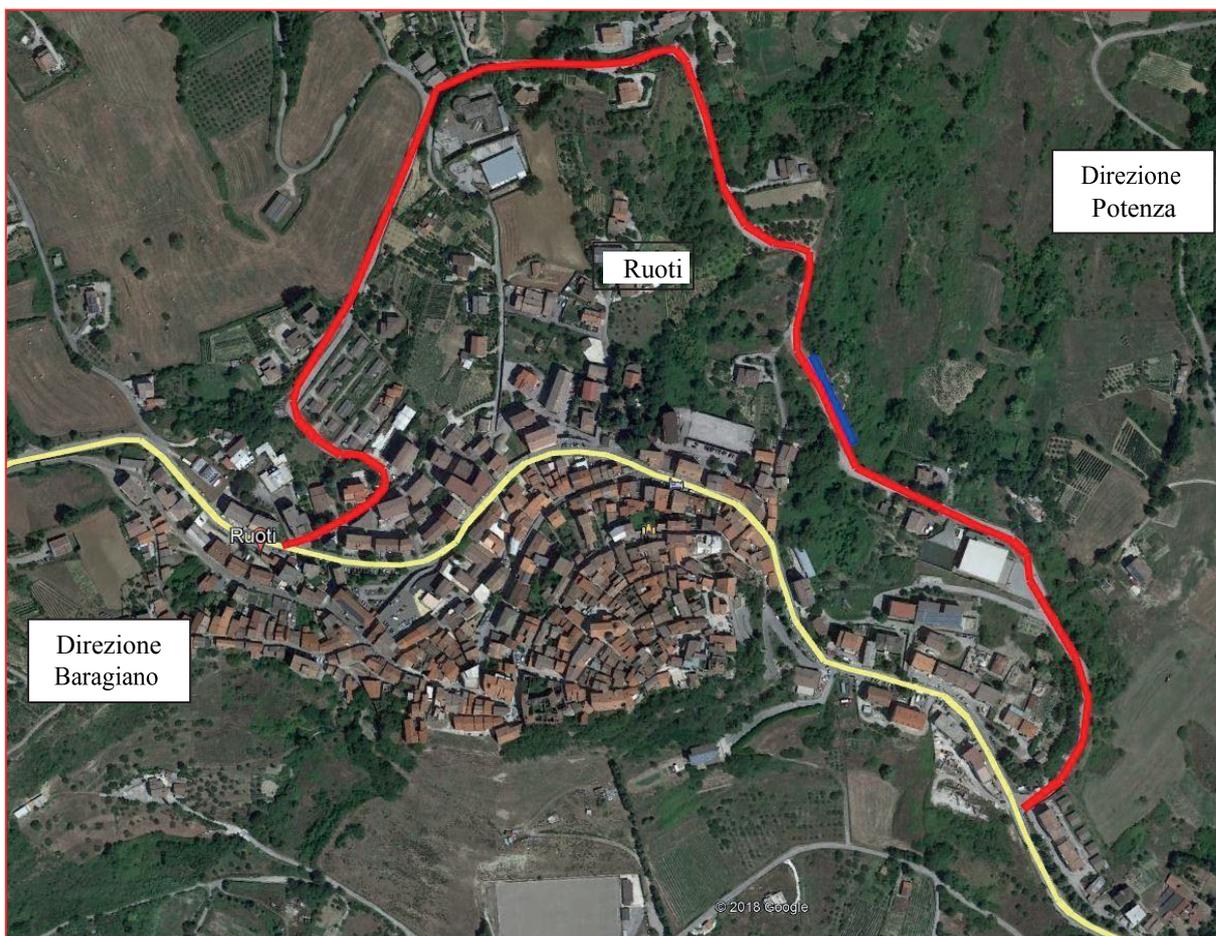
	<p>arroccato ad un'altitudine media di 750 metri sul livello del mare, sulle ultime pendici del gruppo preappenninico lucano, ai confini con la Campania. Dista 18 Km dal capoluogo di Regione. E' raggiungibile in 180 minuti circa da Napoli, in 190 circa da Bari, in 90 da Salerno, in 90 dall'autostrada Napoli-Bari, in 25 dall'autostrada Salerno Reggio Calabria. Ruoti è uno dei paesi più caratteristici dell'Appennino Lucano in cui forte è l'attrattiva naturale, i cui punti di forza sono i due siti SIC, del "Monte Li Foi" ricoperto da una splendida faggeta e della "Abetina", unico sito appenninico al Sud in cui è presente l'Abete Bianco.</p>
<p><b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b></p> <p>Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale.</p> <p>In particolare descrivere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. obiettivi generali da perseguire: finalità dell'intervento (es. agevolare collegamenti, ridurre tempi di percorrenza, etc.);</li> <li>2. Tipologia di lavorazioni tra quelle previste dall'Azione 7B.7.4.1 (<b>SELEZIONARE TRA I SEGUENTI: opere di ristrutturazione per il miglioramento strutturale e funzionale, varianti al tracciato, rettifiche planimetriche, allargamenti della sede stradale, adeguamento delle strutture principali, ripristino di tratti non più percorribili, realizzazione di nuove e brevi sedi stradali</b>);</li> <li>3. esigenze da soddisfare e utenze interessate (es. quanto serve al trasporto scolastico o per collegamenti con i presidi sanitari etc.)</li> </ol>	<p>La cosiddetta "Tangenziale", che congiunge le contrade Fornace e Picone, consente di migliorare il tracciato della ex SS7 nella tratta che collegando Baragiano al capoluogo Potenza, attraversa l'abitato di Ruoti. L'adeguamento della tratta viaria proposta consentirebbe di allontanare il traffico in transito dal centro del paese, con un incremento di confort e di sicurezza per gli abitanti della cittadina. All'adeguamento della strada in questione conseguirà l'abbattimento del tempo di percorrenza attualmente necessario all'automobilista che percorre la Via Appia da Baragiano verso Potenza.</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento si dovranno attuare molteplici lavorazioni, che coprono quasi tutte le tipologie previste dall'Azione 7b.7.4.1, in particolare si attueranno varianti al tracciato, allargamenti della sede stradale, adeguamento delle strutture principali, muri di sottoscampa, gabbionate, muri di controripa, sistema di scolo delle acque meteoriche, opere d'ingegneria naturalistica (terra armata), adeguamento e installazione di sistemi di protezione (guard rail), segnaletica stradale.</p> <p>In prospettiva ed in vista del riordino del trasporto pubblico locale si prevede di far transitare per questa strada, una volta risistemata, anche i mezzi che effettueranno il servizio di trasporto scolastico. La strada agevolerà inoltre il transito dei mezzi di soccorso (ambulanze) provenienti da Baragiano e dirette verso l'ospedale San Carlo di Potenza</p>
<p><b>Localizzazione operazione</b></p>	<p>Vedi cartina allegata (<i>intervento ...</i>)</p>
<p><b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b></p>	
<p><b>Altre amministrazioni coinvolte</b></p>	
<p><b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b></p>	
<p>L'operazione in oggetto è coerente con i requisiti di ammissibilità dell'azione 7B.74.1 (<i>Progetti relativi a tratte stradali a servizio delle Aree Interne di cui alle sezioni 4 e 6 del Programma Operativo FESR Basilicata</i>) e rispetta i seguenti criteri di selezione della medesima azione di cui al Documento Criteri di Selezione Vers. 3 approvato dal CdS nella riunione del 23/06/2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Interventi con maggiore capacità di ridurre i tempi di percorrenza;</i></li> <li>- <i>Interventi di rapida cantierabilità;</i></li> <li>- <i>Interventi a servizio del maggior numero di centri abitati/abitanti).</i></li> </ul>	
<p><b>Procedure tecniche ed amministrative</b></p>	
<p>Vincoli sul territorio interessato</p>	<p>NO</p>

Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	SI
Conformità alle norme ambientali	SI
Stato della progettazione (ove presente)	PROGETTO DEFINITIVO DA RIVEDERE E ADEGUARE ALLE NTC 2018 E AL VIGENTE PREZZIARIO REGIONALE
Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)	/////
Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)	/////
<b>Progettazione interna/esterna</b>	
interna	
esterna	L'incarico tecnico, comprendente progettazione, direzione lavori, contabilità, misure, sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, nonché relazione geologica se necessaria, sarà conferita nel rispetto del D.lgs n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2 del D.L. n. 76/2020 del 16.07.2020 secondo cui, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31.07.2021, in deroga all'art. 36, comma 2, del D. L.gs. n. 50/2016 del 18.04.2016, "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 secondo le seguenti modalità: <i>1) affidamento diretto per i lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 150.000,00 euro e, comunque, per servizi e forniture nei limiti delle soglie di cui al citato art. 35";</i>
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	
Data IG (Impegno Giuridicamente Vincolante)	30/06/2021
Data avvio	01/08/2021
Data conclusione	31/01/2022
<b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b>	
Importo totale	EURO 600.000,00
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	EURO 600.000,00
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	0.000
<b>Indicatori del P.O. sui quali incide la realizzazione dell'intervento</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>U.M.</b>
Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (R47)	Minuti
Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (C014)	Km 1,550
Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione (C013)	Km 0,150

“Intervento di connessione alla SP ex SS 7 Ruoti – Potenza”

LEGENDA:

Tracciato attuale ex SS7	ml 790	
Tracciato Variante	ml 1.550	
Nuova tratta compresa nel tracciato di variante	ml 150	



## Allegato "3"

### ITI Aree Interne

#### Area Interna MARMO PLATANO

#### PO FESR BASILICATA 2014-2020

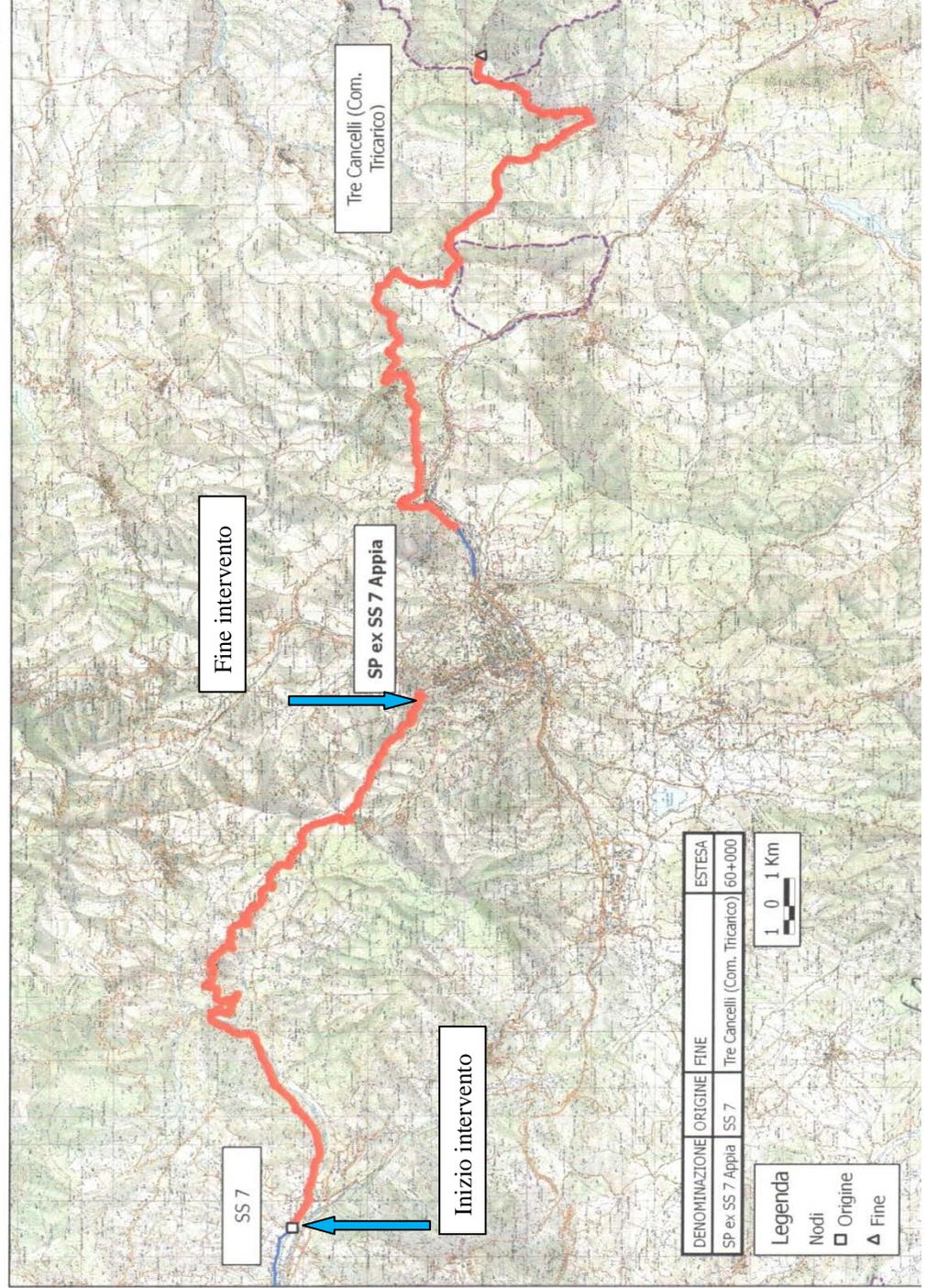
<b>ID</b> (numero identificativo dell'operazione)	<b>11</b>
<b>Denominazione dell'operazione</b>	<b>Intervento n. A25 (P.R.T.) adeguamento e messa in sicurezza S.P. ex SS n.7 "Ruoti – Potenza"</b>
<b>Tipologia</b>	<b>Opere Pubbliche</b>
<b>Asse</b>	<b>6</b>
<b>Azione</b>	<b>7B.7.4.1</b>
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	<p>Il territorio regionale si distingue per la particolare morfologia che ha fortemente condizionato nel passato lo sviluppo di una viabilità efficiente, i cui standard funzionali e di accessibilità non sono da tempo adeguati alle aspettative della popolazione e degli operatori che risiedono nelle aree interne, situazione aggravata anche dall'assenza di reti ferroviarie e di assi viari principali prossimi ai luoghi di residenza.</p> <p>Le strade che collegano i comuni delle aree interne si caratterizzano per la presenza di molte curve, talvolta così strette da non consentire la svolta degli autobus, di un fondo stradale sconnesso, di pericoli di frane e di accentuate variazioni del profilo altimetrico. Molte di esse non sono connesse a strade idonee a collegarle, a loro volta, alle arterie viarie principali. Tutto ciò si traduce in velocità medie di percorrenza molto basse sia per raggiungere i comuni della medesima area che per accedere ai servizi più avanzati erogati in luoghi distanti dagli stessi.</p> <p>La viabilità assume, assieme alla mobilità, carattere servente a tutte le attività che si svolgono nelle aree interne, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e i presupposti per incentivare lo sviluppo economico, promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno marginali coincidenti con le poche pianure dei fondovalle e della zona costiera ionica.</p> <p>Con la realizzazione degli interventi di viabilità nelle AI si intende garantire una offerta viaria idonea a elevare la qualità delle strade, da intendersi sia in termini di ripristino della funzionalità originaria che di incremento dell'accessibilità dei vari mezzi di trasporto nonché di riduzione dei tempi di percorrenza.</p>

<p><b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b></p> <p>Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale. In particolare descrivere:</p> <p>1. obiettivi generali da perseguire: finalità dell'intervento (es. agevolare collegamenti, ridurre tempi di percorrenza, etc.);</p> <p>2. Tipologia di lavorazioni tra quelle previste dall'Azione 7B.7.4.1 (SELEZIONARE TRA I SEGUENTI: opere di ristrutturazione per il miglioramento strutturale e funzionale, varianti al tracciato, rettifiche planometriche, allargamenti della sede stradale, adeguamento delle strutture principali, ripristino di tratti non più percorribili, realizzazione di nuove e brevi sedi stradali);</p> <p>3. esigenze da soddisfare e utenze interessate (es. quanto serve al trasporto scolastico o per collegamenti con i presidi sanitari etc.)</p>	<p><b>1. Obiettivi generali: agevolare i collegamenti e ridurre tempi di percorrenza per i comuni di Baragiano, Bella, Ruoti e Potenza verso le aree industriali/artigianali dell'area di Baragiano Scalo e Potenza e verso i poli sanitari e scolastici della città di Potenza (capoluogo di Regione), nonché verso la viabilità statale principale;</b></p> <p><b>1. Tipologie di lavorazioni: opere di ristrutturazione per il miglioramento strutturale e funzionale, i cui interventi consisteranno in:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ consolidamento e ripristino opere d'arte maggiori;</li> <li>○ Rifacimento del piano viabile nei tratti più danneggiati;</li> <li>○ Integrazione barriere di sicurezza e segnaletica.</li> </ul> <p><b>2. Esigenze da soddisfare: la zona in questione è priva di collegamenti ferroviari e/o aeroportuali. La viabilità principale a cui si collega quella provinciale è costituita da strade statali. Pertanto la viabilità provinciale costituisce l'unico collegamento tra centri abitati e la viabilità statale. Gli interventi individuati soddisfano le esigenze riguardanti oltre che il miglioramento della mobilità ordinaria anche quella connessa al trasporto pubblico locale verso i plessi scolastici, verso i presidi sanitari e poli industriali ed artigianali della Città di Potenza, oltre che verso le direttrici principali/strade statali)</b></p>
<p><b>Localizzazione operazione</b></p>	<p>Vedi cartina allegata (intervento ...)</p>
<p><b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b></p>	<p>Provincia di Potenza</p>
<p><b>Altre amministrazioni coinvolte</b></p>	
<p><b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b></p>	
<p>L'operazione in oggetto è coerente con i requisiti di ammissibilità dell'azione 7B.74.1 (Progetti relativi a tratte stradali a servizio delle Aree Interne di cui alle sezioni 4 e 6 del Programma Operativo FESR Basilicata) e rispetta i seguenti criteri di selezione della medesima azione di cui al Documento Criteri di Selezione Vers. 3 approvato dal CdS nella riunione del 23/06/2017</p> <p>-Interventi con maggiore capacità di ridurre i tempi di percorrenza; -</p>	
<p><b>Procedure tecniche ed amministrative</b></p>	
<p>Vincoli sul territorio interessato</p>	<p>Vincolo ambientale - Zona soggetta a Vincolo Idrogeologico</p>
<p>Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici</p>	<p>SI</p>
<p>Conformità alle norme ambientali</p>	<p>SI (previa acquisizione dei pareri degli Enti competenti)</p>
<p>Stato della progettazione (ove presente)</p>	<p>Assente</p>
<p>Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)</p>	<p>SI (previsto nel programma triennale OO.PP. 2018/2020)</p>
<p>Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)</p>	<p>NO</p>

<b>Progettazione interna/esterna</b>	
Interna	SI
Esterna	NO
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	
Data IG V (Impegno Giuridicamente Vincolante)	Settembre 2019
Data avvio	Novembre 2019
Data conclusione	Giugno 2020
<b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b>	
Importo totale	€ 400.000,00
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	€ 400.000,00
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	€ 0,00
<b>Indicatori del P.O. sui quali incide la realizzazione dell'intervento</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>U.M.</b>
Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (R47)	minuti
Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (C014)	Km: 30+850
Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione (C013)	km

Provincia di Potenza - Censimento viabilità anno 2012

SP ex SS 7 Appia



## Allegato "3"

### ITI Aree Interne

#### Area Interna MARMO PLATANO

#### PO FESR BASILICATA 2014-2020

<b>ID</b> (numero identificativo dell'operazione)	<b>11B</b>
<b>Denominazione dell'operazione</b>	<b>Intervento A25 (PRT) ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA SP EX SS N. 7 "RUOTI-POTENZA"-SECONDO LOTTO</b>
<b>Tipologia</b>	<b>Opere Pubbliche</b>
<b>Asse</b>	<b>6</b>
<b>Azione</b>	<b>7B.7.4.1</b>
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	<p>Il territorio regionale si distingue per la particolare morfologia che ha fortemente condizionato nel passato lo sviluppo di una viabilità efficiente, i cui standard funzionali e di accessibilità non sono da tempo adeguati alle aspettative della popolazione e degli operatori che risiedono nelle aree interne, situazione aggravata anche dall'assenza di reti ferroviarie e di assi viari principali prossimi ai luoghi di residenza.</p> <p>Le strade che collegano i comuni delle aree interne si caratterizzano per la presenza di molte curve, talvolta così strette da non consentire la svolta degli autobus, di un fondo stradale sconnesso, di pericoli di frane e di accentuate variazioni del profilo altimetrico. Molte di esse non sono connesse a strade idonee a collegarle, a loro volta, alle arterie viarie principali. Tutto ciò si traduce in velocità medie di percorrenza molto basse sia per raggiungere i comuni della medesima area che per accedere ai servizi più avanzati erogati in luoghi distanti dagli stessi.</p> <p>La viabilità assume, assieme alla mobilità, carattere servente a tutte le attività che si svolgono nelle aree interne, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e i presupposti per incentivare lo sviluppo economico, promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno marginali coincidenti con le poche pianure dei fondovalle e della zona costiera ionica.</p> <p>Con la realizzazione degli interventi di viabilità nelle AI si intende garantire una offerta viaria idonea a elevare la qualità delle strade, da intendersi sia in termini di ripristino della funzionalità originaria che di incremento dell'accessibilità dei vari mezzi di trasporto nonché di riduzione dei tempi di percorrenza.</p>
<b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b>	<p>1. <b>Obiettivi generali: Agevolare i collegamenti e ridurre tempi di percorrenza per i comuni di Baragiano, Bella, Ruoti e Potenza verso le aree industriali/artigianali dell'area di Baragiano Scalo e verso Potenza e verso i poli sanitari e scolastici della città di Potenza (capoluogo di Regione) nonché verso la viabilità statale principale;</b></p>
<p>Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale. In particolare descrivere:</p>	

<p>1. obiettivi generali da perseguire: finalità dell'intervento (es. agevolare collegamenti, ridurre tempi di percorrenza, etc.);</p> <p>2. Tipologia di lavorazioni tra quelle previste dall'Azione 7B.7.4.1 (SELEZIONARE TRA I SEGUENTI: opere di ristrutturazione per il miglioramento strutturale e funzionale, varianti al tracciato, rettifiche planometriche, allargamenti della sede stradale, adeguamento delle strutture principali, ripristino di tratti non più percorribili, realizzazione di nuove e brevi sedi stradali);</p> <p>3. esigenze da soddisfare e utenze interessate (es. quanto serve al trasporto scolastico o per collegamenti con i presidi sanitari etc.)</p>	<p><b>2. Tipologie di lavorazioni: opere di ristrutturazione per il miglioramento strutturale e funzionale, ripristino di tratti non più percorribili;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Rifacimento del piano viabile nei tratti più danneggiati;</li> <li>o Integrazione barriere di sicurezza e segnaletica stradale.</li> </ul> <p><b>3. Esigenze da soddisfare: La zona in questione è priva di collegamenti ferroviari e/o aeroportuali, inoltre sono assenti grosse vie di comunicazione, e la viabilità principale a cui si collega quella provinciale è costituita da strade statali. Pertanto la viabilità provinciale costituisce l'unico collegamento tra centri abitati e la viabilità statale. Gli interventi individuati soddisfano le esigenze riguardanti oltre che il miglioramento della mobilità ordinaria anche quella connessa al trasporto pubblico locale verso i plessi scolastici e verso i presidi sanitari della zona oltre che verso le direttrici principali/strade statali)</b></p>
<b>Localizzazione operazione</b>	Vedi cartina allegata
<b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b>	Provincia di Potenza
<b>Altre amministrazioni coinvolte</b>	
<b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b>	
<p>L'operazione in oggetto è coerente con i requisiti di ammissibilità dell'azione 7B.74.1 (<i>Progetti relativi a tratte stradali a servizio delle Aree Interne di cui alle sezioni 4 e 6 del Programma Operativo FESR Basilicata</i>) e rispetta i seguenti criteri di selezione della medesima azione di cui al Documento Criteri di Selezione Vers. 3 approvato dal CdS nella riunione del 23/06/2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi con maggiore capacità di ridurre i tempi di percorrenza;</li> </ul>	
<b>Procedure tecniche ed amministrative</b>	
Vincoli sul territorio interessato	Vincolo ambientale - Zona soggetta a Vincolo Idrogeologico
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	SI
Conformità alle norme ambientali	SI (previa acquisizione dei pareri presso gli enti competenti)
Stato della progettazione (ove presente)	assente
Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)	NO
Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)	NO
<b>Progettazione interna/esterna</b>	
Interna	SI
Esterna	NO
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	
Data IGTV (Impegno Giuridicamente Vincolante)	AGOSTO 2021
Data avvio	SETTEMBRE 2021

Data conclusione	GENNAIO 2023	
<b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b>		
Importo totale	€ 500.000,00	
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	€ 500.000,00	
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	€ 0,00	
<b>Indicatori del P.O. sui quali incide la realizzazione dell'intervento</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>U.M.</b>	
Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (R47)	minuti	
Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (C014)	Km 5	
Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione (C013)	km	

SP ex SS 7 "APPIA" Tratto Ruoti - Potenza



## Allegato "3"

### ITI Aree Interne

#### Area Interna MARMO PLATANO

#### PO FESR BASILICATA 2014-2020

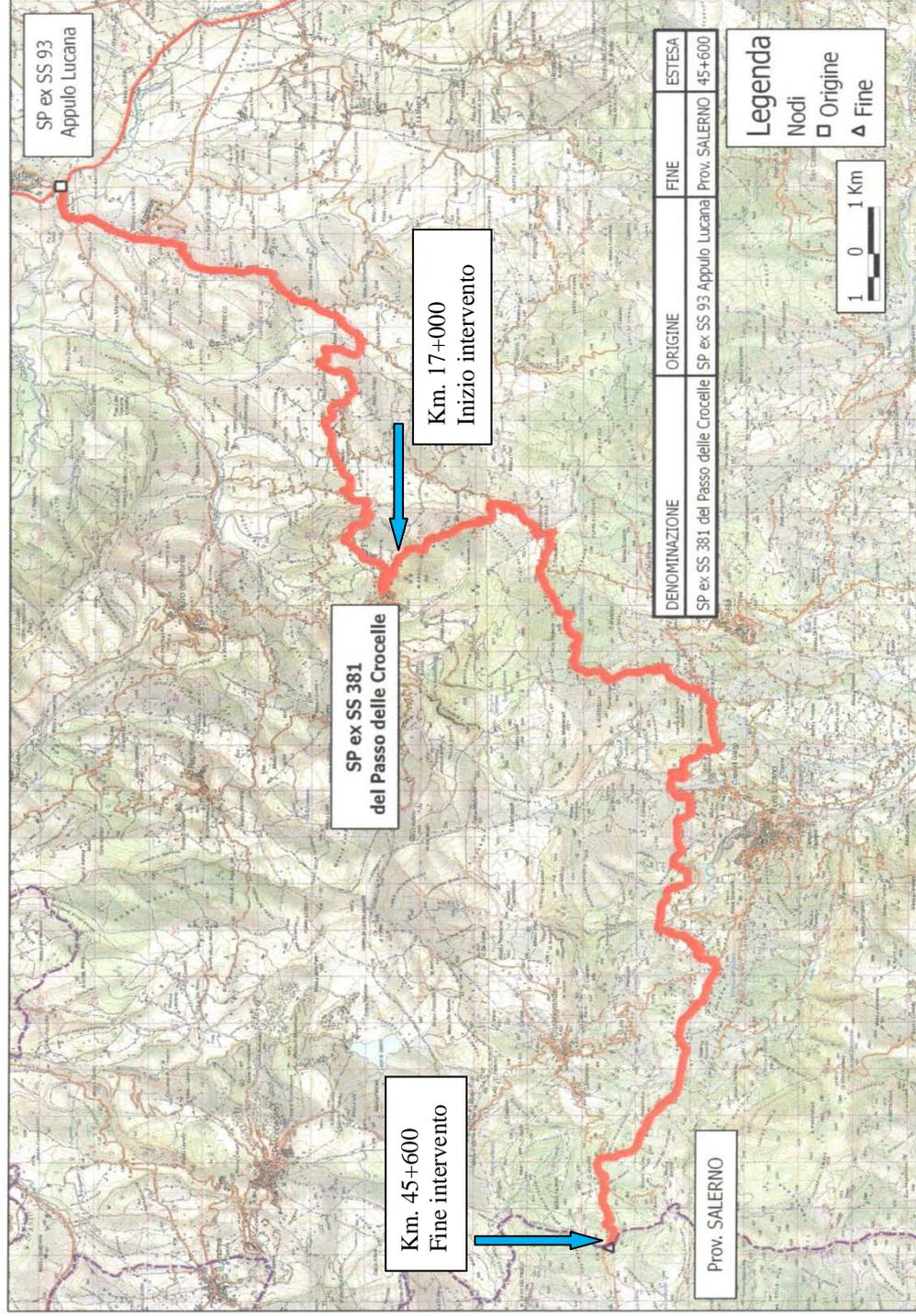
<b>ID</b> (numero identificativo dell'operazione)	<b>12</b>
<b>Denominazione dell'operazione</b>	<b>Intervento n. A34 (P.R.T.) adeguamento e messa in sicurezza S.P. ex SS n.381</b>
<b>Tipologia</b>	<b>Opere Pubbliche</b>
<b>Asse</b>	<b>6</b>
<b>Azione</b>	<b>7B.7.4.1</b>
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	<p>Il territorio regionale si distingue per la particolare morfologia che ha fortemente condizionato nel passato lo sviluppo di una viabilità efficiente, i cui standard funzionali e di accessibilità non sono da tempo adeguati alle aspettative della popolazione e degli operatori che risiedono nelle aree interne, situazione aggravata anche dall'assenza di reti ferroviarie e di assi viari principali prossimi ai luoghi di residenza.</p> <p>Le strade che collegano i comuni delle aree interne si caratterizzano per la presenza di molte curve, talvolta così strette da non consentire la svolta degli autobus, di un fondo stradale sconnesso, di pericoli di frane e di accentuate variazioni del profilo altimetrico. Molte di esse non sono connesse a strade idonee a collegarle, a loro volta, alle arterie viarie principali. Tutto ciò si traduce in velocità medie di percorrenza molto basse sia per raggiungere i comuni della medesima area che per accedere ai servizi più avanzati erogati in luoghi distanti dagli stessi.</p> <p>La viabilità assume, assieme alla mobilità, carattere servente a tutte le attività che si svolgono nelle aree interne, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e i presupposti per incentivare lo sviluppo economico, promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno marginali coincidenti con le poche pianure dei fondovalle e della zona costiera ionica.</p> <p>Con la realizzazione degli interventi di viabilità nelle AI si intende garantire una offerta viaria idonea a elevare la qualità delle strade, da intendersi sia in termini di ripristino della funzionalità originaria che di incremento dell'accessibilità dei vari mezzi di trasporto nonché di riduzione dei tempi di percorrenza.</p>

<p><b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b></p> <p>Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale. In particolare descrivere:</p> <p>1. obiettivi generali da perseguire: finalità dell'intervento (es. agevolare collegamenti, ridurre tempi di percorrenza, etc.);</p> <p>2. Tipologia di lavorazioni tra quelle previste dall'Azione 7B.7.4.1 (SELEZIONARE TRA I SEGUENTI: opere di ristrutturazione per il miglioramento strutturale e funzionale, varianti al tracciato, rettifiche planometriche, allargamenti della sede stradale, adeguamento delle strutture principali, ripristino di tratti non più percorribili, realizzazione di nuove e brevi sedi stradali);</p> <p>3. esigenze da soddisfare e utenze interessate (es. quanto serve al trasporto scolastico o per collegamenti con i presidi sanitari etc.)</p>	<p><b>1. Obiettivi generali: agevolare i collegamenti e ridurre tempi di percorrenza per i comuni di S. Fele, Bella, Muro Lucano, Castelgrande, verso le aree industriali/artigianali dell'area del Vulture-Melfese e verso i poli sanitari e scolastici della città Potenza (capoluogo di Regione) e Melfi, nonché verso la viabilità statale principale;</b></p> <p><b>1. Tipologie di lavorazioni: opere di ristrutturazione per il miglioramento strutturale e funzionale, i cui interventi consistono in:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Regimentazione acque meteoriche con realizzazione di nuove opere d'arte (zanelle, pozzetti, tombini, ecc.);</b></li> <li>○ <b>Consolidamento rilevato stradale in frana mediante opere strutturali;</b></li> <li>○ <b>Rifacimento del piano viabile nei tratti più danneggiati;</b></li> <li>○ <b>Integrazione barriere di sicurezza e segnaletica.</b></li> </ul> <p><b>2. Esigenze da soddisfare: la zona in questione è priva di collegamenti ferroviari e/o aeroportuali. La viabilità principale a cui si collega quella provinciale è costituita da strade statali. Pertanto la viabilità provinciale costituisce l'unico collegamento tra centri abitati e la viabilità statale. Gli interventi individuati soddisfano le esigenze riguardanti oltre che il miglioramento della mobilità ordinaria anche quella connessa al trasporto pubblico locale verso i plessi scolastici, verso i presidi sanitari e poli industriali ed artigianali del Vulture-Melfese, oltre che verso le direttrici principali/strade statali)</b></p>
<p><b>Localizzazione operazione</b></p>	<p>Vedi cartina allegata (intervento ...)</p>
<p><b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b></p>	<p>Provincia di Potenza</p>
<p><b>Altre amministrazioni coinvolte</b></p>	
<p><b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b></p>	
<p>L'operazione in oggetto è coerente con i requisiti di ammissibilità dell'azione 7B.74.1 (Progetti relativi a tratte stradali a servizio delle Aree Interne di cui alle sezioni 4 e 6 del Programma Operativo FESR Basilicata) e rispetta i seguenti criteri di selezione della medesima azione di cui al Documento Criteri di Selezione Vers. 3 approvato dal CdS nella riunione del 23/06/2017</p> <p>-Interventi con maggiore capacità di ridurre i tempi di percorrenza; -</p>	
<p><b>Procedure tecniche ed amministrative</b></p>	
<p>Vincoli sul territorio interessato</p>	<p>Zona soggetta a Vincolo Idrogeologico</p>
<p>Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici</p>	<p>SI</p>
<p>Conformità alle norme ambientali</p>	<p>SI</p>
<p>Stato della progettazione (ove presente)</p>	<p>Assente</p>
<p>Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)</p>	<p>SI (previsto nel programma triennale OO.PP. 2018/2020)</p>
<p>Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)</p>	<p>NO</p>

<b>Progettazione interna/esterna</b>	
Interna	SI
Esterna	NO
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	
Data IG V (Impegno Giuridicamente Vincolante)	Settembre 2019
Data avvio	Novembre 2019
Data conclusione	Novembre 2020
<b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b>	
Importo totale	€ 1.000.000,00
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	€ 1.000.000,00
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	€ 0,00
<b>Indicatori del P.O. sui quali incide la realizzazione dell'intervento</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>U.M.</b>
Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (R47)	minuti
Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (C014)	Km: 28+600
Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione (C013)	km

Provincia di Potenza - Censimento viabilità anno 2012

SP ex SS 381 del Passo delle Crocelle



## ITI Aree Interne

### Area Interna MARMO PLATANO

#### PO FESR BASILICATA 2014-2020

<b>ID</b> (numero identificativo dell'operazione)	<b>13</b>
<b>Denominazione dell'operazione</b>	Tratto SS 7 e nuovo svincolo in località Picone – Comune di Castelgrande
<b>Tipologia</b>	<b>Opere Pubbliche</b>
<b>Asse</b>	<b>6</b>
<b>Azione</b>	<b>7B.7.4.1</b>
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	<p>Il territorio regionale si distingue per la particolare morfologia che ha fortemente condizionato nel passato lo sviluppo di una viabilità efficiente, i cui standard funzionali e di accessibilità non sono da tempo adeguati alle aspettative della popolazione e degli operatori che risiedono nelle aree interne, situazione aggravata anche dall'assenza di reti ferroviarie e di assi viari principali prossimi ai luoghi di residenza.</p> <p>Le strade che collegano i comuni delle aree interne si caratterizzano per la presenza di molte curve, talvolta così strette da non consentire la svolta degli autobus, di un fondo stradale sconnesso, di pericoli di frane e di accentuate variazioni del profilo altimetrico. Molte di esse non sono connesse a strade idonee a collegarle, a loro volta, alle arterie viarie principali. Tutto ciò si traduce in velocità medie di percorrenza molto basse sia per raggiungere i comuni della medesima area che per accedere ai servizi più avanzati erogati in luoghi distanti dagli stessi.</p> <p>La viabilità assume, assieme alla mobilità, carattere servente a tutte le attività che si svolgono nelle aree interne, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e i presupposti per incentivare lo sviluppo economico, promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno marginali coincidenti con le poche pianure dei fondovalle e della zona costiera ionica.</p> <p>Con la realizzazione degli interventi di viabilità nelle Aree Interne si intende garantire una offerta viaria idonea a elevare la qualità delle strade, da intendersi sia in termini di ripristino della funzionalità originaria che di incremento dell'accessibilità dei vari mezzi di trasporto nonché di riduzione dei tempi di percorrenza.</p> <p>Il Comune di Castelgrande, situato all'estrema periferia occidentale della Basilicata, è arroccato ad un'altitudine media di 950 metri sul livello del mare, sulle ultime pendici del gruppo preappenninico lucano, ai confini con la Campania. Dista 58 Km dal capoluogo di Regione. E' raggiungibile in 100 minuti circa da Napoli, in 180 circa da Bari, in 60 da Salerno, in 60 dall'autostrada Napoli-Bari, in 25 dall'autostrada Salerno Reggio Calabria. Castelgrande è uno dei paesi più caratteristici dell'Appennino Lucano in cui convivono attrattive naturali, culturali e scientifiche (per la presenza di noto Osservatorio astronomico).</p>

<p><b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b></p> <p>Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale.</p> <p>In particolare descrivere:</p> <p>1. obiettivi generali da perseguire: finalità dell'intervento (es. agevolare collegamenti, ridurre tempi di percorrenza, etc.);</p> <p>2. Tipologia di lavorazioni tra quelle previste dall'Azione 7B.7.4.1 (<b>SELEZIONARE TRA I SEGUENTI: opere di ristrutturazione per il miglioramento strutturale e funzionale, varianti al tracciato, rettifiche planimetriche, allargamenti della sede stradale, adeguamento delle strutture principali, ripristino di tratti non più percorribili, realizzazione di nuove e brevi sedi stradali</b>);</p> <p>3. esigenze da soddisfare e utenze interessate (es. quanto serve al trasporto scolastico o per collegamenti con i presidi sanitari etc.)</p>	<p>La strada a scorrimento veloce " Nerico - Muro Lucano" riveste per tutta l'area di Castelgrande e dintorni una notevole importanza, infatti, la prossima apertura della stessa consentirà di abbattere i tempi di percorrenza da e per Potenza, nonché agevolare il percorso sul versante irpino e adriatico.</p> <p>Lungo detta strada è presente uno svincolo in località Picone, che serve i comuni di Castelgrande e Pescopagano, distante meno di un chilometro dalla statale 7 Appia. Questo breve tratto stradale versa in condizioni di criticità in quanto dissestato e caratterizzato da numerosi e notevoli avvallamenti. Per rendere sicuro il tratto stradale, oltre al rifacimento del manto, è necessario intervenire con opere di consolidamento del tracciato, quali gabbioni, micro pali, trincee di drenaggio per l'acqua, opere d'ingegneria naturalistica e segnaletica stradale per una maggiore sicurezza.</p> <p>In prospettiva ed in vista del riordino del trasporto pubblico locale si prevede di far transitare per questa strada, una volta risistemata, anche i pullman da e per Rionero, principalmente per raggiungere la zona Ospedaliera, nonché verso il polo automotive di Melfi. La strada agevolerà l'arrivo delle ambulanze da Muro e da Potenza verso Castelgrande.</p>
<p><b>Localizzazione operazione</b></p>	<p>Castelgrande località Serraduvo/Picone</p>
<p><b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b></p>	<p>Comune di Castelgrande</p>
<p><b>Altre amministrazioni coinvolte</b></p>	<p>Nessuna</p>
<p><b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b></p>	
<p>L'operazione in oggetto è coerente con i requisiti di ammissibilità dell'azione 7B.74.1 (<i>Progetti relativi a tratte stradali a servizio delle Aree Interne di cui alle sezioni 4 e 6 del Programma Operativo FESR Basilicata</i>) e rispetta i seguenti criteri di selezione della medesima azione di cui al Documento Criteri di Selezione Vers. 3 approvato dal CdS nella riunione del 23/06/2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Interventi con maggiore capacità di ridurre i tempi di percorrenza;</i></li> <li>- <i>Interventi di rapida cantierabilità;</i></li> <li>- <i>Interventi a servizio del maggior numero di centri abitati/abitanti.</i></li> </ul>	
<p><b>Procedure tecniche ed amministrative</b></p>	
<p>Vincoli sul territorio interessato</p>	<p>NO</p>
<p>Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici</p>	<p>SI – trattandosi di adeguamento</p>
<p>Conformità alle norme ambientali</p>	<p>SI</p>
<p>Stato della progettazione (ove presente)</p>	<p>N.D.</p>
<p>Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)</p>	<p>////</p>
<p>Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)</p>	<p></p>
<p><b>Progettazione interna/esterna</b></p>	
<p>interna</p>	<p>//////////</p>

esterna	L'incarico tecnico, comprendente progettazione, direzione lavori, contabilità, misure, sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, nonché relazione geologica se necessaria, sarà conferito nel rispetto del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e degli ulteriori atti attuativi dell' ANAC (Linee Guida), nonché del regolamento comunale per le spese inferiore ai 40.000 euro, approvato dal C.C. con atto n. 18 del 10.04.2017	
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>		
Data IGV (Impegno Giuridicamente Vincolante)	29/07/2019	
Data avvio	04/09/2019	
Data conclusione	15/01/2021	
<b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b>		
Importo totale	EURO 71.500,00	
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	EURO 71.500,00	
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)		
<b>Indicatori del P.O. sui quali incide la realizzazione dell'intervento</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>U.M.</b>	
Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (R47)	minuti	
Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (C014)	1 Km	
Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione (C013)	km	

## COMUNE DI CASTELGRANDE

### PO FESR BASILICATA 2014-2020. ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI VIABILITA' TRA LA REGIONE BASILICATA E LE AREE INTERNE

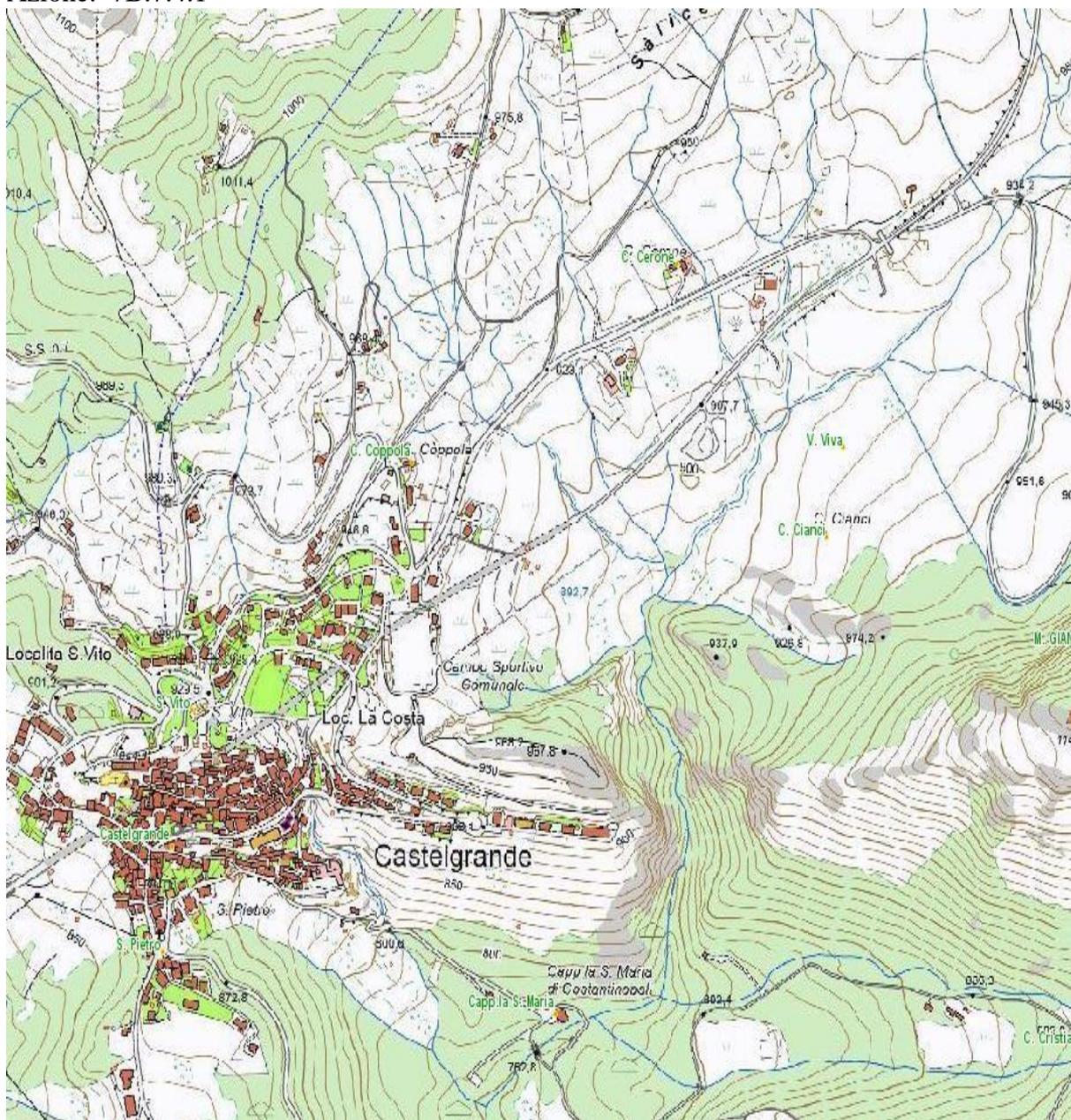
ID (numero identificativo dell'operazione): 13

Denominazione dell'operazione: Tratto S.S.7 e nuovo svincolo in località Picone. Euro 71.500,00

Tipologia: opere pubbliche

Asse: 6

Azione: 7B.7.4.1



## Allegato "3"

### ITI Aree Interne

#### Area Interna MARMO PLATANO

#### PO FESR BASILICATA 2014-2020

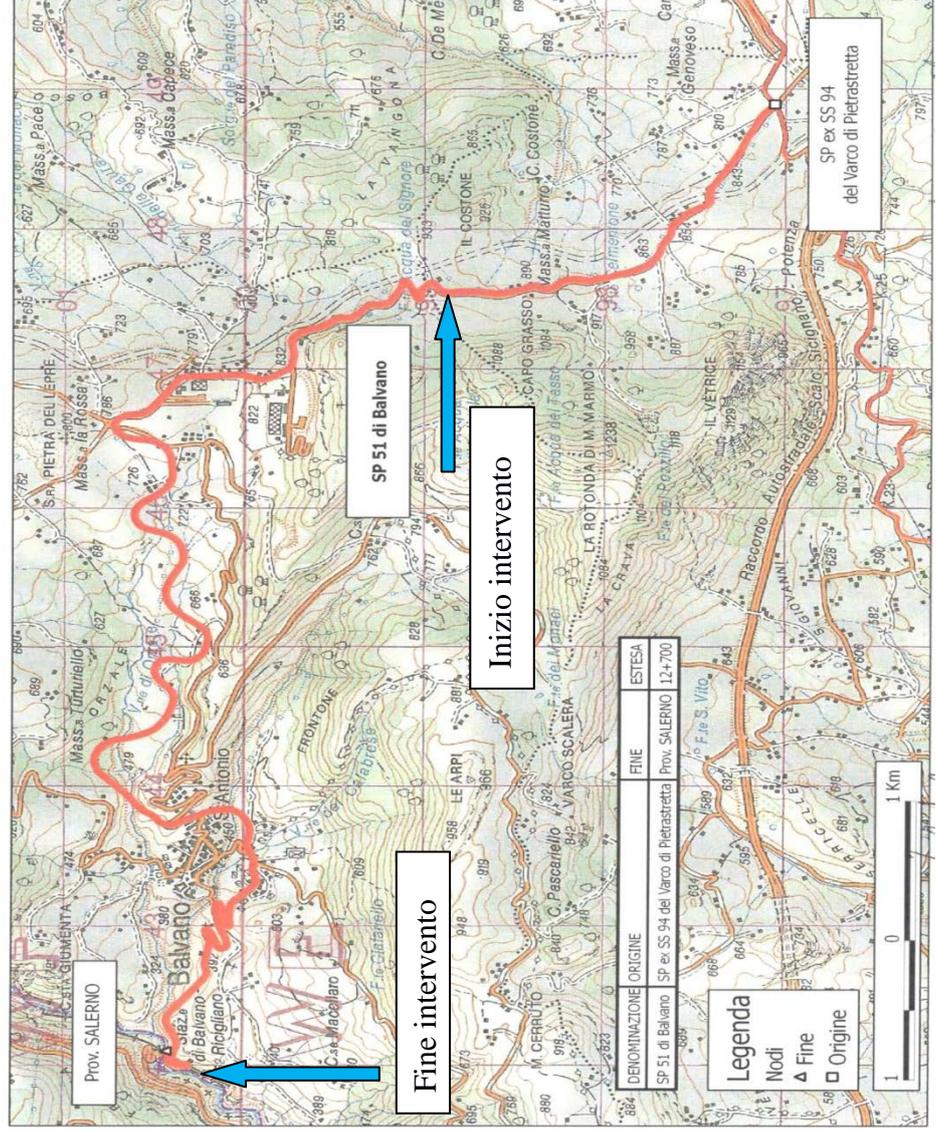
<b>ID</b> (numero identificativo dell'operazione)	<b>14</b>
<b>Denominazione dell'operazione</b>	<b>Adeguamento e messa in sicurezza S.P. n. 51 "di Balvano"</b>
<b>Tipologia</b>	<b>Opere Pubbliche</b>
<b>Asse</b>	<b>6</b>
<b>Azione</b>	<b>7B.7.4.1</b>
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	<p>Il territorio regionale si distingue per la particolare morfologia che ha fortemente condizionato nel passato lo sviluppo di una viabilità efficiente, i cui standard funzionali e di accessibilità non sono da tempo adeguati alle aspettative della popolazione e degli operatori che risiedono nelle aree interne, situazione aggravata anche dall'assenza di reti ferroviarie e di assi viari principali prossimi ai luoghi di residenza.</p> <p>Le strade che collegano i comuni delle aree interne si caratterizzano per la presenza di molte curve, talvolta così strette da non consentire la svolta degli autobus, di un fondo stradale sconnesso, di pericoli di frane e di accentuate variazioni del profilo altimetrico. Molte di esse non sono connesse a strade idonee a collegarle, a loro volta, alle arterie viarie principali. Tutto ciò si traduce in velocità medie di percorrenza molto basse sia per raggiungere i comuni della medesima area che per accedere ai servizi più avanzati erogati in luoghi distanti dagli stessi.</p> <p>La viabilità assume, assieme alla mobilità, carattere servente a tutte le attività che si svolgono nelle aree interne, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e i presupposti per incentivare lo sviluppo economico, promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno marginali coincidenti con le poche pianure dei fondovalle e della zona costiera ionica.</p> <p>Con la realizzazione degli interventi di viabilità nelle AI si intende garantire una offerta viaria idonea a elevare la qualità delle strade, da intendersi sia in termini di ripristino della funzionalità originaria che di incremento dell'accessibilità dei vari mezzi di trasporto nonché di riduzione dei tempi di percorrenza.</p>

<p><b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b></p> <p>Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale.</p> <p>In particolare descrivere:</p> <p>1. obiettivi generali da perseguire: finalità dell'intervento (es. agevolare collegamenti, ridurre tempi di percorrenza, etc.);</p> <p>2. Tipologia di lavorazioni tra quelle previste dall'Azione 7B.7.4.1 (SELEZIONARE TRA I SEGUENTI: opere di ristrutturazione per il miglioramento strutturale e funzionale, varianti al tracciato, rettifiche planometriche, allargamenti della sede stradale, adeguamento delle strutture principali, ripristino di tratti non più percorribili, realizzazione di nuove e brevi sedi stradali);</p> <p>3. esigenze da soddisfare e utenze interessate (es. quanto serve al trasporto scolastico o per collegamenti con i presidi sanitari etc.)</p>	<p><b>1. Obiettivi generali: agevolare i collegamenti e ridurre tempi di percorrenza per il comuni di Balvano e l'area industriale di Balvano, verso le aree industriali/artigianali e verso i poli sanitari e scolastici della città Potenza (capoluogo di Regione), nonché verso la viabilità statale principale, tra cui il Raccordo Autostradale Sicignano - Potenza;</b></p> <p><b>1. Tipologie di lavorazioni: opere di ristrutturazione per il miglioramento strutturale e funzionale, i cui interventi consisteranno in:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Opere di ritenuta di scarpate degradate;</b></li> <li>○ <b>Rifacimento del piano viabile nei tratti più danneggiati;</b></li> <li>○ <b>Integrazione barriere di sicurezza e segnaletica.</b></li> </ul> <p><b>2. Esigenze da soddisfare: la zona in questione è priva di collegamenti ferroviari e/o aeroportuali. La viabilità principale a cui si collega quella provinciale è costituita da strade statali. Pertanto la viabilità provinciale costituisce l'unico collegamento tra centri abitati e la viabilità statale. Gli interventi individuati soddisfano le esigenze riguardanti il miglioramento della mobilità ordinaria a verso i presidi sanitari della zona oltre che verso le direttrici principali/strade statali)</b></p>
<p><b>Localizzazione operazione</b></p>	<p>Vedi cartina allegata (<i>intervento ...</i>)</p>
<p><b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b></p>	<p>Provincia di Potenza</p>
<p><b>Altre amministrazioni coinvolte</b></p>	<p></p>
<p><b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b></p>	
<p>L'operazione in oggetto è coerente con i requisiti di ammissibilità dell'azione 7B.74.1 (<i>Progetti relativi a tratte stradali a servizio delle Aree Interne di cui alle sezioni 4 e 6 del Programma Operativo FESR Basilicata</i>) e rispetta i seguenti criteri di selezione della medesima azione di cui al Documento Criteri di Selezione Vers. 3 approvato dal CdS nella riunione del 23/06/2017</p> <p><i>-Interventi con maggiore capacità di ridurre i tempi di percorrenza; ·</i></p>	
<p><b>Procedure tecniche ed amministrative</b></p>	
<p>Vincoli sul territorio interessato</p>	<p>Zona soggetta a Vincolo Idrogeologico</p>
<p>Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici</p>	<p>SI</p>
<p>Conformità alle norme ambientali</p>	<p>SI</p>
<p>Stato della progettazione (ove presente)</p>	<p>Assente</p>
<p>Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)</p>	<p>SI (previsto nel programma triennale OO.PP. 2018/2020)</p>
<p>Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)</p>	<p>NO</p>

<b>Progettazione interna/esterna</b>	
Interna	SI
Esterna	NO
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	
Data IGV (Impegno Giuridicamente Vincolante)	Luglio 2019
Data avvio	Settembre 2019
Data conclusione	Aprile 2020
<b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b>	
Importo totale	€ 294.936,00
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	€ 294.936,00
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	€ 0,00
<b>Indicatori del P.O. sui quali incide la realizzazione dell'intervento</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>U.M.</b>
Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (R47)	minuti
Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (C014)	Km: 10+000
Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione (C013)	km

Provincia di Potenza - Censimento viabilità anno 2012

SP 51 di Balvano



## ITI Aree Interne

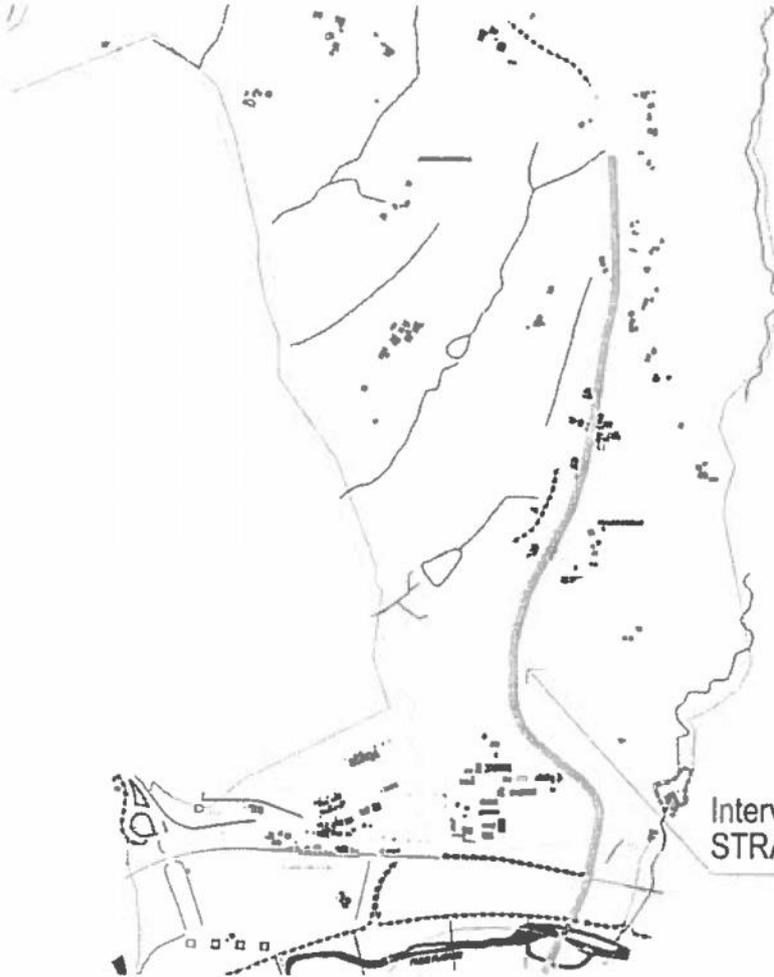
### Area Interna "MARMO PLATANO"

#### PO FESR BASILICATA 2014-2020

<b>ID</b> (numero identificativo dell'operazione)	<b>15</b>
<b>Denominazione dell'operazione</b>	Adeguamento strada fondovalle – zona industriale Balvano
<b>Tipologia</b>	<b>Opere Pubbliche</b>
<b>Asse</b>	<b>6</b>
<b>Azione</b>	<b>7B.7.4.1</b>
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	<p>Il territorio regionale si distingue per la particolare morfologia che ha fortemente condizionato nel passato lo sviluppo di una viabilità efficiente, i cui standard funzionali e di accessibilità non sono da tempo adeguati alle aspettative della popolazione e degli operatori che risiedono nelle aree interne, situazione aggravata anche dall'assenza di reti ferroviarie e di assi viari principali prossimi ai luoghi di residenza.</p> <p>Le strade che collegano i comuni delle aree interne si caratterizzano per la presenza di un fondo stradale sconnesso, prive di segnaletica orizzontale e di barriere di protezione e di accentuate variazioni del profilo altimetrico. Molte di esse non sono connesse a strade idonee a collegarle, a loro volta, alle arterie viarie principali. Tutto ciò si traduce in velocità medie di percorrenza molto basse sia per raggiungere i comuni della medesima area che per accedere ai servizi più avanzati erogati in luoghi distanti dagli stessi.</p> <p>La viabilità assume, assieme alla mobilità, carattere servente a tutte le attività che si svolgono nelle aree interne, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e i presupposti per incentivare lo sviluppo economico, promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno marginali coincidenti con le poche pianure dei fondovalle e della zona costiera ionica.</p> <p>Con la realizzazione degli interventi di viabilità nelle Aree Interne si intende garantire una offerta viaria idonea a elevare la qualità delle strade, da intendersi sia in termini di ripristino della funzionalità originaria che di incremento dell'accessibilità dei vari mezzi di trasporto nonché di riduzione dei tempi di percorrenza.</p> <p>Il Comune di Bella si caratterizza per i paesaggi e per la natura incontaminata che lo circonda, con boschi e parchi di grande valore ambientale. Tra i principali monumenti di Bella ci sono il Castello aragonese attorno al quale si raggruppano le case colorate del nucleo abitato, la chiesa madre dell'Assunta e quella di</p>

	Santa Maria delle Grazie, risalente al '500. Si segnalano, inoltre, diversi ritrovamenti di insediamenti molto antichi e la presenza di testimonianze artistiche di notevole interesse. Dal punto di vista economico, il Paese si contraddistingue per le attività agricole, gli allevamenti e la trasformazione dei relativi prodotti.
<p><b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b></p> <p>Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale.</p> <p>In particolare descrivere:</p> <p>1. obiettivi generali da perseguire: finalità dell'intervento (es. agevolare collegamenti, ridurre tempi di percorrenza, etc.);</p> <p>2. Tipologia di lavorazioni tra quelle previste dall'Azione 7B.7.4.1 (SELEZIONARE TRA I SEGUENTI: <i>opere di ristrutturazione per il miglioramento strutturale e funzionale, varianti al tracciato, rettifiche planimetriche, allargamenti della sede stradale, adeguamento delle strutture principali, ripristino di tratti non più percorribili, realizzazione di nuove e brevi sedi stradali</i>);</p> <p>3. esigenze da soddisfare e utenze interessate (es. quanto serve al trasporto scolastico o per collegamenti con i presidi sanitari etc.)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) L'intervento proposto riveste particolare importanza in quanto finalizzato ad agevolare il collegamento tra Bella centro con la Valle di Baragiano, al fine di ridurre i tempi di percorrenza per il raggiungimento della Basentana direzione Potenza e Salerno - Reggio Calabria.</li> <li>2) Miglioramento strutturale e funzionale della sede stradale esistente; attualmente la strada versa in condizioni di criticità. Per rendere sicuro il tratto stradale si rende necessario procedere con il rifacimento del manto stradale, la realizzazione di segnaletica stradale e l'adeguamento delle barriere di sicurezza.</li> <li>3) L'obbiettivo da conseguire a seguito della realizzazione dell'intervento proposto è quello di facilitare il raggiungimento dei presidi scolastici superiori di secondo grado e UNIBAS, dei presidi sanitari quali Ospedale San Carlo, Clinica Luccioni, Centro di riabilitazione Don Uva, Asp n. 2 PZ e delle zone industriali di Baragiano, Balvano, Tito e Potenza. La strada agevolerà l'arrivo di ambulanze da Potenza per servire il comprensorio del Marmo-Platano.</li> </ol>
<b>Localizzazione operazione</b>	Vedi cartina allegata
<b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b>	COMUNE DI BELLA
<b>Altre amministrazioni coinvolte</b>	Nessuna
<b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b>	
<p>L'operazione in oggetto è coerente con i requisiti di ammissibilità dell'azione 7B.74.1 (<i>Progetti relativi a tratte stradali a servizio delle Aree Interne di cui alle sezioni 4 e 6 del Programma Operativo FESR Basilicata</i>) e rispetta i seguenti criteri di selezione della medesima azione di cui al Documento Criteri di Selezione Vers. 3 approvato dal CdS nella riunione del 23/06/2017:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Interventi con maggiore capacità di ridurre i tempi di percorrenza;</li> <li>2) Interventi di rapida cantierabilità;</li> <li>3) Interventi a servizio del maggior numero di centri abitati/abitanti.</li> </ol>	
<b>Procedure tecniche ed amministrative</b>	
<b>Vincoli sul territorio interessato</b>	NESSUNO
<b>Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici</b>	SI

Conformità alle norme ambientali	SI
Stato della progettazione (ove presente)	N.D.
Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)	
Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)	
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	
Data IGTV (Impegno Giuridicamente Vincolante)	Marzo 2019
Data avvio	Aprile 2019
Data conclusione	Agosto 2019
<b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b>	
Importo totale	200.000,00 (Euro Duecentomila/00)
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	200.000,00 (Euro Duecentomila/00)
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	
<b>Indicatori del P.O.sui quali incide la realizzazione dell'intervento</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>U.M.</b>
Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (R47)	minuti
Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (C014)	Km 9 circa
Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione (C013)	km



Intervento 15 - ADEGUAMENTO  
STRADA COMUNALE FONDOVALLE

N.	COD.	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE	TOTALE	LEGGE DI STABILITA'	PO FESR	PO FSE	PO FEASR	ALTRE RISORSE PUBBLICHE	MISURA
1	EN 1	Efficientamento energetico casa di riposo	COMUNE DI MURO LUCANO	ENERGIA	150.000,00		150.000,00				FESR 4C 4.1.1
2	EN 2	Efficientamento illuminazione pubblica Castello, ponte del Piano e sentiero delle Ripe	COMUNE DI MURO LUCANO	ENERGIA	50.000,00		50.000,00				FESR 4C 4.1.3
3	EN 3	Efficientamento illuminazione pubblica	COMUNE DI PESCOPIGANO	ENERGIA	235.000,00		235.000,00				FESR 4C 4.1.3
4	EN 4	Efficientamento illuminazione pubblica	COMUNE DI RUOTI	ENERGIA	250.000,00		250.000,00				FESR 4C 4.1.3
5	EN 5	Efficientamento illuminazione pubblica	COMUNE DI BALVANO	ENERGIA	30.000,00		30.000,00				FESR 4C 4.1.3
6	EN 6	Riqualificazione in chiave di ecoefficienza dell'impianto sportivo comunale	COMUNE DI BALVANO	ENERGIA	200.000,00		200.000,00				FESR 4C 4.1.1
7	EN 7	Efficientamento illuminazione Pubblica	COMUNE DI CASTELGRANDE	ENERGIA	300.000,00		300.000,00				FESR 4C 4.1.3
8	EN 8	Interventi di illuminazione e illuminotecnica per le aree rurali	COMUNE DI BARAGIANO	ENERGIA	95.000,00		95.000,00				FESR 4C 4.1.3
9	TUR 9	Realizzazione area camper e area multifunzionale a servizio del parco delle Ripe, contrada Costa Grande	COMUNE DI MURO LUCANO	TURISMO	985.000,00		985.000,00				FESR 6C 6.8.3
10	TUR 10	Realizzazione area polivalente per il sostegno alle attività culturali e turistiche	COMUNE DI PESCOPIGANO	TURISMO	350.000,00		350.000,00				FESR 6C 6.8.3
11	TUR 11	Realizzazione della Casa della Cultura	COMUNE DI RUOTI	TURISMO	120.000,00		120.000,00				FESR 6C 6.8.3
12	TUR 12	Funzionalizzazione e valorizzazione del complesso monumentale del Convento di Sant'Antonio	COMUNE DI BALVANO	TURISMO	300.000,00		300.000,00				FESR 6C 6.8.3
13	TUR 13	Funzionalizzazione e valorizzazione del complesso monumentale del Convento di Sant'Antonio	COMUNE DI BALVANO	TURISMO	415.000,00		415.000,00				FESR 6C 6.8.3
14	TUR 14	Realizzazione area camper ospitalità	COMUNE DI BALVANO	TURISMO	100.000,00		100.000,00				FESR 6C 6.8.3
15	TUR 15	Castelgrande borgo di avventure tra il cielo e la terra - Parco canyoning Forra di Vialone Vivo	COMUNE DI CASTELGRANDE	TURISMO	295.000,00		295.000,00				FESR 6C 6.8.3
16	TUR 16	Castelgrande borgo di avventure tra il cielo e la terra - Realizzazione del laboratorio didattico multimediale sull'astronomia	COMUNE DI CASTELGRANDE	TURISMO	305.000,00		305.000,00				FESR 6C 6.7.2
17	SAN 17	Intervento di ampliamento residenza socio assistenziale per anziani	COMUNE DI MURO LUCANO	SALUTE	450.000,00		450.000,00				FESR 9A.9.3.5
18	SAN 18	Residenza socio assistenziale per anziani non autosufficienti	COMUNE DI PESCOPIGANO	SALUTE	400.000,00		300.000,00			100.000,00	FESR 9A.9.3.5 (Risorse AI + risorse Accordo Programma ex DGR 7/13/2016)
19	SAN 19	Casa della Salute socio assistenziale	COMUNE DI RUOTI	SALUTE	225.000,00		225.000,00				FESR 9A.9.3.5
20	SAN 20	Realizzazione centro di aggregazione e di socializzazione giovanile	COMUNE DI BALVANO	SALUTE	50.000,00		50.000,00				FESR 9A.9.3.1
21	SAN 21	Adeguamento e ammodernamento piscina comunale per la realizzazione di un centro di aggregazione inclusivo e sociale	COMUNE DI BARAGIANO	SALUTE	400.000,00		400.000,00				FESR 9A.9.3.1
22	SAN 22	Spazio di accoglienza ludico ricreativo, inclusivo per bambini, giovani e famiglie	COMUNE DI BARAGIANO	SALUTE	200.000,00		200.000,00				FESR 9A.9.3.1
23	SAN 23	Realizzazione di una struttura socio assistenziale	COMUNE DI CASTELGRANDE	SALUTE	95.000,00		95.000,00				FESR 9A.9.3.5
24	ISTR 24	Realizzazione del II Lotto Funzionale della Scuola San Cataldo	COMUNE DI BELLA	ISTRUZIONE	160.000,00		160.000,00				FESR 10.10.7.1

N.	COD.	TITOLO INTERVENTO	SOGETTO ATTUATORE	SETTORE	TOTALE	LEGGE DI STABILITA'			PO FESR	PO FSE	PO FEASR	ALTRE RISORSE PUBBLICHE		MISURA
												E		
25	ISTR 25	Costruzione della Nuova Scuola Materna	COMUNE DI BELLA	ISTRUZIONE	550.000,00		550.000,00						FESR 10. 10.7.1	
26	ISTR 26	Progetto scuola sicura	COMUNE DI CASTELGRANDE	ISTRUZIONE	200.000,00		200.000,00						FESR 10. 10.7.1	
27	ISTR 27	Integrazione fonti energetiche dell'Istituto Scolastico "M. Carlucci"	COMUNE DI RUOTI	ISTRUZIONE	50.000,00		50.000,00						FESR 10. 10.7.1	
28	ISTR 28	Adeguamento strutture scolastiche	COMUNE DI BALVANO	ISTRUZIONE	300.000,00		300.000,00						FESR 10. 10.7.1	
29	ISTR 29	Potenziamento del trasporto pubblico scolastico per le attività scolastiche ed extrascolastiche del Comune di Pescopagano.	COMUNE DI PESCOPIAGANO	ISTRUZIONE	60.000,00		60.000,00						POC BASILICATA 2020 ASSE 8 AZIONE 1	
30	TUR 30	Turismo lento, turismo di esperienza	COMUNE DI BELLA	TURISMO	328.670,33		328.670,33						FESR 6C 6.8.3	
31	AGR 31	Agricoltura 4.3.1 - Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali	REGIONE BASILICATA - Ufficio Autorità di Gestione del PSR 2014-2020	AGRICOLTURA	730.000,00					730.000,00			PSR 4.3.1	
32	AGR 32	Agricoltura 7.4 - Investimenti per la creazione, modernizzazione ed estensione dei servizi di base per le popolazioni rurali	REGIONE BASILICATA - Ufficio Autorità di Gestione del PSR 2014-2020	AGRICOLTURA	583.000,00					583.000,00			PSR 7.4	
33	AGR 33	Agricoltura 7.6 - Investimenti per restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale, del paesaggio rurale e dei siti HVN	REGIONE BASILICATA - Ufficio Autorità di Gestione del PSR 2014-2020	AGRICOLTURA	1.320.000,00					1.320.000,00			PSR 7.6	
34	AGR 34	Progetto Pilota ZOOPOVI "Zootecnica di montagna (podolica e ovicaprina)	REGIONE BASILICATA - Ufficio Autorità di Gestione del PSR 2014-2020	AGRICOLTURA	600.000,00					600.000,00			PSR 1.2.1.3 e 4.1 16.2	
35	AGR 35	Progetto pilota ZOO LATTI "Zootecnica da latte"	REGIONE BASILICATA - Ufficio Autorità di Gestione del PSR 2014-2020	AGRICOLTURA	125.738,56					125.738,56			PSR 16.5	
36	AGR 36	Progetto pilota "RENERGI" "Recupero dei reflui per la produzione di energia sostenibile"	REGIONE BASILICATA - Ufficio Autorità di Gestione del PSR 2014-2020	AGRICOLTURA	600.000,00					600.000,00			PSR 6.4.3	
37	FORM37	Formiamo il futuro: formazione nel campo delle energie alternative, turismo sostenibile e zootecnica	REGIONE BASILICATA - Ufficio Autorità di Gestione del FSE 2014-2020	FORMAZIONE	783.907,64				783.907,64				PO FSE	
38	GOV-LS 38	Servizi di assistenza tecnica	COMUNE DI BELLA	GOVERNANCE	187.000,00			187.000,00					LEGGE DI STABILITA'	
39	SAN-LS39	Razionalizzazione dei servizi sanitari e socio-assistenziali - Infermieri di Famiglia e di Comunità (AlFeC), per una comunità coesa e solidale	ASP	SALUTE	972.564,50			826.331,00					LEGGE DI STABILITA'	
40	SAN-LS40	La Telemedicina al servizio della comunità.	ASP	SALUTE	804.191,50			950.425,00					LEGGE DI STABILITA'	
41	ISTR-LS41	Allievi protagonisti attivi	ISTITUTO COMPRENSIVO DEL COMUNE DI BELLA (PZ/C814005)	ISTRUZIONE	118.080,00			118.080,00					LEGGE DI STABILITA'	
42	ISTR-LS42	Scuola futura	ISTITUTO COMPRENSIVO DEL COMUNE DI BELLA (PZ/C814005)	ISTRUZIONE	492.000,00			492.000,00					LEGGE DI STABILITA'	
43	ISTR-LS43	Comunità educante: formazione del personale docente sulla didattica innovativa e digitale	ISTITUTO COMPRENSIVO DEL COMUNE DI BELLA (PZ/C814005)	ISTRUZIONE	107.280,00			107.280,00					LEGGE DI STABILITA'	
44	MOB-LS44	Studio sulla mobilità dell'area	COMUNE DI BELLA	MOBILITA'	25.500,00			25.500,00					LEGGE DI STABILITA'	
45	MOB-LS45	Gestione sostenibile della mobilità: il mobility manager d'area	COMUNE DI BELLA	MOBILITA'	60.500,00			60.500,00					LEGGE DI STABILITA'	

N.	COD.	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE	TOTALE	LEGGE DI STABILITA'	PO FESR	PO FSE	PO FEASR	ALTRE RISORSE PUBBLICHE	MISURA
46	MOB-LS46	Trasporto inclusivo di comunità: taxi sociale	COMUNE DI BELLA	MOBILITA'	283.000,00	214.000,00				69.000,00	LEGGE DI STABILITA'
47	MOB-LS47	Trasporto inclusivo di comunità: Servizio Flessibile	COMUNE DI BELLA	MOBILITA'	330.020,00	330.020,00					LEGGE DI STABILITA'
48	MOB-LS48	Trasporto inclusivo di comunità: Acquisto mezzi	COMUNE DI BELLA	MOBILITA'	422.000,00	422.000,00					LEGGE DI STABILITA'

N.	COD.	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE	TOTALE	LEGGE DI STABILITA'	PO FESR	PO FSE	PO FEASR	ALTRE RISORSE PUBBLICHE	MISURA
49	VIAB 1	Adeguamento e messa in sicurezza SP n 83 (Consolidamento movimento franoso – 1° Stralcio)	PROVINCIA POTENZA	VIABILITA'	700.000,00		700.000,00				FESR 7B 7.4.1
50	VIAB 2	Adeguamento funzionale strada Airoia	COMUNE DI CASTELGRANDE	VIABILITA'	478.500,00		478.500,00				FESR 7B 7.4.1
51	VIAB 3	Adeguamento strada "Contrada Focarede" di collegamento SS n. 7 Aipia con centro abitato	COMUNE DI PESCOPIGANO	VIABILITA'	450.000,00		450.000,00				FESR 7B 7.4.1
52	VIAB 4	Adeguamento funzionale strada di collegamento Orazio Fiacco - Nasiro. Verde ex SS381	COMUNE DI BELLA	VIABILITA'	350.000,00		350.000,00				FESR 7B 7.4.1
54	VIAB 6	Adeguamento e messa in sicurezza SP n 67 Baragiano Scalo – S. Antonio Casalini (Bella)	PROVINCIA POTENZA	VIABILITA'	400.000,00		400.000,00				FESR 7B 7.4.1
55	VIAB 7	Intervento Baragiano "Viale dei Pini" e "ex SS7 Baragiano Scalo"	COMUNE DI BARAGIANO	VIABILITA'	500.000,00		500.000,00				FESR 7B 7.4.1
56	VIAB 8	Adeguamento funzionale strada di collegamento SP83 SP62 Baragiano	COMUNE DI BARAGIANO	VIABILITA'	200.000,00		200.000,00				FESR 7B 7.4.1
57	VIAB 9	Adeguamento funzionale strada di collegamento San Cataldo (Bella) Sant'Illario (Atella)	COMUNE DI BELLA	VIABILITA'	950.000,00		950.000,00				FESR 7B 7.4.1
58	VIAB 10	Intervento di connessione alla SP ex SS 7 Ruoti - Potenza	COMUNE DI RUOTI	VIABILITA'	600.000,00		600.000,00				FESR 7B 7.4.1
59	VIAB 11	Intervento n. A25 (P.R.T.) adeguamento e messa in sicurezza S.P. ex SS n.7 "Ruoti – Potenza"   lotto	PROVINCIA DI POTENZA	VIABILITA'	400.000,00		400.000,00				FESR 7B 7.4.1
60	VIAB 11b	Intervento n. A25 (P.R.T.) adeguamento e messa in sicurezza S.P. ex SS n.7 "Ruoti – Potenza"   lotto	PROVINCIA DI POTENZA	VIABILITA'	500.000,00		500.000,00				FESR 7B 7.4.1
61	VIAB 12	Intervento n. A34 (P.R.T.) adeguamento e messa in sicurezza S.P. ex SS n.381	COMPRESORIALE	VIABILITA'	1.000.000,00		1.000.000,00				FESR 7B 7.4.1
62	VIAB 13	Tratto SS 7 e nuovo svincolo in località Picone – Comune di Castelgrande	COMUNE DI CASTELGRANDE	VIABILITA'	71.500,00		71.500,00				FESR 7B 7.4.1
63	VIAB 14	Adeguamento e messa in sicurezza S.P. n. 51 "di Balvano"	COMPRESORIALE	VIABILITA'	294.936,00		294.936,00				FESR 7B 7.4.1
64	VIAB 15	Adeguamento strada fondovalle zona industriale di Balvano	COMUNE DI BELLA	VIABILITA'	200.000,00		200.000,00				FESR 7B 7.4.1
65	COMP1	Avvisi pubblici regionali per il sostegno di attività imprenditoriali dell'Area (Asse 3 Competitività del PO FESR Basilicata 2014-2020)	AVVISI REGIONALI - RISORSE DEDICATE AI COMUNI AREA INTERNA	COMPETITIVITA'	1.320.000,00		1.320.000,00				FESRASSE 3
<b>TOTALE</b>					<b>24.608.388,53</b>	<b>3.733.136,00</b>	<b>15.963.606,33</b>	<b>783.907,64</b>	<b>3.958.738,56</b>	<b>169.000,00</b>	

N. Risultato atteso	Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione Indicatore di Risultato	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	INTERVENTI - nr intervento e titolo intervento	Definizione Indicatore di realizzazione	Target realizzazioni	NOTE	NOTE Comitato
1			R28	Consumi di energia elettrica e gas per unità di lavoro (GWh)	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per Unità di Lavoro (PA (media annua in migliaia))	TERNA-ISTAT	3,40	2,8	SCHEDA n° 1 - Efficiamento energetico casa di riposo (Comune di Muro Lucano)	SP15 - Numero di edifici pubblici con riduzione del consumo energetico migliorata.	1		
2									SCHEDA n° 2 - Efficiamento illuminazione pubblica caselle, ponte del Pianello e Sentiero delle ripe (Comune di Muro Lucano)	SP16 - N.ro interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica Numero	1		
3									SCHEDA n° 3 - Efficiamento illuminazione pubblica (Comune di Pescopagano)	SP16 - N.ro interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica Numero	1		
4	RA 4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e in integrazione di fonti rinnovabili	R29	Popolazione regionale coperta dal sistema di energia pubblica migliorata	Popolazione regionale coperta dal sistema di energia pubblica migliorata sul totale della popolazione regionale (%)	Elaborazione Regione Basilicata	0,00	37,81	SCHEDA n° 4 - Efficiamento illuminazione pubblica (Comune di Muro Lucano)	SP16 - N.ro interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica Numero	1		
5									SCHEDA n° 5 - Efficiamento illuminazione pubblica (Comune di Balvano)	SP16 - N.ro interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica Numero	1		
6									SCHEDA n° 6 - Riqualificazione in chiave di eco efficienza dell'impianto sportivo comunale (Comune di Balvano)	SP19 - Numero di edifici pubblici con classificazione del consumo energetico migliorata.	1		
7									SCHEDA n° 7 - Efficiamento illuminazione pubblica (Comune di Muro Lucano)	SP16 - N.ro interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica Numero	1		
8									SCHEDA n° 8 - Illuminazione e illuminotecnica per le aree rurali (Comune di Barabagno)	SP16 - N.ro interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica Numero	1		
9									SCHEDA n° 9 - Realizzazione area camper e area multifunzionale a servizio del parco delle Ripe, Contrada Costa Grande (Comune di Muro Lucano)	SP33 - Numero di progetti integrati ambientali, culturali e turistici realizzati	1		
10									SCHEDA n° 10 - Realizzazione area polivalente per il sostegno alle attività culturali (Comune di Pescopagano)	SP33 - Numero di progetti integrati ambientali, culturali e turistici realizzati	1		
11									SCHEDA n° 11 - Realizzazione della Casa della Cultura (Comune di Ruoti)	SP33 - Numero di progetti integrati ambientali, culturali e turistici realizzati	1		
12	RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	R44	Turismo nei mesi non estivi	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante (Giornate per Abitante)	ISTAT	0,70	0,9	SCHEDA n° 12 - Funzionalizzazione e valorizzazione del complesso Bosco Urbano (Comune di Balvano)	SP33 - Numero di progetti integrati ambientali, culturali e turistici realizzati	1		
13									SCHEDA n° 13 - Funzionalizzazione e valorizzazione del complesso monumentale del Convento di Sant'Antonio (Comune di Balvano)	SP33 - Numero di progetti integrati ambientali, culturali e turistici realizzati	1		
14									SCHEDA n° 14 - Realizzazione area camper ospitalità (Comune di Barabagno)	SP33 - Numero di progetti integrati ambientali, culturali e turistici realizzati	1		
15									SCHEDA n° 15 - Castelfgrande borgo di avventure tra il cielo e la terra - parco canyoning torra di valone vivo (Comune di Castelfgrande)	SP33 - Numero di progetti integrati ambientali, culturali e turistici realizzati	1		
16	RA 6.7	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	R43	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia)	ISTAT Mibact	4,85	13,5	SCHEDA n° 16 - Castelfgrande borgo di avventure tra il cielo e la terra - realizzazione del laboratorio didattico-multimediale sull'astronomia (Comune di Castelfgrande)	SP31 - Numero di interventi sul patrimonio culturale realizzati	1		
17									SCHEDA n° 17 - Impianto residenza socio assistenziale multimediale sull'astronomia (Comune di Castelfgrande)	SP37 - Capacità infrastruttura per assistenza ad anziani e disabili	12		
18									SCHEDA n° 18 - rafforzamento della residenza socio assistenziale per anziani non autosufficienti - (raasi - ) (Comune di Pescopagano)	SP37 - Capacità infrastruttura per assistenza ad anziani e disabili	8		
19									SCHEDA n° 19 - Casa della salute (Comune di Ruoti)	CO36 Sanità : Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	3,665		
20	RA 9.3	Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a infrastrutture e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	R22	Percentuale di popolazione servita da servizi socio-sanitari migliorati	Percentuale di popolazione servita da servizi socio-sanitari migliorati su totale popolazione residente (%)	Elaborazione Regione Basilicata	0	11	SCHEDA n° 20 - Realizzazione centro di aggregazione e di servizi socio-sanitari e di ammodernamento della persona comunale - copertura e igiene (Comune di Barabagno)	SP53 - Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza ai minori (persone)	80		
21									SCHEDA n° 21 - Realizzazione di un parco giochi attrezzato ed inclusivo (Comune di Barabagno)	SP53 - Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza ai minori (persone)	120		
22									SCHEDA n° 22 - Realizzazione di una struttura socio assistenziale (Comune di Castelfgrande)	SP53 - Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza ai minori (persone)	60		
23									SCHEDA n° 23 - Realizzazione di una struttura socio assistenziale (Comune di Castelfgrande)	SP53 - Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza ai minori (persone)	876		
24									SCHEDA n° 24 - Realizzazione di un centro per i giovani presso i plessi scolastici oggetto di intervento (Comune di Balvano)	SP42 Numero plessi scolastici oggetto di intervento	1		
25									SCHEDA n° 25 - Costituzione della Nuova Scuola Materna (Comune di Balla)	SP42 Numero plessi scolastici oggetto di intervento	1		
26									SCHEDA n° 26 - Progetto scuola sicura (Comune di Castelfgrande)	SP42 Numero plessi scolastici oggetto di intervento	1		
27	RA 10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza della fruibilità degli ambienti scolastici	R54	Indicatore di quota mediale da classe mezzi di trasporto	Plessi scolastici migliori in termini di standard di sicurezza ed adeguamento strutturale o impiantistico sul totale dei plessi scolastici (%)	Elaborazione Regione Basilicata	60	100	SCHEDA n° 27 - Integrazione fonti energetiche dell'istituto scolastico (Comune di Ruoti)	SP42 Numero plessi scolastici oggetto di intervento	1		
28									SCHEDA n° 28 - adeguamento strutture scolastiche (Comune di Balvano)	SP42 Numero plessi scolastici oggetto di intervento	1		
29									SCHEDA n° 29 - Acquisto scuolabus (Comune di Pescopagano)	CO36 Sanità : Popolazione acquistata n. di scuolabus acquistati	1		
30	RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	R44	Turismo nei mesi non estivi	Aumento della percentuale di spostamenti effettuati con la TPL (Passaggi trasportati su Km) con la TPL (Passaggi trasportati su Km)	indagine diretta	1	1,2	SCHEDA n° 30 - Turismo lento, turismo di esperienza (intera area)	SP33 - Numero di progetti integrati ambientali, culturali e turistici realizzati	1		
31	RA 6.4	Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici e gestione efficiente dell'irrigazione		Aziende servite da infrastrutture idriche e per la mobilità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante (Giornate per Abitante)	ISTAT	0,7	0,9	SCHEDA n° 31 - Agricoltura 4.3.1 - Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali	791 - Superficie oggetto dell'intervento (mq)	200000		
32									SCHEDA n° 32 Agricoltura - Investimenti per la creazione, modernizzazione ed estensione dei servizi di base per le popolazioni rurali	800 - Beneficiari(Popolazione Beneficiaria (n. persone)	20000		
33	RA 9.1	Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale		Tasso di Turisticità	Numero di presenze turistiche per 1000 abitanti	Elaborazione Regione Basilicata	215	258 (+20%)	SCHEDA n° 33 Agricoltura - Investimenti per restauro e qualificazione del patrimonio culturale e naturale, del paesaggio rurale e del SITTUR	800 - Beneficiari(Popolazione Beneficiaria (n. persone)	20000		
34	RA 3.1	Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo - 001 Investimenti produttivi generati nelle piccole e medie imprese ("PMI")		Percentuale prodotti valorizzati	Percentuale prodotti valorizzati su totale prodotti	Elaborazione Regione Basilicata	0	0,1	SCHEDA n° 34 Agricoltura - Progetto Pilaia ZOOPOVI - Zoocenica di montagna (podolica e ovicaprino)	101 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	30		
35	RA 4.3	Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti - Interventi volti a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare.		Investimenti nei sistemi di stoccaggio di energia rinnovabile in aree rurali	Incremento degli investimenti nei sistemi di stoccaggio di energia rinnovabile in aree rurali %	Elaborazione Regione Basilicata	0	0,05	SCHEDA n° 35 AGRICOLTURA - Progetto pilota ZOOILLATE "Zoocenica da latte"	101 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	60		

36	RA.4.4	Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione e tri-generazione di energia - Interventi per l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia (Focus area 5.c)	Investimenti nei sistemi di stoccaggio di energia rinnovabile in aree rurali	Incremento degli investimenti nei sistemi di stoccaggio di energia rinnovabile in aree rurali %	Elaborazione Regione Basilicata	0	0,05	0,05	SCHEDA n° 36 - Progetto pilota "RENERGI" - Recupero dei rifiuti per la produzione di energia sostenibile	786 - Potenza installata (Kw)	150
37	RA.8.1	Aumentare l'occupazione dei giovani	Partecipanti che trovano un lavoro, anche attraverso la loro partecipazione all'intervento	% di Partecipanti che trovano un lavoro, anche attraverso la loro partecipazione all'intervento	Rilevazione diretta	0,134	0,2703	0,2703	SCHEDA n° 37 - Formiamo il futuro - formazione nel campo delle energie alternative, sanità e digital transformation	CO01 - disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	80
38	RA.11.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	Progetti e interventi che rispettano i cronogrammi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	Quota di progetti e interventi che rispettano i cronogrammi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	IGUE - Sistema di Monitoraggio Unitario	0	80%	80%	SCHEDA n° 38 - Assistenza tecnica	Numero di progetti attuati completamente	48
39	RA.9.3	Aumentare/consolidare/qualificare dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dai servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (%)	ISTAT	4,20%	8,50%	8,50%	SCHEDA N° 39- Razionalizzazione dei servizi sanitari e socio-assistenziali - Informare di famiglia per una comunità coesa e solidale	numero di contratti stipulati	7
40			Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina (n. persone)	Indagine diretta	0	1000	1000	SCHEDA N° 40 - La telemedicina al servizio della comunità. Implementazione di un sistema intelligente per la raccolta, verifica e distribuzione dei dati relativi ai pazienti	Cl36 - Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	20.000
41			Competenze digitali degli studenti	Numero di studenti che partecipano ad attività didattiche che prevedono l'uso significativo di tecnologie digitali sul totale degli studenti	MIUR - Invalsi annuale	0	600	600	SCHEDA N°41 - Allevi protagonisti attivi: nuova didattica innovativa, scratch, robotics, laboratori creativi e soft skills	797 - durata in ore	984
42	RA.10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica n. % sul totale delle figli iscritte nelle scuole	Indagine diretta	45	+0,25	+0,25	SCHEDA N°42 - Comunità educante: formazione del personale docente sui temi della didattica innovativa e digitale	794 - unità di beni acquistati	442
43			Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione/aggiornamento in materia	Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti	Indagine diretta	0	90	90	SCHEDA N°43 - Scuole future: laboratori, spazi creativi, biblioteca diffusa, interventi di edilizia scolastica per nuovi ambienti didattici e sport palestra di vita	797 - durata in ore	894
44			Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Indagine ad hoc	0			SCHEDA n° 44 - Studio sulla mobilità dell'area	906- Analisi, studi e progettazioni di mobilità manager attivi	1
45			Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Indagine ad hoc	0			SCHEDA n° 45 - Gestione sostenibile della mobilità: il mobility manager d'area	914 -Progettazione e realizzazione di servizi (N. di servizi di taxi sociale erogati annualmente)	1
46	RA.7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione/aggiornamento in materia	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Indagine ad hoc	0			SCHEDA n° 46 - Trasporto inclusivo di comunità: taxi sociale	914 -Progettazione e realizzazione di servizi (Km erogati annualmente)	2000
47			Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici per tipologia di area.	ISTAT	69,14	65,68	65,68	SCHEDA n° 47 - Trasporto inclusivo di comunità: Servizio Personale	794 - Unità Beni acquistati (n. software)	96.200
48						0			SCHEDA n° 48 - Trasporto inclusivo di comunità: acquisto mezzi	794 - Unità Beni acquistati (n. mezzi)	8
49									SCHEDA n. 49 - Adeguamento e messa in sicurezza SP n.83 (Consolidamento movimento frangoso - 1° Stralco)	CO14 - lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Km)	0,2
50									Scheda n. 50 - Adeguamento funzionale strada Avrola	CO14 - lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Km)	2,5
51									Scheda n. 51 - Adeguamento strada "Comitella Focarede" di collegamento SS n.7 Appia con centro abitato	CO14 - lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Km)	0,86
52									Scheda n. 52 - Adeguamento funzionale strada di collegamento Orzacio Piscolo - Nastro Verde ex SS381	CO14 - lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Km)	4,5
53									Scheda n. 53 - Adeguamento funzionale strada di collegamento San Cataldo (Bello) - Sant'Ilario (Adeila)	CO14 - lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Km)	6,8
54									Scheda n. 55 - Intervento Baragiano "Viale del Pih" e "ex SS7 Baragiano Scalo"	CO14 - lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Km)	1,5
55									Scheda n. 56 - Adeguamento funzionale strada di collegamento SP93 SP62 Baragiano	CO14 - lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Km)	2,5
56	RA.7.4	Reinforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari della rete TEN-T	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici per tipologia di area.	ISTAT	69,14	65,68	65,68	Scheda n. 57 - Adeguamento funzionale strada di collegamento San Cataldo (Bello) - Sant'Ilario (Adeila)	CO14 - lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Km)	7,1
57									Scheda n. 58 - Intervento di connessione alla SP ex SS7 Ruoti - Potenza	CO14 - lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Km)	1,7
58									Scheda n. 59 - Intervento n. A25 (P.R.T.) adeguamento e messa in sicurezza S.P. ex SS n.7 "Ruoti - Potenza" (lotto	CO14 - lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Km)	30,85
59									Scheda n. 59 - Intervento n. A25 (P.R.T.) adeguamento e messa in sicurezza S.P. ex SS n.7 "Ruoti - Potenza" (lotto	CO14 - lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Km)	5
60									Scheda n. 60 - Intervento n. A34 (P.R.T.) adeguamento e messa in sicurezza S.P. ex SS n.381	CO14 - lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Km)	28,6
61									Scheda n. 61 - Tratto SS 7 e nuovo svincolo in località Pignone - Comune di Castellaneta	CO14 - lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Km)	1
62									Scheda n. 62 - Adeguamento e messa in sicurezza S.P. n. 51 "di Balvano"	CO14 - lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Km)	10
63									Scheda n. 63 - Adeguamento strada fondovalle zona industriale di Balvano	CO14 - lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Km)	9
64	RA.3.1	Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	Tasso di innovazione del sistema produttivo	Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti	ISTAT	27,5	30	30	Scheda 64 - Avvisi pubblici regionali per il sostegno di attività imprenditoriali dell'Area Ase 3 Competitività del PO FESR Basilicata 2014-2020)	Da rilevare da sistema di monitoraggio regionale	



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

A:

**Regione Basilicata**

Autorità di Gestione POR FESR Basilicata  
2014-2020

Antonio Bernardo

[antonio.bernardo@regione.basilicata.it](mailto:antonio.bernardo@regione.basilicata.it)

[fesrbasilicata@regione.basilicata.it](mailto:fesrbasilicata@regione.basilicata.it)

**Sindaco referente dell'Area Marmo  
Platano**

Leonardo Sabato

[protocollo@pec.comune.bella.pz.it](mailto:protocollo@pec.comune.bella.pz.it)

E p.c.

**Agenzia per la Coesione Territoriale**

Area progetti e strumenti, promozione di  
progetti e programmi sperimentali -  
Ufficio VII

Carla Cosentino

[carla.cosentino@agenziacoesione.gov.it](mailto:carla.cosentino@agenziacoesione.gov.it)

**OGGETTO: Strategia Marmo Platano, Regione Basilicata. Approvazione.**

In data 4 dicembre 2020, è stata trasmessa al Comitato Tecnico Aree interne (CTAI), presieduto dallo scrivente Dipartimento, la strategia d'area "Marmo Platano".

Al riguardo, sempre in data 4 dicembre è stata attivata apposita procedura di consultazione tra i membri del CTAI con termine il 10 dicembre 2020.

Non essendo pervenute osservazioni entro il suddetto termine, la strategia in oggetto è da intendersi approvata.

Si resta in attesa della trasmissione della delibera di Giunta Regionale di approvazione della strategia stessa, necessaria all'avvio dell'iter procedurale per la sottoscrizione del conseguente Accordo di programma quadro a cura dell'Agenzia per la coesione territoriale, che legge per conoscenza.

IL CAPO DIPARTIMENTO

(Cons. Ferdinando Ferrara)